BLINDO HOUSE.it
FINSTRAL
12 RATE SENZA INTERESSI
TRIESTE v.le D'Annunzio, 16
tel 040.660360
Udine, v. Ciconi, 12 - 0432.513383

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90
ANNO 129 - NUMERO 130
GIOVEDÌ 3 GIUGNO 2010
€ 1,00*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

BLINDO HOUSE.it
porte & finestre
pvc - legno - alluminio - blindati
SINO -30%
-55% DETRAZIONE FISCALE
scade 31/12/2010

SULLE INTERCETTAZIONI IL PDL APRE ALLE MODIFICHE. CALDEROLI SULLA RAI: STOP ALLE PAGHE D'ORO

2 giugno, scontro tra Quirinale e Carroccio

I big leghisti disertano la parata. Napolitano: «Chiedete a Maroni perché non c'era»

ROMA I leghisti disertano la parata del 2 giugno ai Fori Imperiali e il presidente Giorgio Napolitano si irrita: «Chiedete a Maroni perché non c'era». E il ministro dell'Interno? Rintracciato a una cerimonia a Varese, rigorosamente senza l'Inno di Mameli. Intanto si apre uno spiraglio sul ddl intercettazioni: il Pdl accoglie l'invito al dialogo del capo dello Stato e si dice disposto alle modifiche. Il ministro Roberto Calderoli interviene sugli stipendi d'oro della Rai: «Vanno tagliati».

● Berlinguer, Borsani e Cecioni *alle pagina 2 e 3*

Un Silvio Berlusconi assonnato accanto al Presidente Giorgio Napolitano durante la parata del 2 giugno

I PROTAGONISMI DEI LEADER

SENZA CONFRONTO PESSIME RIFORME

di SERGIO BARTOLE

Le vicende che di recente hanno interessato la vita politica del nostro Paese, in particolare la conflittuale seduta della direzione del Pdl e l'altrettanto conflittuale vicenda della legge sulle intercettazioni telefoniche, sono state lette dai commentatori con l'attenzione rivolta ai possibili futuri sviluppi delle relazioni interne a quel partito e ai rapporti fra i suoi leader. Ma quelle vicende hanno anche molto da insegnare, tanto più nei giorni delle celebrazioni in onore della Repubblica, sui possibili interventi di revisione della Costituzione di cui si va discorrendo in questi mesi, quale che possa essere l'esito di questo dibattito, sul quale molti hanno dubbi più o meno fondati.

Anzitutto quella seduta di direzione del Pdl la dice lunga sulle modalità di svolgimento di un dibattito che ha visto due leader contrapporsi dinanzi a una folta platea di notabili cui non è stata data l'occasione di interloquire. Lo scontro ha avuto, dunque, un carattere eminentemente personale, ha interessato i due contendenti, e gli altri partecipanti hanno contato più per il loro numero che per il loro apporto: le cronache non segnalano interventi di singoli, se non per i succinti rapporti dei ministri e dei responsabili del coordinamento del partito previsti da un programma preordinato. Seppur arricchito di ulteriori presenze, *in primis* quella del presidente del Senato, anche l'iter della legge sulle intercettazioni si gioca sulla contrapposizione tra i due co-fondatori del Pdl.

Di questa personalizzazione del conflitto politico, e in definitiva del potere recano, in effetti, il segno i discorsi che si fanno a proposito di una svolta in senso presidenziale del nostro sistema di governo. Per la verità non è ancora chiaro che cosa bolla in pentola: con preoccupante indifferenza si parla di presidenzialismo sia in chiave di allargamento dei poteri del capo dello Stato che di espansione delle attribuzioni del presidente del Consiglio. Ma quale che sia il risultato finale al quale si pensa, il discorso implica comunque una sottolineatura del ruolo di un leader, al quale fanno riferimento, in spirito di militante obbedienza e secondo le logiche di un centralismo che taluno ha voluto avvicinare a quello dei sistemi di socialismo realizzato, gli uomini degli apparati governanti e di partito.

● *Segue a pagina 2*

PEDOFILIA

Indagato il capo dei vescovi tedeschi «Coprì gli abusi»

A PAGINA 5

PESCA

Regole Ue, pescherecci assediano Venezia Oggi protesta a Trieste

ALLE PAGINE 4 E 17

FLOP D'ESTATE

Annullato lo show di Fiorello a Trieste 1300 da rimborsare

MUSCATELLO A PAGINA 27

L'INTERVISTA AL "PADANO"

Gobbo: non eravamo assenti, avevamo solo altri impegni

TRIESTE Gian Paolo Gobbo, sindaco di Treviso, minimizza: «Non è vero che la Lega era assente alla festa del 2 giugno». E quegli spazi vuoti lì dove ci si attendeva qualche esponente "padano" di primo piano? «Avranno avuto altri impegni».

● Ballico *a pagina 3*

BUFERA SU ISRAELE

Assalto ai pacifisti Roma vota contro l'inchiesta dell'Onu

Liberati ed espulsi i 6 attivisti italiani Nave irlandese in rotta verso Gaza

ROMA L'Italia vota no, assieme a Usa e Olanda, alla risoluzione approvata a maggioranza dal Consiglio dei diritti umani dell'Onu, che prevede un'inchiesta internazionale sul raid israeliano contro la flotta pacifista filo-palestinese. L'Occidente si ritrova così spaccato davanti al caso mediorientale, proprio mentre una nave irlandese annuncia l'intenzione di raggiungere Gaza, nonostante il blocco imposto dallo Stato ebraico. Il rischio è che i commando di Gerusalemme possano tornare in azione se posti di fronte a una nuova provocazione. Intanto sono stati liberati e subito espulsi i sei attivisti italiani arrestati a bordo della nave assaltata l'altra notte.

● Carletti *a pagina 5*

LA CONFERENZA UE-BALCANI

Serbia e Kosovo trattano Frattini: «Merito nostro»

SARAJEVO Serbia e Kosovo riprendono a parlarsi. Il riavvicinamento è arrivato ieri a Sarajevo, nel corso della Conferenza Ue-Balcani. I ministri degli Esteri dei due Paesi, Vuk Jeremic e Skender Hyseny, per la prima volta dopo il conflitto erano seduti allo stesso tavolo assieme ai colleghi dei 27, dei Paesi dell'area e dei rappresentanti di Usa, Russia e Turchia. «Su questo inizio di dialogo c'è il copyright dell'Italia», ha commentato il ministro degli Esteri Franco Frattini.

● Garofalo *a pagina 6 con un'analisi di* Pilotto

Scienza
Morto a 77 anni il fondatore dell'Icgeb

Addio Arturo Falaschi l'ingegnere della vita

di MAURO GIACCA

A noi che lo conoscevamo da tanto tempo, la notizia della scomparsa di Arturo Falaschi (*nella foto*) lascia un grande senso di vuota incredulità. È come se improvvisamente, e in maniera del tutto inattesa, mancasse una certezza, un punto di riferimento, una fonte di ispirazione. Ho conosciuto Falaschi più di 25 anni fa, quando da giovane laureato ero andato a bussare alla porta del suo istituto di Pavia.

● *A pagina 25 con un servizio di* Serra

Evita e il "Che", al Rossetti il musical diventato leggenda

● Del Sal *a pagina 27*

LA MANOVRA SUI 19MILA DIPENDENTI DELLA SANITÀ DEL FVG

Tagli da mille a 5mila euro annui a stipendi di infermieri e medici

TRIESTE La Cgil ha già fatto i conti: i mancati aumenti per il comparto sanitario causa manovra nazionale si aggireranno in regione attorno ai 30 milioni, penalizzando tra i 3 e 5mila euro all'anno *pro capite* medici e dirigenti e di oltre mille euro in media il personale non dirigente del servizio sanitario regionale, una pattuglia complessivamente di oltre 19 mila persone in Fvg (di cui circa 3.600 tra medici e dirigenti).

● *A pagina 12*

BRACCIO DI FERRO TRA LA HIT E I CROUPIER

Casinò sloveni in crisi, 250 posti in bilico

GORIZIA Braccio di ferro sindacale nei casinò sloveni. La Hit annuncia un taglio del personale che potrebbe lasciare senza lavoro 250 persone, ma i rappresentanti dei croupier non si fanno intimorire. La crisi economica ha colpito anche il mondo del gioco d'azzardo e per rimettere in sesto i bilanci la società proprietaria dei casinò deve tagliare.

Il tavolo di negoziazione è aperto da mesi. Lo strappo è arrivato nel corso dell'ultima riunione sulla riduzione degli stipendi, che l'azienda vorrebbe decurtare pesantemente.

● Bizzi *a pagina 11*

Piano traffico, la Corte dei conti cita la giunta

Dipiazza e assessori devono dire perché il progetto costato 120mila euro non è stato utilizzato

TRIESTE La Corte dei conti ha chiamato il sindaco Dipiazza e 7 assessori della sua giunta a spiegare perché sono stati spesi quasi 120mila euro per il Piano del traffico mai realizzato. Gli assessori coinvolti sono Massimo Greco, Carlo Grilli, Paolo Rovis, Claudio Giacomelli, Marina Vlach, Giorgio Rossi e l'ormai ex Franco Bandelli. Dovranno spiegare non tanto il perché con la delibera di giunta numero 572 del 9 dicembre del 2008 era stato rescisso il contratto con il professor Camus, il consulente incaricato nel 2003 di realizzare il piano, quanto il motivo per cui il progetto costato 118mila 434 euro sia finito inutilizzato in un cassetto del municipio. L'invito a dedurre riguarda tutti i presenti a quella riunione di giunta.

● *A pagina 15*

DOMANI CON IL PICCOLO
AZZURRO MONDIALE
Guida a Sudafrica 2010
IN REGALO
68 PAGINE A COLORI

20%
promovera
su giubbotti
felpe
pullover
camicie manica lunga
pantaloni
jeans
carpe pelle
dimensione time
a trieste in via milano 21

ACQUISTIAMO
AL MIGLIOR PREZZO
ORO, ARGENTO E PREZIOSI
pagando in contanti
MERCATO DELL'ORO
Competenza, trasparenza, serietà, in tutta Italia.
A Trieste,
via Giulia 25 - tel. 040 5708845

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Era stato trasferito da Bari a Trieste

Arrestato colonnello della Finanza che molestava l'escort del premier

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Prima trasferito a Trieste, poi arrestato. Da ieri è ai domiciliari a Bari il tenente colonnello della Finanza Salvatore Paglino (*nella foto*). La sua posizione si è aggravata dopo la contestazione da parte dei pm del reato di peculato. L'ufficiale è finito nei guai per le fughe di notizie sulle indagini riguardanti un giro di escort gestito dall'imprenditore pugliese Giampaolo Tarantini che le presentava a Berlusconi. Paglino è anche accusato di aver perseguitato una giornalista e l'escort Terry De Nicolò per ottenere favori sessuali.

● *A pagina 15*

IL BAVAGLIO ALLE INCHIESTE

Il Cavaliere nel vertice del suo partito cerca sponda nel Quirinale ed è disponibile anche all'aggiustamento della manovra

Intercettazioni, il Pdl apre alle richieste del Colle

Il Presidente della Repubblica preme per «soluzioni più accettabili per tutti»

ROMA Giorgio Napolitano interviene per parlare di intercettazioni auspicando una legge più accettabile; il Pdl risponde che ne terrà conto e che il testo può essere ancora migliorato. Il Capo Dello Stato ritiene che dal confronto in corso possano uscire soluzioni, se non condivise da tutti, almeno «più accettabili per tutti». «Mi pare che la discussione sia ancora del tutto aperta - aggiunge - e mi auguro che ci sia il massimo avvicinamento possibile tra posizioni finora contrapposte». Da qui il convincimento della volontà dell'opposizione di dare un contributo «alla soluzione dei problemi». Problemi «complessi» che riguardano la libertà di stampa e di indagine, nonchè il rispetto della dignità e della privatezza delle persone». Un monito che il Pdl accoglie replicando che si terrà conto dei rilievi del Quirinale sul testo che può ancora essere migliorato ma che dovrà obbligatoriamente vedere la luce in quanto previsto dal programma di governo.

Intanto, Il ministero della Giustizia ridimensiona l'emendamento "salva-007", presentato martedì dal governo al ddl intercettazioni. «Lungi dall'allargare, riduce la portata del segreto di Stato» in ossequio alla sentenza della Consulta sul caso Abu Omar. L'emendamento, comunque resta e apre un nuovo fronte di polemica nel Pdl nel giorno in cui, in realtà, i finiani dopo il vertice fra Berlusconi e lo stato maggiore del partito, sembrano credere di più nella possibilità di un'intesa interna. «Allargare il segreto di Stato è un clamoroso errore politico», attacca il finiano Fabio Granata che, come Walter Veltroni e l'Idv, associa i tempi dell'emendamento alle nuove verità emerse sulle stragi del '92.

Berlusconi opta per una strategia della fermezza, ma anche della cautela per cercare di sciogliere i diversi nodi politici che si trova davanti, a cominciare dalla riforma delle intercettazioni e dalla manovra, entrambe alla difficile prova dell'esame parlamentare. Una strategia cominciata alla parata del 2 Giugno, nel corso della quale il presidente del Consiglio, seduto accanto a Napolitano, ha modo e occasione di scambiare opinioni con il Capo dello Stato sui temi di attualità politica. Il Presidente della Repubblica interverrà poco dopo, chiedendo che il provvedimento per regolamentare le intercettazioni sia «più accettabile per tutti» e precisando che sulla manovra la responsabilità di assicurare equità spetta al governo. E proprio questi due punti, insieme al rapporto con l'ex leader di An, sono al centro del vertice che Berlusconi presiede a Palazzo Grazioli con i massimi esponenti del Pdl. Sulle intercettazioni, il premier rassicura il Quirinale, ma anche i finiani, circa la possibilità di ulteriori ritocchi al testo. In sostanza, pur ribadendo la necessità di varare un giro di vite contro gli abusi, il premier apre all'ipotesi di miglioramenti (in particolare sulla norma transitoria, finita nel mirino del presidente della Camera) ma senza stravolgere il testo messo a punto in Senato.

Anche sulla manovra, la linea di Berlusconi appare in sintonia con quella chiesta dal Quirinale: il premier ribadisce che il testo è tutt'ora modificabile nel corso del passaggio parlamentare, anche se il saldo dovrà inderogabilmente restare di 24 miliardi di euro. Una linea che presumibilmente Berlusconi ha illustrato anche al ministro dell'Economia, in un faccia a faccia a Palazzo Grazioli tenutosi all'ora di pranzo. Il Cavaliere si sarebbe detto pronto a fare un intervento importante in aula per illustrare al Paese la manovra.

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il premier Silvio Berlusconi ieri a Roma

Il Fondo monetario: adesso le stime dell'Italia sono in linea

NEW YORK Con la manovra le autorità italiane hanno rivisto le stime sul Pil, che ora sono in linea con quelle del Fondo monetario internazionale (Fmi) e della Commissione europea. La precisazione arriva dallo stesso Fondo che mette in evidenza come «le considerazioni contenute nel rapporto integrale» sullo stato di salute dell'Italia, l'Article Iv pubblicato ieri sul sito dell'istituto di Washington, «sono state rese obsolete dalle misure già prese dal governo italiano». «L'Article IV del Fondo monetario internazionale sull'Italia è dell'11 maggio 2010. Conseguentemente - afferma il Tesoro - non tiene conto (non poteva tenere conto) del Decreto approvato dal Consiglio dei Ministri il 25 maggio 2010. Decreto sul quale lo stesso Fmi si è successivamente espresso in termini fortemente positivi». Il Rapporto «non tiene conto della manovra - spiega Arrigo Sadun, responsabile per l'Italia al Fmi - e degli aggiustamenti alla crescita previsto dal governo», la cui stima del Pil è ora «in linea con quelle del Fondo e della Commissione europea». Il rapporto integrale pubblicato ieri è stato stilato nelle settimane precedenti alla manovra e«non può essere modificato».

LA VISITA

IL VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA

Vegas: «L'Ogs è salvo ma deve tirare la cinghia»

«Il Friuli Venezia Giulia con il federalismo fiscale può forse guadagnarci»

di LAURA BORSANI

REDIPUGLIA L'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale di Borgo Grotta Gigante è salvo. Il problema legato ai tagli governativi è superato. Ma ciò non esclude che «bisogna tirare la cinghia». In questi termini si è espresso ieri il viceministro dell'Economia e delle Finanze, Giuseppe Vegas, che ha partecipato alle celebrazioni del 64esimo anniversario di Fondazione della Repubblica italiana, al Sacrario militare di Redipuglia, dove sono custodite le salme di 100mila Caduti della Grande Guerra. Alla cerimonia erano presenti, assieme alle autorità militari e ai rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'arma, il neoassessore Angela Brandi, in rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia, il presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta, i sindaci e amministratori del territorio, alcuni parlamentari. Il prefetto di Gorizia, Maria Augusta Marrosu, ha accompagnato il viceministro durante la sua visita istituzionale. C'era pure il questore di Gorizia, Antonio Tozzi.

Il viceministro, dunque, sollecitato in merito alle sorti dell'Istituto triestino "preservato" dalla manovra Tremonti, ha osservato: «Il problema al momento è superato. Si tratta di enti importanti, la loro attività deve poter continuare. Ma resta il problema del contenimento della spesa pubblica. Istituti di questo tipo, pertanto, devono tirare la cinghia».

Sempre a margine della cerimonia, il viceministro ha toccato anche i temi legati al federalismo fiscale: l'ha definito «un'opportunità», che permette di razionalizzare le spese offrendo un servizio migliore a prezzi più bassi. E ha precisato: «Non c'è alcun rischio per la Regione Friuli Venezia Giulia, che, anzi, attraverso il federalismo fiscale può forse guadagnarci, poichè è caratterizzato da un reddito relativamente più alto rispetto alle altre regioni». Quanto alle grandi opere in attesa di finanziamento in Friuli Venezia Giulia, Vegas ha aggiunto: «I finanziamenti sono attesi un po' ovunque. È un periodo difficile per tutti, quindi forse qualche cosa occorrerà rinviare».

Giuseppe Vegas

Il viceministro Giuseppe Vegas ha poi fornito risposte a proposito della manutenzione del Sacrario di Redipuglia, questione sollevata dopo lo "sgretolamento" di tre lapidi dei soldati Caduti sulle quali si erano aperte alcune fessurazioni, repentinamente chiuse con cemento alla vigilia della cerimonia dedicata alla Festa della Repubblica. L'ha definito un evento «decisamente marginale», ma ha invece assicurato: «La cura del Sacrario è necessaria. Le risorse vanno garantite, del resto, non si tratta di costi particolarmente onerosi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPPOSIZIONE

«Intollerabili le liste di buoni e cattivi»

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Tagliare gli stipendi Rai o ridiscutere il canone». Roberto Calderoli lancia la campagna contro gli stipendi d'oro della tv pubblica. A 24 ore dallo show telefonico di Silvio Berlusconi a "Ballarò", la Rai finisce nel mirino del viceministro alla Comunicazione, Paolo Romani, che lancia una nuova lista di proscrizione. Suscitando un vespaio di polemiche. Nel giorno in cui Calderoli torna sui megacompensi Rai, a distanza di sei mesi dall'idea lanciata da Renato Brunetta di trasmettere nei titoli di coda dei programmi tv stipendi e cachet di giornalisti e star.

Il Tg1 di Augusto Minzolini? «Non mi dispiace, è quello che guardo se voglio essere sicuro di essere informato in una maniera ragionevolmente corretta», dice Romani per il quale al contrario il Tg3 fa «trenta minuti di danni». La lista nera del probabile prossimo ministro dello Sviluppo economico non si ferma qui. E prevede botte sia a Rainews che a Serena Dandini. Le notizie di Rainews Romani confessa di seguirle quando non desidera essere «ragionevolmente informato». Quanto alla Dandini aggiunge: «La Dandini è anche peggio di Santoro, è scoraggiante. In campagna elettorale quando non poteva fare il programma con ospiti politici ha invitato giornalisti chiaramente solo di sinistra, facendo campagna elettorale».

«In quale Paese democratico verrebbero tollerati attacchi di tale violenza da parte del governo?», si chiede Nino Rizzo Nervo, consigliere Rai di opposizione. Rizzo Nervo invoca una «ferma reazione» di direttore generale e presidente alla «lista dei buoni e dei cattivi» stipulata da chi ha la delega al settore televisivo. Mauro Masi, il dg, tace. Parla Paolo Garimberti. «Sono certo che l'onorevole Romani ha espresso una sua opinione a titolo personale. Se così non fosse sarebbe molto grave e preoccupante».

«Le manovre non sono mai belle ma possono essere necessarie, a condizione che, come la Lega ha chiesto i sacrifici siano per tutti», avverte Calderoli invocando sacrifici per viale Mazzini. «Non esistono al mondo liquidazioni come quelle di Santoro o stipendi da favola pagati per stare in panchina e non lavorare: le regole della manovra devono essere applicate anche all'interno della Rai, altrimenti si ridiscute il pagamento del canone», avverte il ministro per la Semplificazione.

La proposta leghista raccoglie consensi e critiche. «Calderoli ha messo il dito sul nervo scoperto», ammette Sergio Zavoli, presidente della Vigilanza che promette di occuparsi del caso. «La Rai non può sottrarsi ai sacrifici», dice Merlo del Pd. «Stringere la cinghia è un auspicio di buon senso», assicura Antonio Verro, consigliere Rai della maggioranza. D'accordo con i sacrifici ma polemici il Pd Vincenzo Vita e l'Udc Roberto Rao. Il primo invita a indagare i «clamorosi flop» imposti dalla Lega nei palinsesti. «La Lega non cerchi pretesti per evadere il canone», dice Rao.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberto Calderoli

ROMANI DEL PDL: DANDINI PEGGIO DI SANTORO, TG1 IL MIGLIORE

«Tagliare gli stipendi d'oro Rai»

Il ministro Calderoli chiede di stabilire sacrifici per tutti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TRÉBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 giugno 2010 è stata di 49.550 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

DALLA PRIMA

Senza confronto pessime riforme

Se questo ci darà il futuro prossimo e venturo, il nostro bipolarismo è più che mai destinato a essere uno scontro non fra raggruppamenti politici, ma fra i capi più o meno carismatici di questi raggruppamenti. Sempre che sul fronte del centrosinistra si continuino ad affidare alla consacrazione popolare e meramente elettorale delle primarie la designazione del leader di quello spezzone del sistema politico e le sue prospettive di vittoria. Pertanto, è evidente che, pur partendo dall'assetto delle autorità di governo, la riflessione costituzionale non potrà non interessare la legislazione elettorale.

La presenza di una minoranza riconosciuta nel Pdl, pur vigendo la tassativa esclusione delle correnti, pone seriamente in discussione, anche da quel punto di vista, il problema della revisione delle norme che affidano alle dirigenze dei partiti la formazione di liste elettorali con priorità di successo indipendenti dalle scelte dell'elettorato. Si sentiranno sicuri della loro rielezione i cosiddetti finiani dopo gli ultimi scontri fra i "cofondatori", oppure sentiranno sul loro capo la spada di Damocle dell'alternativa fra adesione alle tesi della maggioranza del partito ed esclusione dalle liste? A stare ai giornali, l'on. Fini si sarebbe espresso per una modifica della legge elettorale, trovando la contrarietà degli onorevoli Bossi e Berlusconi. Ma Fini pare porre in discussione anche sotto altro profilo la personalizzazione del bipolarismo quando chiede che, in caso di adozione del modello francese di semipresidenzialismo, si arrivi all'elezione a doppio turno del capo dello Stato. In tal modo egli sembra contrapporsi all'inescapabile logica maggioritaria che vuole vincitori l'uomo e il polo politico che dispongono di più voti, anche se al disotto del 50%, e pare privilegiare soluzioni che nel secondo turno di elezioni favoriscano accordi e compromessi fra più forze politiche consentendo, per esempio, ai secondi e ai terzi fra i gruppi e candidati votati di sconfiggere, coalizzandosi, i primi.

Se è così, forse Fini prefigura l'abbandono di quello che può apparire come cesarismo bonapartista, per aprire a un sistema politico più mosso e articolato. E, però, pare destinato a trovare poca sponda nelle proposte del centrosinistra, ove per un momento si è parlato di contrapporre al semipresidenzialismo il cosiddetto modello Westminster, cioè il sistema inglese di governo ove il premier è il capo del partito vincente a seguito di un confronto elettorale basato sull'uninominale secca, per cui nei collegi per l'elezione dei membri della Camera dei Comuni è eletto chi conquista più voti. Per vero questo suggerimento rivela nell'attuale opposizione un incomprensibile e acritico attaccamento al bipolarismo anche in danno delle sue stesse possibilità di riuscita, se è vero che nel momento attuale essa non ha grandi possibilità di riuscire a sconfiggere il Pdl in uno scontro elettorale bloccato.

E se è vero che l'andamento della manovra finanziaria indica un evidente indebolimento di chi corrivamente viene definito "il premier" ed è in realtà il capo di una coalizione, la cui compattezza è messa in discussione all'interno del suo stesso maggiore partito, come ha detto bene Michele Salvati sul *Corriere della Sera* l'antiberlusconismo non può essere il motivo centrale delle campagne elettorali del centrosinistra, come la contrapposizione a questo non si risolve nella dichiarata finzione dell'anticomunismo.

Ha dunque ragione chi caldeggia, come l'on. Casini, un ritorno al sistema elettorale proporzionale? Non è affatto vero. Ciò che si chiede a una riforma della legge elettorale è di non esaltare il ruolo dei leader facendoli arbitri - con il supporto di dirigenti politici compiacenti - dell'ordine di priorità (e di successo) dei candidati al Parlamento, e, quindi, di anteporre la visibilità dei partiti e dei loro programmi all'esaltazione mediatica delle persone e di favorire il confronto fra le forze anziché operazioni di mero schiacciamento maggioritario. Solo su questa base è ragionevole pensare a una revisione dei poteri del presidente del Consiglio per quanto concerne la nomina, l'attività e la revoca dei ministri.

Sergio Bartole

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FESTA DELLA REPUBBLICA

La sfilata militare per la celebrazione del 64.o anniversario
Spettacolo con le Frecce tricolori. Fischi e applausi per Berlusconi

La Lega salta la parata, Napolitano irritato

Il Capo dello Stato: chiedete a Maroni perché non c'era. Il ministro a Varese senza inno nazionale

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA Lo sgarbo della Lega provoca l'ira di Napolitano. Nessun ministro di Bossi si presenta alla parata del 2 giugno e il Capo dello Stato sbotta: «Chiedete a Maroni perché non c'era». Era a Varese, dove al posto dell'inno nazionale una banda giovanile ha suonato cover di Gino Paoli e Andrea Bocelli. Nella Capitale sfilano in seimila, le Frecce tricolori danno spettacolo, come la folla, i presenti. E gli assenti? Non ci sono i ministri leghisti, Calderoli e Maroni in testa. Nel pomeriggio, nei giardini del Quirinale aperti al pubblico, il presidente mostra tutto il suo disappunto. «Chiedete a Maroni perché non c'era. Certamente sono stati invitati tutti. Anche ieri (sabato ndr) alcuni mancavano al ricevimento, ognuno avrà avuto le sue ragioni». E ancora: «Sul 2 giugno c'è condivisione, ma restano ostilità e sordità reciproche».

A rappresentare il Carroccio alla parata sono venuti Lorenzo Bodega e Sebastiano Fogliato, vicepresidenti dei gruppi di Senato e Camera. Di ministri ce ne sono quattro. Con Ignazio La Russa, Difesa, padrone di casa, che durante la parata si apparta spesso per telefonare ecco il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, Giorgia Meloni, Politiche giovanili, e Angelino Alfano, Giustizia. Per l'opposizione ci sono D'Alema, Buttiglione e Lusetti.

Un primo senso politico alla giornata dalle parole del Capo dello Stato sul percorso del nostro Paese dal 2 giugno 1946 a oggi: «Abbiamo vissuto anni non sempre facili, anni di duro lavoro resi però fecondi dalla forza propulsiva dei valori della nostra Carta Costituzionale». E ancora: «Non potrà esservi sicurezza se permarranno focolai di minaccia; non potrà esservi vero benessere se anche soltanto una parte dell'umanità sarà costretta a vivere nell'indigenza. Dobbiamo lavorare insieme per la sicurezza e il benessere comune: insieme in Italia, insieme in Europa». Una frase che la defezione della Lega fa risaltare.

Fra i sottosegretari, seduto fra Nitto Palma e Guido Crosetto, c'è Guido Bertolaso cui tutti esprimono solidarietà per le ultime notizie sugli affitti pagati dall'architetto Zampolini. Cricca e dintorni, per intenderci.

Ma sia Paolo Bonaiuti sia Gianni Letta, presidenza del Consiglio, non lesinano strette di mano, abbracci (Letta quando sfilano gli uomini della Protezione civile) e persino (Bonaiuti) una carezza. Poco più in là ci sono Napolitano e Berlusconi. Mai visti così ciarlieri, sorridenti. Parlano a lungo, Berlusconi appare molto rilassato, forse perché Gianfranco Fini, il presidente della Camera, non è qui, è andato a far visita ai nostri soldati a Herat, in Afghanistan.

La sfilata è sobria. Emozionano la corsa dei bersaglieri e il canino mascotte dei Lancieri di Montebello. Alla fine Napolitano se ne va in Flaminia molto applaudito. Berlusconi si avvia a piedi verso piazza Venezia. Molti lo applaudono, gridano «forza Silvio». Si sente un solo «vattene». Quando è all'altezza del Vittoriano cambia rotta e sale veloce in macchina. Partono bordate di fischi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La pattuglia acrobatica delle Frecce tricolori sorvola il cielo di Roma al termine della parata militare per il 64.o anniversario della Repubblica

UN FENOMENO CHE SI RIPETE DA TEMPO

A Redipuglia manca la gente

REDIPUGLIA La Festa della Repubblica che si è rinnovata ieri al Sacrario di Redipuglia, ha riproposto la suggestiva e imponente cerimonia scandita dallo schieramento dei reparti delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato. Presente il viceministro dell'Economia e delle Finanze, Giuseppe Vegas, in rappresentanza del Governo, non sono mancate le numerose autorità militari e civili. Ma a rendersi evidente è stata invece la scarsa partecipazione dei cittadini, che non avrebbe raggiunto il centinaio di persone. Si ripete da tempo. Anche ieri non sono mancati gli appelli e le proposte per rilanciare l'attenzione all'importante ricorrenza, coinvolgendo in particolare le scuole.

La Festa della Repubblica al Sacrario di Redipuglia (Foto Altran)

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA IN AFGHANISTAN

Fini: gli italiani veri plaudono alle missioni

Il presidente della Camera, Gianfranco Fini, ha visitato ieri il contingente italiano a Herat, in Afghanistan, e ha deposto una corona d'alloro a ricordo dei Caduti

HERAT «È significativo che mentre i loro commilitoni sfilano e vengono applauditi in via dei Fori Imperiali, si possa dire direttamente a questi nostri militari grazie, interpretando anche il sentimento di tutti gli italiani degni di questo nome». È tutto in questa frase il senso della visita lampo ad Herat di Gianfranco Fini nel giorno della Festa della Repubblica. Tre ore al fianco dei militari della Taurinense «nel giorno del compleanno della nostra Patria» durante le quali il presidente della Camera ha idealmente abbracciato «sul campo» tutti i soldati italiani impegnati in missioni all'estero. Missioni che, ha puntualizzato, «rispettano pienamente l'articolo 11 della Costituzione, che afferma che l'Italia ripudia la guerra». La visita ad Herat comincia con la deposizione, sotto il sole cocente, di una corona d'alloro sul monumento ai caduti italiani in Afghanistan. La tromba suona il Silenzio, e nelle facce dei reparti schierati si legge ancora viva la rabbia per l'ultimo sangue versato due settimane fa a Bala Mourghab; tra quei militari sugli attenti ci sono i commilitoni dei due soldati che hanno perso la vita in un attentato dei talebani. Ed è davanti a quel cippo che Fini si dice «molto orgoglioso di essere qui a portare ai nostri militari in Afghanistan il sostegno ed il ringraziamento di tutte le istituzioni, del Capo dello Stato, del presidente del Senato e del presidente del Consiglio. E soprattutto, sono orgoglioso di portare ai nostri militari in Afghanistan il sostegno di tutto il nostro popolo».

Il presidente della Camera, accompagnato nella missione dai deputati Gianfranco Paglia (Pdl, in uniforme della Folgore) e Antonio Rugghia (Pd), sottolinea che la missione in Afghanistan «risponde certamente allo spirito di unità richiesto dal Capo dello Stato. Un'unità doverosa, che non è soltanto declamata ma è sincera».

L'INTERVISTA

Gobbo: «Siamo repubblicani, avevamo solo altri impegni»

Il segretario del Carroccio veneto e sindaco di Treviso: «La rappresentanza c'era»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Gian Paolo Gobbo, sindaco di Treviso e segretario del Carroccio in Veneto, minimizza: «Non è vero che la Lega Nord è rimasta assente alla festa del 2 giugno». E assicura: «Noi del Carroccio siamo assolutamente repubblicani». Eppure, quegli spazi vuoti lì dove ci si attendeva qualche esponente leghista di primo piano? «Ci saranno stati in agenda altri impegni». Impegni, chissà, legati al federalismo fiscale. «È l'obiettivo chiave del nostro partito - sottolinea Gobbo -, il vero motivo per cui rimaniamo con convinzione all'interno della compagine di governo».

Insomma, la Lega c'era ai Fori Imperiali?

C'era il sottosegretario Francesco Formenti e pure Lorenzo Bodega, vicepresidente dei senatori.

Tutto qui? E i vostri ministri? Maroni in particolare?

Non è un problema.

Nessun atteggiamento di critica nei confronti della ricorrenza?

Avranno avuto qualcosa da fare. In ogni caso la rappresentanza c'era. E, soprattutto, la Lega è e rimane repubblicana.

Lei a Treviso ha promosso qualche manifestazione?

No, le manifestazioni erano quelle di sempre. Confermo però che non siamo contro la cosiddetta Repubblica, siamo contro quelli che di questa Repubblica hanno fatto cosa loro.

La festa del 2 giugno sta perdendo di significato?

Non è una questione rilevante, ciascuno decide liberamente se festeggiare oppure no. Come Lega, nella contrapposizione tra Monarchia e Repubblica, siamo chiaramente dalla seconda parte. Tra l'altro, storicamente, siamo i discendenti della Serenissima Repubblica di Venezia. Il danno fatto dai Savoia lo conosciamo bene.

Dopo la giornata di pausa si ritorna a lavorare sul federalismo fiscale?

Non abbiamo mai smesso, nemmeno nei giorni di festa.

Ottimista sul fatto che si possa arrivare fino in fondo?

Non vorrei che i dubbi sull'impatto della manovra fiscale possano portare lontani dall'obiettivo. Conoscendo il patto forte che c'è tra Berlusconi e Bossi, siamo sicuri che ce la faremo. Del resto il senso per la Lega di rimanere nel governo è di arrivare al federalismo. Il segretario Bossi lo ripete sempre: è la pura verità.

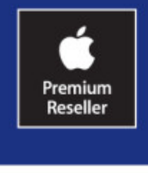
Giampaolo Gobbo

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Vieni a conoscere il Mac: l'upgrade definitivo da PC.

Se stai pensando di acquistare un nuovo computer, è ora di dare un'occhiata al Mac. I nostri esperti Apple ti mostreranno tutti i motivi per cui il Mac è l'ideale per tutte le cose che fai ogni giorno. Vieni da bip computer e scopri perché il Mac è l'upgrade definitivo da PC.

Ti aspettiamo per scoprire il Mac che fa per te.
bip computer www.bipcomputer.it Trieste Via di Donota 4 Tel. 040 639095



© 2010 Apple Inc. Tutti i diritti riservati. Apple, il logo Apple, Mac e MacBook sono marchi registrati di Apple Inc.

NUOVI PARTICOLARI SUL LAVORO DEGLI INVESTIGATORI

Caso Claps, Restivo nel mirino già in ottobre

I giudici inglesi gli hanno notificato il mandato d'arresto. Prossimo il rientro in Italia

SALERNO Non c'è stato mai alcun dubbio per gli investigatori salernitani sulle responsabilità di Danilo Restivo nella scomparsa e nella morte di Elisa Claps. Già a ottobre dello scorso anno la procura di Salerno aveva pronte due richieste nei confronti del 38enne potentino residente da anni in Inghilterra. Una richiesta di misura cautelare e un'altra di rinvio a giudizio per omicidio volontario e occultamento di cadavere. Una mossa investigativa però fermata dalla volontà di cercare di portare a giudizio l'uomo non sulla base di semplici indizi. Una scelta premiata poi dal ritrovamento del corpo della ragazza che «ha parlato», come detto dal perito Francesco Introna, consentendo di irrobustire il quadro indiziario a carico di Restivo. È quanto filtra da ambienti investigativi nel giorno in cui Denilo Restivo ha ricevuto dai giudici inglesi la notifica del mandato di arresto europeo emesso dal gip del tribunale di Salerno. Restivo non ha ancora ricevuto l'ordinanza di custodia cautelare emessa il 22 maggio scorso dallo stesso giudice per le indagini preliminari.

L'ex studente di giurisprudenza dovrà rientrare in Italia per la notifica di questa. E a tal proposito nei prossimi giorni i magistrati italiani incontreranno i colleghi d'oltre Manica per concordare l'estradizione temporanea prima che cominci il processo a carico di Danilo Restivo per l'omicidio di Heather Barnett, ovvero il 24 settembre prossimo. La misura cautelare non è stata presentata neppure al legale di Restivo, l'avvocato Mario Marinelli, che l'altro ieri ha ricevuto copia della perizia autoptica ormai desecretata. Il ritrovamento del corpo di Elisa Claps nel sottotetto della chiesa della Santissima Trinità di Potenza, il 17 marzo scorso, è stato la chiave di volta nell'indagine. Su Restivo però pendeva una «ricostruzione logica», come viene definita in ambienti investigativi, di notevole spessore. Il timore di andare a un processo per omicidio senza un cadavere e senza la certezza assoluta che un cadavere vi fosse ha suggerito agli inquirenti maggiore cautela. Tutte le testimonianze di conoscenti e amiche di Elisa Claps convergevano già in un' unica direzione: la studentessa sedicenne non aveva mai lasciato la chiesa quella domenica del novembre 1993. Nessuno ha riferito di averla vista dopo l'incontro con Restivo. Nei mesi scorsi sono state interrogate nuovamente alcune ragazze, coetanee di Elisa all'epoca dei fatti, che hanno confermato l'ossessione di Restivo per Elisa.

Elisa Claps in una foto d'archivio

L'INCHIESTA SUGLI APPALTI

Un teste smentisce Bertolaso: era Zampolini a pagare l'affitto

Accuse anche a Di Pietro, a lui due case del Vaticano. Ma l'ex pm nega

di FIAMMETTA CUPELLARO

ROMA Un teste smentisce Guido Bertolaso. «A pagare l'affitto di via Giulia era l'architetto Zampolini». Raffaele Curi, il proprietario dell'abitazione dove Bertolaso abitò per un periodo, conferma la versione del collaboratore di Diego Anemone, uno della "cricca degli appalti".

Sentito dai magistrati di Perugia qualche giorno dopo Angelo Zampolini, Curi ha confermato quanto detto dall'architetto e smentito, di fatto, la versione di Bertolaso che aveva sempre detto di aver avuto in uso l'appartamento gratuitamente da un "amico" di cui però non aveva mai fatto il nome. «Per non esporlo alla macelleria mediatica», si era giustificato. Ora l'"amico" lo accusa.

Sergio Sottani e Alessia Tavarnesi, i due pubblici ministeri perugini impegnati nell'inchiesta "Grandi Eventi" avevano deciso di sentire Curi proprio per trovare conferme alle parole dell'architetto Angelo Zampolini, braccio destro di Diego Anenome e considerato una sorta di "riciclatore" dell'imprenditore romano. Quest'ultimo sospettato di aver gestito insieme a manager pubblici e leader politici un comitato d'affari, con l'obiettivo di ottenere appalti.

Nell'interrogatorio avvenuto a Perugia il 22 maggio Zampolini aveva affermato che era lui a pagare l'affitto dell'appartamento di via Giulia con i soldi che gli dava Anemone, in contanti. Ed è stato sempre lui a fare il nome di Curi che, ascoltato giorni dopo ha confermato non soltanto che era l'architetto a pagare (in ritardo) l'affitto, ma anche di non conoscere assolutamente Bertolaso.

«All'inizio ero contento perché lo ritenevo una persona affidabile. Ma non sono mai riuscito a contattarlo per fargli firmare il contratto. Non l'ho mai visto in faccia» ha detto Curi ai pubblici ministeri. Molto probabilmente, Guido Bertolaso verrà a breve convocato in procura a Perugia per chiarire la sua posizione.

Ma l'architetto nel suo secondo interrogatorio del 22 maggio, ha parlato anche di Antonio di Pietro, presidente dell'Italia dei Valori. Secondo Zampolini avrebbe ottenuto, quando era ministro delle Infrastrutture (dal 2006 al 2008), due case in affitto da Angelo Balducci, presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici e ora in carcere a Prato. Balducci era l'uomo che gestiva case di lusso di proprietà della Congregazione Propaganda Fide. In pratica, secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti Balducci gestiva case del Vaticano dandole in affitto a prezzi stracciati. Nella lista dei beneficiari, ci sono personaggi del mondo della politica, dell'imprenditoria e molti volti della Rai. Di Pietro, sempre secondo il collaboratore di Anemone, ne aveva in affitto due: uno in via della Vite a due passi da piazza di Spagna, sede del quotidiano "Italia dei Valori", l'altro in via Quattro Fontane dove risulta abitare Silvana Mura, deputata di Idv e tesoriera del partito.

«Mi ha fatto piacere leggere le dichiarazioni di Zampolini - ha detto l'ex pm - così ho saputo di cosa mi si accusa, cioè di aver preso due case in affitto: una per me l'altra per il partito. Non è vero e ho la prova di quanto affermo: mai avuto in affitto nè in vendita immobili da Anemone o Propaganda Fide». Anche Di Pietro come Bertolaso si dice pronto a presentarsi ai pm. E ieri dal suo blog, il leader dell'Idv ha dichiarato: «Qualcuno ha propinato false informazioni per mettere tutti nello stesso calderone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guido Bertolaso in una foto d'archivio mentre partecipa a una conferenza stampa a Palazzo Chigi assieme al presidente del consiglio Silvio Berlusconi

CONTINUANO LE MANIFESTAZIONI CONTRO LE NUOVE NORME UE

Pesca, Venezia bloccata dalla protesta

Oltre 150 imbarcazioni paralizzano la città: «No alle reti troppo larghe»

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Non solo si preoccupa chi pesca, ma anche chi mangia e cucina. E se le vongole sparissero davvero dai nostri piatti? Per non parlare delle seppioline, delle telline e dei gamberetti? A Venezia, la nuova norma europea in materia di pesca sta mettendo tutti in allarme.

Martedì, le acque del Canale della Giudecca sono state invase da oltre 150 pescherecci piccoli e grandi accorsi in laguna per protestare, creando non pochi disagi al traffico acqueo e navale. A bordo c'erano circa 500 persone che ieri, dopo aver trascorso la notte sul luogo di protesta, sono partite per Chioggia. La normativa europea sulla pesca, entrata in vigore il primo giugno, impone di usare reti a maglie più larghe, passando dai 40 millimetri attuali a 50: un cambiamento che potrebbe far scomparire dalle nostre tavole seppioline, vongole, telline e i pesci di piccole dimensioni in genere. Per chi trasgredisce, sono previste sanzioni fino a 6 mila euro. Lo scopo della normativa europea è quella di tutelare la riproduzione di alcune specie di pesce che, se pescate tutto l'anno, rischiano di scomparire o ridursi drasticamente. Se i pescatori non ci stanno, i ristoratori e i titolari dei tradizionali "bacari" veneziani sanno già come correre ai ripari: pesce surgelato o conservato. In fin dei conti, come dicono, il problema sostanziale riguarderebbe solo le vongole veraci, indispensabili per spaghetti e risotti, mentre la scomparsa delle seppioline, che si pescano solo in agosto, non dà preoccupazione.

Quanto alle telline, sono già ora un prodotto di nicchia e, per quanto riguarda gamberi, seppie e gamberetti, se non dovessero arrivare dal nostro Adriatico arriveranno nel ghiaccio da altri mari. I pescatori si appellano al governatore Luca Zaia e all'ex governatore e ora ministro dell'Agricoltura Giancarlo Galan perché, almeno per Venezia, la norma venga rivista e non li costringa così a dover fronteggiare un'aspra crisi del settore. Oltre all'appello è a loro che imputano la responsabilità di non aver agito tempestivamente per contrastare l'avvio della normativa europea. Martedì, a Palazzo Balbi sede delle Regione Veneto- si è tenuta una riunione con le associazioni della pesca. Assente il presidente Luca Zaia, si è presentato l'assessore Franco Manzato. Con i rappresentanti delle associazioni dei pescatori c'erano i sindaci di Chioggia Romano Tiozzo e di Caorle Marco Sarto.

«Da Manzato abbiamo avuto rassicurazioni, ora aspettiamo che il ministro Galan si faccia sentire», ha Antonio Gottardo, presidente Federcoopesca Veneto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pescherecci chioggiotti ormeggiati per protesta nei canali veneziani

Palermo, giallo sulla morte di un noto oculista

Trovato con il cranio fracassato nel suo lussuoso appartamento. Si stava separando dalla moglie

PALERMO Un rapporto matrimoniale in crisi, la separazione ormai prossima, le continue liti sentite dai vicini che, spesso, hanno chiamato, preoccupati, la polizia: un contesto familiare difficile quello dell'oculista Giovanni Cascio, 55 anni, noto professionista palermitano, trovato morto, questa mattina, col cranio fracassato, in fondo alla scala interna del suo lussuoso appartamento al centro della città. Un decesso che, inizialmente, gli investigatori hanno definito accidentale, ma che presenta alcuni aspetti poco chiari, tanto che gli inquirenti hanno deciso di disporre l'autopsia sul corpo.

La moglie di Cascio, un'inglese di 35 anni che col professionista aveva avuto un bimbo, è stata a lungo sentita dai carabinieri che indagano sulla vicenda. È stata lei, questa mattina, a trovare il marito morto e avvertire il 118. L'altro ieri la coppia era comparsa in tribunale per l'udienza di separazione.

Nell'appartamento gli esperti della sezione scientifica dell'Arma sono alle prese con i rilievi. Una ricostruzione che presenta aspetti di difficile valutazione. L'obiettivo è capire se la caduta sia stata o meno accidentale. Conclusione a cui potrebbe contribuire anche l'esame autoptico: il medico legale effettuerà anche una serie di analisi specifiche per accertare se Cascio avesse assunto alcol prima della morte. Circostanza che avrebbe potuto fargli perdere l'equilibrio, facendolo precipitare dalle scale.

E quello dell'oculista è il terzo tragico evento accaduto nel palazzo nobiliare di via Stabile. Un palazzo antico nel cuore di Palermo, che in 18 anni è stato teatro di decessi violenti. Nel prestigioso stabile in cui ha perso la vita il professionista, il 4 maggio del 1989, venne trovata morta una donna di 35 anni, Irene Tagliavia, interprete, esponente di una famiglia della nobiltà molto conosciuta in città. Un delitto atroce - la vittima aveva la testa sfondata da colpi di mazzuolo ed era in un lago di sangue - che, nonostante la confessione dell'assassino, Francesco Termini, un ex operaio della telefonia con problemi psichici, arrestato e condannato per l'omicidio, continua a presentare molti aspetti oscuri. Come le modalità dell'assassinio, il movente e il sospetto che, nell'appartamento della ragazza, prima e dopo il decesso non ci sia stato solo Termini.

Sei anni prima del delitto Tagliavia, nel marzo del 1992, nello stesso palazzo «maledetto» venne trovata uccisa un'altra donna, Maria Pia Augello, 44 anni, ex modella e poi prostituta.

Per il delitto venne arrestato un ristoratore palermitano con cui la vittima aveva avuto una relazione.

Torino, caccia ai killer della donna soffocata

Il marito cieco racconta: «Parlavano in italiano, ci conoscevano bene»

TORINO Gli interrogatori sono proseguitiieri per tutta la giornata. Parenti, amici, vicini di casa: è tra loro che i carabinieri del Comando provinciale di Torino cercano gli indizi per identificare, e arrestare, gli assassini di Matilde Ruggiero, 77 anni, l'anziana barbaramente uccisa l'altro ieri nella sua abitazione di Ivrea, soffocata dal nastro adesivo utilizzato per non farla gridare durante una rapina.

Il giorno dopo il brutale omicidio, in un tranquillo quartiere residenziale della cittadina in provincia di Torino, le indagini sembrano avere imboccato una strada precisa: i banditi, forse tre italiani, conoscevano bene la vittima e le sue abitudini.

«Io sono cieco, ma so ascoltare: questi maledetti ci conoscevano bene, devono vivere qui vicino», ha riferito ai militari dell'Arma Antonio Poddesu, 79 anni, il marito cieco della vittima. È stato lui, aggredito in cortile e legato come la moglie, a dare l'allarme dopo la mattanza dei malviventi.

«Li ho sentiti, erano in tre e parlavano italiano», ha raccontato l'uomo, ripercorrendo i momenti terribili dell'aggressione. «Sono uscito di casa alle 7.30, come sempre, per capire se pioveva o meno». Gli assassini erano lì in agguato, lo hanno aggredito, trascinato in casa e immobilizzato.

Stesso trattamento anche per la moglie: «Hanno preso tutti i soldi - ha raccontato il marito, che ora vive dal fratello - e intanto mia moglie non urlava neppure...». Dopo i sopralluoghi nell'abitazione, una casa popolare al civico 179 di via don Mossetto che è stata posta sotto sequestro, ieri i carabinieri hanno effettuato un nuovo vertice agli ordini del comandante provinciale, colonnello Antonio De Vita. Tutto sembra convergere verso lo scenario della rapina finita male, un piano miserabile messo in atto da una banda di balordi che ha perso il controllo. La vittima aveva i polsi e le caviglie legate, il volto tumefatto dalle botte. Riversa sul pavimento, non ha superato la crisi respiratoria provocata dal nastro adesivo utilizzato dai malviventi per zittirla. Particolari ora al vaglio degli investigatori, coordinati dal pm Stefano Demontis della Procura di Torino, che hanno inviato il materiale sequestrato alla scientifica. E intanto si continuano a cercare le tracce dei banditi. Che potrebbero avere le ore contate.

IN ARRIVO CENTINAIA DI INVITATI

Firenze, tre giorni di feste per le nozze della figlia del re indiano della siderurgia

FIRENZE Un matrimonio che si preannuncia da favola: tre giorni di feste e oltre 700 invitati. Accadrà a Firenze questa settimana per il sì di Tanvi Jindal, 22 anni, figlia di Sajjan Jindal, uno dei più grandi industriali di Mumbai impegnato nel settore siderurgico, e Krishna Shete, 26 anni, anche lui erede di una ricca famiglia indiana che si occupa di servizi alimentari. In queste ore stanno arrivando centinaia di ospiti, quasi tutti dall'India, con aerei di linea e voli privati che faranno scalo all'aeroporto fiorentino di Peretola. Le nozze si svolgeranno domenica. La giovane Jindal, spiegano i bene informati, ha studiato per due anni a Firenze e qui ha deciso di coronare il suo sogno: da Villa La Pietra, la sede della New York University, ogni giorno vedeva lo spettacolo del Cupolone e di una città che anche in India è considerata fra le più belle e adatte al giorno del sì. Un sogno che sembra aver coronato soprattutto con l'aiuto della madre Sangita, studiosa di arte e quindi a sua volta innamorata di Firenze. Il 16 marzo scorso, in uno degli hotel più esclusivi di Mumbai, si è svolta la cerimonia del fidanzamento tra Tanvi e Krishna. Ma i loro amici, secondo quanto si sa, aspettavano con ansia solo la cerimonia a Firenze.

Un matrimonio che pur svolgendosi a migliaia di chilometri dal Paese degli sposi sarà in perfetto stile indiano, con tre giorni di feste che inizieranno venerdì e proseguiranno fino al momento del sì fissato nel pomeriggio di domenica: la cerimonia inizierà alle 16 e terminerà alle 20. Subito dopo il via alla festa finale. Il tutto in maniera 'riservatà, per quanto riservata può essere una cerimonia che coinvolgerà anche tanti fiorentini: dai parrucchieri al catering che supporterà un'organizzazione inglese in arrivo da Londra con 80 dipendenti, a fiorai, gli hotel più esclusivi e chi è stato chiamato a sistemare i luoghi dei diversi appuntamenti. Tutti sembrano avere la consegna del silenzio anche se qualcosa comincia a trapelare. Venerdì sera, ad esempio, la prima festa è quella che offre la famiglia dello sposo, mentre nel pomeriggio di sabato è in programma il rituale Mehendi, il tatuaggio delle mani, e in quest'occasione è la famiglia della sposa che offre la festa. La sera di sabato è tutta dedicata agli ospiti più giovani: dall'India arriveranno anche gruppi musicali e dj.

SU 47 PAESI 32 APPROVANO LA RISOLUZIONE CHE CHIEDE UN'INDAGINE INTERNAZIONALE

Onu, l'Italia vota contro l'inchiesta su Israele

Roma si schiera con Usa e Olanda. La Slovenia al fianco dei palestinesi. Nave irlandese verso Gaza

di CARLO CARLETTI

ROMA L'Italia ha votato no alla risoluzione approvata a maggioranza dal Consiglio dei diritti umani dell'Onu, riunito a Ginevra, che prevede una missione internazionale di inchiesta sul sanguinoso raid israeliano contro la flotta umanitaria. Soltanto tre i voti contrari, quelli di Stati Uniti e Olanda, oltre all'Italia.

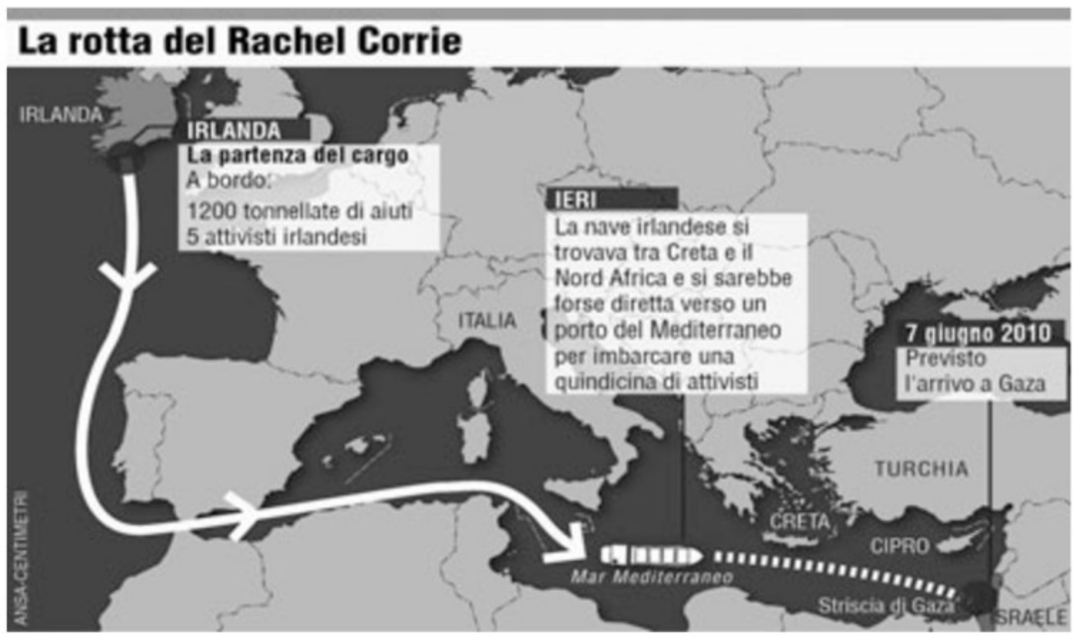
L'Occidente non ha trovato un'intesa - come spesso accade quando si discute di Israele - così che altri nove paesi si sono astenuti, e tra questi ci sono Gran Bretagna, Francia, Belgio e Giappone. 32 paesi su 47 hanno invece votato a favore della risoluzione. Una spaccatura che ha alimentato le tensioni, mentre in Italia le opposizioni si sono scagliate contro il ministro degli Esteri Frattini che da Sarajevo (dove partecipa a un vertice sul futuro dei Balcani) ha dato istruzioni sul voto ai suoi collaboratori a Ginevra.

Il Pd ha subito chiesto che il ministro riferisca in Parlamento su quanto accaduto a Ginevra: «Tale voto appare grave» ha detto Lapo Pistelli. Idv, Verdi e Comunisti italiani hanno accusato duramente il governo italiano, parlando di «voto vergognoso», e di «scelta ingiusta e vigliacca». Tutti i partiti hanno chiesto che Frattini riferisca immediatamente in Parlamento. La Farnesina ha cercato di chiarire con una nota ufficiale del portavoce Maurizio Massari: «Riteniamo Israele uno stato democratico e perfettamente in grado di condurre un'inchiesta credibile e indipendente, il che non significa necessariamente internazionale». Secondo il ministero degli Esteri, la linea giusta è quella della dichiarazione approvata l'altro ieri dal Consiglio di sicurezza dell'Onu in cui si chiede «un'inchiesta rapida, imparziale, credibile e trasparente».

Alla base della decisione di ieri di "accodarsi" agli Stati Uniti votando no a Ginevra, c'è il mancato accordo tra i paesi europei («per l'opposizione della Slovenia favorevole al testo presentato dai palestinesi» dicono alla Farnesina), e la convinzione da parte europea che il Consiglio dei diritti dell'uomo sia un organismo sbilanciato a favore delle nazioni musulmane. «L'inchiesta per accertare i fatti, democratica e indipendente - ha concluso Massari - è comunque necessaria per ristabilire la fiducia nella regione e sul piano internazionale». Una posizione che ricalca quella degli Usa.

Nonostante il blocco navale, un'altra imbarcazione con aiuti umanitari sta tentando di raggiungere Gaza. La Rachel Corrie, mercantile da 1.200 tonnellate riconvertito e allestito dall'associazione internazionale Free Gaza Movement, partito dall'Irlanda con a bordo aiuti, si sta dirigendo verso un porto nel Mediterraneo (non precisato per motivi di sicurezza) dove imbarcherà giornalisti e personalità, per proseguire poi alla volta di Gaza. L'imbarcazione, ribattezzata con il nome della donna americana uccisa a Gaza nel 2003, è partita lunedì da Malta. A bordo, 15 attivisti, tra cui un Nobel per la pace nordirlandese. Non si esclude che tra di essi vi possano essere alcuni italiani. Si sa inoltre che sarà a bordo anche il premio Nobel per la pace Maired Corrigan-Maguire e l'alto responsabile dell'Onu, Denis Halliday. .

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Un aereo-ambulanza turco evacua alcuni dei pacifisti feriti

DOPO UN INCUBO DI 56 ORE L'ESPULSIONE IMMEDIATA

Liberati i sei pacifisti italiani

GERUSALEMME Un incubo lungo 56 ore. Dal momento del sanguinoso blitz degli "uomini rana" della marina israeliana contro la Freedom Flotilla, intorno alle 4 del mattino di lunedì, fino alla liberazione, ieri, poco dopo le 11 dal carcere di Beer Sheeva, dove avevano trascorso la notte. I sei attivisti italiani - Angela Lano, Marcello Faraggi, Giuseppe Fallisi, Manolo Luppichini, Manuel Zani e Ismail Abdel-Rahim Qaraqe Awin - hanno potuto riassaporare la libertà grazie all'espulsione immediata, senza passare per le vie giudiziarie, decisa ieri in tarda serata dal gabinetto di sicurezza israeliano per tutti i 650 pacifisti fermati, per i quali è prevista questa mattina la partenza da Tel Aviv verso Istanbul. Inclusi anche quei 50 turchi che in un primo momento avevano rischiato di finire sotto processo per la reazione violenta all'assalto della Mavi Marmara, teatro della strage. Ma che poi hanno firmato un provvedimento amministrativo di espulsione.

Sono stati loro, i primi, a lasciare il carcere nella notte. Quindi, è stato il turno di altri 126, tra cui giordani, turchi, europei, americani e di varie nazionalità arabe, giunti in Giordania a bordo di numerosi pullman.

Per il premier Benjamin Netanyahu, assediato da un pressing internazionale difficile da arginare, si è trattato di una mossa a dir poco obbligata. «Particolarmente grato al governo israeliano per la collaborazione offerta», si è detto il ministro degli Esteri Franco Frattini, che aveva sollecitato il collega Avigdor Lieberman ad accelerare le pratiche necessarie al rimpatrio.

Nelle prime ore del pomeriggio, comunque, non c'era più nessun attivista filo-palestinese della Freedom Flotilla nella prigione di Beer Sheeva. Lunga per i connazionali è stata l'attesa all'aeroporto, prima del completamento delle necessarie procedure di identificazione. Per sei italiani la prima tappa del rientro è Istanbul.

Giappone: si dimette il premier Hatoyama

Travolto dal fallimento delle trattative per la base americana a Okinawa

TOKYO Crisi di governo in Giappone: l'esperienza dell'esecutivo di Yukio Hatoyama si è chiusa in appena otto mesi, dopo la disastrosa gestione delle trattative sulla base Usa di Futemma, nell'isola di Okinawa: il premier nipponico ha annunciato tra le lacrime le dimissioni a un mese dal rinnovo del Senato, pressato dal calo della sua popolarità al 17% e dai malumori della sua stessa coalizione. Con Hatoyama ha deciso un passo indietro lo stato maggiore dei Democratici (DpJ), incluso il numero due, Ichiro Ozawa, lo «shogun ombra», l'uomo artefice della svolta che ha permesso al partito di ottenere ad agosto 2009 una maggioranza assoluta alla Camera Bassa. Hatoyama, quarto leader nipponico di governo a chiudere il suo mandato negli ultimi quattro anni, ha addebitato il fallimento del suo tentativo a due fattori: la promessa mancata di spostare la base Usa di Futemma fuori da Okinawa e i ripetuti scandali sui finanziamenti illeciti che hanno coinvolto, tra gli altri, il segretario generale Ozawa. «Ho ritenuto che le mie dimissioni siano nell'interesse nazionale del Giappone - ha aggiunto - e ho anche valutato di chiedere a Ozawa di lasciare per dare vita a un nuovo e più limpido Partito Democratico». La cooperazione tra Giappone e Usa, ha aggiunto rinnovando le pubbliche scuse, «è fondamentale per la pace e la sicurezza nell'Asia Orientale e per quanto mi sia sforzato, sono stato costretto a chiedere alla gente di Okinawa di sopportarne ancora l'onere». Parole in netto contrasto con la promessa fatta in campagna elettorale sullo spostamento della struttura americana e dei suoi 25.000 militari fuori dall'isola, dopo aver chiesto a novembre al presidente Barack Obama di «avere fiducia» perchè avrebbe trovato la soluzione ai problemi irrisolti dell'accordo siglato tra i due Paesi nel 2006.

DOMENICA LA CERIMONIA

Varsavia, diventa beato il prete di Solidarnosc

VARSAVIA «Ucciso in odio alla fede il 20 ottobre 1984 nei pressi di Wroclawek», in Polonia. Sono i termini lapidari con cui la Congregazione per le Cause dei Santi - nel decreto autorizzato il 19 dicembre scorso da Benedetto XVI che ne annunciava la beatificazione - ha proclamato il «martirio» di padre Jerzy Popieluszko, il cappellano di Solidarnosc, rapito e trucidato ad appena 37 anni dai servizi del regime di Varsavia.

Nella cerimonia che si svolgerà nella capitale polacca domenica prossima, salirà all'onore degli altari il prete-eroe che, con la sua attività pastorale presso i lavoratori siderurgici e poi con il sindacato autonomo di Solidarnosc, sfidò il regime comunista negli anni della legge marziale (1981-1983) e pagò con la vita la sua testimonianza di libertà. Sarà l'arcivescovo Angelo Amato, prefetto della congregazione delle Cause dei Santi, in rappresentanza del Papa, a celebrare domenica alle 11.00, nella Piazza Maresciallo Jozef Pilsudski di Varsavia, la messa per la sua beatificazione. Si attende una grande mobilitazione di fedeli polacchi, oltre che di personalità politiche, ecclesiastiche e istituzionali (sicura la presenza dell'ex presidente e Nobel per la pace Lech Walesa), che vorranno stringersi attorno al loro martire: probabilmente il maggiore evento pubblico in Polonia dopo le commemorazioni delle vittime della sciagura aerea di Katyn.

DOWNING STREET

Il premier Cameron: «Sono scioccato»

LONDRA E il Lake District, paradiso dei poeti romantici inglesi tra fine '700 ed inizio '800, si trasformò in un inferno: Derrick Bird, un 52enne dall'aria tranquilla, tassista di mestiere, si è messo a sparare in tre diverse località della pittoresca zona della Cumbria (nordovest dell'Inghilterra), uccidendo 12 persone e ferendone altre 25. Poi si è dato alla fuga e, braccato dalla polizia, si è tolto la vita sparandosi. Tutto questo senza un apparente motivo.

Bird, che martedì sera avrebbe detto a un amico «è l'ultima volta che ci vediamo», ha iniziato la sua folle missione omicida poco dopo le 10.30 di ieri mattina nella cittadina di Whitehaven. In auto con un braccio armato fuori da finestrino, ha freddato un uomo, sembra un suo collega tassista. Poi si è diretto verso Gosforth e Seascale, lungo la costa della Cumbria, continuando a sparare sui passanti, spesso al viso. A Seascale ha ucciso un ciclista, poi un'altra persona, e in campagna vicino Gosforth sembra abbia ammazzato un contadino. Poi altri, molti altri, colpiti a casaccio.

A quel punto, a bordo di una Citroen a cui tutta la polizia della zona stava dando la caccia, e mentre veniva diffusa la sua foto, l'uomo si è diretto in una zona boscosa dell'interno, abbandonando infine l'auto nel paesino di Boot e proseguendo a piedi. Lì si è ucciso.

Nel riquadro il tassista Derrick Bird che ha ucciso dodici persone nella regione dei laghi

L'UOMO PRIMA DI SUICIDARSI HA FERITO ALTRI 25 PASSANTI

Terrore nel Lake District: tassista inglese spara all'impazzata e uccide 12 persone

L'intera regione, nel frattempo, piombava nel terrore: la polizia chiedeva ai residenti di non uscire di casa, mentre scattavano misure straordinarie di sicurezza nella vicina centrale atomica di Sellafield.

La polizia - che sta passando al setaccio ben 30 scene del crimine - sta ora cercando di capire cosa abbia scatenato la follia assassina di questo tranquillo signore, e ha chiesto a chiunque abbia incontrato Bird nelle ultime 24 ore di mettersi in contatto con gli investigatori. Glenda Pears, che dirige la locale compagni di taxi a Whitehaven, ha detto: «Non sappiamo cosa sia successo. Il primo ucciso era suo amico, li vedevo sempre che chiacchieravano insieme vicino ai taxi parcheggiati. Era amico di tutti, sempre pronto alla battuta con i passanti su Duke Street». Sue Mathews, telefonista alla compagnia di taxi A2B di Whitehaven, ha detto che Bird era un tassista indipendente, «un tipo tranquillo».

La notizia della strage, intanto, rimbalzava a Westminster, dove il premier David Cameron stava iniziando il suo primo question time da quando è a Downing Street. «Sono scioccato ed allarmato per quel che è successo. Il governo - ha detto il primo ministro, dando per primo la cifra di cinque morti - farà il possibile per aiutare la comunità locale e coloro che sono stati colpiti. I nostri pensieri devono andare a coloto che sono rimasti coinvolti in questi tragici eventi».

Il Lake District, zona di bellezze naturali e come dice il nome piena di laghi, è celebre per i suoi paesaggi descritti dai maggiori poeti romantici inglesi, come Samuel Taylor Coleridge, Robert Southey e William Wordsworth. Oggi è una delle principali destinazioni turistiche del Regno Unito.

Pedofilia, indagato il capo della Chiesa tedesca

Monsignor Zöllitsch, vescovo di Friburgo, accusato di complicità in un caso di abuso sessuale

BERLINO Si riaccendono in Germania i riflettori sui peccati dei preti pedofili e lo scandalo arriva fino ai vertici della Chiesa cattolica tedesca: la procura di Friburgo ha avviato un'indagine preliminare nei confronti del presidente della Conferenza episcopale del Paese, mons. Robert Zollitsch, sospettato di avere aiutato un sacerdote che avrebbe abusato di un ragazzino negli anni Sessanta. L'arcidiocesi di Friburgo (Baden-Wuerttemberg, sudovest), ha reagito immediatamente alle accuse prendendo le difese di Zollitsch, ma ancora una volta la fiducia nella Chiesa viene messa a dura prova in Germania. Quello di oggi, infatti, è solo il frutto più recente di una lunga serie di casi che hanno già travolto numerosi esponenti della comunità religiosa, tra i quali l'ormai ex vescovo di Augusta, Walter Mixa.

La notizia dell'indagine contro Zollitsch è arrivata come un fulmine a ciel sereno. Il presidente della Conferenza episcopale tedesca, infatti, è uno tra i più convinti sostenitori della nuova linea di rigore inaugurata dal papa. Tanto che il mese scorso aveva detto che la decisione di Benedetto XVI di accogliere «rapidamente» le dimissioni di Mixa offriva «una possibilità di rinnovamento per la chiesa tedesca».

E sempre il vescovo di Friburgo aveva riconosciuto ad aprile che la Chiesa cattolica ha commesso errori nei confronti delle vittime di abusi in istituzioni religiose, sottolineando però che ora vuole aprire un nuovo capitolo: La Chiesa ammette le sue responsabilità, aveva scritto Zollitsch in una lettera ai suoi diocesani, e accetta le conseguenze.

Bishop Robert Zollitsch

La denuncia nei suoi confronti è stata presentata da una presunta vittima che negli anni Sessanta sarebbe stata oggetto di violenze sessuali da parte di un sacerdote cistercense nel monastero di Birnau dell'arcivescovato di Friburgo. In particolare, secondo l'emittente Swr, il prete sotto accusa - che oggi ha 69 anni - in quegli anni avrebbe abusato numerose volte di un chierichetto della basilica di Birnau.

Secondo la presunta vittima, che oggi ha 53 anni, ha spiegato il procuratore di Friburgo Wolfgang Maier, l'arcidiocesi di Friburgo era a conoscenza di queste violenze e nonostante questo nel 1987 Zoellitsch - che all'epoca era responsabile del personale - confermò il posto del sacerdote nella comunità di Birnau, sul Lago di Costanza.

Ma l'accusa, secondo l'arcidiocesi di Friburgo, è assolutamente «falsa» poichè «l'arcidiocesi ha appreso solo alla fine del 2006 del caso di abusi sessuali avvenuto negli anni Sessanta presso il monastero di Birnau».

Inoltre, Zollitsch «non ha in alcun modo» confermato il posto di «questo sacerdote» nel 1987, recita un comunicato. L'arcivescovato di Friburgo, prosegue la nota, non ha rinnovato l'incarico al sacerdote, anche se ci sono indicazioni secondo cui «il padre sotto accusa» ha continuato a lavorare nella comunità di Birnau: «Questa è una questione che riguarda l'abate dell'ordine dei cistercensi».

La sala stampa della Santa Sede ha diffuso ieri sera una nota dell'arcidiocesi di Friburgo che definisce «priva di fondamento» le accuse contro l'arcivescovo Robert Zollitsch e assicura piena collaborazione con la procura per chiarire le circostanze contestate. Il religioso sospettato di atti di pedofilia fa parte dell'Ordine dei Cistercensi e non dipende dunque dall'arcivescovado del quale in passato Zollitsch era responsabile per il personale. L'abbazia dei Cistercensi Mehrerau è infatti un'abbazia territoriale che dipende unicamente dall'abate. Nè il religioso in questione ha avuto, successivamente alle accuse, incarichi in diocesi, come si sostiene.

Da parte sua, «la diocesi di Freiburg alla fine dell'anno 2006 - subito dopo che si è saputo di un caso d'abuso sessuale avvenuto negli anni 60 presso il monastero di Birnau - ha informato l'Ordine cistercense competente».

NE ENERGIA

"ENERGIA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA: POLITICA, SCENARI E STRATEGIE"

Convegno di NE Nomisma Energia - TRIESTE 04/06/10
c/o Camera di Commercio - P.zza della Borsa, 14

09:30 **Saluto:** Antonio Paoletti, Presidente della Camera di Commercio di Trieste
09:45 **Le politiche energetiche del territorio**
Vittorio Zollia, Ass. Energia, Prov. di Trieste
Stefano Teghil, Ass. Ecologia, Prov. di Udine
Mara Cêrnic, Ass. Ambiente, Prov. di Gorizia
10:45 **Le fonti rinnovabili in Friuli Venezia Giulia: casi di eccellenza** - A cura di C.E.T.A.
11:15 **Il burden-sharing: scenari per la Regione**
A cura di NE Nomisma Energia
11:40 **Il risparmio energetico in Regione: potenzialità e strategie degli attori territoriali**
FIRE - Aziende di distribuzione - ESCO Friuli V. G.
12:10 **Nuove infrastrutture energetiche: il rapporto impresa-territorio**
Merchant Lines Enel Trade - Gas Natural
13:00 **Conclusioni:** Maria Pia Turinetti Di Priero, Regione Friuli V. G., Servizio Energia

Partecipazione libera e gratuita, previa registrazione all'indirizzo e-mail elena.brunelli@nomismaenergia.it

I VENTISETTE RIBADISCONO LA NECESSITÀ CHE GLI ASPIRANTI ASSOLVANO GLI OBBLIGHI PREVISTI. LA CROAZIA ENTRERÀ NEL 2011

L'Ue da Sarajevo: «Da noi si entra per merito»

Alla Conferenza Unione europea-Balcani Serbia e Kosovo "si parlano". Frattini: «È merito nostro»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE Un principio meritocratico nell'ingresso nell'Ue, finalmente enunciato chiaramente ma in attesa di un riscontro oggettivo; la "coabitazione" allo stesso tavolo di Serbia e Kosovo; la smentita da parte dei Ventisette di una ventilata "stanchezza" anche dovuta alal crisi economica nel processo di allargamento e assorbimento di nuovi Stati nella "casa comune": queste le linee-base che alla fine hanno tratteggiato la Conferenza Ue-Balcani di ieri a Sarajevo.

Un summit sul quale il ministro degli Esteri Franco Frattini rivendica, e a ragione, una sorta di copyright tricolore: «Un impegno e una tessitura che aiutano e incoraggiano il compimento della riunificazione dei Balcani all'Europa, altrimenti incompiuta. L'abbiamo fatto e lo faremo anche per le centinaia di migliaia di morti e i milioni di rifugiati, il tragico prodotto delle guerre balcaniche, che videro l'Europa spettatrice silenziosa appena 15 anni fa». E a proposito di guerre, è stata anche la "prima volta" di Serbia e Kosovo a dialogare, seppure indirettamente, allo stesso tavolo. I ministri degli Esteri Vuk Jeremic e Skender Hyseny erano seduti lontani per ragioni di opportunità e identificati solo dal nome e non dal Paese d'appartenenza - con i colleghi dei Ventisette, dei Paesi dell'area e dei rappresentanti di Usa, Russia e Turchia.

Tanti Vip a riaffermare che, pure con un percorso a ostacoli, tutti i Balcani Occidentali - prima o poi - saranno portati nell'Ue. Ma con un importante distinguo dopo tanto credito "a fondo perduto" erogato da Bruxelles come da Roma e da quasi tutte le capitali occidentali. I progressi di ciascun Paese della regione verso l'Unione «dipenderanno dai propri meriti» recita infatti il documento finale della Conferenza.

Le nazioni che aspirano all'adesione sono Serbia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Kosovo e Albania. Per ora - è stato dichiarato - vi sono la certezza della liberalizzazione dei visti per Bosnia-Erzegovina e Albania, entro Natale, e gli impegni di cooperazione regionale. È il significato politico della Conferenza che però ne ha un altro, simbolico e altrettanto forte. «Kosovo e Serbia si sono sedute assieme. Mi auguro che questo sia l'antipasto di una ripresa d'impegno di entrambi al dialogo bilaterale» ha commentato Frattini. Un auspicio quanto mai necessario, con ancora lo scorso fine settimana scontri di piazza a Mitrovica, la "Berlino dei Balcani" kosovara divisa tra serbi e albanesi, e una missione Ue nel neonato Stato, la "Eulex" per ora con efficacia molto limitata e che incorre in ripetute "gaffe", minando la sua obiettività. Per di più con le stesse funzioni che la "sorella" Onu, l'Unmik presente in Kosovo da ormai 10 anni, sembra a questo punto non avere mai completato. Il titolare della Farnesina, autentico "motore" della Conferenza, ha raccolto il pubblico apprezzamento del ministro degli Esteri spagnolo Moratinos (Madrid ha la Presidenza di turno Ue) e Ashton, la britannica responsabile Ue per la politica estera. Gli "aspiranti all'Ue" hanno comunque sfide da raccogliere - secondo la dichiarazione finale - «sullo stato di diritto, le riforme del sistema giudiziario e amministrativo, la lotta a corruzione e criminalità organizzata». Intanto ci si augura che Zagabria entri nell'Unione nel 2011.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'alto rappresentante Ue Ashton (centro) con il ministro degli Esteri bosniaco Alkalaj (ds) e lo spagnolo Moratinos

Franco Frattini a Sarajevo

IL COMMENTO

La terra non si baratta col denaro lo status del Kosovo va ridefinito

di STEFANO PILOTTO

La regione balcanica ritorna al centro dell'attenzione internazionale con la Conferenza di Sarajevo, che si è conclusa ieri nella capitale bosniaca. Da due millenni la regione balcanica affascina gli storici per la sua complessità, per la sua natura variegata e composita, per la specificità legata allo straordinario mosaico di civiltà, culture, lingue, religioni, folklore, tradizioni, usi, costumi, geografie. Dagli illiri di Bardhyl ai greci di Alessandro Magno, dai romani di Diocleziano agli unni di Attila, dai bizantini di Giustiniano ai bulgari di Simeone, dai croati di Tomislav ai serbi di Dusciano, dagli ottomani di Solimano ai veneziani di Mocenigo, dagli albanesi di Skandenberg ai romeni di Michele, dai serbi di Giorgio il Nero ai montenegrini di Nicola Petrovic, passando attraverso le numerose crisi balcaniche del XIX e XX secolo per arrivare ad oggi: una pletora di rapporti dialettici, culturali, spesso conflittuali che portarono questa regione ad essere spesso il centro di attenzione da parte dell'Europa e del mondo. Lotte locali, ambizioni egemoniche, interferenze straniere, ruolo delle grandi dinastie europee, interessi politici, militari, economici, tutto contribuì ad aumentare la tensione nella regione balcanica, la quale uscì anch'essa distrutta e ridefinita territorialmente dopo due guerre mondiali. L'attuale Conferenza di Sarajevo, tuttavia, voluta dall'Unione europea e preparata con lodevole solerzia dall'Italia, risponde alla necessità di favorire un dialogo e una stabilizzazione dei Paesi della regione dopo 20 anni di sommovimenti, scaturiti dal crollo del Muro di Berlino. I problemi da risolvere, tuttavia, sono consistenti e le conclusioni della Conferenza paiono ancora obiettivamente lontane dagli ideali. Cerchiamo di capirne le ragioni.

Le divisioni politiche, culturali e religiose interne di nazioni come la Bosnia-Erzegovina e l'Ex Repubblica jugoslava di Macedonia (FYrom) in primo luogo, creano fragilità e scarsa capacità esecutiva da parte dei rispettivi governi: in Bosnia-Erzegovina, a esempio, anche l'etnia croata aspira ora ad una maggiore autonomia e ciò si oppone all'ideale di una maggiore omogeneità del Paese. Nella Fyrom, inoltre, vi è anche il problema supplementare legato alla scelta del nome (Macedonia), che è contrastato accanitamente dalla Grecia e che impedisce importanti riconoscimenti da parte internazionale (il Paese non è stato ammesso nella Nato, qualche mese fa, a differenza di Croazia e Albania). Una possibile intesa su un nuovo nome (Repubblica di Nord Macedonia), tuttavia, non risolverebbe ben più consistenti problemi sulla definizione delle lingua e della cittadinanza, che Skopje considera semplicemente "macedoni" e che Atene considera semplicemente "slave". Come stabilizzare tali Paesi, trovando assetti costituzionali e nomi aderenti ai diritti e ai doveri in gioco? Problema enorme.

La Serbia, in secondo luogo. È il Paese centrale e imprescindibile per qualsivoglia politica inerente ai Balcani: duramente colpita dagli eventi di questi ultimi 20 anni e dalla decomposizione della Jugoslavia, Belgrado sentì la responsabilità storica di proteggere le numerose popolazioni serbe viventi nella regione balcanica. Da ciò emersero ulteriori conflitti in Bosnia-Erzegovina (prima) e nella provincia serba del Kosovo e Metohia (poi). Da ciò derivò la crisi del 1999, l'intervento armato della Nato, i bombardamenti sulle città serbe (Belgrado, Novi Sad), la paralisi della via di comunicazione del Danubio, la decapitazione dell'economia serba, l'invio di una forza multinazionale militare in Kosovo e Metohia: eventi culminati con l'autoproclamazione d'indipendenza del Kosovo il 17 febbbraio 2008. Tale atto, riconosciuto a tutt' oggi solo da un terzo dei Paesi del mondo e da nessuna organizzazione internazionale, continua a creare il malessere di fondo della regione balcanica, l'ostacolo fondamentale per una vera opera di pacificazione e di stabilizzazione nei Balcani. Il Kosovo e Metohia rappresenta il cuore della civiltà serba, il territorio in cui fiorirono le più importanti espressioni della chiesa serbo-ortodossa, della lingua serba, della storia serba. La battaglia di Kosovo Polje (28 giugno 1389) rappresentò una sconfitta epocale per i serbi, ma anche un evento in cui si manifestò con orgoglio quella dignità nazionale che, cinque secoli più tardi, avrebbe dato i propri frutti nella lotta per la realizzazione dei regni indipendenti dei Karageorgevic e degli Obrenovic. I serbi non possono abbandonare il Kosovo e la Metohia e non lo faranno mai. Ma una parte della comunità internazionale (fra cui l'Italia) fa finta di niente, spera che col tempo tutto si aggiusti e che il desiderio di entrare nell'Ue diventi prevalente, specie se accompagnato da promesse di denaro. Qui sta l'errore di fondo, che la Conferenza di Sarajevo ha messo in luce. La terra non si baratta con il denaro: questo è il messaggio imprescindibile proveniente da Belgrado. Occorre seriamente prenderne atto e avviare un umile processo di resipiscenza, attraverso una decisione coraggiosa. È proprio vero che non si possa fare un piccolo passo indietro, quando ci si accorge di avere sbagliato? È proprio vero che non si possa concordare una posizione più morbida, garantendo una profonda autonomia amministrativa al Kosovo e Metohia, lasciando formalmente la sovranità a Belgrado? Forse, con un po' di coraggio e tutti insieme, si può. Coraggio ministro Frattini, prenda l'iniziativa.

Proteste a Mitrovica

I LLOYD FANNO CAUSA AL COLOSSO BRITANNICO PER VANIFICARE LA SUA RICHIESTA DI COPERTURA DANNI

Marea nera, gli Usa chiedono aiuto al regista di "Avatar"

Il cineasta ha una piccola flotta privata di sottomarini. British Petroleum in guerra con gli assicuratori

NEW YORK La piovra nera del Golfo del Messico assomiglia sempre più ai mostri di «Aliens». E il governo federale, a caccia di idee per fermarne i tentacoli, ha convocato a Washington James Cameron, il regista di "Avatar", di "Abissi", di "Titanic" oltre che del sequel del celebre horror fantascientifico "Alien" di Ridley Scott. Cameron ha partecipato a una tavola rotonda di scienziati, ingegneri e oceanografi convocata dall'Environmental Protection Agency. La presenza del regista nel pool di esperti ha provocato l'ironia dei media statunitensi. «Stiamo colando a picco» ha titolato il "New York Post" con una prima pagina che mostra il disgraziato "Titanic" che affonda nell'Atlantico. «Per fortuna che c'è Cameron che viene in aiuto della presidenza Obama» ha commentato la columnist del "New York Times" Maureen Dowd, ironizzando sull'amaro destino del «candidato che camminava sulle acque» e che adesso è «travolto da una crisi sott' acqua».

Non è chiaro quale aiuto Cameron possa dare allo sforzo titanico in corso per fermare la marea. Il regista canadese è stato interpellato in quanto esperto di tecnologie sottomarine. Cameron è considerato un appassionato della materia al punto da avere una mini-flotta di sommergibili compatti, piattaforme da esplorazione e robot marini valutati 400 milioni di dollari, che nei giorni scorso ha messo a disposizione di Bp. Ma il colosso del greggio già possiede i modelli più sofisticati sul mercato e li sta impiegando da quasi sei settimane a 1.500 metri di profondità per fermare il fiotto di petrolio.

Con Cameron, l'Epa ha invitato alla tavola rotonda un altro canadese, Phil Nuytten, il pioniere delle esplorazioni sottomarine della Nuytco Research che ha costruito i sommergibili usati dal regista nel thriller del 1989 "Abissi". «Cameron era nella stanza e conosceva molti degli altri esperti presenti» ha detto una fonte che ha descritto come «molto tecniche» le discussioni. La presenza di Cameron alla riunione dell'Epa ha segnato il secondo intervento di un big di Hollywood nel disastro della marea nera: qualche giorno fa la Bp ha messo alla prova la centrifuga "aspira-petrolio" realizzata da una società della Louisiana che fa capo alla star di "Waterworld", Kevin Costner, ma a quanto pare i risultati non sono stati finora soddisfacenti.

British Petroleum, il colosso petrolifero britannico alle prese con il disastro ambientale nel Golfo del Messico, intanto si trova ai ferri corti anche con il settore assicurativo. Quasi la metà dei soci di Lloyd's ha infatti lanciato un'azione legale contro Bp per vanificare la richiesta avanzata dall'azienda di beneficiare della polizza stipulata da Transocean, ovvero la compagnia proprietaria della piattaforma estrattiva esplosa lo scorso 20 aprile. Intanto le azioni di Bp continuano a cadere. E nel Regno Unito si affacciano i primi timori per le possibili conseguenze del "disastro" sui fondi pensioni britannici - la maggioranza dei quali possiede quote Bp nei propri panieri.

Il regista James Cameron

Il giorno 1 giugno 2010 è improvvisamente mancato il

PROF.

Arturo Falaschi

Lo piangono la moglie MAÏTHÉ, i figli FRANCESCO con ALESSANDRA, BEATRICE con PIERPAOLO, EMMA e ARTURO, ISABELLA con FRANÇOIS, LORENZO e TOMMASO, gli amici e i parenti.

Il giorno venerdì 4, alle 15, lo saluteremo nella chiesa SS. Stefano e Giovanni di Montopoli in Val d'Arno.

Non fiori, ma offerte per la ricerca.

Montopoli in Val d'Arno, 3 giugno 2010

Con la più affettuosa solidarietà e amicizia a MAÏTHÉ e figli per la perdita del carissimo amico

Arturo

ANITA e FRANCO, BIANCA e FULVIO, GIGETTA, LUCIANO e MATILDE, LISETTA e LUDOVICO, LULI, SILVIA e DANIELE.

Trieste, 3 giugno 2010

FEDERICO SPOLETTI, VALERIA GALLO, CRISTIANA QUERZE' insieme ai colleghi e collaboratori di SubTi Ltd e SubTi Access Srl partecipano al dolore di BEATRICE e famiglia per l'improvvisa scomparsa del papà

PROF.

Arturo Falaschi

Londra-Roma, 3 giugno 2010

Si associano al dolore dei familiari per la morte di

Arturo Falaschi

grande scienziato, grande uomo e grande amico.
CLAUDIO MAGRIS con JOLE, FRANCESCO, PAOLO e MICHELE e FRANCOISE ZANETTI con tutta la loro famiglia.

Trieste, 3 giugno 2010

GIANFRANCO SINAGRA, ANDREA DI LENARDA ed i medici della Cardiologia ricordano con gratitudine l'insigne Docente e Ricercatore e partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

PROF.

Arturo Falaschi

Trieste, 3 giugno 2010

Vicini con tanto affetto nel ricordo di un grande uomo:
- MAURO e SERENA GIACCA.

Trieste, 3 giugno 2010

La Direzione e tutto il personale del Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia (I.C.G.E.B.) si stringono attorno a MAÏTHÉ ed ai figli per ricordare il

PROFESSORE

Arturo Falaschi

primo Direttore Generale dell'I.C.G.E.B., esempio di eccellenza scientifica e di dedizione al sostegno dello sviluppo dei paesi emergenti.

Trieste, 3 giugno 2010

FEDERICA e DECIO RIPANDELLI ricordano con affetto il tempo passato con

Arturo

grande amico e maestro e si stringono attorno a MAÏTHÉ e i figli in questo momento di grande dolore.

Trieste, 3 giugno 2010

CHIARA e TITO BARALLE partecipano al dolore della famiglia e ricordano

Arturo

con profondo affetto e gratitudine.

Triste, 3 giugno 2010

---

†

Eliseo Ciacchi

rimarrai sempre con noi nel nostro cuore e nella nostra anima. La moglie FLAVIA, la figlia ANA CAROLINA, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno sabato 5 alle 10 da Costalunga per la Cappella del cimitero di Muggia.

Muggia, 3 giugno 2010

Addolorati siamo vicini a FLAVIA e CAROLINA per la prematura scomparsa del loro caro

Eliseo

- ANGELO e FRANCESCA

Trieste, 3 giugno 2010

Ciao

Zio Eliseo

Grazie tante per l'allegria che ci hai dato:
- RICCARDO e MASSIMILIANO

Trieste, 3 giugno 2010

Eliseo

DENIS e ORIANA con GIULIA e CLAUDIA ti ricorderanno sempre.

Trieste, 3 giugno 2010

Partecipano al dolore di FLAVIA e CAROLINA, ITALIA e GIOVANNI PRIBAC.

Trieste, 3 giugno 2010

---

†

È mancata

Emma Kotar ved. Decarli

Lo annunciano il figlio GUIDO unitamente ai nipoti e pronipoti. La saluteremo venerdì 4 giugno, dalle 8.30, in via Costalunga.

Trieste, 3 giugno 2010

X ANNIVERSARIO

Giorgio Fumis

LUISA

Trieste, 3 giugno 2010

---

†

Messo lo zaino a terra sei andato avanti

Sergio Bracco

Alpino

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, i figli ALESSANDRO con la nuora MANUELA.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico che in questi anni lo hanno assistito.
Un grazie particolare a LARA.
Lo saluteremo sabato 5 giugno alle 11.20 a Costalunga.

Trieste, 3 giugno 2010

La Sezione G. CORSI dell' ANA di Trieste partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

ALPINO

Sergio Bracco

"andato avanti".

Trieste, 3 giugno 2010

Il giorno 29 maggio dopo una lunga e penosa malattia ha cessato di vivere

Luciana Valentinuzzi

Ne dà il triste annuncio la Famiglia
ROBERTO, MIRA e i nipoti ANDREA e MARCO.
Il funerale seguirà sabato 5 giugno alle 10.20 a Costalunga.

Trieste, 3 giugno 2010

La Bocciofila Triestina partecipa al lutto.

Trieste, 3 giugno 2010

Partecipiamo al dolore di ROBERTO per la perdita della mamma

Luciana Valentinuzzi

- famiglia CLAI

Trieste, 3 giugno 2010

---

†

Grazie mamma per tutto quello che mi hai dato.
Sei e sarai sempre nel mio cuore.

Cristina Coretti

Tua figlia SABRINA, la tua nipotina VANESSA, il genero MAURIZIO, il fratello DINO e la cognata VALENTINA unitamente ai nipoti.
Un grazie di cuore al dott. BOROTTO, alla psicologa ROBERTA e tutto il personale dell' Hospice "Pineta del Carso".
Le esequie si terranno venerdì 4 giugno, alle 11.20, nella Cappella di via Costalunga per il cimitero di San Giuseppe della Chiusa.

Trieste, 3 giugno 2010

Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45
Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce **Croce** 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

Capodistria, nuova holding logistica con Ferrovie, Porto e "Intereuropa"

È l'idea di un supermanager tedesco. Contrari i sindacati locali

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA Ferrovie slovene, Porto di Capodistria e "Intereuropa" insieme in un'unica holding logistica? Si può fare.

Potrebbe diventare realtà l'idea lanciata tempo fa dall'ex amministratore delegato della Deutsche Bahn (le Ferrovie tedesche), Hartmut Mehdorn, ingaggiato dal governo sloveno per impostare il piano di sanamento delle Ferrovie slovene, da anni ormai con il bilancio in rosso. Nei giorni scorsi, il premier Borut Pahor ha confermato che il governo vede di buon occhio la proposta del manager tedesco. Per Mehdorn, l'accorpamento delle tre grosse società è il modo migliore per risollevare le sorti non solo delle Ferrovie slovene, ma dell'intero comparto logistico. Senza una completa riorganizzazione del settore, infatti, nell'arco di pochi anni si rischia di ripiombare nella crisi, è convinto l'ex "numero uno" della Deutsche Bahn. La proposta, sostenuta ora anche dal governo di Lubiana, non sta incontrando però molti favori in regione, specie a livello sindacale.

Le direzioni delle imprese che verrebbero coinvolte nella costituzione della nuova holding, la "Luka Koper" e la più importante società di spedizioni slovena, l'"Intereuropa", non si sbilanciano. Al Porto sostengono di non saperne niente, mentre all'"Intereuropa" hanno spiegato che gli è stata presentata soltanto l'idea di massima, che deve essere ancora elaborata prima di poterla valutare. Decisamente contrario invece Bruno Korelic, ex direttore di "Luka Koper", attualmente presidente del Comitato di vigilanza dell'"Intereuropa". «Tre poveracci non fanno un riccone» è stato il suo commento. Tutte e tre le società sono in difficoltà, e senza capitale fresco non possono fare molto, è convinto Korelic, che non esclude che ci possano essere degli interessi strategici ed economici comuni tra il governo sloveno e quello tedesco, ma aggiunge che questi possono essere realizzati anche mantenendo l'attuale assetto organizzativo. Quello che la Slovenia deve però assolutamente risolvere, secondo Korelic, è il problema dell'ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria. Non è un caso, ha spiegato Korelic al quotidiano "Dnevnik", che Mehdorn abbia previsto di lasciare fuori dal sistema proprio l'infrastruttura, di cui dovrà occuparsi lo Stato. Contrari alla creazione di un'unica holding anche i sindacati costieri. Coinvolgere il Porto e l'"Intereuropa" nel pur necessario sanamento delle Ferrovie slovene è un prezzo troppo alto, sono convinti. Sono a rischio posti di lavoro, ed è a rischio la posizione strategica del sistema logistico sloveno, che sarebbe di fatto controllato dalla concorrenza tedesca. Accorpare le società in holding, nel Capodistriano finora non ha dato grandi risultati, hanno rilevato i sindacati, ricodando l'esempio di un altro colosso regionale, l'"Istrabenz". Un incontro tra i rappresentanti sindacali della "Luka Koper" e dell'"Intereuropa" e il manager tedesco Hartmut Medhorn, è previsto per metà giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'immagine del porto di Capodistria

SCOMPARSO NELLE ACQUE DI ANCONA

Trovato morto a Brioni un sub disperso in Italia

POLA Pare sempre più fondata l'ipotesi che il corpo senza vita trovato lunedì scorso vicino all'Isola di Peneda, a un miglio fuori dal Parco nazionale di Brioni, sia quello del sub italiano Gino Carnevali, 43enne di Montecassiano in provincia di Ancona.

L'uomo era scomparso in mare il 1.o maggio scorso a Porto Potenza Piceno e si calcola che il corpo sia stato trasportato sull'altra sponda dell'Adriatico dalle forti correnti marine. Va detto che l'autopsia effettuata al Reparto patologia di Pola non ha risolto il mistero dell'identità della salma. Ora si procederà all'esame del Dna, che non dovrebbe lasciare dubbi. La salma era stata notata dall'equipaggio del mercantile "Brodospas Storm" che naviga con bandiera lussemburghese, e subito erano state avvertite la Capitaneria di porto e la Polizia. La portavoce del Ministero dei trasporti, comunicazioni e del mare Marina Haluzan aveva riportato le valutazioni del medico legale secondo il quale il corpo si trovava in mare da molti giorni. Aveva precisato trattarsi di un uomo corpulento, che aveva addosso una muta subacquea in due pezzi, con dei pesi di piombo attorno alla vita. Però non aveva né maschera né bombole e il volto era deformato. La descrizione della salma viene messa in collegamento con la scomparsa in mare oltre un mese fa proprio di Gino Carnevali. Sulla vicenda hanno indagato i giornalisti del "Glas Istre", che si sono messi in contatto con alcuni colleghi italiani sull'altra sponda adriatica che avevano seguito il caso. Gino Carnevali, di professione autotrasportatore, esperto sub e grande appassionato di pesca, la mattina del 1.o maggio era salpato a Porto Potenza Piceno a bordo di un gommone dirigendosi verso il mare aperto. Poi di lui nessuna notizia. Durante le ricerche era stato trovato unicamente il suo gommone ancorato, a bordo del quale non c'erano i pesi di piombo. *(p.r.)*

Un subacqueo

Cherso, inseguito da un cinghiale finisce all'ospedale

Un esemplare già ferito mette in fuga un agricoltore prima di essere ucciso da due isolani accorsi

Un cinghiale addestrato: convive con pecore

CHERSO Poteva accadere ed è accaduto. L'altro ieri a poche centinaia di metri dalle prime case di Cherso città, in località Volnik, un agricoltore locale è stato attaccato da un cinghiale, riportando ferite al volto causate da una brutta caduta avutasi mentre stava scappando, inseguito dall'animale.

Il chersino Claudio Ferlora era andato nella sua campagna, a vedere le colture, quando si è visto a tu per tu con un cinghiale, un esemplare giovane ma non per questo poco pericoloso. L'animale ha subito mostrato le sue intenzioni nei confronti dell'isolano, lanciandosi contro Ferlora, al quale non è rimasto altro che mettersi in fuga. Nello scavalcare un muretto a secco, il chersino è ruzzolato a terra, ferendosi al viso. Per fortuna che in quel momento fossero nei paraggi altri due chersini, Alfred Negovetic e Marko Diaci, lesti nell'opporsi all'inferocito animale. La lotta è durata una quindicina di minuti, quanto è bastato ai due a uccidere il cinghiale. Si è scoperto che aveva una seria ferita alla mascella inferiore, il che avrà aumentato l'istinto di autodifesa e quindi la sua aggressività verso Ferlora e i due concittadini accorsi a soccorrerlo. Quello di Volnik è il primo attacco a Cherso di un cinghiale all'uomo. Come da noi più volte rilevato, l'Arcipelago di Cherso e Lussino brulica di cinghiali, specie alloctona e introdotta dissenatamente quasi 30 anni fa per incrementare il turismo venatorio. Da allora questi grufolatori stanno combinando un guaio dietro l'altro, danneggiando colture, facendo andare giù i tipici muretti a secco dell'isola e cibandosi di agnelli. Agricoltori e allevatori di ovini si sono lamentati parecchie volte per quanto accaduto, rilevando – assieme all'opinione pubblica e alla stampa – che prima o poi ci sarebbe stato un attacco all'uomo. L'episodio di martedì mattina non ha avuto per fortuna serie conseguenze, anche perché l'animale non ha potuto colpire con le proprie zanne, ferito proprio alla bocca, e poi è stato ucciso. Ma a Cherso, come pure a Lussino, ci sono bestioni che superano i 100 chilogrammi, le cui eventuali cariche potrebbero avere conseguenze molto pericolose. Settimane fa, alcuni turisti avevano notato che un gruppo di cinghiali si muovevano – neppure troppo furtivi – nella pineta di Cigale (Cikat), a Lussino, a poche decine di metri dal mare. Avvistamenti si sono avuti un po' in tutto l'arcipelago, a conferma che la specie – introdotta nella parte settentrionale di Cherso – si è spinta fino nella parte meridionale di Lussino. È dal 1985 che allevatori e agricoltori stanno protestando contro la presenza dei cinghiali a Cherso. La prima petizione contro questi animali si ebbe 25 anni fa, con i chersini che già allora erano dell'opinione che i cacciatori facessero poco per liberare l'isola dai cinghiali. È trascorso un quarto di secolo, si sono avute altre raccolte di firme, manifestazioni di protesta, lettere aperte, interpellanze parlamentari, ma la situazione è parecchio peggiorata. Nelle due isole vivono centinaia e centinaia di cinghiali e finora a nulla sono valsi i tentativi di sterminarli, al contrario di quanto verificatosi a Veglia, dove questa specie alloctona sembra essere praticamente scomparsa dopo anni e anni di caccia serrata.

Serie contusioni al volto nella precipitosa caduta da un muro a secco

Andrea Marsanich

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 1

BADKLEINKIRCHHEIM Austria bellissima casa con giardino e due posti auto. Ingresso soggiorno con cottura due camere due bagni ripostiglio terrazzo poggiolo. Rifiniture in legno. Accanto alle piste da sci. Euro 320.000. (A00)
BARCOLA Miramare casetta di 55 mq totale vista mare con taverna di 50 mq terrazza di 30 mq lastrico solare di 60 mq. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
BORGO Grotta Gigante Le Girandole villetta soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno giardino mq 220 posto auto scoperto. Geom. Gerzel 040310990.
CASETTA accostata su due livelli zona via dell'Industria cortile e ampia soffitta nel sottotetto buone condizioni. Geom. Gerzel 040310990.
CENTRALISSIMO appartamento rinnovato con ottime finiture di 105 mq. Piano alto con ascensore. Project Immobiliare tel. 040762297.
CONCONELLO in contesto verde e tranquillo vista mare casetta accostata di 115 mq su 2 livelli da ristrutturare con cortile di 60 mq. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
CONCONELLO splendido appartamento di ampia metratura perfette condizioni tricamere doppi servizi grande terrazzo box termoautonomo vista golfo. Geom. Gerzel 040310990.
CONTI adiacenze interessante appartamento di circa 130 mq. Euro 215.000. Project Immobiliare tel. 040762297.
CUMANO adiacenze palazzina con ascensore, appartamento di 122 mq con 30 mq di verande. Cantina e ampio parcheggio in garage. Euro 280.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
D'ANGELI tranquillo in palazzina, corridoio, cucina con balcone, soggiorno, camera, stanzino/studio, bagno, cantina. Ottimo, arredato, impianto d'allarme. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
FABIO Severo appartamento signorile luminoso 100 mq 3 poggioli soggiorno cucina 2 camere servizi separati ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
FABIO Severo ristrutturato ampio salone cucina due camere servizi cantina 130 mq parcheggio condominiale euro 265.000, Immobiliare Il Faro 040639639.
FIUMICELLO cinque ville accostate in costruzione su due livelli con posto auto coperto e giardinetto. Soggiorno cucina tre camere doppi servizi terrazza. Immobiliare Il Faro 040639639.
GRADO appartamenti di nuova costruzione dal bilocale al grande attico con logge coperte e posti auto. Mediazione assolta. Informazioni su appuntamento. Immobiliare Il Faro 040639639.
GRADO Città Giardino soggiorno cucinino stanza bagno terrazzo abitabile grande box vista sulla laguna prezzo interessantissimo. Geom. Gerzel 040310990.
GRETTA appartamento ottime condizioni mq 65 balcone e soffitta. Incantevole vista mare. Giardino condominiale. Euro 155.000. Project Immobiliare tel. 040762297.
MONFALCONE luminoso in ventennale palazzina con vista sul canale soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio balconi cantina garage termoautonomo. Euro 138.000 Immobiliare Il Faro 040639639.
MUGGIA appartamento in villa: soggiorno con angolo cottura matrimoniale terrazzi bagno posto auto. Ottimo. Norbedo Imm. 040368036.
MUGGIA vicinanze centro vendesi box e posti auto coperti in primingresso. B.G. 040272500.
OPICINA villa in fase di ultimazione con giardino 3 posti auto scoperti. Pannelli solari e ottimo isolamento termoacustico. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
OSPEDALE adiacenze, ottimo stabile, appartamento rinnovato di 165 mq. Piano alto con ascensore. Project Immobiliare tel. 040762297.
PIAZZA Puecher delizioso ultimo piano, ascensore! Piccolo alloggio: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, Bella vista! Da ammodernare. Geom. Marcolin, 040366901.
PRIMI ingressi alloggi 85/90/110 mq. Con terrazzo e anche su 2 livelli con mansarda e terrazzino. Accattivante palazzina rifatta nuova. Ascensore. Geom. Marcolin 040366901.
RABINO 040368566 Bosco pari primo ingresso secondo piano senza ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio completamente rimesso a nuovo euro 150.000. Rif. 2710.
RABINO 040368566 Cologna vista aperta sesto piano con ascensore composto soggiorno terrazza di 65 mq cucina abitabile poggiolo camera matrimoniale terrazzino stanzino ripostiglio cantina box macchina di proprietà euro 290.000. Rif. 3610. (A00)
RABINO 040368566 Faro adiacenze esclusivo e prestigioso attico ampia metratura terrazze tre posti macchina in garage euro 690.000. Rif. 1810.
RABINO 040368566 Monte d'Oro secondo ultimo piano soggiorno cucina matrimoniale singola bagno poggiolo cantina ripostiglio posto macchina condominiale euro 138.000. Rif. 3110.
RABINO 040368566 Roiano splendido completamente rimesso a nuovo soggiorno cucina camera matrimoniale bagno terrazza ripostiglio cabina armadio euro 129.000. Rif. 2210.
RABINO 040368566 San Donato casetta accostata su due livelli piano terra con cucina bagno primo piano camera matrimoniale già affittata euro 39.000. Rif. 2610.
RABINO 040368566 San Pasquale vista mare/città soggiorno poggiolo cucina camera matrimoniale bagno posto macchina in garage di proprietà euro 158.600. Rif. 3810.
RABINO 040368566 Strada di Fiume splendido primo ingresso terzo piano ascensore soggiorno cucina a vista camera matrimoniale cabina armadio ripostiglio bagno euro 115.000. Rif. 4110.
RABINO 040368566 Strada per Chiampore villa bifamiliare vista mare ottima posizione ampia metratura enormi giardini ottime rifiniture euro 980.000. Rif. 1610.
SAN Luigi zona tranquilla in piccola palazzina, ottimo bilocale con terrazzino esposto su giardino condominiale. Cantina, termoautonomo. Euro 114.000. Tecnocasa Rozzol 0409380438.
SAN Vito-via Emo euro 355.000 villetta accostata con ampio giardino disposta su tre livelli in zona tranquilla e nelle vicinanze di bus e negozi. Molto buone le condizioni sia esterne sia interne. Tecnocasa Università 040571853.
SAN Vito ottimo appartamento termoautonomo 80 mq cucina soggiorno matrimoniale singola bagno poggiolo cantina posto auto scoperto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
SISTIANA nelle vicinanze del centro, appartamento di: atrio, cucina abitabile con terrazzino di 10 mq, matrimoniale, bagno finestrato, ripostiglio, cantina. Euro 80.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
SISTIANA zona tranquilla vicina al centro, ottimo appartamento di 93 mq con terrazzo di 13 mq, soffitta e parcheggio condominiale. Euro 185.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
STAZIONE adiacenze bellissimo e particolare appartamento di circa mq 130 con terrazzo, giardinetto e soffitta. Project Immobiliare tel. 040762297.
VILLA d'epoca con giardino su tre livelli via Crispi alta possibilità bifamiliare. Rara opportunità prezzo interessante. Geom. Gerzel 040310990.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 2

RABINO 040368566 urgente nostro cliente appartamento soggiorno cucina camera matrimoniale camera singola bagni ripostiglio rapidissima definizione.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 3

AFFITTASI San Dorligo locale di mq 70 c.a adatto studio medico o ufficio euro 500 mensili. B.G. 0403728802. (A00)
CENTRALISSIMI primingressi semi-arredati soggiorno angolo cottura camera bagno cantinetta termoautonomo aria condizionata da euro 650. Immobiliare Il Faro 040639639.
CICERONE affittasi 200 mq con 6 camere stanzino cucina abitabile bagno 2 servizi separati ripostiglio ascensore euro 1500 mensili + spese. B.g. 0403728802.
FILZI affittasi 240 mq esclusivamente uso ufficio in stabile con ascensore. Con box nelle vicinanze affittasi a euro 2000 mensili + Iva e + spese. B.G. 0403728802.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni. Euro 135 mensili.
LOCCHI affittasi ammobiliato piano alto ingresso soggiorno matrimoniale camera cameretta cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio poggiolo euro 635 mensili + spese. B.G. 0403728802. (A00)
NEGOZIO centralissimo in posizione di intenso passaggio con cinque grandi vetrine oltre 400 mq costruzione 2006, ottime condizioni, trattative riservate. Immobiliare Il Faro 040639639.
OSPEDALE (piazza) locale d'affari due vetrine soppalco ottima posizione euro 600. Immobiliare Il Faro 040639639.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Immobiliare seleziona diplomato da avviare alla professione di agente immobiliare. Garantiamo formazione fisso mensile adeguato e provvigioni. Inviare c.v. a tscc1@tecnocasa.it o telefono 040317896. (A2655)
BIRRERIA cerca cuoco esperto e aiuto cuoco a Trieste via Giulia, telefono 3358047067. (A2838)
EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722. (A00)

LABORATORIO PROVE materiali ricerca operatore di macchine utensili tradizionali e controllo numerico diplomato perito chimico. Inviare curriculum msrisorseumane@tiscali.it (A00)

LAVORO part-time per un guadagno extra. I fatti sono più convincenti delle parole. Chiamami 3482287363. http://lavorocomodo.ibevolution.it (Fil. 84/4)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 6

ALFA 147 1.6 16v 3 Porte Distinctive, Grigio Metallizzato, Interno In Pelle, Full Opzional, Anno 2002, Garanzia, Euro 6.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
ALFA 147 1.6 16v 5 Porte, Chilometri Zero, Colore Nero Metallizzato, Full Opzional, Garanzia Alfa, Euro 12.900,00 Tutto Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)
ALFA 159 1.8 140cv, Anno 2006, Argento Metallizzato, Navigatore, Clima, Abs, R. Lega, A. Bag, 40.000 Km, Perfetta, Garanzia, Euro 11.700,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv, Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Radio Cd, Anno 2006, Colore Grigio Metallizzato, Km 49.000, Aziendale, Garanzia, Permuta Usato, Euro 15.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
FIAT Coupe' 1.8 16v 130cv, Anno 2000, Grigio Chiaro Met, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 3.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, Anno 2008, Km 35.000, Clima, Abs, Fendinebbia, A. Bag, Servosterzo, Perfetta Con Garanzia, Euro 7.600,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 Porte, Anno 2009, Aziendale, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Garanzia Fiat, Euro 8.700,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5 Porte Dynamic, Anno 2006, Bianco, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Km 48.000, Perfette Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
SUBARU Justi 1.3 Awd G3x 5 Porte, Anno 2004, Cima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Grigio Metallizzato, Euro 6.400,00 Finanziabile, Permuta Usato, Garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484
TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, Blu Met., Anno 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 5.400,00 Finanziabile, Ottime Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 7

BENESSERE Derma - Casa Rossa - offre massaggi a quattro mani, pedicure, nuova massaggiatrice 0038641527377. (B00)
GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3277412463 (non rispondo numeri nascosti).
TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani massaggio più bagno vasca legno aperto tutti giorni 3331132683-3922241138.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
TRIESTE centro vendesi attività e licenza di edicola completa di chiosco con attrezzatura euro 110.000. B.G. 0403728802.

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 13

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040205343.

FTSE ITALIA

-0,446%
19817,9

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,330	31,940
Argento (per Kg.)	423,490	490,630
Sterlina (v.C)	210,710	237,050
Sterlina (n.C)	210,710	237,050
Sterlina (post.74)	210,710	237,050
Marengo Italiano	165,270	191,090
Marengo Svizzero	159,070	188,920
Marengo Francese	159,070	188,920
Marengo Belga	159,070	188,920
Marengo Austriaco	159,070	188,920
20 Marchi	216,910	242,750
20 Dollari St.Gaude	903,800	007,090
Krugerrand	852,150	001,930

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1537,82	0,669
Bruxelles -bel 20	2464,25	-0,071
Dj Euro Stoxx	249,18	-0,048
Dj Euro Stoxx 50	2601,98	-0,176
Francoforte	5981,20	-0,001
Helsinki	6523,44	0,352
Johannesburg	25616,5	0,697
Londra	5151,32	-0,232
Madrid Ibex 35	9268,00	-0,341
Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000
New York (prov.)	10139,9	1,156
Oslo-top25	316,24	0,713
Seul Kospi 200	N.R.	0,000
Singapore Straits T	2727,57	0,447
Stoccolma	310,89	0,768
Tokio Nikkey	9603,24	-1,118
Toronto (prov.)	11689,2	1,013
Vienna Atx	2364,80	-0,637
Zurigo Smi	6368,81	0,827

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2218
Yen Giapponese	112,360
Sterlina Inglese	0,8335
Franco Svizzero	1,4148
Corona Svedese	9,5668
Corona Norvegese	7,9220
Corona Danese	7,4403
Dollaro Canadese	1,2848
Dollaro Australiano	1,4641
Fiorino Ungherese	275,880
Corona Ceca	25,7790
Zloty Polacco	4,1008
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8058
Rand Sudafricano	9,3686
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,5217
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7090
Leu Rumeno	4,1873
Dollaro Singapore	1,7230
Lira Turca	1,9317
Real Brasiliano	2,2491
Peso Messicano	15,7618

DOLLARO

0,518%
1,2218

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

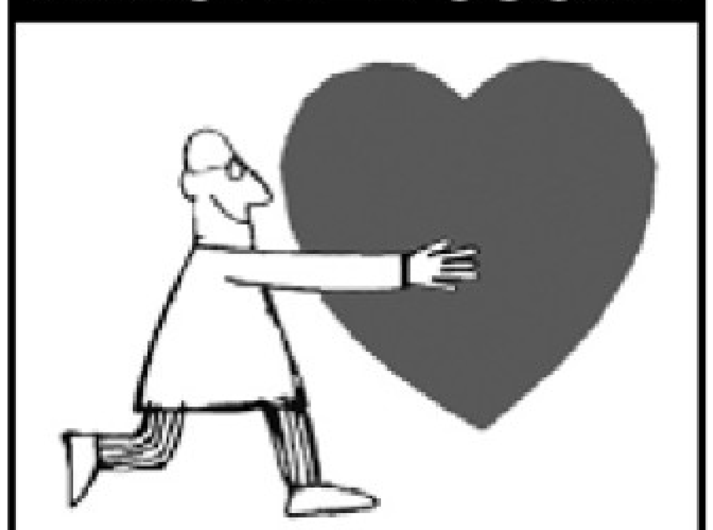
rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,193**	1,201	-0,67
Acea	**8,060**	7,975	1,07
Acegas-aps	**3,835**	3,958	-3,10
Acotel	**56,15**	57,80	-2,85
Acq. Potab.	**1,563**	1,539	1,56
Acsm-agam	**0,9450**	0,9590	-1,46
Actelios	**3,018**	3,100	-2,66
Aedes	**0,2116**	0,2146	-1,40
Aedes 14 W	**0,0650**	0,0651	-0,15
Aeffe	**0,3050**	0,3060	-0,33
Aerop. Firenze	**12,660**	12,660	0,00
Aicon	**0,2665**	0,2705	-1,48
Alerion	**0,5785**	0,5900	-1,95
Amplifon	**3,623**	3,663	-1,09
Ansaldo Sts	**12,320**	12,190	1,07
Antichi Pellettieri	**0,5250**	0,5390	-2,60
Apulia Prontopr.	**0,3780**	0,3895	-2,95
Arena	**0,0278**	0,0276	0,72
Arkimedica	**0,4635**	0,4630	0,11
Ascopiave	**1,570**	1,580	-0,63
Astaldi	**4,200**	4,247	-1,12
Atlantia	**15,040**	15,000	0,27
Auto To-mi	**10,040**	10,210	-1,67
Autogrill	**9,210**	9,140	0,77
Autostrade M.	**19,500**	19,500	0,00
Azimut H.	**6,980**	7,060	-1,13
B&c Speakers	**2,855**	2,900	-1,55
B. Carige	**1,555**	1,581	-1,64
B. Carige Risp	**2,605**	2,625	-0,76
B. Desio	**3,760**	3,882	-3,16
B. Desio R Nc	**3,708**	3,708	0,00
B. Finnat	**0,5025**	0,5050	-0,50
B. Generali	**7,425**	7,360	0,88
B. Ifis	**7,260**	7,260	0,00
B. Intermobiliare	**4,170**	4,175	-0,12
B. Pop Mil 13 W	**2,265**	2,498	-9,31
B. Popolare	**4,315**	4,397	-1,88
B. Popolare 10 W	**0,0165**	0,0160	3,13
B. Profilo	**0,4645**	0,4650	-0,11
B. Sard. R Nc	**10,200**	10,300	-0,97
B.P. E.Romagna	**8,460**	8,415	0,53
B.P. Etruria E L.	**3,305**	3,388	-2,44
B.P. Milano	**3,382**	3,422	-1,17
B.P. Sondrio	**6,680**	6,575	1,60
B.P. Spoleto	**4,180**	4,000	4,50
Basicnet	**3,000**	3,070	-2,28
Bastogi	**1,847**	1,800	2,61
Bb Biotech	**42,40**	42,30	0,24
Bco Santander	**8,080**	8,260	-2,18
Bee Team	**0,3970**	0,3900	1,79
Beghelli	**0,6400**	0,6485	-1,31
Benetton	**6,055**	5,930	2,11
Beni Stabili	**0,5830**	0,5935	-1,77
Best Union Co.	**1,126**	1,100	2,36
Bialetti	**0,3575**	0,3715	-3,77
Biancamano	**1,339**	1,358	-1,40
Biesse	**4,825**	5,020	-3,88
Bioera	**1,012**	1,012	0,00
Boero	**20,50**	20,50	0,00
Bolzoni	**1,900**	1,890	0,53
Bon. Ferraresi	**29,38**	29,44	-0,20
Borgosesia	**1,043**	0,9935	4,98
Borgosesia Rnc	**1,245**	1,195	4,18
Brembo	**5,110**	5,210	-1,92
Brioschi	**0,1830**	0,1868	-2,03
Bulgari	**6,200**	6,115	1,39
Buone Società	**0,5100**	0,5295	-3,68
Buongiorno Spa	**0,8610**	0,8835	-2,55
Buzzi Unicem	**8,685**	8,825	-1,59
Buzzi Unicem R Nc	**5,245**	5,360	-2,15
C. Artigiano	**1,455**	1,514	-3,90
C. Bergam.	**23,38**	23,35	0,13
C. Valtellinese	**3,890**	3,910	-0,51
Cad It	**3,900**	3,915	-0,38
Cairo Comm.	**2,150**	2,223	-3,26
Caleffi	**1,050**	1,078	-2,60
Caltagirone	**2,045**	2,075	-1,45
Caltagirone Ed.	**1,971**	2,000	-1,45
Cam-fin.	**0,2540**	0,2550	-0,39
Camfin 11 W	**0,0336**	0,0330	1,82
Campari	**4,240**	4,112	3,10
Cape Live	**0,3480**	0,3495	-0,43
Carraro	**2,342**	2,377	-1,47
Cattolica Ass.	**20,43**	20,50	-0,34
Cdc	**1,580**	1,620	-2,47
Cell Therapeutics	**0,2980**	0,3075	-3,09
Cembre	**4,780**	4,780	0,00
Cementir Hold	**2,373**	2,390	-0,73
Cent. Latte To	**2,500**	2,530	-1,19
Chl	**0,1310**	0,1320	-0,76
Cia	**0,2860**	0,2860	0,00
Ciccolella	**0,7610**	0,7480	1,74
Cir	**1,438**	1,439	-0,07
Class	**0,4935**	0,4985	-1,00
Cobra	**1,447**	1,397	3,58
Cofide	**0,6600**	0,7090	-6,91
Cogeme	**0,5645**	0,5820	-3,01
Conafi Prestitò	**0,8430**	0,8465	-0,41
Cr. Valt. 10 (**) W	**0,1605**	0,1776	-9,63
Cr. Valt. 14 (**) W	**0,3295**	0,3320	-0,75
Credem	**4,455**	4,470	-0,34
Crespi	**0,1465**	0,1404	4,34
Csp	**1,009**	1,017	-0,79
D'amico	**1,159**	1,172	-1,11
Dada	**3,322**	3,357	-1,04
Damiani	**0,8195**	0,8235	-0,49
Danieli	**15,610**	15,810	-1,27
Danieli R Nc	**8,645**	8,630	0,17
Datalogic	**3,063**	3,078	-0,49
De' Longhi	**3,210**	3,350	-4,18
Dea Capital	**1,192**	1,178	1,19
Diasorin	**31,77**	31,10	2,15
Digital Bros	**1,358**	1,355	0,22
Digital M. Techn.	**12,730**	12,750	-0,16
Dmail Gr.	**4,445**	4,295	3,49
Ed. Espresso	**1,720**	1,751	-1,77
Edison	**0,9830**	0,9640	1,97
Edison R	**1,297**	1,271	2,05
Eems	**1,375**	1,424	-3,44
El.En	**11,820**	11,900	-0,67
Elica	**1,600**	1,596	0,25
Emak	**4,043**	4,043	0,00
Enel	**3,715**	3,760	-1,20
Enervit	**1,150**	1,140	0,88
Engineering I.I.	**22,41**	23,20	-3,41
Eni	**15,150**	15,280	-0,85
Enia	**5,955**	6,030	-1,24
Erg	**9,800**	9,795	0,05
Erg Renew	**0,7950**	0,7850	1,27
Ergy Capital	**0,7200**	0,6890	4,50
Ergycapital 11 W	**0,1118**	0,1125	-0,62
Esprinet	**7,110**	7,175	-0,91
Eurotech	**1,835**	1,836	-0,05
Eutelia	**0,2150**	0,2150	0,00
Exor	**13,090**	13,210	-0,91
Exor Priv	**8,850**	8,665	2,14
Exor Risp	**9,860**	9,870	-0,10
Exprivia	**0,8780**	0,8795	-0,17
Fastweb	**12,970**	13,090	-0,92
Fiat	**8,695**	8,770	-0,86
Fiat Priv	**5,085**	5,135	-0,97
Fiat R Nc	**5,450**	5,420	0,55
Fidia	**3,490**	3,467	0,65
Fiera Milano	**3,835**	3,890	-1,41
Finarte C.Aste	**0,1459**	0,1350	8,07
Finmecc.	**8,665**	8,605	0,70
Fnm	**0,5480**	0,5385	1,76
Fondiaria-sai	**7,995**	8,035	-0,50
Fondiaria-sai R Nc	**5,520**	5,500	0,36
Fullsix	**1,150**	1,130	1,77
Gabetti Pr 13 W	**0,0980**	0,0980	0,00
Gabetti Prop. S.	**0,3280**	0,3260	0,61
Gasplus	**5,385**	5,405	-0,37
Gefran	**2,445**	2,380	2,73
Gemina	**0,5365**	0,5240	2,39
Gemina R Nc	**1,486**	1,486	0,00
Generali	**14,790**	14,890	-0,67
Geox	**3,925**	3,902	0,58
Gewiss	**4,175**	4,170	0,12
Grandi Viaggi	**0,9100**	0,8815	3,23
Granitifiandre	**2,850**	2,868	-0,61
Greenvision A.	**4,550**	4,582	-0,71
Gruppo Coin	**5,295**	5,330	-0,66
Gruppo Minerali M.	**5,130**	4,827	6,27
Hera	**1,518**	1,530	-0,78
Il Sole 24 Ore	**1,420**	1,407	0,92
Ima	**13,500**	13,600	-0,74
Imm. Grande Dis.	**1,189**	1,191	-0,17
Immsi	**0,8100**	0,8250	-1,82
Impregilo	**1,954**	1,924	1,56
Impregilo R Nc	**7,975**	7,975	0,00
Indesit Comp.	**9,010**	8,865	1,64
Indesit R Nc	**7,235**	7,235	0,00
Industria E Inn	**2,002**	2,010	-0,37
Intek	**0,4740**	0,4735	0,11
Intek 05-08 W	**0,0441**	0,0441	0,00
Intek R Nc	**0,8180**	0,8555	-4,38
Interpump	**3,820**	3,950	-3,29
Interpump 12 W	**0,2850**	0,2805	1,60
Intesa Sanp. R Nc	**1,635**	1,642	-0,43
Intesa Sanpaolo	**2,087**	2,103	-0,71
Inv. E Svil. 12 W	**0,0079**	0,0080	-1,25
Invest. E Svil.	**0,0459**	0,0448	2,46
Irce	**1,350**	1,349	0,07
Iride	**1,427**	1,442	-1,04
Isagro	**2,360**	2,380	-0,84
It Holding	**0,1761**	0,1761	0,00
It Way	**3,450**	3,350	2,99
Italcementi	**6,805**	6,795	0,15
Italcementi R Nc	**3,757**	3,820	-1,64
Italmobiliare	**22,23**	22,83	-2,63
Italmobiliare R Nc	**16,250**	16,570	-1,93
Iwbank	**1,510**	1,510	0,00
Juventus Fc	**0,8160**	0,8210	-0,61
K.R. Energy 12 W	**0,0280**	0,0283	-1,06
K.R.Energy	**0,0645**	0,0519	24,28
Kerself	**4,690**	3,970	18,14
Kinexia	**2,650**	2,650	0,00
Kme Group	**0,2930**	0,2850	2,81
Kme Group 06-11 W	**0,0209**	0,0209	0,00
Kme Group 09-11 W	**0,0170**	0,0170	0,00
Kme Group Rsp	**0,5700**	0,5805	-1,81
La Doria	**1,912**	1,872	2,14
Landi Renzo	**2,920**	2,950	-1,02
Lazio	**0,3210**	0,3210	0,00
Lottomatica	**12,250**	12,170	0,66
Luxottica	**19,940**	19,450	2,52
Maire Tecnimont	**2,830**	2,777	1,89
Management E C	**0,1529**	0,1547	-1,16
Marcolin	**1,789**	1,830	-2,24
Mariella Burani	**2,523**	2,523	0,00
Marr	**6,780**	6,770	0,15
Mediacontech	**2,700**	2,700	0,00
Mediaset	**4,923**	4,915	0,15
Mediobanca	**6,030**	6,085	-0,90
Mediobanca 11 W	**0,0450**	0,0460	-2,17
Mediolanum	**3,340**	3,360	-0,60
Mediterr. Acque	**2,985**	2,982	0,08
Meridiana Fly	**0,1035**	0,1024	1,07
Meridie	**0,4450**	0,4450	0,00
Meridie 11 W	**0,0169**	0,0169	0,00
Mid Industry Cap	**12,000**	12,000	0,00
Milano Ass	**1,420**	1,450	-2,07
Milano Ass R Nc	**1,562**	1,658	-5,79
Mittel	**3,362**	3,277	2,59
Molmed	**1,595**	1,349	18,24
Mondadori	**2,467**	2,473	-0,20
Mondo Home E.	**0,1248**	0,1249	-0,08
Mondo Tv	**6,100**	6,115	-0,25
Monrif	**0,4240**	0,4440	-4,50
Monte Paschi Si	**0,8740**	0,8875	-1,52
Montefibre	**0,1600**	0,1600	0,00
Montefibre R Nc	**0,4695**	0,4505	4,22
Monti Ascensori	**1,042**	1,030	1,17
Mutuionline	**4,800**	4,945	-2,93
Nice	**2,975**	3,087	-3,64
Noemalife	**5,820**	5,820	0,00
Novare	**1,190**	1,190	0,00
Olidata	**0,3740**	0,3650	2,47
Panariagroup I.C.	**1,718**	1,699	1,12
Parmalat	**1,962**	1,929	1,71
Parmalat 15 W	**0,9530**	0,9365	1,76
Piaggio	**2,438**	2,467	-1,22
Pierrel	**3,480**	3,605	-3,47
Pierrel 12 W	**0,2830**	0,2830	0,00
Pininfarina	**2,150**	2,150	0,00
Piquadro	**1,249**	1,249	0,00
Pirelli & C R Nc	**0,4500**	0,4410	2,04
Pirelli & C R.E.	**0,3460**	0,3480	-0,57
Pirelli & C.	**0,4410**	0,4310	2,32
Poligr. Ed.	**0,4910**	0,4770	2,94
Poligrafica S.F.	**10,050**	10,050	0,00
Poltrona Frau	**0,7955**	0,8150	-2,39
Pramac	**1,275**	1,260	1,19
Premafin	**0,9900**	0,9670	2,38
Premuda	**0,7710**	0,7260	6,20
Prima Ind.	**7,095**	6,990	1,50
Prima Ind. 13 W	**2,270**	2,050	10,73
Prysmian	**12,410**	12,510	-0,80
R. Ginori 1735	**0,0574**	0,0552	3,99
Ratti	**0,1800**	0,1880	-4,26
Rcf	**0,8600**	0,8600	0,00
Rcs Mediag. R Nc	**0,6920**	0,6945	-0,36
Rcs Mediagroup	**1,125**	1,129	-0,35
Rdb	**2,075**	2,075	0,00
Recordati	**5,845**	5,750	1,65
Reno De Medici	**0,1989**	0,2000	-0,55
Reply	**15,250**	15,800	-3,48
Retelit	**0,3640**	0,3480	4,60
Retelit 11 W	**0,0794**	0,0795	-0,13
Ricchetti	**0,3270**	0,3170	3,15
Richard Ginori 11 W	**0,0200**	0,0200	0,00
Risanamento	**0,3495**	0,3420	2,19
Roma A.S.	**0,7585**	0,7395	2,57
Rosss	**0,9850**	1,008	-2,28
S.S.B.T. - Screen S	**0,6300**	0,6310	-0,16
Sabaf	**16,350**	16,550	-1,21
Sadi Serv.Ind.	**0,4360**	0,4360	0,00
Saes G.	**5,255**	5,110	2,84
Saes G. R Nc	**4,005**	3,970	0,88
Safilo Group	**7,970**	7,970	0,00
Saipem	**24,31**	24,73	-1,70
Saipem Risp	**27,52**	27,52	0,00
Saras	**1,614**	1,612	0,12
Sat	**8,700**	8,700	0,00
Save	**6,460**	6,460	0,00
Seat P. G.	**0,1343**	0,1361	-1,32
Seat Pg R	**1,155**	1,155	0,00
Servizi Italia	**4,980**	4,990	-0,20
Sias	**6,720**	6,800	-1,18
Snai	**2,618**	2,630	-0,48
Snam Rete Gas	**3,342**	3,313	0,91
Snia	**0,0994**	0,0994	0,00
Snia 10 W	**0,0025**	0,0025	0,00
Socotherm	**1,425**	1,425	0,00
Sogefi	**1,890**	1,910	-1,05
Sol	**4,280**	4,290	-0,23
Sopaf	**0,0745**	0,0775	-3,87
Sorin	**1,513**	1,520	-0,46
Stefanel	**8,045**	8,015	0,37
Stefanel R	**168,70**	168,70	0,00
Stmicroelectr.	**6,495**	6,335	2,53
Tamburi Inv.	**1,180**	1,180	0,00
Tas	**12,500**	12,500	0,00
Tel. I. Media R Nc	**0,3110**	0,3170	-1,89
Telecom I. Media	**0,2246**	0,2262	-0,71
Telecom Italia	**0,9615**	0,9500	1,21
Telecom Italia R	**0,7625**	0,7450	2,35
Tenaris	**14,830**	15,020	-1,26
Terna	**3,065**	3,060	0,16
Ternienergia	**3,418**	3,382	1,03
Tiscali	**0,1163**	0,1150	1,13
Tiscali 14 W	**0,0028**	0,0029	-3,45
Tod's	**53,76**	53,06	1,32
Toscana Finanza	**1,455**	1,455	0,00
Trevi	**12,210**	12,070	1,16
Trevisan Comet.	**0,7185**	0,7185	0,00
Txt E-solutions	**5,850**	5,795	0,95
Ubi Banca	**7,175**	7,260	-1,17
Ubi Banca 11 W	**0,0219**	0,0210	4,29
Uni Land	**0,5850**	0,5980	-2,17
Unicredito	**1,647**	1,662	-0,90
Unicredito R	**2,368**	2,390	-0,94
Unipol	**0,6670**	0,6750	-1,19
Unipol Priv	**0,4605**	0,4680	-1,60
V.D. Ventaglio	**0,1376**	0,1376	0,00
Valsoia	**4,420**	4,420	0,00
Vianini I.	**1,398**	1,398	0,00
Vianini L.	**4,180**	4,180	0,00
Vittoria	**3,700**	3,750	-1,33
Yoox	**5,830**	5,730	1,75
Yorkville Bhn	**0,0964**	0,0949	1,58
Zignago Vetro	**4,213**	4,280	-1,58
Zucchi	**0,4880**	0,5045	-3,27
Zucchi R Nc	**0,5055**	0,4960	1,92
DIRITTI			
Telecom Me Axa	**0,0082**	0,0066	24,24

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,389	-1,17
Allianz Az.It. L	-	-
Allianz Az.It. T	-	-
Allianz Az.Ita. All Star	-	-
Anm It.	-	-
Arca Az.It.	-	-
Bim Az.It.	-	-
Bim Az.Small Cap It.	-	-
Bnl Az It. Pmi	-	-
Bnl Az.It.	-	-
Bpvi Az.It.	-	-
Carige Az.It. A	-	-
Eurizon Az.It. 130/30	-	-
Eurizon Az.Pmi It.	-	-
Eurizon F.Az.It.	-	-
Euromob. Az.It.	-	-
Fondersel It.	17,365	-1,13
Fondersel P.M.I.	14,775	-0,69
Fondit. Eq. It. R	10,190	-0,94
Fondit. Eq. It. T	10,287	-0,94
Gestielle It. Cl.A	-	-
Gestielle It. Cl.B	-	-
Gestnord Az.It.	-	-
Imi It.	-	-
Interf.Equity It.	7,933	-0,94
Leonardo Ita Opportunity	-	-
Norvega Az.It. Cl.A	-	-
Norvega Az.It. Cl.B	-	-
Optima Az.It.	-	-
Optima Small Caps It.	-	-
Pioneer Az.Crescita	12,000	-0,84
Prima Geo It. A	-	-
Prima Geo It. Y	-	-
Sai It.	-	-
Symphonia S. Az.It.	-	-
Symphonia Sc. Az.E. Nm	-	-
Synergia Az.It.	-	-
Synergia Az.Sm.Cap It.	-	-
Ubi Pra. Az.It.	-	-
Zenit Az.Cl.I	-	-
Zenit Az.Cl.R	-	-
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	-	-
Agora Equity	3,896	-0,43
Alto Az.	-	-
Amundi Az.Qeuro	-	-
Anm Euroland	-	-
Banco Posta Az.Euro	-	-
Epsilon Qequity	-	-
Eurizon Az.Alto Div.Euro	-	-
Eurizon F.Az.Euro	-	-
Intra Az.Area Euro	-	-
Prima Geo Euro A	-	-
Prima Geo Euro Y	-	-
Symphonia S. Az.Euro	-	-
Ubi Pra. Az.Etico	-	-
Ubi Pra. Az.Euro	-	-
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	-	-
Allianz Az.Europa T	-	-
Allianz Multieuropa	-	-
Amundi Europe Equity	-	-
Anm Anima Europa	-	-
Anm Europa	-	-
Anm Iniziativa Europa	-	-
Arca Az.Europa	-	-
Bim Az.Europa	-	-
Bnl Az.Euro Crescita	-	-
Bnl Az.Europa Div	-	-
Bpvi Az.Europa	-	-
Carige Az.Europa A	-	-
Consultinvest Az.	-	-
Epsilon Qvalue	-	-
Eurizon Az.Europamult	-	-
Eurizon Az.Pmi Europa	-	-
Eurizon F.Az.Europa	-	-
Euromob. Europe E. F.	-	-
Fms-equity Europe	-	-
Fondaco Eu Srieq.Beta	-	-
Fondersel Europa	12,460	0,16
Fondit. Eq. Europe R	8,607	0,19
Fondit. Eq. Europe T	8,688	0,18
Gestielle Europa Cl.A	-	-
Gestielle Europa Cl.B	-	-
Gestnord Az.Europa	-	-
Imi Europe	-	-
Interf.Equity Europe	5,557	0,43
Investitori Europa	-	-
Laurin Eurostock	-	-
Mc G.Fdf Europa A	-	-
Mc G.Fdf Europa B	-	-
Nextam Part. Az.Europa	-	-
Norvega Az.Europa Cl.A	-	-
Norvega Az.Europa Cl.B	-	-
Optima Az.Europa	-	-
Pioneer Az.Europa	13,799	-0,14
Pioneer Az.Val. Europa D	6,417	-
Prima Geo Euro Pmi A	-	-
Prima Geo Euro Pmi Y	-	-
Prima Geo Europa A	-	-
Prima Geo Europa Y	-	-
Ras Lux Equity Europe	37,962	0,22
Sai Europa	-	-
Sopramo Az.Eu 50	-	-
Symphonia Ms Europa	-	-
Synergia Az.Europa	-	-
Talento Comp.Europa	113,868	-0,55
Ubi Pra. Az.Europa	-	-
Unibanca Az.Europa	-	-
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	-	-
Allianz Az.Amer. T	-	-
Allianz Multiamer.	-	-
Alto Amer. Az.	-	-
Amundi Usa Equity	-	-
Anm Americhe	-	-
Anm Anima Amer.	-	-
Arca Az.Amer.	-	-
Bim Az.Usa	-	-
Bnl Az.Amer.	-	-
Carige Az.Amer. A	-	-
Eurizon Az.Pmi Amer.	-	-
Eurizon F.Az.Amer.	-	-
Fms-equity Usa	-	-
Fondersel Amer.	9,978	-0,18
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,664	-2,06
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,744	-2,06
Gestielle Amer. Cl.A	-	-
Gestielle Amer. Cl.B	-	-
Gestnord Az.Amer.	-	-
Imi West	-	-
Interf.Eq. Usa H	4,805	-1,76
Interf.Eq.Usa	5,289	-1,95
Investitori Amer.	-	-
Mc G.Fdf Amer. A	-	-
Mc G.Fdf Amer. B	-	-
Norvega Az.Amer. Cl.A	-	-
Norvega Az.Amer. Cl.B	-	-
Optima Az.Amer.	-	-
Pioneer Az.Am.	6,533	-1,86
Prima Geo Amer. A	-	-
Prima Geo Amer. Y	-	-
Sai Amer.	-	-
Sopramo Az.Su 500	-	-
Symphonia Ms Amer.	-	-
Synergia Az.Usa	-	-
Talento Comp.Amer.	84,453	-0,09
Ubi Pra. Az.Usa	-	-
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	-	-
Allianz Az.Pacif. T	-	-
Allianz Multipacif.	-	-
Alto Pacif. Az.	-	-
Amundi Pacific Equity	-	-
Anm Anima Asia	-	-
Anm Pacif.	-	-
Arca Az.Far East	-	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	-	-
Eurizon F.Az.Pacif.	-	-
Fms-equity Asia	-	-
Fondersel Oriente	6,727	-0,33
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,627	-0,79
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,657	-0,81
Fondit. Eq. Jap. R	2,669	-0,37
Fondit. Eq. Jap. T	2,694	-0,37
Gestielle Pacif. Cl.A	-	-
Gestielle Pacif. Cl.B	-	-
Gestnord Az.Pacif.	-	-
Imi East	-	-
Interf.Eq. Jap. H	2,185	0,05
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,170	-0,79
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,548	-0,74
Interf.Equity Jap.	2,737	-0,36
Investitori Far East	-	-
Mc G.Fdf Asia A	-	-
Mc G.Fdf Asia B	-	-
Norvega Az.Asia Cl.A	-	-
Norvega Az.Asia Cl.B	-	-
Optima Az.Far East	-	-
Pioneer Az.Area Pacif	3,649	-0,6
Prima Geo Asia A	-	-
Prima Geo Asia Y	-	-
Sai Fdf Pacif.	-	-
Sopramo Az.Giap 225	-	-
Symphonia Ms Asia	-	-
Talento Comp.Asia	105,020	-0,68
Ubi Pra. Az.Pacif.	-	-
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	-	-
Allianz Az Paesi Emer T	-	-
Amundi Global Emerg. Eq	-	-
Anm Anima Emerging Mkts	-	-
Anm Emerging Mkts Equity	-	-
Arca Az.Paesi Emerg.	-	-
Bnl Az.Emerg.	-	-
Eurizon F.Az.Paesi Emer	-	-
Fms-equity Gl Em Mkt	-	-
Fms-equity New World	-	-
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,751	-1,63
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,863	-1,62
Gestielle Em. Mkt Cl.A	-	-
Gestielle Em. Mkt Cl.B	-	-
Gestnord Az.Paesi Em.	-	-
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,901	-1,82
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	-	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	-	-
Pepite Bric	-	-
Pioneer Az.Paesi Em.	10,441	-1,49
Prima Geo Paesiem. A	-	-
Prima Geo Paesiem. Y	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	-	-
Symphonia Ms P. Emer.	-	-
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	-	-
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	-	-
Allianz Az.Glob T	-	-
Allianz Multi90	-	-
Alto Int. Az.	-	-
Amundi Global Equity	-	-
Anm Anima Fondo Tranding	-	-
Anm Capitalepiù Comp.Az.	-	-
Anm Manag&co. Comp.90	-	-
Anm Valore Glob.	-	-
Arca 27 Az.Est.	-	-
Arca Cinquestelle D/E 75	-	-
Aureo Az.Glob.	-	-
Bancoposta Az.Int.	-	-
Bim Az.Glob.	-	-
Bpvi Az.Int.	-	-
Capital It.	71,840	-0,76
Carige Az.Int. A	-	-
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	-	-
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	-	-
Consultinvest Global	-	-
Eurizon Az.Mondomult	-	-
Eurizon F.Az.Int.Ionali	-	-
Euromob. Az.Int.	-	-
Fideuram Az.	-	-
Fondit. Global R	108,958	-0,4
Fondit. Global T	109,939	-0,4
Gestielle Int. Cl.A	-	-
Gestielle Int. Cl.B	-	-
Gestnord Az Trend Set	-	-
Groupama I.Eq.Sel.Funds	-	-
Interf.Global	55,084	-0,69
Intra Az.Int.	-	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	-	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	-	-
Optima Az.Int.	-	-
Pepite	-	-
Pepite Fondi	-	-
Pioneer Cim Glob.Quity	32,049	-0,84
Prima Geo Glob. A	-	-
Prima Geo Glob. Y	-	-
Sai Glob.	-	-
Sai Linea Aggressiva	-	-
Symphonia Ms Vivace	-	-
Symphonia S. Az.Int.	-	-
Synergia Az.Glob.	-	-
Ubi Pra. Az.Globali	-	-
Ubi Pra. Privilege 5	-	-
Valori Resp. Az.	-	-
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	-	-
Gestielle Cina Cl.B	-	-
Gestielle Eeurp. Cl.A	-	-
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	-	-
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	-	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	-	-
Fondit. Eu Financials R	5,096	-0,97
Fondit. Eu Financials T	5,133	-0,96
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	-	-
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	-	-
Fms-eq.Glob.Resources	-	-
Fondit. Eu Cyclicals R	10,560	-0,09
Fondit. Eu Cyclicals T	10,675	-0,09
Fondit. Eu Defensive R	10,936	0,51
Fondit. Eu Defensive T	11,054	0,51
Fondit. Euro T.M.T R	5,239	0,02
Fondit. Euro T.M.T T	5,282	0,02
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,481	-0,2
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,457	-0,2
Inter.Int.Sec.New Ec	33,338	-0,78
Norvega Mob. Re Cl.A	-	-
Norvega Mob. Re Cl.B	-	-
Optima Tecnologia	-	-
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	-	-
Aureo Ff 1cl. Crescita	-	-
Euromob. Dinamico	-	-
Fondit. Core 3 R	9,987	0,07
Fondit. Core 3 T	10,086	0,07
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	-	-
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	-	-
Imindustria	-	-
Primaforza 5 A	-	-
Primaforza 5 B	-	-
Primaforza 5 Y	-	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	-	-
Ubi Pra. Privilege 4	-	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	-	-
Alto Bil.	-	-
Anm Int.	-	-
Anm Manag&co. Comp.50	-	-
Arca Bb	-	-
Arca Cinquestelle C 50	-	-
Aureo Ff 1cl. Dinamico	-	-
Azimut Bil.	-	-
Bancoposta Mix 2	-	-
Bim Bil.	-	-
Carige Bil.50 A	-	-
Consultinvest Bil.	-	-
Epsilon Dlongrun	-	-
Eurizon Bil.Euro Multi.	-	-
Eurizon Soluzione 40	-	-
Eurizon Soluzione 60	-	-
Euromob. Bil.	-	-
Fideuram Performance	-	-
Fondersel	45,814	-0,02
Fondit. Core 2 R	10,022	0,04
Fondit. Core 2 T	10,106	0,04
Gestielle Bil.Inter.	-	-
Gestnord Bil.Euro	-	-
Imi Capital	-	-
Mc G.Fdf Bil.A	-	-
Mc G.Fdf Bil.B	-	-
Nextam Part. Bil.	-	-
Norvega Sintesidinamico	-	-
Primaforza 4 A	-	-
Primaforza 4 B	-	-
Primaforza 4 Y	-	-
Sai Bil.	-	-
Sai Linea Dinamica	-	-
Symphonia Ms Largo	-	-
Symphonia S Patr. Glob.	-	-
Synergia Bil.50	-	-
Ubi Pra. Port. Dinamico	-	-
Ubi Pra. Privilege 3	-	-
Valori Resp. Bil.	-	-
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	-	-
Amundi Qbalanced	-	-
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	-	-
Anm Manag&co. Comp.30	-	-
Anm Mix	-	-
Anm Visconteo	-	-
Arca Cinquestelle A/B 25	-	-
Arca Te	-	-
Aureo Ff 1cl. Valore	-	-
Azimut Scudo	-	-
Bancoposta Inv Pr 90	-	-
Bnl Protezione	-	-
Carige Bil.30	-	-
Euromob. Moderato	-	-
Fondit. Core 1 R	10,328	0,03
Fondit. Core 1 T	10,406	0,03
Fucino Challenger	4,675	0,21
Gestielle Global Asset 1	-	-
Norvega Sintesiaudace	-	-
Primaforza 3 A	-	-
Primaforza 3 B	-	-
Primaforza 3 Y	-	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	-	-
Symphonia Ms Adagio	-	-
Synergia Bil.30	-	-
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	-	-
Ubi Pra. Port. Moderato	-	-
Ubi Pra. Privilege 1	-	-
Ubi Pra. Privilege 2	-	-
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	-	-
Alto Mon.	-	-
Amundi Breve Termine	-	-
Anm Mon.	-	-
Anm Tesoreria-imprese	-	-
Arca Mm	-	-
Bancoposta Mon.	-	-
Bg Focus Mon.	-	-
Bim Obb.Breve Term.	-	-
Bnl Obbl Euro Bt	-	-
Bpvi Breve Termine	-	-
Carige Mon. Euro A	-	-
Civ. Forum Iulii P. A	-	-
Civ. Forum Iulii P. B	-	-
Consultinvest Breve Term	-	-
Cs Mon.-i	-	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	-	-
Euromob. Prudente	-	-
Fideuram Security	-	-
Fondersel Redd.	14,050	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,939	-0,06
Fondit Eur Bnd Short T T	7,980	-0,05
Fondit. Eu Currency R	7,846	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,879	-
Gestielle Bt Cedola Cl.A	-	-
Gestielle Bt Cedola Cl.B	-	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	-	-
Gestielle Bt Euro Cl.B	-	-
Imi 2000	-	-
Interf.Euro Currency	6,671	-
Intra Obb.Euro Bt	-	-
Laurinmoney	-	-
Leonardo Mon.	-	-
Mediolanum Risp Dinam	5,467	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	-	-
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	-	-
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	-	-
Optima Redd. Bt	-	-
Optima Riserva Euro	-	-
Passadore Mon.	-	-
Pioneer Monet. Euro	13,167	-0,04
Prima Fix Obb.Bt A	-	-
Prima Fix Obb.Bt Y	-	-
Sopramo Pronti Termine	-	-
Synergia Obb.Euro Bt	-	-
Teodorico Mon.	-	-
Ubi Pra. Euro Bt	-	-
Unibanca Mon.	-	-
Valori Resp. Mon.	-	-
Zenit Mon. Cl.I	-	-
Zenit Mon. Cl.R	-	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	-	-
Allianz Redd. Euro T	-	-
Anm Anima Obb.Euro	-	-
Anm Cap.Più Comp.Obb.	-	-
Anm Europe Bond	-	-
Arca Rr	-	-
Azimut Redd. Euro	-	-
Bancoposta Obb.Euro	-	-
Bim Obb.Euro	-	-
Bnl Obb.Euro M/L T	-	-
Bpvi Obb.Euro	-	-
Carige Obb.Euro A	-	-
Carige Obb.Euro Lt A	-	-
Epsilon Qincome	-	-
Eurizon F.Ob. Euro	-	-
Euromob. Redd.	-	-
Fondaco Eurogov Beta	-	-
Fondersel Euro	8,020	-0,04
Fondit. Eu B. Long T R	7,370	-0,3
Fondit. Eu B. Long T T	7,431	-0,28
Fondit. Eu B. Med. T R	10,995	-0,18
Fondit. Eu B.Med. T T	11,065	-0,19
Gestielle Lt Euro Cl.A	-	-
Gestielle Lt Euro Cl.B	-	-
Gestielle Mt Euro Cl.A	-	-
Gestielle Mt Euro Cl.B	-	-
Imi Rend	-	-
Interf.Euro Bond Long T	8,353	-0,29
Interf.Euro Bond Med. T	8,285	-0,18
Interf.Euro Short Term 1	6,972	-0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,637	-0,08
Intra Obb.Euro	-	-
Leonardo Obb.	-	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	-	-
Norvega Obb.Euro Cl.A	-	-
Norvega Obb.Euro Cl.B	-	-
Optima Obb.Euro	-	-
Prima Fix Obb.Mlt A	-	-
Prima Fix Obb.Mlt Y	-	-
Ras Lux B. Europe	58,223	0,06
Sai Eurobb.	-	-
Synergia Obb.Euro Mt	-	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	-	-
Unibanca Obb.Euro	-	-
Vrg Coro Redd.	-	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	-	-
Amundi Corporate Giu 201	-	-
Anm Corporate Bond	-	-
Arca Bond Corporate	-	-
Carige Corporate Euro A	-	-
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	-	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	-	-
Euromob. Eu.Corp.Bt	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,390	-0,06
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,437	-0,06
Interf.Euro Corporate Bd	5,000	-0,06
Nordfondo Obb.Euro Corp.	-	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,771	-0,02
Prima Fix Imprese A	-	-
Prima Fix Imprese Y	-	-
Sai Obb.Corporate	-	-
Synergia Obbl Corporate	-	-
Ubi Pra. Euro Corp.	-	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	-	-
Fondit Bnd Eu H.Y. R	13,726	-0,1
Fondit Bnd Eu H.Y. T	13,787	-0,1
Interf.Bond Eu H.Y.	7,544	-0,05
Prima Fix H.Y.	-	-
Prima Fix High Yeld Y	-	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	-	-
Azimut Redd. Usa	-	-
Bnl Obb.Doll. M/L T	-	-
Fondit. Bond Usa R	9,060	0,01
Fondit. Bond Usa T	9,128	0,01
Gestielle Bond Doll. Cl	-	-
Gestielle Bond Doll. Cl.	-	-
Interf.Bond Usa	7,880	0,01
Nordfondo Obb.Doll.	-	-
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	-	-
Allianz Redd. Glob T	-	-
Alpi Obb.Int.	-	-
Alto Int.Obb.	-	-
Anm Pianeta	-	-
Arca Bond	-	-
Aureo Obb.Glob.	-	-
Bim Obb.Glob.	-	-
Bpvi Obb.Int.	-	-
Carige Obb.Int. A	-	-
Eurizon Ob. Int.	-	-
Fondersel Int.	14,833	0,35
Gestielle Obb.Int. Cl.A	-	-
Gestielle Obb.Int. Cl.B	-	-
Imi Bond	-	-
Mc G.Fdf Global Bond A	-	-
Mc G.Fdf Global Bond B	-	-
Norvega Obb.Int.Cl.A	-	-
Norvega Obb.Int.Cl.B	-	-
Optima Obb.Euro Global	-	-
Prima Fix Obb.Glob A	-	-
Prima Fix Obb.Glob Y	-	-
Sai Obb.Int.	-	-
Ubi Pra. Obb.Globali	-	-
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	-	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	-	-
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,139	-0,34
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	-	-
Arca Bond Paesi Em.	-	-
Bnl Obbl Emerg.	-	-
Eurizon F.Ob. Emerg.	-	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	-	-
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,207	-0,1
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,251	-0,1
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	-	-
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	-	-
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,505	-0,1
Mc G.Fdf H.Y.A	-	-
Mc G.Fdf H.Y.B	-	-
Nordfondo Obb.Paesi Em.	-	-
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	-	-
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	-	-
Optima Obb.Em. Market	-	-
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,016	-0,37
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	-	-
Amundi Obb.Euro	-	-
Anm Anima Convertibile	-	-
Arca Ced Bond Glob Eur	-	-
Azimut Trend Tassi	-	-
Consultinvest Obb.	-	-
Consultinvest Obb.Mt	-	-
Eurizon F.Ob. Cedola	-	-
Eurizon Obb.Etico	-	-
Fondit. Eu Yield Pl R	9,398	-0,07
Fondit. Eu Yield Pl T	9,461	-0,07
Fondit. Inflat Linked R	13,783	0,03
Fondit. Inflat Linked T	13,865	0,03
Gestielle Obb.Corp. A	-	-
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	13,704	0,04
Nordfondo Obb.Conv.	-	-
Pioneer Cim Eurofixincom	16,077	-0,42
Pioneer Obb.Euro Distr	6,589	-0,15
Prima Fix Emerg. A	-	-
Prima Fix Emerg. Y	-	-
Primaforza 1 A	-	-
Primaforza 1 B	-	-
Primaforza 1 Y	-	-
Primaforza 2 A	-	-
Primaforza 2 B	-	-
Primaforza 2 Y	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	144,645	-0,03
Ras Lux Short T. Eur.	65,163	0,
Symphonia S. Ob. Ar.Eu	-	-
Ubi Pra. Obb.Doll.	-	-
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	-	-
Alto Obb.	-	-
Anm Anima Fondimpiego	-	-
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	-	-
Anm Sforzesco	-	-
Arca Obb.Europa	-	-
Azimut Solidity	-	-
Bancoposta Mix 1	-	-
Bim Corporate Mix	-	-
Bnl Per Telethon	-	-
Carige Bil.10	-	-
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	-	-
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	-	-
Eurizon Diversetico	-	-
Eurizon Rend.	-	-
Eurizon Soluzione 10	-	-
Gestielle Etico Ail A	-	-
Gestielle Etico Ail B	-	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	-	-
Nextam Part. Obb.Misto	-	-
Nordfondo Etico Obmisto	-	-
Norvega Sintesimoderato	-	-
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,242	-0,07
Sai Linea Prudente	-	-
Sai Performance	-	-
Symphonia S Pat. Gl. Red	-	-
Synergia Bil.15	-	-
Total Return Obb.	-	-
Ubi Pra. Port. Prudente	-	-
Valori Resp. Ob. Misto	-	-
Zenit Obb.Cl.I	-	-
Zenit Obb.Cl.R	-	-
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	-	-
Anm Premium-prot.	-	-
Anm Risparmio	-	-
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	-	-
Arca Ced.Corp.Bond Ii	-	-
Arca Ced.Corp.Bond Iii	-	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	-	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	-	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	-	-
Arca Cedola Corp.Bond	-	-
Aureo Cash Dynamic	-	-
Bg Focus Obb.	-	-
Bnl Target Return Liquid	-	-
Civ. Forum Iulii Strat A	-	-
Civ. Forum Iulii Strat B	-	-
Consultinvest H.Y.	-	-
Consultinvest Mon.	-	-
Consultinvest Redd.	-	-
Euromob. Total Ret Flex	-	-
Mediolanum Fle Obb Glob	10,030	-0,13
Ritorni Reali	5,867	-0,36
Symphonia C. Bond Fless.	-	-
Ubi Pra. Active Duration	-	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	-	-
Volterra Tr Obb.	-	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,529	-0,02
Allianz Liquidita' A	-	-
Allianz Liquidita' At	-	-
Allianz Liquidita' B	-	-
Amundi Eonia	-	-
Amundi Liquidita'	-	-
Anm Anima Liquidità	-	-
Anm Fondo Liquidità	-	-
Arca Bt Breve Term.	-	-
Arca Bt-tesoreria	-	-
Aureo Liquidità	-	-
Azimut Garanzia	-	-
Bnl Cash	-	-
Carige Liquidita' Euro A	-	-
Epsilon Cash	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	-	-
Eurizon Liquidità Cl. A	-	-
Eurizon Liquidità Cl. B	-	-
Euromob. Conservativo	-	-
Fideuram Moneta	-	-
Fondaco Euro Cash	-	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	-	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	-	-
Nextam Part. Liquidità	-	-
Nordfondo Liquidità	-	-
Norvega Mon. Cl.A	-	-
Norvega Mon. Cl.B	-	-
Optima Money	-	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,062	0,02
Prima Fix Mon. A	-	-
Prima Fix Mon. I	-	-
Prima Fix Mon. Y	-	-
Sai Liquidità	-	-
Symphonia S. Monetaria	-	-
Synergia Mon.	-	-
Synergia Tesoreria	-	-
Ubi Pra. Euro Cash	-	-
Vrg Coro Tesoreria	-	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	-	-
Eurizon F.Tesor.Doll. $	-	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	-	-
8a+ Gran Paradiso	-	-
8a+ Monviso	-	-
Abis Flessibile	5,668	-
Agora Selection	4,879	-0,04
Agora Valore Prot.	6,293	-
Agoraflex	6,797	-
Alarico Re	4,339	-0,66
Alkimis Cap Ucits	4,922	-
Allianz F100 L	-	-
Allianz F100 T	-	-
Allianz F15 L	-	-
Allianz F15 T	-	-
Allianz F30 L	-	-
Allianz F30 T	-	-
Allianz F70 L	-	-
Allianz F70 T	-	-
Amundi Absolute	-	-
Amundi Az.Trend	-	-
Amundi Dyn. Allocation	-	-
Amundi Equipe 1	-	-
Amundi Equipe 2	-	-
Amundi Equipe 3	-	-
Amundi Equipe 4	-	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	-	-
Amundi Eu China Dw	-	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	-	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	-	-
Amundi Eu Double Call	-	-
Amundi Eu Double Win	-	-
Amundi Eu Dowin 2013	-	-
Amundi Eureka Dragon	-	-
Amundi Eureka Or 2015	-	-
Amundi Eureka Rip. 2014	-	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	-	-
Amundi Eureka Sett.2016	-	-
Amundi Eureka Usa 2015	-	-
Amundi Foeureqop2 2013	-	-
Amundi Fogaemeqre 2014	-	-
Amundi Fogaemeqre2013	-	-
Amundi Fogaeqre2 2013	-	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	-	-
Amundi For Gar Due 2013	-	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	-	-
Amundi For. Priv. Div. O	-	-
Amundi Forgaeqre 13	-	-
Amundi Forgaeqre 14	-	-
Amundi Forgarhidiv 14	-	-
Amundi Formula Gar.2012	-	-
Amundi Formula Gar.2013	-	-
Amundi Piu'	-	-
Amundi Premium Power	-	-
Amundi Private Alfa	-	-
Amundi Qreturn	-	-
Amundi Soluzione Az.	-	-
Amundi Strategia 95	-	-
Anm Anima Fondattivo	-	-
Anm Flessibile	-	-
Anm Obiettivo Rendimento	-	-
Aqqua	4,859	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	-	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	-	-
Arca Corporate Bt	-	-
Arca Rendimento Assol T3	-	-
Arca Rendimento Assol T5	-	-
Aureo Defensive	-	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	-	-
Aureo Finanza Etica	-	-
Aureo Flex Euro	-	-
Aureo Flex It.	-	-
Aureo Flex Opportunity	-	-
Aureo Plus	-	-
Aureo Rendimento Assolut	-	-
Azimut Str. Trend	-	-
Azimut Trend	-	-
Azimut Trend Amer.	-	-
Azimut Trend Europa	-	-
Azimut Trend It.	-	-
Azimut Trend Pacif.	-	-
Banco Posta Extra	-	-
Banco Posta Step	-	-
Banco Posta Trend	-	-
Bancoposta Centopiu'	-	-
Bancoposta Centopiu' 07	-	-
Bg Focus Az.	-	-
Bim Flessibile	-	-
Bnl Target Return Cons.	-	-
Bnl Target Return Dinam	-	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	-	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	-	-
Bnpp Equipe Attacco	-	-
Bnpp Equipe Centrocampo	-	-
Bnpp Equipe Difesa	-	-
Carige Flessibile Cl A	-	-
Carige Flessibile Piu'	-	-
Consultinvest Alto Div.	-	-
Consultinvest Mercati Em	-	-
Consultinvest Multi Flex	-	-
Consultinvest Plus	-	-
Ec Focus Cap Pro 12/14	-	-
Epsilon Qreturn	-	-
Eurizon F.Gar. 03/13	-	-
Eurizon F.Gar. 2sem06	-	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	-	-
Eurizon F.Gar. Isem06	-	-
Eurizon F.Gar. Itri07	-	-
Eurizon F.Garant. 06/12	-	-
Eurizon F.Garant. 09/12	-	-
Eurizon F.Garant. 12/12	-	-
Eurizon F.Profilo Din.	-	-
Eurizon F.Profilo Moder.	-	-
Eurizon F.Profilo Prud.	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	-	-
Eurizon Obiettivo Rend	-	-
Eurizon Team 1 Cl A	-	-
Eurizon Team 1 Cl G	-	-
Eurizon Team 2 Cl A	-	-
Eurizon Team 2 Cl G	-	-
Eurizon Team 3 Cl A	-	-
Eurizon Team 3 Cl G	-	-
Eurizon Team 4 Cl A	-	-
Eurizon Team 4 Cl G	-	-
Eurizon Team 5 Cl A	-	-
Eurizon Team 5 Cl G	-	-
Euromob. Real Assets	-	-
Euromob. Strategic Flex	-	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	-	-
Federico Re	5,186	-0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	-	-
Fondaco Global Opport.	-	-
Fondersel Duemila	94,191	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,788	-1,45
Fondit Flexib Dynamic T	5,803	-1,44
Fondit. Flex Multi R	9,372	-0,11
Fondit. Flex Multi T	9,430	-0,12
Fondit. Flexib Growth R	8,667	-0,09
Fondit. Flexib Growth T	8,743	-0,08
Fondit. Flexib Income R	8,466	-0,04
Fondit. Flexib Income T	8,504	-0,04
Fondit. Flexib Opp R	7,766	-0,04
Fondit. Flexib Opp T	7,810	-0,05
Formula 1 Alpha Plus 20	-	-
Formula 1 Conservative	-	-
Formula 1 High Risk	-	-
Formula 1 Low Risk	-	-
Formula 1 Risk	-	-
Gestielle Brasile	-	-
Gestielle Ga Plus	-	-
Gestielle Harmonia Dinam	-	-
Gestielle Harmonia Mod.	-	-
Gestielle Harmonia Viv.	-	-
Gestielle Total Return	-	-
Gestielle Tr Ob Piu'	-	-
Gestielle Tr Ob. Cedola	-	-
Gestnord Asset Allocatio	-	-
Igm Fdf Flessibile Cl.A	-	-
Igm Fdf Flessibile Cl.B	-	-
Interf.System Evolution	10,053	-0,21
Interfund System 100	9,480	-0,05
Interfund System 40	11,098	-0,04
Interfund System Flex	10,264	-0,07
Intra Assoluto	-	-
Intra Flessibile	-	-
Investitori Flessibile	-	-
Italfor. Glob Tot Ret	18,270	0,05
Kairos P.Income	6,690	-
Kairos P.Small Cap	9,012	-0,3
Kairos Partners	5,652	-0,04
Leonardo Trend	-	-
M.Gestion Trend Global	-	-
Macro F.O.	3,869	-0,59
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	-	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	-	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	-	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	-	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	-	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	-	-
Mediolanum Fle Strateg.	6,290	-0,1
Mediolanum Fles. Ita.	15,174	-0,98
Mediolanum Fles.Glo.	13,964	-0,81
Nextam Part. Flessibile	-	-
Nordest Sic	3,850	0,26
Norvega Flessibile Cl.A	-	-
Norvega Flessibile Cl.B	-	-
Norvega Rendimento Cl.A	-	-
Norvega Rendimento Cl.B	-	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	-	-
Open Fund Rit.Ass Var4	-	-
Part. Orchestra	-	-
Pioneer Target Controllo	5,345	-0,06
Pioneer Target Equilibri	5,358	-0,04
Pioneer Target Sviluppo	22,542	-0,03
Primastrat Eu Pmi Alpo	-	-
Primastrat A-rt 100 A	-	-
Primastrat A-rt 100 Y	-	-
Primastrat A-rt 200 A	-	-
Primastrat A-rt 200 Y	-	-
Primastrat A-rt 50 Y	-	-
Primastrat A-rt50 A	-	-
Primastrat Eu Altopot A	-	-
Primastrat Eu Altopot Y	-	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	-	-
Primastrat It Altopot A	-	-
Primastrat It Altopot Y	-	-
Profilo Best Funds	-	-
Profilo Elite Flessibile	-	-
Sofia Flex	-	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	-	-
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	-	-
Sopramo Contrarian A	-	-
Sopramo Contrarian B	-	-
Sopramo Global Macro A	-	-
Sopramo Global Macro B	-	-
Sopramo Inflaz. 1,5% B	-	-
Sopramo Inflaz.1,5% A	-	-
Sopramo Relat Value A	-	-
Sopramo Relat. Value B	-	-
Symphonia C. Asia Fless.	-	-
Symphonia C. It. Fless.	-	-
Symphonia S. Fortissimo	-	-
Synergia Total Return	-	-
Total Return	-	-
Ubi Pra. Active Beta	-	-
Ubi Pra. Alpha Equity	-	-
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	-	-
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	-	-
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	-	-
Unibanca Plus	-	-
Volterra Dinamico	-	-
Volterra Tr Glob.	-	-
Vrg Coro Rendimento	-	-
Zenit Absolute Ret. Cl.I	-	-
Zenit Absolute Ret. Cl.R	-	-
Zenit Zerocento Fdf	-	-
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,900	-2,36
Bpn Un Overl	5,620	0,36
Cu V Allegro	4,380	2,34
Cu V Andante	6,550	0,46
Cu V Balan.	5,320	-
Cu V Eb $ B	5,700	-0,87
Cu V Eb Dutc	3,070	-
Cu V Eb Emub	7,190	-
Cu V Eb Eur.	3,670	-0,27
Cu V Eb Itf	1,310	-1,5
Cu V Eb Jap.	2,530	-1,17
Cu V Eb Na	2,800	-2,44
Cu V Eur.	3,790	0,26
Cu V Eur.	5,510	-
Cu V Eur.C	29,430	-0,03
Cu V Gl. B	5,150	-
Cu V Global	4,870	-0,2
Cu V Jap.	27,040	0,04
Cu V Mosso	5,220	1,95
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,420	-0,67
Cu V Pro.	10,930	-0,09
Cu V Pro. 70	5,640	-
Cu V Pro. 80	5,710	-
Cu V Pro. 90	5,760	-
Cu V Tech.	2,040	-0,97
Cu V Usa C.	27,860	-0,04
Ina Val Att	4,107	0,05
Ina Val Est	1,200	-0,41
Nv Ina Va At	7,842	0,05
Rea Bil.Agg	6,567	1,47
Rea Bil.Att	8,688	0,89
Rea Cap Eu	12,768	0,11
Rea Din Prot	13,020	-0,22
Rea Imp Em	14,226	4,08
Rea Imp It	6,760	2,01
Rea Imp Mon	7,167	2,37
Rea L Equ	8,908	-3,08
Rea L Futuro	7,043	-5,48
Rea L Gar	9,201	0,43
Rea Obb.	11,995	0,05
Rea Trasf.	9,719	-0,09
Sai Alfa2000	4,710	-0,63
Sai Beta2000	4,680	-0,43
Sai Omeg2000	7,120	-
Sai Quota	20,200	0,05

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE



IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,427	100,427
BTP 15/06/10 2,75%	100,035	100,054
BTP 01/08/10 4,5%	100,523	100,584
BTP 01/11/10 5,5%	101,805	101,773
BTP 01/11/11 1,9%	100,803	100,803
BTP 15/03/11 3,5%	101,625	101,703
BTP 15/09/11 3,75%	102,527	102,597
BTP 01/02/11 3,75%	101,615	101,639
BTP 01/09/11 4,25%	103,208	103,188
BTP 01/08/11 5,25%	104,153	104,180
BTP 15/09/12 1,85%	102,430	102,638
BTP 15/12/12 2%	99,316	99,453
BTP 01/07/12 2,5%	100,644	100,668
BTP 01/03/12 3%	101,462	101,507
BTP 15/04/12 4%	103,422	103,443
BTP 15/10/12 4,25%	104,608	104,510
BTP 01/02/12 5%	104,743	104,831
BTP 01/06/13 2%	98,549	98,653
BTP 15/12/13 3,75%	103,419	103,435
BTP 01/08/13 4,25%	104,942	105,070
BTP 15/04/13 4,25%	104,766	104,844
BTP 01/02/13 4,75%	105,963	105,980
BTP 15/09/14 2,15%	102,676	102,769
BTP 01/06/14 3,5%	102,217	102,647
BTP 01/08/14 4,25%	105,005	105,582
BTP 15/04/15 3%	99,879	100,099
BTP 01/08/15 3,75%	102,776	103,317
BTP 01/02/15 4,25%	105,290	105,598
BTP 01/08/16 3,75%	102,503	102,849
BTP 15/09/17 2,1%	99,962	99,947
BTP 01/02/17 4%	103,191	103,648
BTP 01/08/17 5,25%	110,278	110,628
BTP 01/02/18 4,5%	104,851	105,162
BTP 01/08/18 4,5%	104,584	104,778
BTP 15/09/19 2,35%	99,653	99,829
BTP 01/02/19 4,25%	102,027	102,371
BTP 01/09/19 4,25%	101,789	102,087
BTP 01/03/19 4,5%	103,730	104,217
BTP 01/09/20 4%	98,666	99,048
BTP 01/03/20 4,25%	100,725	101,115
BTP 01/02/20 4,5%	102,881	103,217
BTP 15/09/21 2,1%	95,579	96,074
BTP 01/08/21 3,75%	96,944	97,438
BTP 15/09/23 2,6%	99,484	99,890
BTP 01/08/23 4,75%	102,685	103,206
BTP 22/12/23 8,5%	141,100	141,100
BTP 01/11/23 9%	144,004	144,947
BTP 01/03/25 5%	103,705	104,350
BTP 01/11/26 7,25%	127,518	128,025
BTP 01/11/27 6,5%	118,935	119,305
BTP 01/11/29 5,25%	104,091	104,340
BTP 01/05/31 6%	112,832	113,333
BTP 01/02/33 5,75%	110,044	109,952
BTP 01/08/34 5%	100,268	100,989
BTP 01/02/37 4%	86,736	87,376
BTP 15/09/35 2,35%	102,113	102,743
BTP 01/08/39 5%	100,007	100,631
BTP 01/09/40 5%	99,476	100,065
BTP 15/09/41 2,55%	98,741	98,489
CCT 01/12/10 T.V.	100,202	100,188
CCT 01/05/11 T.V.	99,825	99,767
CCT 01/11/11 T.V.	99,434	99,344
CCT 30/06/11 T.V.	98,414	98,459
CCT 01/03/12 T.V.	98,907	98,752
CCT 01/11/12 T.V.	98,559	98,342
CCT 01/07/13 T.V.	98,152	97,893
CCT 01/03/14 T.V.	97,496	97,305
CCT 01/12/14 T.V.	97,459	97,257
CCT 01/09/15 T.V.	96,684	96,382
CCT 01/07/16 T.V.	95,837	95,505
CCT 01/03/17 T.V.	94,996	94,889
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,688	99,663
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,959	98,959
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,691	97,785
CTZ 29/02/12 Z.C.	96,449	96,603
CTZ 30/04/12 Z.C.	95,878	95,995

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	97,50	1,91
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,98	0,00
B.P.E.Rom. 10-15 4%	106,58	-0,30
Bca Carige 03-13 1,5%	110,35	-0,58
Bca Carige 10-15 4,75%	105,11	-0,06
Bco Popolare 10-14 4,7	105,40	-0,11
Beni Stabili 06-11 2,5	99,36	0,07
Bim 05-15	90,80	0,07
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	86,87	-2,28
Cogeme 09-14	100,30	0,18
Cr.Valt. 10-14 4,25%	100,91	-0,28
Sias 05-17 2,625%	93,40	0,45
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	46,04	0,00
Ubi Banca 2013 5,75%	106,79	0,11
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

LA PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA GUIDA LA MISSIONE A SHANGHAI CON ICE E ABI

Marcegaglia: «Rafforziamo l'export in Cina»

«Portiamo qui solo il 2% dei nostri prodotti». Il viceministro Urso: «L'obiettivo è passare da 6 a 12 miliardi»

ROMA Italia e Cina puntano ad una nuova fase di sviluppo delle relazioni commerciali, guardando sempre di più ai temi della green economy.

Con l'obiettivo, per le imprese del "made in Italy", di rafforzare l'export di prodotti e tecnologie italiane verso il grande paese asiatico. Nella seconda tappa della missione di Sistema in Cina, a Shanghai, è il tema della filiera ecosostenibile, dell'efficienza e del risparmio energetico quello che emerge come nuovo settore su cui puntare per ridare slancio all'iniziativa italiana in Cina. «Le imprese italiane sono già presenti in molti settori, ma ora si apre un grande spazio in quelli legati all'urbanistica e alla green-economy» dice Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria che, sotto l'egida del governo, guida insieme ad Ice e Abi la missione italiana in Cina. L'obiettivo, spiega, è trovare nuove opportunità perche «noi, che siamo il terzo Paese esportatore in Cina, portiamo qui solo il 2% del totale del nostro export. Pochissimo, considerato anche il pacchetto di stimoli varato dal governo cinese da 480 miliardi di dollari».

Per farlo le imprese potranno contare sulla collaborazione dei rispettivi governi che, dice il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, sono consapevoli di come, «con le istituzioni sovranazionali dovranno offrire agli imprenditori contesti ancor più favorevoli in termini di stabilità monetaria e finanziaria, di tutela della proprietà intellettuale, di rimozione delle residue barriere al libero scambio o delle pratiche di concorrenza sleale, di sviluppo di grandi infrastrutture di comunicazione». Affinchè, sintetizza il ministro, «nuove "vie della seta" possano accelerare le opportunità». La sfida, per l'Italia è ambiziosa e punta, sostiene il viceministro allo Sviluppo Economico, Adolfo Urso, «a raddoppiare il nostro export da 6 a 12 miliardi di euro».

Il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia

Oltre alla missione di Sistema, che sarà seguita da altre missioni focalizzate su singoli settori, si apre anche l'opportunità di Expo 2015. Oggi, in occasione della cerimonia per la Festa della Repubblica, che l'Italia ha festeggiato al graditissimo (oltre 1 milione di visitatori) padiglione italiano all'Expo di Shanghai, il vice presidente della commissione sviluppo, Zhang, ha infatti ricordato la staffetta che ci sarà tra Shanghai e Milano, augurandosi che «l'occasione di questa Expo possa dare il via ad una nuova fase di sviluppo nell'ottica dell'antica amicizia fra i due popoli».

«Il padiglione dà una bella rappresentazione della capacità di fare impresa in Italia» ha commentato la presidente di Confindustria. Milano, in prospettiva, sarà l'occasione per rinsaldare l'interesse della Cina verso l'Italia: «Siamo qui per stimolare ma anche per attrarre investimenti. Offriamo soluzioni, tecnologie, ma anche un Paese accogliente per flussi turistici interessati al più grande patrimonio storico-culturale e per progetti economici localizzati nella penisola» è infatti la proposta che il ministro Sacconi ha rivolto alle autorità cinesi.

Aria nuova al Padiglione Italia con Labiotest

SHANGHAI Labiotest del Gruppo Luci è fornitore ufficiale del Padiglione Italia. Specialista da oltre vent'anni nel trattamento della qualità dell'aria, Labiotest all'Expo si è presa cura dell'aria del Padiglione Italia, grazie a "Air'Suite", l'innovativo brevetto che purifica l'aria da odori e batteri. A rappresentare Labiotest a Shanghai c'è il presidente del Gruppo Luci Adriano Luci e l'amministratore delegato Riccardo Snidar. «Questa esperienza - spiega Luci - non è solo un'occasione di crescita: è una conferma prestigiosa di come la nostra costanza per l'innovazione e la ricerca sia l'orientamento migliore, più ricco di sviluppi».

A un mese dall'apertura dell'Esposizione Universale di Shanghai il Padiglione Italia si è confermato una delle maggiori attrazioni dell'intera esposizione: il Padiglione Italia ha registrato un milione di presenze, su quasi sei milioni in totale all'intera esposizione.

Adriano Luci (al centro) al Padiglione Italia

Vendite allo scoperto vietate in Germania

Berlino procede da sola contro la speculazione e preme sulla Tobin tax

BERLINO Nonostante le critiche, la Germania prosegue la sua crociata contro la speculazione e chiede che una tassazione sulle transazioni finanziarie - la cosiddetta Tobin tax - venga applicata almeno in Europa, di fronte alle attese difficoltà a farla digerire a tutti i paesi del G20: quando mancano poche settimane all'appuntamento di fine giugno a Toronto, intanto, la Francia prende tempo sulla tassa per le banche.

Contro la speculazione, il governo tedesco è deciso ad andare avanti da solo. L'esecutivo della cancelliera Angela Merkel (Cdu) ha approvato ieri l'annunciato disegno di legge che vieta le vendite allo scoperto, respingendo le critiche di una mancanza di armonia con Bruxelles.

La decisione, ha spiegato il ministro delle Finanze, Wolfgang Schaeuble (Cdu), non indebolisce l'Europa ma accelera l'introduzione di regole uniformi in Europa in questo settore. La verità è, ha proseguito, che durante la crisi queste operazioni sono state utilizzate dagli investitori «in modo non più controllabile» per influenzare l'andamento dei mercati: «Quindi abbiamo deciso di vietarle». E poi ha aggiunto: «Senza un rigido regolamento, ha osservato il ministro, i mercati tendono all'autodistruzione». Ma c'è anche una questione di immagine, ha confessato: il governo «deve prendere sul serio le preoccupazioni» della gente e «deve prendere le contromisure».

Il ddl dovrà passare adesso al voto del Bundestag e del Bundesrat, ma Schaeuble pensa già alla Tobin tax. Anche in questo caso, Berlino è deciso ad andare fino in fondo.

Tuttavia, come è emerso già il mese scorso, Bruxelles non pensa a una tassazione sulle transazioni finanziarie per finanziare i costi della crisi. Ma poco importa. Il ministro ha concesso che è «piuttosto incerto» che i Paesi più importati del G20 possano raggiungere un accordo su questo tema, ma ha promesso: «Se questo (progetto) non verrà realizzato» su base mondiale, «premerò assieme alla Francia e ad altri Paesi per una regolamentazione a livello europeo» in tempi brevi.

Quanto al previsto stop alle vendite allo scoperto, esso sarà permanente e riguarderà le operazioni "naked", cioè le vendite di titoli allo scoperto senza neanche averli ricevuti in prestito. Secondo il ddl, queste operazioni verranno vietate su tutti i titoli azionari e obbligazionari scambiati sulle piazze tedesche, inclusi i bond emessi da altri governi di Eurolandia. La misura include anche alcune operazioni sui mercati valutari.

Già il 18 maggio scorso la Bafin, la Consob tedesca, aveva annunciato un divieto temporaneo sulle vendite allo scoperto sulle azioni di 10 gruppi bancari e assicurativi nonchè sui credit-default swap (cds) che scommettono al ribasso sui titoli di Stato europei.

Bankitalia, i consumi tornati a 10 anni fa

Il calo più consistente nella spesa delle famiglie riguarda i beni durevoli

ROMA Calano nel 2009 i redditi e i consumi, in particolare quelli di beni non durevoli che sono scesi sui livelli di dieci anni fa. È quanto si legge nella Relazione annuale di Bankitalia. «Nel 2009 - spiega Bankitalia - i consumi delle famiglie hanno subito un calo significativo (-1,8% in volume) ma inferiore a quello del reddito disponibile reale. La flessione ha acuito una debolezza decennale: in termini pro capite, la spesa si è riportata sui livelli del 1999». La contrazione ha riguardato tutti i principali comparti di consumo: «la diminuzione degli acquisti di beni durevoli è stata del 3,7%, portando il calo cumulato dell'ultimo biennio al di sopra del 10%. La riduzione della spesa in mobili, articoli per l'arredamento ed elettrodomestici ha più che compensato l'incremento di quella in prodotti ad alto contenuto tecnologico e in mezzi di trasporto, favorita dagli incentivi fiscali al rinnovo del parco autovetture».

È proseguito inoltre per il terzo anno consecutivo «il calo dei consumi di beni non durevoli (-1,9% nel 2009). La tendenza negativa di questo comparto - sottolinea Bankitalia - è senza precedenti nelle serie storiche della contabilità nazionale». Particolarmente accentuata è stata la contrazione degli acquisti alimentari e bevande (-3,5% e -6,4% nel complesso dell'ultimo triennio) anche a causa dei prezzi al dettaglio, nonostante la marcata riduzione dei corsi delle materie prime.

Si è ancora accentuata la flessione degli acquisti di beni semidurevoli (-5,5%) soprattutto nella componente degli articoli di vestiario e calzature, mentre la domanda di servizi è diminuita in misura relativamente contenuta (-0,8%). Alla minore spesa in comunicazioni e in attività legate a turismo si è contrapposto l'aumento di quella in servizi ricreativi, di trasporto e in fitti.

Le decisioni di consumo, continua Bankitalia, «sono state frenate dalla riduzione del reddito disponibile reale delle famiglie consumatrici, del 2,5% nel 2009 (-2,7% in termini nominali). Tuttavia tenendo conto delle attese di minor erosione monetaria delle attività finanziarie, la diminuzione risulta più contenuta pari allo 0,6%».

OFFENSIVA DELLA COMMISSIONE UE IN VISTA DEL G20 DI TORONTO

Un'Authority Ue per le agenzie di rating

E Barroso rilancia la tassazione sulle transazioni: «Anche le banche devono pagare»

BRUXELLES Un'Authority di vigilanza Ue per le agenzie di rating, con la possibilità di proporre multe e sanzioni fino al ritiro della licenza; giro di vite sulla governance e il management di banche, assicurazioni e delle società quotate in Borsa; stretta normativa sulle remunerazioni nel settore finanziario.

È l'offensiva lanciata oggi dalla Commissione Ue in vista dell'imminente G20 di Toronto, al cui tavolo la Ue vuole presentarsi da leader sulla strada della riforma del sistema finanziario internazionale. Parola del presidente dell'esecutivo europeo, Josè Manuel Barroso, che rilancia anche l'idea di una tassa globale sulle transazioni o sugli utili delle istituzioni finanziarie. E si dice favorevole alla creazione di un'Agenzia di rating europea.

Il presidente della Commissione Ue Josè Manuel Barroso

Col nuovo regolamento messo a punto dal commissario Ue ai servizi finanziari, Michel Barnier - che dovrebbe entrare in vigore entro la fine dell'anno - si trasferisce la vigilanza sulle agenzie di rating ad un'Authorithy europea. Sarà l'Esma (European Securities and Markets Authority), una delle tre Autorità di supervisione previste dalla riforma Ue sulla vigilanza finanziaria (le altre due sono quella sulle banche e quella sulle assicurazioni).

Proprio sulle remunerazioni dei manager del settore finanziario la Commissione Ue si dice insoddisfatta di come gli Stati membri hanno finora seguito le raccomandazioni venute da Bruxelles, tese soprattutto ad evitare che stipendi e bonus esagerati favoriscano una presa eccessiva di rischi. Per questo l'esecutivo europeo si dice pronto a studiare proposte legislative che possano essere vincolanti nei confronti delle decisioni dei vari Paesi.

«È giusto che il settore finanziario dia un contributo chiaro al superamento della crisi generale», ha detto Barroso. «Finora - ha spiegato - abbiamo proposto dei fondi di risoluzione che agiscono come forma di assicurazione per le crisi bancarie. Ma mi sembra logico che dopo lo sforzo chiesto ai contribuenti per salvare le banche ci sia ora anche un contributo più ampio del settore finanziario Credo - ha ammesso Barroso - che sarà molto difficile far passare un'idea del genere a livello globale, perchè ci sono enormi resistenze. Ma io insisterò al G20 perchè si vada in questa direzione».

Barnier ha infine ribadito che le proposte della Commissione Ue sui credit default swap e sulle vendite allo scoperto arriveranno in settembre. «Non siamo in ritardo», ha detto il commissario Ue, ricordando come ogni Stato ha il potere di vietare operazioni finanziarie ritenute speculative, come ha fatto la Germania con le short selling.

IN CRISI ANCHE LE MOTO

Auto, senza il «bonus» mercato giù del 13,8%

ROMA Senza incentivi il mercato dell'auto in Italia procede negativo e dopo il -15,6% di aprile segna a maggio un'altra caduta a doppia cifra (-13,8%, a 163.700 unità). Anche le due ruote a motore del resto soffrono l'assenza di incentivi - stante la fiammata troppo breve di quelli partiti a metà aprile ed esauriti nel giro di due settimane - e a maggio segnano, secondo i dati di Confindustria Ancma, un «rosso» del 30,6%, a 38.449 unità. In questa situazione di crisi di astinenza da incentivi, come la definisce il Centro Studi Promotor, prosegue anche la discesa di Fiat Group Automobiles che segna a maggio -25% di immatricolazioni, a 48.849 vetture, e una quota ugualmente in calo, poco sotto il 30%. .

SUCCESSO DELLA SOCIETÀ DI FINMECCANICA

Thales Alenia vince la commessa da 2,1 miliardi per 81 satelliti

ROMA Iridium, il più grande fornitore mondiale di servizi di comunicazione mobile satellitare, ha aggiudicato a Thales Alenia Space (Finmeccanica 33,3%; Thales 66,7%) un contratto del valore complessivo di 2,1 miliardi di dollari per la realizzazione della costellazione satellitare a orbita bassa «Iridium next», che riguarda 81 satelliti.

La società italo-francese, dopo una lunga competizione internazionale iniziata nel 2007, ha prevalso anche su Locked Martin che aveva realizzato la costellazione precedente. Il primo satellite potrà essere messo in orbita già a partire dal 2015. Thales Alenia Space avrà il ruolo di primo contraente del programma integrando gli 81 satelliti del sistema, e avrà la responsabilità della parte ingegneristica del segmento spaziale comprensivo di 66 satelliti operativi e 15 di riserva, di cui 6 in orbita e 9 a terra.

Il nuovo sistema Iridium next sarà compatibile con la generazione precedente e la rimpiazzerà gradualmente. Thales Alenia Space ha dato vita anche a una partnership industriale strategica coinvolgendo come sottocontraenti società nordamericane per un valore complessivo della commessa di circa il 40%.

Gli stabilimenti produttivi del gruppo italo-francese coinvolti nella realizzazione della costellazione sono basati in Italia, Francia, e Belgio, con un forte coinvolgimento dei siti di Cannes, Tolosa, Roma e Charleroy.

NEL MIRINO LE OFFERTE EXPEDIA, E-DREAMS E OPODO

Antitrust, aperta un'istruttoria sui prezzi delle agenzie che vendono viaggi online

ROMA Sono sempre più cliccati e utilizzati per prenotare voli e alberghi in Italia e all'estero o anche solo per sognare davanti al personal computer una vacanza in qualche paradiso caraibico ma le agenzie di viaggi online come Expedia Italy, e-Dreams e Opodo Italia, finiscono ora sotto la lente dell'Antitrust per verificare se i prezzi e le offerte pubblicizzati siano poco chiari, come lamentato da alcuni consumatori.

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha infatti aperto tre istruttorie verso le tre società per «pratiche commerciali scorrette» dopo che erano arrivate molte denunce anche attraverso il Contact Center dell'Autorità (800.166661). Rischiano, come da prassi, sanzioni fino a un massimo di 500 mila euro.

La decisione arriva nel solco di quelle prese nel 2009 dall'Autorità nel comparto viaggi e turismo dove sono state inflitte sanzioni per oltre 2 milioni di euro. Anche in questo caso l'Antitrust aveva sanzionato la differenza fra quanto pubblicizzato e quanto poi effettivamente offerto. Sarà compito dell'Antitrust, quindi, analizzare i modi con cui le tre aziende (Expedia, e-Dreams e Opodo) pubblicizzano su internet i servizi e riscuotono i pagamenti dei pacchetti vacanza, soggiorni e voli. In molte denunce si lamentava infatti la mancanza di trasparenza delle informazioni fornite. I consumatori chiedono in particolare di verificare le modalità di promozione delle offerte utilizzate dalle agenzie online sui rispettivi siti che, secondo loro, non consentono di conoscere, da subito, il reale livello dei prezzi dei servizi pubblicizzati e le altre condizioni di prenotazione. L'indagine dovrà anche accertare se i prezzi pubblicizzati vengano tempestivamente aggiornati e se corrispondano a offerte effettivamente acquistabili.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 8.00
GOLDEN IRIS	da Venezia a orm. 29	ore 9.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 25	ore 10.45
BALTIC ADONIA 1	da El Hamra a rada	ore 12.00
IBN BATTUTA	da Pula a rada	ore 16.00
FIAMMETTA M	da Rovigno a orm. 25	ore 20.30

IN PARTENZA

UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 2.00
DIRHAMI	da Molo VII per Venezia	ore 13.00
MARJA	da Molo VII per Venezia	ore 15.00
NOVA	da orm. 45 per ordini	pomer.
FIAMMETTA M	da orm. 25 per Pirano	ore 17.00
GOLDEN IRIS	da orm. 29 per Dubrovnik	ore 17.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 18.00
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 19.30
IBN BATTUTA	da rada per Buenos Aires	ore 21.00
BROTHERS START	da Sc. Legnami B per Misurata	ore 23.00

MOVIMENTI

MARJA	da rada a Molo VII	ore 6.00
VENEZIA	da rada a Sc. Legnami A	ore 6.00
BROTHERS START	da rada a Sc. Legnami B	ore 6.00
ISKANDER	da orm. 44 a orm. 45-Nova	ore 15.00

BORSA DI STUDIO "INSIEME IN EUROPA" A BRUXELLES
presso l'Ufficio della Regione. Bando sul sito www.bccfvg.it Scadenza: 4 giugno 2010
BCC CREDITO COOPERATIVO

OFFERTE VALIDE DAL 3 AL 12 GIUGNO 2010 www.marcopoloshop.it

SOTTOCOSTO MONDIALE!

42" PLASMA 16:9 600Hz
TELEVISORE PREDISPOSTO PER PAY TV

LG
TV COLOR AL PLASMA 42PJ350
- Risoluzione 1024x768 HD Ready
- Luminosità 1.500 cd/m²
- Contrasto 3.000.000:1
- Suono stereo Tru Surround
- 2 HDMI, ingresso PC, ingresso slot per Cam
- Digitale terrestre (canali free)

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 1.000 PEZZI*
€ 399

SAMSUNG
SmartPhone S8000 Jét WiFi
- HSDPA, UMTS, Quadriband, Edge
- Antenna GPS on Board Navigation 3D Map
- Display Full Touchscreen da 3.1"
- Fotocamera da 5 Megapixel
- Memoria interna 2 GB espandibile con MicroSD
- Lettore multimediale, Radio FM
- Bluetooth, porta Usb, Wi-Fi

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 3.000 PEZZI*
€ 149

ULTIMATE VISION AMD 15.6" Windows 7 Home Premium
MEMORIA 4 GB RAM · DISCO FISSO 320 GB · GRAFICA ATI RADEON

COMPAQ by hp
NOTEBOOK CQ61-413SL
- Processore AMD Athlon II Dual Core M320 (2.10 GHZ, 1 MB cache)
- Scheda grafica ATI Mobility Radeon HD4330 con 512 MB dedicati
- Wi-Fi 802.11 b/g/n, Card Reader 5 in 1, 3 Usb

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 2.000 PEZZI*
€ 399

IL MODELLO DSi AD UN PREZZO MAI VISTO!

NINTENDO DS
CONSOLE NINTENDO DSi
- 2 fotocamere
- Memoria interna
- Lettore musicale
- Browser internet integrato
- Audio migliorato

Nintendo DSi Fotocamera
Scatta e gioca con le immagini
Nintendo DSi Musica
Divertiti con suoni e musica
Nintendo DSi Shop
Scarica e gioca con Nintendo DSiWare

SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 10.000 PEZZI*
€ 99

OFFERTE VALIDE DAL 3 AL 12 GIUGNO 2010, salvo esaurimento scorte. Offerte non cumulabili con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Salvo errori e/o omissioni. VENDITA SOTTOCOSTO AI SENSI DEL D.P.R. N° 218 DEL 5 APRILE 2001. *IL NUMERO DI PEZZI INDICATO FA RIFERIMENTO ALLA QUANTITA' TOTALE DISPONIBILE PRESSO TUTTI I PUNTI VENDITA DELLA CATENA MARCOPOLO, MARCOPOLO EXPERT ED EXPERT AFFILIATI ADERENTI ALLA PROMOZIONE. La vendita è prevista per uso familiare quindi le quantità a disposizione sono limitate ad un pezzo per cliente. Si declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici e/o omissioni. Le foto dei prodotti sono puramente indicative. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE. *Promozione finanziaria: vedi materiale informativo sul punto vendita.

MARCOPOLO expert
www.marcopoloshop.it

MONFALCONE (GO)
Via C.A. Colombo, 35 - Tel. 0481.790065
Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30

Servizio Cortesia: tel. 199.11.55.22
attivo: dal Lunedì al Venerdì 8.30-18.30; Sabato 9-13

TIM vodafone WIND 3 SKYCENTER Findomestic Agos DUCATO

STRAPPO NELLE TRATTATIVE FRA LA SOCIETÀ HIT E I CROUPIER

Nova Gorica, casinò in crisi: 250 posti a rischio

La replica del sindacato: «Vogliono solo farci paura. Non ci possono cacciare, la legge ci tutela»

Un croupier al tavolo verde del Perla di Nova Gorica

di STEFANO BIZZI

GORIZIA Braccio di ferro sindacale nei casinò di oltre confine. La società slovena Hit annuncia infatti un taglio del personale che potrebbe lasciare a casa ben 250 persone, ma il sindacato dei croupier non si fa intimorire e mantiene le posizioni.

La crisi globale ha colpito anche il mondo del gioco d'azzardo e per rimettere in sesto i bilanci la società slovena deve fare i conti con i tagli. Il tavolo di negoziazione è aperto da mesi. Dopo l'accordo sulle mance, nelle scorse settimane le parti si sono messe a discutere sul nuovo sistema degli stipendi, sugli orari di lavoro, sulle pensioni, sul sistema di assicurazione, sulla mobilità interna e sugli scioperi.

Lo strappo è arrivato nel corso della riunione di lunedì sulla riduzione degli stipendi. Secondo l'azienda i nuovi stipendi ridotti sono socialmente sostenibili perché il precedente accordo era stato siglato in tempi d'oro. Ovviamente i lavoratori pensano il contrario. In media i croupier di Nova Gorica guadagnano 1.500 euro netti al mese (mance comprese) contro i 2.500 euro dei colleghi di Venezia. Per il momento non sono previsti nuovi scioperi, ma il clima resta teso.

Entro la fine della settimana i vertici della Hit decideranno il numero di dipendenti da lasciare a casa. In una nota diffusa ieri, la società ha lanciato un appello affinché il sindacato dei croupier (Sids) accetti le condizioni poste per evitare danni peggiori. Solo così si potrebbero salvare dei posti di lavoro. Da parte sua, il rappresentante del Sids di Nova Gorica Istok Cernigoj non ha gradito il tono del messaggio. Parla di minacce: «Penso che vogliano solo farci paura - dice -, non possono mandare a casa i lavoratori così facilmente come pensano. In materia anche in Slovenia ci sono delle leggi e vanno rispettate».

> I licenziamenti potrebbero scattare già dal 1° settembre ma per ora niente scioperi

Nelle case da gioco di Nova Gorica lavorano 1.870 persone. All'inizio si è parlato di un ridimensionamento di 206 persone. Di queste, 150 se ne sono già andate negli scorsi mesi grazie a interruzioni concordate del rapporto di lavoro. Naufragata la contrattazione con i sindacati avviata per riportare il bilancio in attivo, la Hit ha ora deciso di passare al cosiddetto Piano B interrompendo il contratto di un numero di dipendenti che oscilla da un minimo di 200 a un massimo di 250 unità. Se i provvedimenti saranno confermati il 16 giugno, i licenziamenti in questione partiranno dal primo settembre. Nel complesso si potrebbero dunque perdere oltre 500 posti di lavoro.

All'inizio si parlava solo di collaboratori esterni, ma ora si parla di dipendenti. Soprattutto dei croupier. Cernigoj per il momento resta alla finestra e attende: «Scioperi? Per il momento aspettiamo, perché quello che vogliono fare non è una cosa realizzabile. Fino a quando loro non faranno un passo in avanti, noi non ci muoveremo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SI TEME CHE ARRIVINO NEL PORDENONESE

Coldiretti: allarme cavallette I Colli Euganei già invasi

Gli insetti avanzano ogni giorno per centinaia di metri divorando vigneti, orti, frutteti e cereali

UDINE Dopo la rabbia silvestre, le cavallette. A migliaia sono comparse all'improvviso sui Colli Euganei in provincia di Padova e si muovono velocemente divorando tutto ciò che trovano sulla loro strada distruggendo vigneti Doc e cereali, ma in pericolo ci sono anche orti, frutteti e le altre coltivazioni. L'allarme lo lancia Coldirettti del Friuli Venezia Giulia che teme l'invasione possa coinvolgere anche la regione, a cominciare dal Pordenonese, per cui invita i soci e i tecnici a osservare le campagna con grande attenzione. La cavalletta in questione è della specie "Barbitistes Vicentinus".

«Si tratta - sottolinea Coldiretti - di uno degli effetti del cambiamenti climatici in atto che favoriscono tra l'altro la diffusione rapida e incontrollata di insetti dannosi per l'agricoltura. Le condizioni climatiche hanno infatti favorito uno sviluppo anomalo di questo insetto che ricordano le "invasioni bibliche" del passato e causano gravissimi danni alle campagne ma che possono raggiungere anche le città». «Mangiano qualunque pianta e, se numerose, le cavallette - sottolinea la Coldiretti nella nota - possono danneggiare non solo le piante spontanee, ma anche il mais e la vite e i prodotti dell'orto. Al momento privilegiano le foglie dei vigneti con numerose varietà Doc e di alta qualità, e le piante di mais nella fase critica di crescita.

Dai boschi si stanno spostando velocemente, anche di qualche centinaio di metri al giorno, fermandosi tra i filari delle vigne e sui campi coltivati». Il problema è serio, dice la Coldiretti.

LA CRISI POTREBBE BLOCCARE LA NUOVA CITY

Grado: Zamparini minaccia maxi-causa contro il Comune

di ANTONIO BOEMO

GRADO Al di là degli aspetti politici veri e propri la crisi in Comune blocca di fatto un gran numero di iniziative che interessano il futuro turistico gradese dei prossimi decenni. Polo Termale, variante alberghi e la cosiddetta "Zamparini City", in particolare, che quasi certamente ha provocato la crisi in Comune. L'imprenditore friulano Maurizio Zamparini è scoraggiato, ma forse anche contento: «A questo punto è probabilmente meglio il commissario che continuare con la beghe di paese». Ed è evidente che se i patti sottoscritti non verranno rispettati l'imprenditore procederà con una causa plurimilionaria. Non ci sono cifre ma si sente parlare di una possibile richiesta di danni per almeno 50 milioni di euro.

Maurizio Zamparini

«E da giugno dell'anno scorso – dice Zamparini – che abbiamo firmato la convenzione, è passato un anno. Senza contare che per contratto entro dicembre scorso il Comune avrebbe dovuto approvare la specifica variante. Il nostro progetto è avanzato e a questo punto, dopo aver già speso decine di milioni, abbiamo deciso di non fermarlo». Del resto, sottolinea ancora l'imprenditore, la legge e i diritti sono tutti dalla sua parte. Com' è noto, attraverso la "Monte Mare Grado" all'interno della quale con il 10% c'è anche l'imprenditore gradese Adriano Bernardis, Zamparini ha intenzione di operare un maxi intervento di oltre 500 milioni di euro di investimento nell'arco di 10 anni. Avrebbe voluto già partire con le opere e invece è ancora fermo al palo.

«I contratti - aggiunge Zamparini - vanno rispettati da tutte due le parti e spero che il commissario li faccia rispettare». L'imprenditore friulano, ma in realtà è un gradese d'adozione avendo qui anche una valle da pesca, ricorda poi che in questo momento di crisi mondiale nessuno investe, lui lo sta facendo: «E qui, invece, siamo bloccati da beghe di paese; non ci siamo proprio. Bisogna che intervenga la Regione; che intervengano magari anche da Roma per evitare che queste cose non accadano».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Autovie, Moretton scrive ai dipendenti Santuz: «Una grave ingerenza»

TRIESTE Il presidente di Autovie Venete, Giorgio Santuz, definisce «sorprendente ingerenza» l'iniziativa del capogruppo consiliare del Pd del Friuli Venezia Giulia, Gianfranco Moretton, che avrebbe inviato email ai dipendenti della concessionaria con gli ultimi suoi comunicati stampa sull'attività della società. «La cosa più grave - commenta Santuz in una nota - è il coinvolgimento dei dipendenti, un fatto insostenibile dal punto di vista dell'etica. Non entro nel merito dei contenuti, che Moretton è liberissimo di scrivere e a cui, nelle sedi e con i mezzi più opportuni verrà risposto nel merito. Mi chiedo solo: cosa accadrà ora se altri seguiranno il suo esempio?». Secondo il presidente di Autovie l'iniziativa di Moretton «apre uno scenario sul quale sarà bene riflettere attentamente. Un simile metodo è destabilizzante e finalizzato a creare sconcerto, insicurezza e stress a chi lavora». Immediata la replica di Moretton a Santuz. «Non credo che informare sia destabilizzare. Ricordo al presidente di Autovie Venete un precedente illustre: le 900 lettere che Renzo Tondo, allora parlamentare, inviò ai dipendenti Insiel nel bel mezzo della vertenza sul futuro della società».

Chi l'ha detto che gli svedesi non sono qualificati per i mondiali?

LYKTA
lampada da tavolo
diam. cm 15
h cm 24.5
9,99

FANTASTISK
tovagliolo
cm 40x40
colore verde smeraldo
1,99/50 pz

POÄNG
poltrona
betulla con fodera
Alme mattone
cm 68x83
h cm 100
79,90

GRANAT
cuscino
cm 50x50
2,99

LACK
mobile TV
cm 149x55
h cm 35
49,95

DIOD
bicchiere
h cm 8
1,99

HAMPEN
tappeto
pelo lungo
cm 195x133
colore verde
39,95

SPARKA
giocattolo morbido
diam. cm 20
3,99

DAVE
tavolo per PC
portatile
cm 60x50
h cm 52/81
19,99

BEDDINGE LÖVÅS
divano letto a 3 posti
cm 200x104
h cm 91
colore Sandvik verde
279

JEFF
sedia pieghevole
cm 42x49
h cm 78
7,99

FABLER MUS
peluche
cm 28
3,99

KLIPPAN
divano a 2 posti
cm 180x88
h cm 66
colore Granån rosso
179

EKTORP
divano a 3 posti
cm 215x88
h cm 88
colore Blekinge
bianco
349

AL RISTORANTE
POLPETTE SVEDESI E BIBITA
Prezzo IKEA FAMILY
3,90
Prezzo normale
€ 6
Polpette con salsa
a base di panna e mirtilli rossi, 10 pz.

Tante idee per vivere i mondiali in compagnia.

Il bello dei mondiali va ben oltre i 90 minuti di una partita: è nello stare tutti insieme, uniti dalla voglia di veder trionfare la propria nazionale. Preparati ad accogliere parenti e amici facendo un giro da noi. Scoprirai che basta poco per trasformare il salotto in una tribuna d'onore.

www.IKEA.it/villesse

Qualità al miglior prezzo.

IKEA VILLESSE (GO), Via Cividale. Lun - Dom: 10 - 20.
È facile raggiungerci dall'autostrada A4 TO-TS, raccordo Villesse-Gorizia.

©Inter IKEA Systems B.V. 2010 forchets

GLI EFFETTI DELLA MANOVRA SUI 19 MILA LAVORATORI DELLA SANITÀ REGIONALE

Infermieri e medici, tagli agli stipendi

La Cgil: trenta milioni in meno all'anno. Sacrifici da mille a cinquemila euro a testa

di MARCO BALLICO

TRIESTE Vladimir Kosic dice che approfondirà il decreto ma che, in ogni caso, «la Regione, in tempi di crisi, sta onorando i suoi impegni». La Cgil, però, ha già fatto i conti. I mancati aumenti per il comparto sanitario causa manovra si aggireranno in regione attorno ai 30 milioni di euro, penalizzando tra i 3 e 5mila euro all'anno pro capite medici e dirigenti e di oltre mille euro in media il personale non dirigente del servizio sanitario regionale, una pattuglia complessivamente di oltre 19 mila persone in Friuli Venezia Giulia (di cui circa 3.600 tra medici e dirigenti). Nel triennio, visto che si parla del contratto 2010-2012, annullato con le previsioni della manovra economica di giugno, i mancati aumenti si assesteranno a quota 90 milioni di euro.

I MANCATI AUMENTI Mafalda Ferletti, segretario regionale della Cigl funzione pubblica, conferma che gli effetti del blocco dei contratti a Roma riguarderanno anche la nostra regione. A rimetterci tra i 3 e i 5 mila euro a seconda dell'anzianità e della qualifica, spiega, non saranno solo i medici dipendenti ma pure quelli convenzionati.

Un'ottantina di euro mensili di mancato aumento, un migliaio l'anno su 13 mensilità, sono invece l'ammontare del mancato aumento per il resto del personale. In busta, nei prossimi tre anni, ci sarà solo l'indennità di vacanza contrattuale, circa 10-20 euro lordi al mese.

IL SALARIO ACCESSORIO Cifre imponenti, decine di milioni di euro, risparmiate dal pubblico. Operazione anti-crisi che si aggiunge però in Friuli Venezia Giulia, ricorda la Ferletti, ad altre partite irrisolte, sia economiche che di stabilizzazione lavorativa. «La Regione - ricorda il segretario della Cigl-Fp - non ha ancora provveduto al rispetto del biennio 2008-09 per quel che riguarda le risorse aggiuntive a suo carico. Nel contratto nazionale, infatti, è previsto che nelle regioni si possa arrivare a un aumento aggiuntivo fino allo 0,8%, vale a dire una ventina di euro al mese da inserire sul salario accessorio, quello che indennizza i servizi notturni e domenicali. La trattativa non è mai iniziata, dall'assessore abbiamo avuto solo la rassicurazione che se ne parlerà nel prossimo incontro».

LA REPLICA DELL'ASSESSORE Kosic non sembra tuttavia aprire la porta. «Quest'anno - spiega - la Regione ha garantito con risorse aggiuntive le stesse cifre di un anno fa: era una sforzo tutt'altro che scontato ma ci siamo impegnati con questa difficile scelta e la stiamo onorando». Il problema - rileva l'assessore alla Salute e alla Protezione sociale premettendo che "una crescita del 4,5% all'anno della spesa sanitaria è inconciliabile con la sostenibilità e la conseguente garanzia dei servizi" e chiedendo "responsabilità a tutti". «È il momento in cui stiamo vivendo: o ci si rende conto della crisi o si chiede l'impossibile e si arriva ad antagonismi inconciliabili».

PRECARI E PROGETTI Ma ancora, insiste la Ferletti, è in ballo la questione dei precari: «Con questa giunta non solo non si è proceduto alla loro stabilizzazione ma non riusciamo nemmeno a farci dire con precisione il numero dei precari al lavoro nel settore sanitario». Secca, anche in questo caso, la replica di Kosic: «Abbiamo il quadro preciso dei contratti». Ma non è finita. La Ferletti sottolinea che «vengono meno quest'anno i progetti a livello aziendale, numerosi in passato ma oggi limitati a tre - sulle medicine, sugli screening mammografia e colonscopia, sulle liste d'attesa -, senz'altro di rilevante interesse ma che riguardano esclusivamente gli ospedali, con il territorio tagliato fuori». Anche in questo caso l'assessore ribatte precisando che «le risorse aggiuntive sono finalizzate su obiettivi fondamentali, tra questi c'è anche l'assistenza sul territorio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA

L'assessore Kosic: nel 2010 garantite le stesse cifre del 2009, ma serve responsabilità

L'assessore Kosic

Una manifestazione sindacale dei medici a Trieste

IL CARROCCIO VOLEVA TURISMO O COMMERCIO PER VIOLINO

Tondo non accoglie le richieste della Lega «Niente rimpasti, Ciriani ha lavorato bene»

TRIESTE Renzo Tondo stoppa la Lega Nord, dice no a "logiche da bilancino politico" e difende Luca Ciriani, l'assessore che il Carroccio vorrebbe "spogliato" delle deleghe al Commercio e al Turismo. Il presidente, nel giorno di festa, affida il suo pensiero al sito della Regione sottolineando i risultati del lavoro del suo vice e chiarendo una volta ancora che il riassetto delle deleghe, "eventuale", potrà avvenire "solo su basi funzionali".

Cercando di spegnere voci e richieste, Tondo precisa che il prossimo 11 giugno, giorno di un nuovo vertice del centrodestra, l'assessore alla Funzione pubblica Andrea Garlatti "porterà all'esame delle forze politiche la sua proposta di riorganizzazione della macchina regionale, di semplificazione, di sburocratizzazione". Ogni decisione conseguente, prosegue il governatore, "discenderà da quella proposta per essere perfettamente funzionale al nuovo impianto dell'apparato regionale".

Quanto a Ciriani, nessun dubbio: ha lavorato bene. «Ciriani - osserva Tondo - è talvolta ingenerosamente attaccato. Occorre invece tenere ben presente che la sua azione si è sviluppata in settori particolarmente coinvolti nella fase di crisi economica, ma l'assessore si è mosso in ogni circostanza con tempestività ed efficacia. La sua azione ha prodotto risultati significativi anche sul fronte della promozione e della valorizzazione turistica, nonostante la consistente riduzione di risorse destinate al comparto».

Con queste premesse Tondo spiegherà oggi in Consiglio regionale le motivazioni della sostituzione di Alessia Rosolen. Una revoca che pure il Pd farà discutere in aula presentando un odg che "stigmatizza la scarsa autonomia e il poco rispetto del ruolo istituzionale dimostrato in questo frangente dal presidente della giunta". Nel testo si prende atto della revoca delle deleghe da parte di Tondo, si lancia l'allarme sui possibili rallentamenti nei settori delicati che erano di competenza della Rosolen e si denuncia il fatto che l'ingresso in giunta di Angela Brandi, assessore esterno, comporterà un aumento della spesa pubblica.

Ma, soprattutto, il Pd attacca politicamente: «Il presidente ha abdicato al suo ruolo e alla sua autonomia, cedendo all'invadenza dei partiti e subendo passivamente l'imposizione del segretario regionale del Pdl, che a sua volta si è accodato alla faida del Pdl triestino. Pressioni partitiche - prosegue l'odg - che nulla avevano a che fare con le ragioni dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione di governo, le sole che dovrebbero stare a cuore a un governatore».

Da Franco Brussa arriva pure un attacco al nuovo assessore e al nuovo capo della sua segreteria Fulvio Sluga. Il consigliere del Pd anticipa una verifica "sull'aspetto normativo che impone ai dipendenti regionali di andare in aspettativa almeno 60 giorni prima di assumere incarichi politici. Mi si dovrà spiegare come per la Brandi, dipendente fino all'altro giorno, non si sia tenuto conto della norma". Quanto a Sluga, «non è vero, come afferma, che il suo stipendio rimarrà inalterato. Da capo segreteria gli aspettano le indennità prevista, circa 4-500 euro netti in busta paga».

Sull'altro fronte è incerta la posizione della Lega Nord. Che atteggiamento terrà il Carroccio? A quanto trapela dal gruppo padano pare che gli interventi in aula si adegueranno al contesto senza particolari durezze. Un orientamento soft, insomma: la Lega non attaccherà il Pdl, men che meno la Brandi, senza tuttavia far mancare il già noto apprezzamento per il lavoro svolto dalla Rosolen. *(m.b.)*

A sinistra l'assessore regionale Angela Brandi, all'esordio in consiglio. A destra Luca Ciriani: Tondo assicura che le sue deleghe non saranno toccate

Debutta la Brandi, slitta il dibattito sulla legge per le Università

TRIESTE L'avvicendamento in Giunta tra Alessia Rosolen e Angela Brandi fa slittare la discussione sul disegno di legge sui finanziamenti al sistema universitario. La modifica al calendario dei lavori del Consiglio regionale, che si riunisce oggi, domani e lunedì, verrà sancita questa mattina dalla Conferenza dei capigruppo ma la volontà di maggioranza e opposizione è quella di rinviare l'esame della norma che era stata concepita dall'assessore appena revocata. Troppo fresca di nomina Angela Brandi per poter da subito affrontare la discussione sul disegno di legge che dovrebbe quindi essere messo all'ordine del giorno della prossima sessione di lavori del Consiglio regionale. Oggi, dopo le interrogazioni e interpellanze, il presidente della Regione, Renzo Tondo, comunicherà all'aula le modifiche all'assetto della Giunta regionale. Successivamente verrà affrontato il disegno di legge di semplificazione del sistema normativo (la cosiddetta "taglia-leggi") per poi passare alla discussione di una mozione del gruppo della Sinistra Arcobaleno sul cementificio di Fanna. Domani si passerà all'esame della proposta di legge sul recupero dei terreni incolti mentre lunedì verranno discusse due mozioni del Pd (sui compiti del presidente del Consiglio regionale e sulla salvaguardia e il rafforzamento della scuola nei territori montani) e saranno esaminate le proposte di legge sul Consorzio mosaicisti e sui bed and breakfast.

Non dovrebbero essere aggiunti altri punti all'ordine del giorno in sostituzione del disegno di legge sulle università. (r.u.)

INTERVISTA AL COORDINATORE FVG

Bassi (Idv): sì all'alleanza col Pd, ma a certe condizioni

Scarso entusiasmo per l'Udc A Trieste e Pordenone dovremo evitare un altro «caso Cividale»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Considera l'alleanza con il Pd "un passaggio irrinunciabile" ma a delle condizioni. Paolo Bassi, coordinatore regionale dell'Italia dei Valori, guarda alle amministrative del prossimo anno che coinvolgeranno i Comuni di Trieste e Pordenone ipotizzando più un'alleanza con la sinistra che con l'Udc. Ma c'è anche il presente con il caso Rosolen «che testimonia come il Pdl guardi più ai giochi di potere che ai reali problemi» e una situazione di bilancio che impone delle priorità: per i dipietristi lavoro, sviluppo e sociale.

Come si è mossa la Giunta finora sul fronte della crisi?

Ha dimostrato di essere in balia della Lega come dimostrano le leggi contro gli immigrati. Ma l'assistenza va data a chi ha bisogno, non a chi è residente da un certo numero di anni.

Siamo davanti a una contrazione delle entrate. Quali le priorità?

Bisogna ridurre al minimo l'impatto della crisi attraverso incentivi forti al lavoro e la salvaguardia di chi rischia il posto, di chi lo ha già perso e dei precari. Occorre un sostegno alle imprese che investono e creano lavoro e mantenere uno standard di assistenza per le fasce deboli

La Giunta e la maggioranza si trovano in piena bufera per il caso Rosolen. Come lo valuta?

Alessia Rosolen ha lavorato al meglio, senza preclusioni anche rispetto alle nostre proposte. È stata tolta di mezzo non per questioni di capacità, competenza o rappresentatività ma per giochi di potere. Per cui il giudizio sulla vicenda non può che essere negativo perché il Pdl dimostra di lavorare per il potere e non per governare al meglio.

Veniamo al centro-sinistra. Il prossimo anno alle amministrative ci sarà la compattezza che non c'è stata a Cividale?

Con Debora Serracchiani abbiamo avuto diversi incontri e devo dire che ho riscontrato la giusta sensibilità per un confronto reale. A Cividale la situazione è stata gestita a livello di segreterie comunali e sono prevalsi interessi locali con risvolti purtroppo negativi.

Quindi Pd e Idv saranno insieme a Trieste e Pordenone nel 2011?

Il nostro obbiettivo è essere alternativa di governo al centro-destra ma da soli non abbiamo il consenso per andare da soli. L'alleanza con il Pd è un passaggio irrinunciabile ma pretendiamo da parte loro coerenza e progetti condivisi per il territorio e naturalmente candidature accettabili: in Sardegna, ad esempio, sono stati presentati candidati condannati e lì ci siamo presentati da soli. Aldilà dell'incidente di Cividale, comunque, credo che le condizioni per presentarci insieme a Trieste e Pordenone ci siano e ci stiamo lavorando.

Il Pd, a livello nazionale come in regione, è alle prese con il nodo delle alleanze. Dipendesse da voi Udc o partiti della sinistra?

L'Udc è forza di governo regionale e in Parlamento propone un'opposizione edulcorata. Non poniamo preclusioni a priori ma ci sembra una scelta difficile che non caldeggiamo. Con la sinistra condividiamo molti temi anche se, quando siamo stati insieme, abbiamo riscontrato anche numerose differenze. Ma credo ci siano i presupposti per un'alleanza con loro".

Come giudica la tensione tra Moretton e Serracchiani?

Le primarie hanno legittimato la Serracchiani. Se ci devono essere delle critiche vanno fatte nelle sedi opportune mentre le dichiarazioni per mettere zizzania non fanno né al Pd né alla coalizione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Bassi (Italia dei Valori)

PROMEMORIA

Domani pomeriggio con inizio alle 17.30 all'hotel Savoia si confronteranno su temi etici e sul fine vita Beppino Englaro, padre di Eluana, e il teologo don Renzo Boscarol. L'incontro è organizzato dall'Associazione socialisti liberali triestini e da Ponti d'Europa sul tema dell'integrazione.

Domani alle 17.30 al Circolo della Stampa (corso Italia 13) si terrà il dibattito "Afghanistan: raccontare la guerra, raccontare la pace", con Monika Bulaj e Fausto Biloslavo. Coordina Roberto Weber, presidente del Circolo della Stampa.

Ballarin dal 1967
Promozionale Giugno
SCONTI FINO AL 30%
BRICS UNA PASIÓN ARGENTINA LA MARTINA kipling NANNINI FRANCESCOBIASIA
Corso Italia 14 - Tel. 040/638765
Sabato orario continuato 9 - 19.30 Lunedì aperto 15.30 - 19.30

GLI ISTITUTI DI RICERCA NON PERDERANNO UN EURO

Ogs, blindato anche il finanziamento di 15 milioni

Il presidente Marson: «Nessun dimezzamento, lo ha confermato il ministro Gelmini»

di CRISTINA SERRA

La calma dopo la tempesta. Si fa per dire, perché passato il vento di tremontiana è il momento di fare alcuni bilanci. Dopo aver appreso di essere stato stralciato dalla lista nera degli enti inutili assieme ad altri enti di ricerca vigilati dal Miur, l'Ogs ha tirato il classico sospiro di sollievo, prima di rimettersi a tavolino e fare il bilancio delle ultime giornate. Per l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, il decreto Tremonti ha segnato una svolta in termini di presa di coscienza e di operatività, poiché ha messo in evidenza la necessità, per il futuro, di valutare attentamente e rafforzare le strategie di azione in ambito non solo nazionale.

Presidente Marson, dalle prime voci diffuse lunedì sera sembrava di capire che gli enti salvati avrebbero subito un dimezzamento del budget. E' vero?

No, la notizia è stata interpretata in maniera approssimativa, molto probabilmente sull'onda della concitazione generale. Leggendo il Decreto con più attenzione emerge che i tagli non riguardano gli enti di ricerca come il nostro. E la cosa è stata confermata anche nella giornata di lunedì, dal Ministro Gelmini durante un discorso pubblico. In ogni caso sarebbe impensabile attuare una simile sforbiciata: togliere metà di quel miliardo e 600 milioni che il Miur eroga alla ricerca equivarrebbe a un disastro nazionale. Il Cnr con le sue 7000 unità di personale, per esempio, resterebbe con poco più di 250 milioni. Impensabile.

Opererete una revisione del vostro budget, cioè metterete a punto una sorta di piano B nel caso si presentassero problemi futuri?

Direi che non ce n'è bisogno, per fortuna. I 15 milioni che il Miur ci dà ogni anno coprono il personale di ruolo, le spese generali e in parte la gestione della nave Ogs-Explora. Gli altri dieci-dodici milioni provengono tutti da commesse e dal lavoro dei ricercatori, e vanno a coprire le attività dei singoli dipartimenti: tre milioni per la geofisica, due per l'oceanografia, uno per la sismologia e uno anche per l'oceanografia biologica. Altri quattro milioni sono quelli che la nave incassa svolgendo servizi nei mari di mezzo mondo, portando all'estero il nome di Ogs e permettendoci di allacciare collaborazioni o di fornire la nostra esperienza a colleghi di molti paesi.

> «Con meno soldi non avremmo potuto lavorare. In questi giorni difficili la politica ci ha dato una grande mano, ringraziamo tutti»

In definitiva, tutta questa manovra all'Ogs ha causato solo un forte batticuore...

Bisogna cercare il lato positivo delle cose, perché non sempre c'è razionalità negli eventi e quindi sarebbe meglio essere sempre pronti a variare la propria strategia, come fa da sempre l'Homo sapiens che nel corso di migliaia di anni ha saputo adattarsi e sopravvivere. La lezione che portiamo a casa è la consapevolezza che l'ente dispone di una grande capacità di unirsi compatto nel momento del bisogno. Il monito: che non bisognerebbe mai rilassarsi troppo.

Che cosa vedete nel futuro di Ogs?

Ora torniamo a lavorare all'ipotesi della riforma degli enti di ricerca avviata dal nostro ministero, che dovrebbe portare alla ridefinizione della mission e della governance di molti. Se dovesse esserci a breve tale riorganizzazione, faremo di tutto per rafforzare il carattere internazionale del nostro ente aprendoci ancor di più verso Est e possibilmente rafforzando le nostre collaborazioni nel Sud del mondo.

Chi ha lavorato per il salvataggio dell'Ogs nell'ambito politico?

"E' davvero impossibile citare tutti coloro che si sono schierati al nostro fianco, offrendoci supporto, e manifestando l'intenzione di intervenire nelle rispettive sedi istituzionali per garantire la sopravvivenza dell'Ogs. Maggioranza e opposizione si sono levate compatte, potremmo citare moltissimi rappresentanti da tutte le istituzioni: dai Comuni di Trieste e Udine, agli assessori e ai politici provinciali e regionali, senatori e deputati a Roma, e naturalmente tutte le organizzazioni sindacali. Prossimamente è nostra intenzione ringraziare pubblicamente tutte queste persone.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Iginio Marson con ricercatori dell'Ogs in piazza per protesta nei giorni scorsi

La Hack: «Siamo un Paese in via di sottosviluppo»

«Sempre meno soldi per le attività scientifiche Non bisogna rassegnarsi»

«Le nostre classi dirigenti attaccano l'Università e il sistema della Ricerca. Sembrano non rendersi conto delle ricadute e delle conseguenze delle loro iniziative. L'Italia, a breve scadenza, rischia di diventare un Paese in via di sottosviluppo».

Margherita Hack non rinuncia all'usuale ironia toscana anche se l'orizzonte per la ricerca in Italia da tempo si sta facendo buio. Attacchi all'autonomia degli istituti, tagli ripetuti di risorse finanziarie, ritardi nelle assegnazioni, prospettive di lavoro prossime allo zero per i giovani laureati destinati a restare "precari" a vita. Di fronte a loro si apre la via dell'emigrazione e all'estero, spesso, i nostri ricercatori fanno fortuna.

Ora la ventilata soppressione, per il momento sospesa, di numerosi istituti di ricerca tra cui l'Osservatorio astronomico, hanno avuto paradossalmente il merito di portare alla ribalta pubblica, di fronte al grande pubblico, la drammatica situazione della ricerca in Italia.

Margherita Hack

«Negli ultimi anni- spiega Margherita Hack- la burocratizzazione ha coinvolto anche l'Istituto nazionale di Astrofisica. Se dovesse finire, come è stato detto, sotto il controllo del CNR, sarebbe una tragedia. L'Italia destina alla ricerca poco meno dell'uno per cento del suo Pil. La Germania e la Francia spendono il doppio, il due per cento. La Svezia e il Giappone il tre per cento. Solo la Grecia e il Portogallo, tra i cosiddetti Paesi europei occidentali, stanno in questa classifica alle nostre spalle. Voglio citare un caso tipicamente nostrano. Si è costruita in Sardegna una rete modernissima di radiotelescopi coordinati da un robusto ufficio di Progetto costituito da ricercatori e tecnici dell'Istituto di Radioastronomia di Bologna e dell'Osservatorio di Cagliari. Quando l'impianto era pronto alla ricerca, sono mancati i soldi per farlo funzionare e per collegarli alla rete mondiale che che grazie a una raffinata tecnologia riesce a ottenere prestazioni analoghe a ottenibili con un raditelescopio con un diametrio pari a quello della Terra. La protesta, le iniziative dei ricercatori, hanno dato buoni frutti. I soldi necessari alla gestione sono stati trovati. Ecco perchè ritengo che non si debba rassegnarsi. Al contrario si deve agire».

IL LAVORO DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO

«Ma l'esecuzione è solo sospesa»

La diffidenza di Fabio Pasian, coordinatore del progetto Planck

di CLAUDIO ERNÈ

Dalla coda delle comete che compaiono periodicamente nel sistema solare interno, alle polveri prodotte dall'attività siderurgica della Ferriera di Servola.

Uno strettissimo legame collega queste due realtà apparentemente lontanissime: le Pm 10 che hanno tolto il sonno e forse il respiro a tanti triestini, mai sarebbero state misurate dalle centraline schierate dal pm Federico Frezza e dalla stessa azienda dell'ex gruppo Lucchini se in precedenza gli astronomi non avessero messo a punto un sensore capace di valutare la quantità e la grandezza delle polveri, del ghiaccio, del metano e del biossido di carbonio che costituiscono la «coda» di questi probabili residui dell'attività di condensazione della nebulosa.

Questo esempio dimostra con grande precisione quali sono i rapporti tra l'attività degli astronomi e la ricaduta sul piano delle tecnologie delle loro sofisticate ricerche, apparentemente lontane da ogni applicazione pratica. Al contrario il «sensore» delle comete oggi viene usato a beneficio e presidio della salute di tanta gente.

Telescopio dell'Osservatorio astronomico

Ecco perché la minacciata chiusura dell'Osservatorio astronomico di Trieste nell'ambito dei "tagli" annunciati dalla manovra governativa, non può essere accettata, nè giustificata. «Si parla di stralcio della nostra chiusura dalla manovra governativa» afferma Fabio Pasian, coordinatore triestino del progetto «Planck» che attraverso un satellite misurerà la radiazione cosmica di fondo, in sintesi ciò che resta dei primissimi vagiti dell'universo, gli attimi immediatamente seguiti al big bang. «Non possiamo dire di essere definitivamente salvi. Certo è che l'esecuzione capitale dell'Osservatorio astronomico di Trieste ma anche di altre importantissime istituzioni scientifiche italiane è stata sospesa, rimandata. Dovremo spiegare, difendere il nostro ruolo anche nell'immediato futuro. Il primo assalto è però respinto».

Altri numerosi esempi dei rapporti stretti tra la ricerca pura in campo astronomico e le applicazioni pratiche, dicono che i danni alla comunità sarebbero enormi, forse irreparabili.

Un sospiro di sollievo può dunque essere tirato anche dai novanta ricercatori che lavorano nelle quattro sedi triestine dell'Osservatorio astronomico. Cinquanta dipendenti sono "stabilizzati", mentre quaranta hanno in tasca contratti diversi, tutti assimilabili nella generica categoria del «precariato».

La sede storica dell'Osservatorio astronomico è ospitata nel castelletto di via Tiepolo: oggi lì è in attività il Centro di calcolo. Un'altra sede è quella di via Besenghi, con una piccola cupola e un telescopio a lenti, un "rifrattore" che non viene più usato se non per richiami a tecnologie storiche. La terza sede è ospitata in villa Bazzoni, nell'omonima via posta alle pendici del colle di San Vito: all'interno funziona una calcolatore parallelo a quello di via Tiepolo. La quarta sede è posta a 377 metri di quota, nei pressi di Basovizza, a pochi metri dal monumento che ricorda i quattro antifascisti sloveni fucilati il 6 settembre 1930. «La parte ottica di questa struttura è riservata alla visite degli astrofili. Non è più usata per la ricerca» spiega il professor Fabio Pasian. «Al contrario la grande parabola del radiotelescopio è in piena attività».

La ventilata chiusura dell'osservatorio di Trieste e il ridimensionamento delle analoghe strutture scientifiche italiane, provocherebbe - secondo il professor Pasian - contraccolpi pesantissimi anche sul piano economico-industriale. «La tecnologia italiana dell'Ansaldo è la numero uno a livello mondiale nella meccanica dei grandi telescopi riflettori. Lo strumento di otto metri di diametro dell'osservatorio Eso posto sulle Ande a Serra Paranal è nata in Italia. Anche i dati trasmessi dal satellite utilizzato dalla missione Planck, che si concluderà nel 2011, verranno elaborati a Trieste nel nostro osservatorio e alla Sissa. L'Italia a questo programma dell'Esa, contribuisce con una quota del 13 per cento. Una chiusura avrebbe messo a rischio un lavoro di ricerca immenso e importantissimo in cui in tanti siamo impegnati da anni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PESCHERIA • FRUTTA&VERDURA • MACELLERIA • CALZATURE • ABBIGLIAMENTO • PELLETTERIA

OFFERTA VALIDA DAL 03.06.2010 AL 12.06.2010

Acqua ROCCHETTA naturale lt. 1,5	€ 0,39	a bott.
Birra GOSSER Limone barattolo lt. 0,5	€ 0,75	a baratt.
Energade Arancio/Limone lt. 1,5	€ 1,05	a bott
Sciroppi NEW Drink assortiti lt. 0,5	€ 1,15	a bott
APEROL lt. 1	€ 8,65	a bott.
Olio Semi Vari OLMO lt. 5	€ 4,95	a conf.
Passata pomodoro JOLLYCOLOMBANI gr. 700	€ 0,50	a bott.
Pasta Spiga d'Oro formati vari gr. 500	€ 0,25	a conf.
Dado STAR classico scatola da pz. 20	€ 1,45	a conf.
Confetture HERO assortite gr. 25x4	€ 0,60	a conf.
Cornetti ALGIDA mukltipack gusti assortiti	€ 3,40	a conf.
Salame Casereccio conf. gr. 600 ca.	€ 5,90	al kg.
FAIRY lavastoviglie power caps 15 pz.	€ 1,99	a conf.
Chante Claire lavatrice lt. 3 assortiti	€ 4,19	a conf.
Lanza TRES lavatrice 70 mis.	€ 5,40	a conf.
Ammorbidente LORY lt. 4	€ 1,55	a conf.
Assorbenti TAMPAX Regular e Super x 16 e x 20	€ 2,65	a conf.

FORMAGGI E SALUMI AL TAGLIO

Salame Nostrano	€ 8,90	al kg.
Mortadella I.G.P. con/senza pistacchio	€ 5,90	al kg.
Prosciutto cotto a mano	€ 9,90	al kg.
Bresaola di manzo	€ 19,90	al kg.
Prosciutto Crudo Nazionale	€ 9,90	al kg.
Latteria San Lorenzo	€ 5,90	al kg.
Formaggio Montasio 60 gg.	€ 5,90	al kg.
Stracchino fresco	€ 5,90	al kg.
Formaggio MONTAGNA VECCHIO	€ 7.90	al kg.

NEL REPARTO ORTOFRUTTA TROVI SEMPRE FRUTTA E VERDURA FRESCA DI QUALITA', A PREZZI IMBATTIBILI

INOLTRE OGNI GIORNO

Latte fresco Conegliano	€ 0,79	al litro
Pane fresco conf.	€ 1,00	al kg.
Vino sfuso (self service) bianco e rosso	€ 1,68	al litro

AVVISO IMPORTANTE: DA DOMENICA 6 GIUGNO SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE CON IL CONSUETO ORARIO NON STOP: 09.00 / 20.00

Via Flavia di Stramare, 139/C-D - RABUIESE MUGGIA (TS) - Tel. 040.9235358 - ampio parcheggio

OGGI È ALLA GUIDA DELLE CAPITANERIE

Authority, prende quota Pollastrini

L'ammiraglio in corsa per la presidenza o per il ruolo di commissario del superporto

di SILVIO MARANZANA

Tecnico ma considerato molto vicino all'area aennina del Pdl, il comandante viene dato in uscita a giugno dall'attuale incarico romano

Sembra prendere quota la candidatura dell'ammiraglio Raimondo Pollastrini, attualmente comandante generale delle Capitanerie, per il vertice del porto di Trieste. In altre città italiane sedi di Autorità portuali con presidenti in scadenza, Livorno in primis, nell'ambito del totonomine, Pollastrini viene dato in uscita a giugno dal suo incarico romano e in rotta verso Trieste. «A differenza di altre, è una candidatura corretta e logica - afferma Maurizio Maresca, vicepresidente di Unicredit logistics - ma non so dire se effettivamente si concretizzerà».

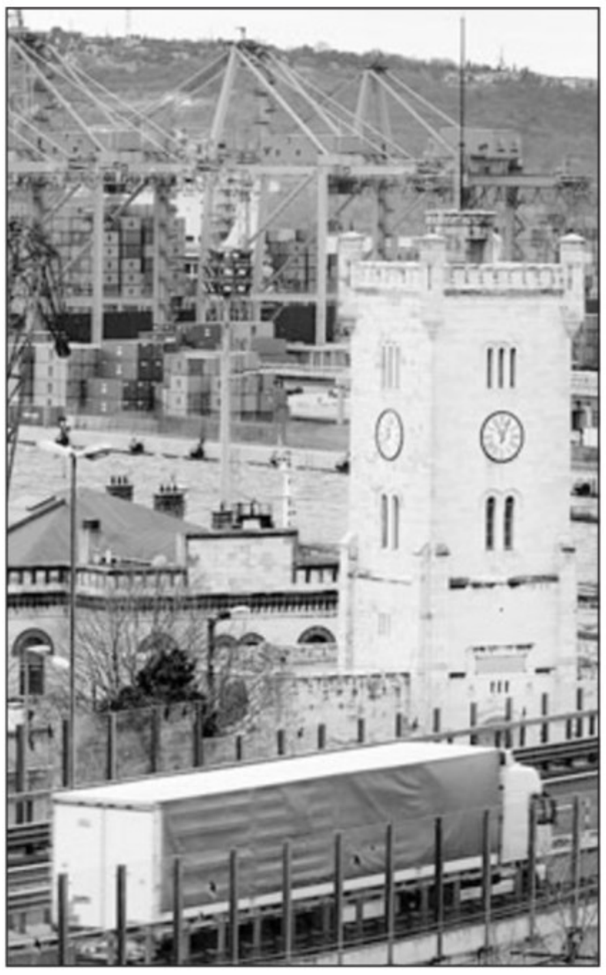
Pollastrini è un tecnico che per puntare ai vertici di quello che vuole tornare a essere uno dei primi scali italiani ha tutte le credenziali necessarie così come esige la legge sui porti, ma al tempo stesso viene dato anche come molto vicino ad An, componente del Pdl alla quale appartengono il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli, l'unico componente triestino del Governo e cioè il sottosegretario Roberto Menia e l'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi. Tanto più logico supporre che se Forza Italia reclamerà il candidato sindaco, Alleanza nazionale, che oltretutto ha propri uomini nei posti chiave per la nomina, vorrà dare la scalata al porto e la ricandidatura di Marina Monassi passerà in seconda fila. Così come sembrano aver già fatto un passo indietro le ambizioni manifestate per quella poltrona sia dal sindaco Roberto Dipiazza che dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti.

Raimondo Pollastrini

Ma Pollastrini dovrebbe essere il commissario del superporto Trieste-Monfalcone oppure il presidente dell'Autorità portuale di Trieste? La prima possibilità non va esclusa dal momento che il Governo e la Regione hanno espresso la volontà di stringere i tempi per dar corpo prima delle ferie estive alla formulazione giuridica dell'Authority regionale che dovrebbe dare il via libera al progetto Unicredit. Nel frattempo però, visto che il mandato di Claudio Boniciolli scade già ai primi di dicembre, dovrebbe obbligatoriamente mettersi in moto la macchina burocratica per arrivare alla sua successione. E il Ministero dovrebbe dunque chiedere presumibilmente già a giugno ai Comuni di Trieste e di Muggia, alla Provincia di Trieste e alla Camera di commercio le terne di nomi dalle quali il ministro dei Trasporti, d'intesa con il presidente della Regione Renzo Tondo dovrebbe nominare il prossimo presidente. Potrebbero il sindaco di Trieste e il presidente camerale citare sé stessi nella terna?

Intanto appena due mesi fa Pollastrini è stato in visita istituzionale alla Capitaneria di Monfalcone e a Marina Lepanto è intervenuto a un convegno del Propeller club dove ha sottolineato come il progetto rivoluzionario di un'unica Authority regionale susciti grande interesse. «Ritengo logico - ha affermato - che l'Autorità portuale di Trieste aspiri al ruolo di capofila», e ha sottolineato come sia previsto anche in una modifica dell'attuale legge 84 il concetto di sistema portuale regionale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA


Le gru del Molo VII e la Torre del Lloyd sede dell'Authority

UNIVERSITÀ

DOPO I PENSIONAMENTI

Peroni: non siamo ancora al collasso

L'attività didattica svolta dai professori universitari che hanno scelto o sceglieranno la strada del pensionamento anticipato e delle dimissioni, non può essere automaticamente coperta attingendo al bacino dei ricercatori. La precisazione arriva dal rettore dell'ateneo triestino Francesco Peroni, che ricorda come tale soluzione sia "giuridicamente insostenibile". «L'università non può esigere dai ricercatori un simile impegno - spiega il rettore -. Sarebbe dunque improprio trattare i ricercatori come sostituti dei professori in quiescenza. Lo stato giuridico di queste figure non prevede infatti l'obbligo della didattica frontale, connesso con la titolarità dell'insegnamento».

Esiste invece un diverso meccanismo su cui fare affidamento per evitare che la partenza inattesa di qualche docente faccia sballare i numeri richiesti per preservare l'attuale offerta formativa. «Dal punto di vista dei requisiti minimi necessari per organizzare i corsi di studio - precisa ancora Peroni -, l'uscita dai ruoli per dimissioni o raggiunti limiti di età è in qualche modo arginata dal fatto che le regole consentono, a certe condizioni, di considerare l'unità andata in pensione o dimissionaria come ancora utilizzabile nel calcolo dei requisiti. Sarebbe quindi inesatta un'equazione del tipo: quiescenza= perdita di requisiti minimi di un corso di studio»

Un messaggio rivolto anche a chi, all'interno della comunità accademica, teme che le "fughe" delle ultime ore siano l'anticamera del tracollo dell'ateneo. «Stiamo monitorando l'effetto di queste uscite dai ruoli, anche dal punto di vista del beneficio finanziario che ne deriverà - continua il rettore -. Alla luce dei meccanismi che attenuano, sul piano dei requisiti minimi, l'impatto delle cessazioni sulla stabilità dell'offerta formativa, non credo comunque si possa affermare che le ultime quiescenze determineranno un qualche collasso. Senza aggiungere che i colleghi uscenti potranno continuare a collaborare sul piano didattico e scientifico. Altro aspetto è quello delle preoccupazioni legate alla riduzione dei finanziamenti statali che ho già avuto modo di denunciare. Detto ciò - conclude Peroni - ribadisco che l'Università di Trieste non è al collasso e che, grazie all'impegno tenace della sua comunità, ha intrapreso negli ultimi anni la via della modernizzazione e del risanamento. Del resto, se così non fosse stato, non avremmo raggiunto il traguardo che ci consentirà, a breve, di riavviare il turn over, reclutando nuovi ricercatori».

L'OBIETTIVO È DI CHIUDERE L'ISTRUTTORIA IN AUTUNNO

Park Sant'Antonio, il Comune accelera

A disposizione 361 posti auto, la metà sarà riservata ai residenti

Dopo San Giusto, Sant'Antonio. Messa nei giorni scorsi la parola fine al lungo iter legato all'avvio del parcheggio vicino al Teatro Romano, il Comune si appresta a premere l'acceleratore sulla realizzazione di un secondo, grande park multipiano: quello, appunto, davanti alla chiesa di Sant'Antonio nuovo. L'auspicio dell'amministrazione, infatti, è di chiudere l'istruttoria nei prossimi mesi, per poi arrivare alla scelta del progetto e al parere definitivo della giunta entro la fine dell'anno.

L'operazione, inserita nel Pup (il piano urbano parcheggi approvato nel 2007), prevede la costruzione di un park interrato da 361 posti auto, distribuiti su tre livelli. «Il 50% degli spazi complessivi verrà messo in vendita per soddisfare le richieste dei residenti, mentre l'altra metà sarà utilizzabile a rotazione - spiega l'assessore con delega al Project financing Paolo Rovis -. Si tratta di un intervento essenziale per far fronte alla "fame" di posti auto in città, al quale quindi è stata data massima priorità. Se dopo aver dato il la al parcheggio di San Giusto (i cui lavori entreranno nel vivo a fine 2010) riusciremo ad avviare anche quello in Borgo Teresiano, potremmo dire di aver già dato un'importante risposta alle esigenze degli automobilisti triestini. Senza dimenticare poi che avviare cantieri come questi significa dare lavoro a decine di persone. Risvolto importantissimo, specie in periodi di crisi»,

Attualmente l'operazione Sant'Antonio è allo studio degli uffici comunali. I tecnici stanno vagliando la corrispondenza tra i criteri indicati nel bando del project financing e i due progetti presentati dai costruttori interessati a realizzare il parcheggio: un'associazione temporanea d'impresa che fa capo alla Carena, e una seconda ati capitanata da Riccesi. «Gli uffici hanno riscontrato e segnalato l'esigenza di qualche adeguamento - continua Rovis -. Del resto parliamo di un intervento da diversi milioni di euro, che richiede valutazioni accurate. Per la fine del 2010, comunque, contiamo di riuscire a chiudere tutte le procedure amministrative».

Park Sant'Antonio: elaborazione grafica secondo il progetto Riccesi

Si annunciano più lunghi invece i tempi per l'avvio di altri parcheggi ipotizzati già da tempo. Al momento in Comune, riferisce ancora Rovis, dai costruttori sono arrivate manifestazioni di interesse soltanto per due contenitori: il park previsto in piazza Foraggi (tre piani interrati per un totale di 130 posti) e quello immaginato in piazzale Rosmini, davanti alla chiesa della Madonna del mare. «In quest'ultimo caso esistono però alcune difficoltà tecniche - aggiunge l'assessore municipale al Project financing -. Nel bando originario infatti era stata posta una condizione imprescindibile: il divieto di ridimensionare o anche solo toccare il giardino in superficie per ricavare il posteggio interrato. Bisogna capire se il maggior onere imposto da questo paletto, sarà compatibile con il conto economico dell'operazione».

Altro grande interrogativo da risolvere, il destino del piazzale dell'ex Piscina Bianchi. «Tecnicamente lì è ancora in piedi l'idea di ricavare un posteggio - prosegue Rovis -. Il progetto però è condizionato all'esito dell'ipotesi Parco del mare. Fino a che non sarà chiuso definitivamente il dibattito su quest'ipotesi, sarà difficile definire il futuro del piazzale per il quale, nel tempo, sono state avanzate diverse idee. In passato, per esempio, si era prospettata l'ipotesi della "nuvola", con una nuova piscina al posto dell'ex Bianchi in superficie e un park interrato al di sotto. Poi, più di recente, proprio nell'ottica del Parco del mare, con la Fondazione CrTrieste si era pensato ad un collegamento tra il posteggio dell'ex Bianchi e quello previsto sotto il Magazzino Vini. Tra l'altro era già arrivata qualche manifestazione di interesse da parte di costruttori intenzionati a realizzare l'impianto. La possibilità però che, oltre ai posti auto, sotto il piazzale dovessero trovare posto anche altri impianti legati al funzionamento del Parco del mare, ha fatto rivedere l'orientamento iniziale. In attesa di mettere definitivamente a fuoco il destino di quella zona comunque - conclude Paolo Rovis - conviene concentrarsi sulle operazioni certe, concrete e già delineate. Ecco perchè agli uffici è stato dato mandato di considerare prioritari proprio gli impianti di San Giusto e Sant'Antonio. I circa 1000 posti garantiti da quelle due strutture, sommati a quelli già a disposizione in contenitori come Foro Ulpiano e quelli futuri previsti al Silos, consentiranno nel giro di qualche anno di dare già un fondamentale aiuto allo storico problema della carenza dei posteggi in città». *(m.r.)*

FABIAN IN ASSINDUSTRIA

Congafi, 374 gli associati

Più di un miliardo di euro garantiti, 374 imprese associate, 11,8 milioni di euro come fondo rischi. Sono i numeri del Con.Ga.Fi Trieste che supporta per l'accesso al credito, dal 1971, le piccole e medie imprese di Trieste e provincia.

Nella sede dell'Assindustria è stata presentata l'attività del Consorzio che, guidato da Massimiliano Fabian presidente dallo scorso marzo, sta portando avanti - si legge in una nota di Assindustria - un processo di ammodernamento dell'ente, snellendo procedure e ottimizzando tempi e condizioni.

Con la sua attività, il Congafi si propone di aumentare le convenzioni con gli istituti di credito, ottenere condizioni bancarie standardizzate per i consorziati ad un livello minimo, studiare operazioni congiunte con altri Confidi provinciali e monitorare la normativa de minimis. Tutte attività di appoggio alle Pmi cittadine, fondamentali anche per superare questo momento di crisi congiunturale. Scoperti bancari, smobilizzo dei crediti, operazioni import-export, investimenti, anticipo di contributi sono solo alcune delle operazioni garantibili dal Consorzio.

Massimiliano Fabian

«Stiamo lavorando per ampliare le convenzioni con gli istituti bancari, per dare idee e opportunità nuove alle imprese consorziate. E stiamo anche rivedendo il nostro statuto, ormai datato, per renderlo più compatibile alle nuove esigenze» ha detto Fabian, auspicando un coinvolgimento degli industriali giuliani.

LA CERIMONIA

Festa della Repubblica in piazza Unità

«Istituzioni unite a tutela dei cittadini»

Il monito del prefetto Giacchetti legato al messaggio di Napolitano

Priorità alle «politiche sociali» e alle «esigenze più avvertite» dai cittadini, cui rispondere attraverso un'azione amministrativa basata su «trasparenza e sobrietà». Anche da Trieste si è fatta strada l'eco del messaggio lanciato al Paese dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano in occasione della 64.a Festa della Repubblica. In piazza Unità, ieri pomeriggio prima del classico ammainabandiera accompagnato dalle note dell'Inno di Mameli, il commissario di governo per il Friuli Venezia Giulia e prefetto di Trieste Alessandro Giacchetti ha dato lettura del messaggio inviato a tutte le prefetture italiane dal Presidente Napolitano. Ad ascoltarlo, centinaia di persone assiepate attorno al perimetro che ha definito l'area della cerimonia, mentre qualche ospite del Grand hotel Duchi d'Aosta si è affacciato alla finestra della propria stanza per non perdere la possibilità di una visione privilegiata. Fra il pubblico, anche una ventina di esponenti del Gruppo Beppe Grillo di Trieste che hanno esibito delle magliette di contestazione al governo sulla questione intercettazioni: «no alla legge bavaglio», il loro messaggio.

Due momenti delle celebrazioni della Festa della Repubblica in piazza Unità (fotoservizio Lasorte)

«Le amministrazioni devono avere massima consapevolezza dei loro ruoli», ha scritto ancora Napolitano, invitando le istituzioni a «valorizzare al meglio le risorse disponibili», «superando sterili contrapposizioni». L'attenzione, alla luce dell'attuale situazione generale, va messa secondo il Capo dello Stato su quelle «politiche sociali» che le amministrazioni devono portare avanti con «forme di accordo e sinergia» e «intese con le parti sociali», mettendo un'«attenzione particolare a quei contesti in cui più alto è il rischio di tensione». Giacchetti si è agganciato, presentando il messaggio del Presidente e poi chiudendo subito dopo la lettura il suo intervento, proprio ai temi sottolineati da Napolitano: ha parlato di «periodo non facile dal punto di vista etico-sociale e da quello economico», nel quale «queste difficoltà richiedono che tutti i livelli istituzionali esprimano il massimo per continuare a rappresentare i valori fondanti dell'ordinamento e per tutelare i cittadini, specie le fasce più deboli». Anche a Trieste, «microcosmo internazionale» e «crocevia» di culture, etnie e religioni diverse - ha proseguito Giacchetti davanti alle altre autorità locali, civili e militari - bisognerà «essere tutti uniti per il benessere e lo sviluppo della nostra patria». Prima dell'intervento, la cerimonia si era snodata tramite alcune performance musicali degli studenti della provincia, esibizioni di pattinaggio e l'ingresso dei plotoni di esercito e forze dell'ordine. *(m.u.)*

COINVOLTA TUTTA LA "SQUADRA" DEL SINDACO

Piano traffico, la Corte dei conti convoca la giunta

La Procura chiama anche gli assessori a giustificare i 120mila euro spesi per il progetto

Il sindaco Roberto Dipiazza e sette assessori sono stati chiamati ufficialmente dal procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori per spiegare perché sono stati spesi quasi 120mila euro per il piano del traffico mai realizzato. Tecnicamente quello che è stato inviato a Dipiazza e agli assessori Massimo Greco, Carlo Grilli, Paolo Rovis, Claudio Giacomelli e Marina Vlach, Giorgio Rossi e all'ex Franco Bandelli è un invito a dedurre. Praticamente l'equivalente di un avviso di garanzia. Hanno tempo un mese dalla notifica, avvenuta qualche giorno fa, per depositare atti e documenti in cui appunto si indica non tanto il perché con la delibera di giunta numero 572 del 9 dicembre del 2008 era stato rescisso il contratto con il professor Roberto Camus, il consulente incaricato nel 2003 di realizzare il piano, quanto il motivo per cui il progetto costato 118mila 434 euro sia finito inutilizzato in un cassetto del municipio. L'invito a dedurre che riguarda solo chi era presente a quella riunione di giunta (mancavano gli assessori Giovanni Battista Ravidà e Paris Lippi), è bene chiarirlo, non presuppone una colpevolezza, ma è chiaro che il passo successivo nei confronti di Dipiazza e della giunta in carica nel dicembre del 2009, potrebbe essere quello della citazione. Vale a dire, l'atto formale di accusa di danno erariale.

Il procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori

L'ipotesi della procura della Corte dei conti è di danno nei confronti del Comune che spendendo oltre 118 mila euro per acquistare una bozza mai concretizzata ha di fatto gettato al vento il denaro. La spesa effettuata a favore del consulente «non ha prodotto alcun risultato concreto a seguito dell'interruzione ingiustificata decisa dalla Giunta», si legge nell'invito a dedurre. Per questo motivo il procuratore Zappatori ne chiede conto ai componenti della giunta comunale che nel dicembre di due anni fa hanno deliberato di rescindere il contratto di consulenza nel confronti dell'ingegnere Alberto Camus.

In una foto d'archivio, auto in coda sulle Rive, nel tratto della viabilità cittadina dove il traffico è più congestionato.

Nell'«invito» del procuratore Zappatori si evidenzia che «nonostante la presentazione della bozza del piano, avvenuta il 15 febbraio 2005, l'Amministrazione comunale non ha ancora provveduto, a distanza di cinque anni, alla redazione definitiva del piano stesso, mentre ha risolto il contratto di consulenza non consentendo la conclusione dell'incarico nei termini inizialmente pattuiti». Ma non solo. Il procuratore rileva che «la risoluzione del contratto ha comportato la vanificazione dei risultati già conseguiti fin dal 2005». Per dirla con parole semplici la costosa medicina acquistata con denaro pubblico per sistemare la viabilità di Trieste è stata gettata nell'immondizia. Col risultato che sono anche stati spesi i soldi in modo ritenuto ingiustificato. «Sono 14 anni che faccio le cose per bene», ha commentato secco il sindaco Dipiazza.

La vicenda era cominciata il 4 dicembre 2003. Quel giorno la giunta presieduta da Roberto Dipiazza aveva approvato la delibera per incaricare il professor Roberto Camus, preside della facoltà di ingegneria a realizzare il piano del traffico. Compenso 137mila euro. L'accordo formalizzato prevedeva una serie di adempimenti sia di tipo tecnico ma anche di incontri con le associazioni di commercianti e artigiani per delineare un documento che rappresentasse le esigenze di tutti e nello stesso tempo rendesse più scorrevole la viabilità in città. Le prime due fasi del «processo» erano andate avanti tranquillamente e il Comune aveva versato al professionista in due tranche la somma complessiva di 110mila euro.

Ma il guaio era scoppiato nell'autunno del 2008 quando Camus aveva consegnato la bozza in cui prevedeva la pedonalizzazione di corso Italia. E in quattro e quattr'otto la sua testa era rotolata sotto la scure della giunta. Il sindaco nell'occasione aveva dato il benservito al consulente interrompendo ogni rapporto professionale. La giunta aveva acquisito il documento incompleto di Camus ripromettendosi di «far completare l'iter tecnico amministrativo del piano a cura degli uffici comunali». E ovviamente aveva disposto il relativo pagamento di circa 7mila euro al professionista. La delibera del «licenziamento» di Camus porta la data del 9 dicembre 2008. Erano passati cinque anni dal momento dell'incarico (17 dicembre 2003). Ma la bozza da allora è praticamente rimasta inutilizzata. E adesso la procura contabile chiede il perché. *(c.b.)*

RESTERÁ IN CARCERE

Scialpi, respinta dai giudici la richiesta dell'abbreviato

Nessuno sconto di pena per l'uomo che ammazzò la cognata e accecò la moglie

di CLAUDIO ERNÈ

Nessuna liberazione anticipata per Graziano Scialpi, l'ex giornalista che il 21 dicembre 1996 uccise a colpi di pistola in un appartamento di viale Miramare, la cognata Giovanna Flamigni e rese cieca l'allora moglie Fernanda. Per questi due episodi - omicidio e tentato omicidio - Graziano Scialpi è stato condannato a 30 anni di carcere che sta scontando nel penitenziario di Padova e grazie alla buona condotta, ha già ottenuto notevoli benefici, tra cui quello di partecipare a convegni, dibattiti, seminari pubblici.

Una decina di giorni da la Corte d'assise presieduta da Giorgio Nicoli, ha discusso «l'incidente di esecuzione» sollevato dall'avvocato Edoardo Longo, attuale difensore di fiducia dell'ex giornalista. In sintesi Scialpi chiedeva di essere ammesso ai benefici del rito abbreviato che all'epoca dell'omicidio e del tentato omicidio gli erano preclusi da una precisa norma processuale. Oggi invece questa situazione è superata - per una decisione assunta dal legislatore nel 2000 - e il rito abbreviato è ammesso anche per coloro che in astratto rischiano l'ergastolo.

Graziano Scialpi

L'ex giornalista sta scontando la condanna nel penitenziario di Padova: ha ottenuto benefici per buona condotta

Questo diverso trattamento per situazioni analoghe ha acceso la speranza di Graziano Scialpi: «sollevo l'incidente di esecuzione e cerco di uscire immediatamente dal carcere» è in estrema sintesi il motivo centrale della sua istanza.

La Corte d'assise riunitasi in camera di Consiglio e in cui l'accusa è stata rappresentata dal pm Pietro Montrone, è stata di diverso parere dal momento che la concessione del rito abbreviato nel linguaggio dei giuristi è una «norma processuale», indissolubilmente legata alla legge in vigore nel momento in cui è stato commesso il reato.

Va aggiunto che un analogo tentativo di ridimensionare la pena da trenta a vent'anni attraverso il rito abbreviato, era stato compiuto nel 2001 in Cassazione dai precedenti legali di Graziano Scialpi. Ovviamente anche in quel lontano ricorso la risposta dei giudici era stata negativa. Il «no» era stato motivato sostenendo che le norme attuative della legge «Carotti» non prevedono nulla per le richieste avanzate nel corso dei giudizi di legittimità della Cassazione. Il rito abbreviato, secondo la legge, poteva venir applicato solo se l'istruttoria dibattimentale non fosse stata conclusa in primo grado o se fosse stata riaperta in sede di appello.

L'ex giornalista non è comunque destinato a restare a lungo in carcere. Dei trent'anni inflittigli il 22 ottobre 1999 dalla Corte d'assise d'appello di Trieste e confermati due anni dopo dalla Cassazione, Graziano Scialpi ne ha scontati 13 e mezzo; tra altri anni gli sono stati condonati dall'indulto del 2006. Inoltre per la buona condotta, anzi ottima, per ogni sei mesi di detenzione la legge gli ha abbonato 45 giorni di pena: in totale 39 mesi, tre anni e mezzo in meno che a breve scadenza saranno per effetto dei primi sei mesi del 2010 passati all'interno del penitenziario «Due palazzi» di Padova, tre anni sette mesi e 15 giorni. Secondo le previsioni l'uscita quasi definitiva dal carcere dovrebbe arrivare nei prossimi tre - quattro anni: così almeno ritengono i penalisti che in passato si sono confrontati con situazioni analoghe.

Va infine aggiunto che a pochi giorni dalla discussione in Corte d'assise a Trieste, il legale di Scialpi, l'avvocato Edoardo Longo, è stato arrestato e posto ai «domiciliari» su richiesta del pm Annita Sordi della Procura di Pordenone. Il Tribunale ha accolto l'istanza. Longo è indagato per furto aggravato. Secondo l'accusa avrebbe sottratto da un fascicolo alcuni documenti di una inchiesta che lo coinvolgeva direttamente, di persona.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TENENTE COLONNELLO PAGLINO DA TRIESTE È STATO TRASFERITO A BARI. PUÒ INQUINARE LE PROVE

Arrestato l'ufficiale che molestava l'escort del premier

di CORRADO BARBACINI

Lo hanno arrestato dopo averlo da poco trasferito a Trieste per punizione. Ma ieri mattina il tenente colonnello della guardia di finanza Salvatore Paglino è tornato sotto scorta a Bari dove è ai domiciliari, nella sua abitazione. Si è quindi aggravata la sua posizione giudiziaria dopo la contestazione da parte dei pm del reato di peculato: evidentemente i magistrati temono che l'alto ufficiale possa in qualche modo inquinare le prove o comunque condizionare l'indagine.

L'ufficiale è finito nei guai per le fughe di notizie sulle indagini pugliesi riguardanti un giro di escort gestito dall'imprenditore Giampaolo Tarantini. Ma è anche a accusato di aver perseguitato una giornalista e l'escort barese Terry De Nicolò per ottenere dalle due donne (senza successo) prestazioni sessuali. Per molestare le due donne l'ufficiale – secondo l'accusa – avrebbe utilizzato auto e telefoni di servizio, da qui anche l'accusa di peculato.

Due settimane fa il tenente colonnello Paglino dopo il trasferimento da Bari a Trieste ha assunto la responsabilità del reparto logistico del comando regione della Guardia di finanza in via delle Fiamme Gialle. Nel suo ufficio è rimasto fino a venerdì scorso per rientrare a casa sua a Bari, dove appunto ieri è stato arrestato.

Paglino ha coordinato le indagini dei pm di Trani e Bari nelle quali è stato intercettato, indirettamente, il premier Silvio Berlusconi. La cronista vittima delle attenzioni dell'ufficiale si è occupata per qualche tempo delle vicende giudiziarie sulle quali indagava il gruppo investigativo di Paglino, considerato un' eccellenza dalle procure di Bari e Trani. Terry De Nicolò, la escort, è invece testimone nelle indagini sulle ragazze inviate dall'imprenditore Gianpi Tarantini sia a feste organizzate nelle residenze private del premier Silvio Berlusconi sia per corrompere l'ex vice presidente della Regione Puglia, Sandro Frisullo (Pd).

La escort barese Terry De Nicolò

L'imprenditore Giampaolo Tarantini

Oltre a Paglino, nell'indagine sono indagati altri quattro investigatori mentre la posizione di alcune altre persone è sotto la lente dei pm Giuseppe Dentamaro e Teresa Iodice. Stanno esaminando le ultime risultanze investigative raccolte dai poliziotti dello Sco. Il fascicolo istruito dalla procura di Bari all'origine dei guai dell'ufficiale riguarda le giovani donne ingaggiate dall'imprenditore barese Gianpaolo Tarantini e inviate a feste organizzate dal premier nelle sue residenze private a Palazzo Grazioli e a villa Certosa. In questa inchiesta Berlusconi non è indagato perchè Tarantini ha sempre sostenuto che il presidente del Consiglio non sapeva che alcune delle donne da lui reclutate a pagamento erano delle prostitute. Tra queste c'è la escort barese Patrizia D'Addario che ha detto di aver trascorso nel novembre 2008 una notte con Berlusconi a Palazzo Grazioli.

Il trasferimento del tenente colonnello Paglino da Trieste a Bari era avenuto in via discreta e riservata appunto due settimane fa. In quei giorni la procura di Bari stava esaminando proprio le dichiarazioni di Terry De Nicolò. La escort era stata interrogata, come aveva raccontato il quotidiano Repubblica, dai sostituti procuratori Teresa Iodice e Giuseppe Dentamaro e aveva ammesso di aver ricevuto in più occasioni una serie di messaggi sms dall'ufficile ieri arrestato. Anche dieci in una giornata, alcuni del quali non per ragioni relative alle indagini. La donna ne aveva esibiti alcuni ai pm, perché li conservava ancora sul cellulare. Intervistata dal Giornale, Terry De Nicolò non aveva nascosto la circostanza. Riferendosi al tenente colonnello Paglino aveva dichiarato: «Mi chiamava trenta volte al giorno, citofonava, mi seguiva, insisteva, voleva salire da me. Mi ossessionava con telefonate e sms e faceva la posta sotto casa mia. All'inizio era gentile e formale, pensavo fosse una strategia per carpirmi chissà quali segreti, ma ho subito capito che puntava ad altro. Anche perché non mi spiegavo tutte quelle chiamate frequentissime e ossessive. Ero in preda all'ansia. E se non rispondevo lui continuava, insisteva, non mollava mai».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RAID VANDALICO L'ALTRA NOTTE

Piromani, cassonetti in fiamme

Raid dei piromani l'altra notte a Opicina. Sono stati bruciati tre cassonetti delle immondizie. E se non fosse stato per il veloce intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri di Aurisina i danni avrebbero potuto essere ben più consistenti. Infatti, fortunatamente, nessuna delle vetture parcheggiate in prossimità dei contenitori è stata danneggiata.

I teppisti hanno colpito in via Dei Salici, in via Delle Vene e in via Conconello. I tre bersagli indicano che i teppisti hanno effettuato un lungo giro colpendo a macchia di leopardo.

A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti della zona che attorno alle 4 del mattino hanno visto in strada i bagliori delle fiamme. In breve sono intervenuti i carabinieri di una pattuglia del radiomobile, inviati in rapida sequenza in via Dei Salici in via Delle Vene e in via Conconello. Gran daffare anche per i vigili del fuoco del distaccamento di Opicina.

E proprio a Opicina c'era stato poche settimane fa un analogo raid. Erano stati dati alle fiamme quattro cassonetti in tre differenti vie del centro. Era stata danneggiata dal fuoco anche una vettura parcheggiata vicino a un cassonetto. Il fuoco aveva rovinato alcune parti della carrozzeria di una Peugeot che era parcheggiata lì vicino. Poi i vandali hanno proseguito la loro opera spostandosi in Strada per Vienna e in via di Prosecco.

I LAVORI INSERITI IN UN PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE GENERALE

Salus, una nuova area accettazione per i pazienti

È entrata un funzione alla casa di cura Salus un'area accettazione tutta nuova per i pazienti. Al pianoterra della storica casa Pisani, in via Bonaparte 6, i cittadini potranno accedere ai servizi ambulatoriali e di laboratorio della casa di cura in uno spazio più confortevole e moderno.

Ma i lavori di ristrutturazione dell'area ora portati a termine si inseriscono in un progetto più ampio che coinvolge - in diversi lotti - l'intera palazzina, e la cui conclusione è prevista entro il 2011. Oltre all'area accettazione infatti è già stato ristrutturato il sottotetto dell'edificio, trasformato ora negli uffici di direzione e amministrazione. Negli spazi al secondo piano lasciati liberi da questi ultimi servizi inizieranno a luglio i lavori che porteranno alla creazione di aree ambulatoriali e di un nuovo laboratorio dove da poco le attività si sono ampliate con una nuova sezione di genetica. Tutta la parte strutturale corrispondente al numero 6 verrà così adibita ad attività ambulatoriali e di laboratorio, mentre la palazzina al numero 4 verrà destinata alle degenze con un totale di 74 posti letto, di cui 18 solo all'ultimo piano.

L'intero progetto è realizzato dallo studio Ell(e)gi degli architetti Luigi Semerani e Gian Paolo Venier che hanno mirato a razionalizzare gli spazi interni con un arredamento sobrio e moderno. «Luigi Semerani ha continuato l'attività lavorativa dei genitori Luciano Semerani e Gigetta Tamaro», racconta Guglielmo Danelon, presidente e amministratore delegato della Salus «i quali più 40 anni fa progettarono gli spazi interni della casa di cura e tre anni fa si sono occupati della ristrutturazione della sala operatoria poi terminata dal figlio».

L'unica nota dolente è rappresentata dai parcheggi. Il Salus si trova all'interno della casa Pisani, un palazzo storico e sotto un vincolo architettonico che quindi non consente interventi radicali come la creazione di un parcheggio sotterraneo. Tuttavia una soluzione sembra profilarsi all'orizzonte: «Ho parlato con il sindaco Dipiazza, il quale mi ha assicurato che nel piano urbanistico c'è il progetto di un parcheggio interrato in Largo Papa Giovanni», spiega Danelon: «I tempi per la sua realizzazione non saranno brevi perché deve ancora partire la gara d'appalto, ma sono fiducioso che tra qualche anno i nostri pazienti potranno usufruire di questa comodità in più».

CONTRIBUTI PUBBLICI

Beneficiati enti pubblici e privati dal Comune al Verdi e alla Lega navale

Fondo Trieste, recuperati sei milioni

Soldi assegnati tra il 1998 e il 2004, Roma li aveva "richiamati" perché non spesi in tempo

di FURIO BALDASSI

Bruno Marini, presidente del praticamente defunto Fondo Trieste, scopre di avere comunque in casa un tesoretto. Sei milioni di euro, più o meno, sui trenta totali mai distribuiti ma dovuti. Un mostro burocratico consente infatti di arrivare alla paradossale ma piacevole situazione di poter distribuire soldi su situazioni "antiche". Si tratta dei cosiddetti fondi "perenti", quelli cioè che erano ritornati a Roma dopo che, con una cervellotica decisione, i tempi entro i quali potere utilizzare le cifre stanziate erano stati fatti scendere con un colpo di mano da sette a tre anni.

Un'ottima notizia dunque per quanti si troveranno a disporre di contributi sui quali probabilmente avevano già tracciato una croce, visto che comprendono il periodo che va dal 1998 al 2004, con un'unica eccezione per l'Università di Trieste che va a recuperare liquidi richiesti anche nel 2005.

La notizia ha rappresentato il clou dell'ultima riunione della Commissione per il Fondo Trieste, riunitasi in Prefettura, ed è stata appresa con reale entusiasmo da Marini. «Sono stato lietamente sorpreso – osserva il presidente – perché pensavo ne potessero arrivare al massimo la metà. Bisogna dire però che, con un grande impegno degli uffici, dopo i tagli abbiamo iniziato a concentrarci fortemente proprio sul recupero dei fondi perenti. È vero che bisogna rifare tutta una procedura di riassegnazione, che faranno sempre gli uffici, ma lo è anche che i soldi non solo sono stati riassegnati a Trieste ma già liquidati».

Spulciando le tabelle si nota subito che l'Ezit, ente zona industriale, si trova di diritto tra i "miracolati" visto che porterà a casa ben due milioni e mezzo di euro. Ma non va male neanche alle amministrazioni, considerato che il Comune di Trieste, euro più euro meno, si troverà in cassa più di 800mila euro, quello di Muggia circa 120mila e anche l'Università, massacrata dai tagli, potrà di sicuro almeno respirare con i quasi 600mila euro in arrivo. E che dire del Teatro Verdi, mortificato dalle bizzarre politiche governative, che si troverà almeno un contentino da 154mila euro o del Collegio del Mondo unito, sempre al limite, che se ne trova 190mila?

Non vanno neanche dimenticati i club nautici e sportivi *tout court*, dallo Sci Club 70 (100mila euro), alla Lega Navale (quasi 132mila euro), dall'As. Zaule Rabuiese, cui spettano 60mila euro al Club del gommone (quasi 43mila euro). Soldi che mancavano all'appello e che, in questo periodo di micragna, sono più preziosi dell'oro.

Un buon segnale arriva anche per la città della scienza. Sergio Lupieri, consigliere regionale del Pd e segretario del Fondo Trieste ricorda infatti che «è stata garantita l'effettiva realizzazione dell'intera opera finanziata di Era, Esposizione ricerca avanzata (suddivisa in due lotti funzionali), per la quale l'ufficio procederà esclusivamente all'erogazione di acconti fino alla concorrenza del 90% del contributo totale, e non si procederà invece all'erogazione del saldo del 10% del contributo, se non dopo aver acquisito la documentazione finale accertante l'esecuzione dell'intera opera (primo e secondo lotto)». «Per i prossimi tre anni – annota ancora il segretario – avremo quindi una gestione stralcio del Fondo Trieste. L'importante è che il Fondo Trieste sia tuttora in vita, e non sia stato cancellato, in quanto la sua attività è preziosa per Comuni e Provincia, porto, Ezit, università, Ogs e tante altre associazioni».

«Vogliamo continuare fortemente nella direzione del recupero fondi – conclude Marini – essendo soldi che non sono mai stati spesi e costituiscono del vero ossigeno per l'economia triestina. In tal senso faccio un appello a tutti gli enti, associazioni eccetera i cui fondi sono andati in perenzione: non perdano la fiducia ma prendano contatto con gli uffici della Prefettura per riavviare la procedura di assegnazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondo Trieste: riassegnazioni saldate

Università studi Trieste	33.192,89	Comune Trieste	27.276,00
Università studi Trieste	258.228,45	A.S. Zaule Rabuiese	20.000,00
Club del gommone TS	42.987,96	A.S. Zaule Rabuiese	25.000,00
Oratorio M.Ausiliatrice	25.000,00	A.S. Zaule Rabuiese	15.000,00
Oratorio M.Ausiliatrice	100.000,00	Parr.B.V. Addolorata	50.000,00
Teatro "Verdi"	154.388,51	Comune Muggia	19.367,50
Club Nautico Sirena	15.000,00	Comune Muggia	5.972,36
Lega Navale Italiana	55.000,00	ICGEB	75.563,95
Lega Navale Italiana	76.856,84	Ass. Industriali Trieste	77.154,02
Museo Naz. Antartide	32.578,12	Eurospital	45.783,18
Ist. Suore Clarisse	66.000,00	Pasta Zara spa	210.000,00
Sci Club 70	100.000,00	Comune Trieste	185.920,00
Collegio Mondo Unito	190.000,00	Comune Muggia	35.403,19
Casa Studente Sloveno	75.000,00	Comune Muggia	8.484,93
Comune Trieste	40.000,00	Liquirificio Italia spa	87.182,49
Comune Trieste	169.522,76	Unicredit Banca	5.399,90
Comune Trieste	399.998,04	Mediocredito FVG	5.053,43
Provincia Trieste	215.692,69	Unicredit Banca	8.406,75
Comune Muggia	7.130,65	Mediocredito FVG	6.278,82
Samer Srl	38.081,66	Unicredit Banca	23.165,75
EZIT	1.007.091,00	Mediocredito FVG	6.820,86
EZIT	1.032.913,80	Università studi Trieste	39.728,42
EZIT	297.660,32	Ist. Naz. Oceanografia	153.000,00
EZIT	199.175,00	Università studi Trieste	25.712,19
Comune Muggia	41.480,00	Università studi Trieste	43.852,35
Università Studi Trieste	173.850,00		
		TOTALE	6.052.354,78

Tutte le cifre sono in euro

Dati aggiornati al 31.05.2010

CROMASIA

AI BENI STORICI E ARTISTICI

Soprintendenza, altre nomine Caburlotto al posto di Magani

Superato l'interim, stabilizzato lo staff. L'architetto uscente: organizzato l'ufficio che non esisteva

Soprintendenza, ancora nuovi cambiamenti nell'organico dei dirigenti. Esce da palazzo Economo, dove peraltro ricopriva da due anni un incarico solo *a interim*, il soprintendente Fabrizio Magani, architetto incaricato dei beni storici e artistici, la cui sede ufficiale è Verona, con titolarità anche su Vicenza e Rovigo. Magani, che ci scherza amabilmente sopra («evidentemente il ministero non mi valuta così male se mi chiama a coprire così tante sedi») è anche soprintendente altrettanto a *interim* del Polo museale di Venezia e nei giorni scorsi veniva data per certa la sua nomina ufficiale nella prestigiosa Soprintendenza del capoluogo veneto. Ma il primo sentore di posto libero, come si sa, ha scatenato Vittorio Sgarbi, che ha chiesto direttamente al ministro Bondi di poter rientrare nella Soprintendenza da cui fu allontanato molti anni fa.

Fabrizio Magani

Se questo è l'intreccio, che cosa succede a Trieste? Al posto di Magani (che ha diretta competenza anche sul castello e parco di Miramare) si è insediato Luca Caburlotto, storico dell'arte, vincitore di concorso, e fin qui anch'egli alla Soprintendenza del Polo museale veneziano. Con questo tassello dovrebbe essersi comunque composto stabilmente lo staff che presiede ai Beni culturali in Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste: recenti le nomine del nuovo direttore regionale, Giuseppe Bilardi, e del soprintendente ai beni architettonici e paesaggistici Luca Rinaldi. Stabile Luigi Fozzati alla Soprintendenza archeologica, stabilizzato adesso anche Caburlotto ai beni artistici e storici.

«In soli due anni - commenta Magani - e non a tempo pieno comunque alcune cose sono riuscito a farle, se non altro a organizzare l'ufficio che prima non esisteva. Sono compiti amministrativi di scarso impatto sui cittadini, ma quando manca la struttura anche il lavoro esterno non può esplicarsi». Seconda soddisfazione, quella di essere riuscito a riaprire le Scuderie di Miramare con la mostra delle stampe di Mirò (dopo la falsa partenza qualche mese fa con l'annuncio di «Luxus», non andata in porto): «Intanto il passo è fatto - dice il soprintendente - e anzi abbiamo avuto nei giorni immediatamente successivi all'inaugurazione molte richieste per la sede, che è esattamente ciò che volevamo mettere in moto. In tutti i casi - conclude - sento l'orgoglio di essere stato il primo soprintendente storico-artistico di Trieste, e a Trieste ho dato, ci ho lavorato». Nel frattempo sono anche partiti gli ingenti lavori di ristrutturazione di palazzo Economo e la Soprintendenza si è allargata anche in un altro palazzo di viale Miramare.

Il 15 giugno scade infine anche l'*interim* che Magani copre a Venezia: «Fino a quel giorno - sottolinea - il soprintendente sono io, ho appena chiuso il bilancio consuntivo, sto ancora lavorando. Poi si vedrà. Noi siamo dirigenti pubblici, dipendiamo dalle scelte del ministero, e per fortuna siamo gente disponibile ad accettare incarichi in luoghi diversi». Nessun commento su Sgarbi, che sembra aver tagliato la strada a una decisione ministeriale già presa per Venezia, a favore proprio di Magani. *(g. z.)*

Cobello con il ministro Fazio a Cattinara; e un interno d'ospedale

IL DIRETTORE: MENZOGNA DIRE CHE IL LAVORO NON VIENE PAGATO

Cobello: piano ferie negli ospedali, nessun allarme. In arrivo 25 infermieri

di GABRIELLA ZIANI

«È una menzogna che facciamo lavorare gli infermieri senza pagarli, e non è vero che tutte le assunzioni sono bloccate: ho ottenuto dalla Regione l'assenso all'ingresso di 25 infermieri, e li stiamo chiamando in servizio dalla graduatoria, poiché non tutti sono disponibili subito e alcuni hanno rinunciato non possono entrare da subito in ospedale». Francesco Cobello, il direttore generale degli ospedali, dopo le giornate d'emergenza per mancanza di letti con pazienti fuori reparto e dirottati anche da Cattinara al Maggiore, risponde innanzitutto: «Non sta succedendo proprio nulla, l'afflusso di pazienti è normale, ieri abbiamo avuto 40 dimissioni, l'organizzazione è la stessa dello scorso anno».

Nessun allarmismo insomma, dice, per l'estate che verrà, e che in senso organizzativo è già cominciata con la riduzione di 40 letti nelle Medicine, la chiusura quasi totale di Chirurgia plastica, l'accorpamento di Urologia e Uronefrologia, la riduzione di «day surgery».

Cobello afferma che il maggior afflusso al Pronto soccorso si è verificato nei giorni scorsi per l'emergenza dell'incendio accaduto a Chiarbola, e sposta su tutt'altro profilo il problema della apertura di notte del Centro prime cure del Maggiore, «che dovrebbe essere - spiega - una sorta di pre-Pronto soccorso».

Il caso è scoppiato nel corso di una trattativa coi sindacati. L'Azienda ospedaliera aveva offerto 300 euro per notte agli infermieri e 200 agli operatori socio-sanitari, disposti a coprire 118 turni aggiuntivi notturni. I sindacati hanno chiesto che la medesima misura fosse estesa anche a chi lavora nei reparti, hanno riferito di aver ottenuto un «no» e dunque di aver chiuso la partita.

«Non è vero assolutamente - ribatte Cobello -, tanto per cominciare sia io e sia il direttore dell'Azienda sanitaria Fabio Samani (il centro Prime cure è gestito in compartecipazione dalle due Aziende, ndr) intendiamo tenere aperto per l'estate quel presidio, non foss'altro che per una questione d'immagine in città, l'offerta che abbiamo fatto ai sindacati non era essenziale per garantire l'attività notturna, ce la faremo lo stesso, ma era uno sforzo fatto per cautela, e anche un'opportunità professionale: di questi tempi, una bella somma a disposizione, e poiché c'era, ci era sembrata una proposta intelligente ed elegante questo accordo. Ma quando i sindacati hanno chiesto l'estensione della stessa misura a tutti i reparti io ho risposto che la riunione di un'ora non consentiva di analizzare la situazione complessiva di un intero ospedale, 3000 dipendenti, e dunque avevo offerto di inserire in questo accordo il mio impegno a riparlarne molto a breve, per la precisione domani, ho dato ampia disponibilità a trattare la questione. Ma i sindacati hanno risposto che se ne doveva parlare subito, o l'accordo sarebbe saltato». E infatti è saltato, ma Cobello s'infervora: «Del tutto falso dire che vogliamo fare sperequazioni fra i dipendenti».

Intanto però continua il lavoro di riesame organizzativo. Domani l'Azienda sanitaria dovrebbe diffondere un piano di suggerimenti e consigli per le strutture sanitarie e per le case di riposo con specifiche raccomandazioni sull'assistenza, specie alle persone anziane in previsione della stagione calda (se verrà). Per evitare malori, disidratazioni, disattenzioni che possono causare richiesta di ricovero: un problema per l'ospedale, se non si tratta di cose gravi, ma soprattutto un guaio per le persone coinvolte.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

L'Afghanistan narrato da Biloslavo e Bulaj

Si terrà domani alle 17.30 al Circolo della Stampa (corso Italia 13) il dibattito "Afghanistan: raccontare la guerra, raccontare la pace", con Monika Bulaj e Fausto Biloslavo e il coordinamento del presidente del Circolo Roberto Weber.

Monika Bulaj

Monika Bulaj, fotografa, scrittrice e documentarista, vive a Trieste e pubblica reportage sui confini delle fedi, popoli nomadi e diseredati, in Europa, Asia e Africa. Nata a Varsavia nel 1966, ha studiato filologia polacca a Varsavia. Collabora con diverse testate italiane e internazionali, tra cui "Gazeta Wyborcza", "La Repubblica", "Courrier International", "East", "Geo", "National Geographic". Grazie al lavoro svolto in Afghanistan, quest'anno ha vinto il prestigioso premio americano The Aftermath Project Grant 2010, finanziato da Open Society Sorosa. Ha al suo attivo oltre 50 mostre personali. Tra i suoi libri "Libya felix" (2002), "Rebecca e la pioggia" (2006), "Gerusalemme perduta" con Paolo Rumiz (2005).

Fausto Biloslavo, giornalista di guerra, triestino, scrive per "Il Giornale" e "Panorama" e collabora saltuariamente con "Il Foglio", "Radio 24" e i tg Mediaset. A Trieste ha fondato l'agenzia di free lance Albatross e negli anni Ottanta ha seguito le guerre dimenticate dall'Afghanistan all'Estremo Oriente. Nel 1987, dopo un reportage con la resistenza afghana contro l'Armata rossa, è stato catturato e tenuto prigioniero a Kabul per sette mesi; rilasciato grazie all'intervento dell'allora Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, è tornato in Afghanistan, dove un camion militare lo ha travolto riducendolo in fin di vita. Ristabilitosi, ha ripreso a seguire in prima linea i conflitti peggiori. Ha pubblicato due libri.

L'ingresso alla manifestazione di domani è libero fino a esaurimento dei posti (info 040 370371 oppure 040 370571).

MOLTE LE SERRANDE RIMASTE ABBASSATE

Festività, pochi i negozi aperti

Chi ieri si aspettava di vedere in centro storico una distesa di serrande alzate, è rimasto deluso. La possibilità di restare aperti anche nei giorni di festa concessa dalla legge Ciriani ai negozi inseriti nel cuore della città - e negata invece alla grande distribuzione fuori dal centro - è stata colta infatti da un numero piuttosto limitato di commercianti.

Fatta eccezione per i megastore di Corso Italia, d'abitudine aperti anche la domenica, e per i punti vendita in franchising delle grandi catene, pochi titolari hanno scelto di scommettere sulla voglia di shopping festivo dei triestini. E del resto chi l'ha fatto, non ha poi lavorato moltissimo. Complice il tempo uggioso e la giornata decisamente sonnacchiosa, di gente in giro a caccia di occasioni ieri pomeriggio se n'è vista poca. E anche i turisti - fatta eccezione per mamma e figlia inglesi avvistate in piazza della Borsa cariche di acquisti fatti poco prima in una boutique di calzature -, sembravano più attratti dalle bellezze architettoniche che dalle vetrine di Trieste.

Di certo non era in "missione shopping" la comitiva di pensionati ungheresi intercettati poco dopo l'ora di pranzo in zona via San Nicolò. Come non era sbarcato a Trieste per far compere il gruppetto di veneti *agè* che, a metà pomeriggio, si aggiravano in piazza Unità seguendo la loro insolita guida turistica: un allegro frate francescano con sandali e corda in vita. La loro attenzione, più che dalle insegne dei negozi, è stata attirata dall'impegno con cui i ragazzi delle scuole cittadine provavano i brani musicali che, di lì a poco, avrebbero eseguito come previsto dal programma delle celebrazioni della Festa della Pubblica.

Negozi aperti nel centro (Silvano)

Aperture a macchia di leopardo anche per bar e buffet. Lontano dal triangolo piazza Unità, piazza della Borsa, via San Nicolò, sono state molte, infatti, le insegne spente e le serrande abbassate. A differenza di quanto accaduto per i negozianti, però, i titolari degli esercizi pubblici rimasti aperti sono stati premiati da un buon afflusso di clienti. La dimostrazione è arrivata dalle invitanti coppe di gelato servite ai tavolini dei locali vicini al Comune, oltre che dai tanti neri e capi in bicchieri ordinati nelle caffetterie attorno a piazza Unità. Esercizi che tuttavia, in genere, sono attivi e frequentati anche nei pomeriggi domenicali. *(m.r.)*

OGGI L'ASSEMBLEA DEL SETTORE FERMO DA MARTEDÌ

Pescatori al mercato ittico all'ex Gaslini

ALL'EX GASLINI

Alle 10 l'incontro. Presenti anche rappresentanti da Marano Lagunare, Grado e Monfalcone

LA POLITICA

Se n'è già discusso in commissione trasparenza. Ora una mozione dai capigruppo

Da tutta la regione a Trieste: la protesta dei pescherecci contro i limiti posti dall'Ue

Doz: «Attendiamo conferme della deroga sulla riduzione della distanza dalla costa ma resta il problema delle reti»

di GIUSEPPE PALLADINI

Monta la protesta dei pescatori triestini e regionali contro le misure restrittive della pesca varate dall'Ue con il Regolamento mediterraneo, scattato il primo giugno. Stamane alle 10, al mercato ittico dell'ex Gaslini, è in programma un'assemblea di tutta la marineria regionale. Sono attesi pescatori e cooperative di Marano lagunare, Grado, Monfalcone e naturalmente Trieste.

Nessuna ipotesi sulle decisioni che potrebbero scaturire. «La Regione è già stata contattata – spiega Guido Doz, presidente dell'Agci-Agrital – e attendiamo risposte. Abbiamo sentito che il sottosegretario Buonfiglio ha parlato di una deroga, già concessa dall'Ue, per la pesca a strascico in alcune regioni, compresa la nostra, che permetterebbe di ridurre il limite dalla costa da 1,5 a 0,7 miglia. È una notizia ancora da verificare – aggiunge – che, se vera, consentirebbe di aumentare la quantità del pescato, ma non risolverebbe il problema delle maglie romboidali delle reti a strascico, le cui dimensioni sono state ridotte da 50 a 40 millimetri».

Da martedì scorso, intanto, i 200 pescatori triestini, come quelli della regione (nel complesso un migliaio), sono fermi. Ciò che si trova sui banchi delle pescheria viene pescato in Slovenia, in Croazia o in altre regioni italiane. In base al regolamento varato da Bruxelles l'80% delle reti che i nostri pescatori usano correntemente è infatti fuori legge, poichè le dimensioni delle maglie sono inferiori a quanto stabilito dalle nuove norme.

Una rete a strascico costa però sui 20mila euro. Non sono pochi, quindi, gli armatori di imbarcazioni da pesca che stanno pensando di abbandonare l'attività.

Di tutti questi aspetti, e anche degli incentivi per sostituire le reti che potrebbero essere chiesti alla Regione, si è discusso martedì alla commissione trasparenza, presieduta dal verde Alfredo Racovelli.

Ad esporre i problemi e le preoccupazioni sorte con l'entrata in vigore del regolamento europeo sono stati lo stesso Guido Doz, il presidente regionale di Federpesca Bruno Bullo, Oliviero Corso a capo del Consorzio strascico del Friuli Venezia Giulia, Paolo Decarli presidente del Consorzio piccola pesca, e Michele Doz al vertice del Consorzio ittico del golfo di Trieste.

«Il crollo del pescato – osserva Racovelli – è stimato fra il 35 e il 50%. Con questo regolamento, che non tiene conto delle peculiarità dell'Adriatico, si rischia di favorire la pesca illegale. La soluzione del problema – aggiunge – deve comunque andare di pari passo con la sostenibilità ambientale e con quella socio-economica».

Il danno causato dal divieto di pescare le specie di piccole dimensioni non è inoltre solo quello diretto, sull'attività di chi trae il proprio reddito direttamente dal mare, ma si ripercuote anche sull'indotto. Tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Romagna ci sono, ad esempio, una decina di stabilimenti che lavorano i prelibati "girai" e poi li rivendono sul mercato statunitense. Attività, solo questa, che fattura ogni anno una decina di milioni di euro.

Una risposta alle esigenze dei pescatori è attesa anche dalla Regione. «Nel maggio dello scorso anno – ricorda Racovelli – la Regione si è impegnata con le categorie della pesca a redigere uno studio propedeutico all'elaborazione di un piano di gestione. E il nuovo regolamento dell'Ue dà spazio alle Regioni per adattare le norme europee alle esigenze locali. Ma sembra che questo studio non sia ancora pronto».

Tutti i problemi emersi nell'incontro fra la commissione trasparenza e i pescatori saranno oggi al centro della riunione dei capigruppo, convocata alle 13.30. «La riunione – spiega Racovelli – è stata indetta per la stesura di una mozione urgente che verrà discussa in consiglio comunale lunedì prossimo».

Anche se di questa mozione non esiste ancora una bozza, le richieste dovrebbero articolarsi su quattro punti: un'iniziativa politica sinergica con le categorie della pesca, la ripresa dello studio propedeutico da parte della Regione, indennizzi e ammortizzatori sociali per gli armatori che saranno costretti a lasciare l'attività, e un'azione da avviare con i parlamentari regionali sia a Roma sia a Bruxelles.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Qui sopra, un'immagine che ritrae alcuni pescatori al lavoro su un'imbarcazione nel golfo triestino

ORDINANZA DELLA CAPITANERIA

Stagione balneare Occhio alle regole

Un bagnino ogni 80 metri Fissata per i surfisti la distanza dalla costa

Uno scorcio dei Topolini a Barcola

Al via la nuova stagione balneare. Gli stabilimenti triestini hanno appena aperto ufficialmente i battenti e così i triestini amanti della tintarella, oltre al lungomare di Barcola, da Punta Olmi all'Ausonia avranno a disposizione tutta la costa per distendersi al sole.

Con la bella stagione arriva anche la nuova ordinanza della Capitaneria di Porto per la sicurezza balneare. Nessuna rilevante novità però rispetto all'anno scorso, precisa Natale Serrano dalla Capitaneria stessa. Così come prevede la legge, sono regole che si ripetono di anno in anno per assicurare ai bagnanti il servizio di salvataggio e la sicurezza della navigazione nel golfo di Trieste.

Disposizioni rigorose, come lo sono i controlli che la Capitaneria di porto fa durante i tre mesi estivi. «L'anno scorso - racconta Fulvio Rizzi, presidente del Circolo marina mercantile - abbiamo avuto controlli quasi tutte le domeniche, anche quando il tempo è brutto è obbligatorio avere un bagnino, che deve essere sempre in servizio fino ai primi giorni di settembre quando finisce la stagione».

L'ordinanza della Capitaneria indica nel dettaglio quali sono le zone riservate alla balneazione, 200 metri dalla costa e 100 se le coste sono a picco: spetta poi ai titolari degli stabilimenti delimitare la zona con particolari segnalatori. C'è poi l'obbligo di segnalare le acque non sicure e le zone pericolose e garantire un servizio di salvataggio con un bagnino e una imbarcazione a remi attrezzata per le operazioni in mare. Insomma, semplici regole che però devono essere rispettate o dai titolari degli stabilimenti o dalle cooperative che si occupano del servizio di salvataggio.

«L'ordinanza - spiega Serrano - viene emanata ciclicamente ogni anno per la sicurezza della balneazione. Abbiamo apportato solo qualche modifica sulle distanze che davano origine a cattive interpretazioni. In particolare, deve esserci un bagnino ogni ottanta metri e non uno solo al centro in una distanza di 160 metri». E poi attenzione alle limitazioni a chi fa windsurf: «All'interno delle zone di balneazione è vietato fare surf, mentre la norma era stata interpretata diversamente consentendo ai surfisti di restare a cinquanta metri dalla costa».

Oltre a occuparsi della sicurezza dei bagnanti, l'ordinanza regola anche le attività di pesca che sono vietate dalle 7.30 alle 19.30 nelle zone destinate alla balneazione, così come le attività subacquee devono essere segnalate. Anche per gli sport acquatici ci sono precise regole cui sottostare: le moto d'acqua devono tenersi distanti duecento metri dalla costa ed entro i cinquecento metri non possono superare i dieci nodi di velocità. Per i surfisti invece l'obbligo è quello di stare tra i cento e i mille metri dalla costa. (*i.gh.*)

EDILIZIA E AMBIENTE

Pronta la casa che produce energia

Comfort totale e zero emissioni: parte il test di vivibilità

Vivere in una casa lussuosa producendo al contempo energia? Adesso si può. Il progetto della Settimo Costruzioni Generali, realizzato in collaborazione con l'Università cittadina, è ultimato e la "Casa a zero emissioni" fra qualche settimana comincerà a essere abitata.

Progetto realizzato dalla "Settimo" in collaborazione con l'Università. Investiti 600mila euro

Si tratta di un edificio in via del Pucino - in fase di ultimazione negli arredi - che non è collegato alla rete del gas né per riscaldare né per cucinare e utilizza pochissima acqua in quanto servizi e irrigazione sono alimentati da acqua piovana di recupero.

L' abitazione ha 160 metri quadrati in cui manca nulla: ascensore interno, piscina idromassaggio, bagno turco, sistemi di domotica innovativi, telesorveglianza e giardino. Tutte cose che tradizionalmente consumano un sacco di energia.

«Questa casa, se costruita con sistemi tradizionali, consumerebbe energia per un valore di 12 mila euro all'anno: i sistemi che abbiamo installato» afferma l'ingegnere Alessandro Settimo «le tecniche costruttive e le tecnologie innovative permettono di consumare nell'anno tutta l'energia prodotta senza costi». Oltre al risparmio, continua Settimo, «questo sistema costruttivo permette di non utilizzare le tradizionali risorse energetiche inquinanti favorendo così l'ambiente».

Per i prossimi due anni la casa verrà abitata e al tempo stessa controllata attraverso dei sensori che permetteranno di valutare l'esatto consumo e produzione di energia in modo da consentire all'azienda che l'ha progettata e realizzata di validare, in collaborazione con l'Università, tutti i dati di progetto per migliorare e la conoscenza e le tecniche.

«Quando metteremo in commercio questi sistemi, entro pochi mesi» dice Settimo «garantiremo agli acquirenti un consumo massimo, e se l'abitazione eccederà i limiti previsti saremo noi a pagare la differenza sulle bollette, per testimoniare quanto siamo certi dei risultati».

«La collaborazione tra l'Università e la Settimo Costruzioni Generali è iniziata un anno fa» spiega Marco Manzan, docente di fisica tecnica industriale all'Ateneo: «Abbiamo iniziato con una prima fase numerica di studio e simulazione per vedere le condizioni dell'impianto, ora parte la seconda fase, quella della raccolta dei dati. Una terza fase - continua Manzan - sarà quella di messa a punto dei sistemi per una previsione dei consumi».

Per la ricerca e lo sviluppo sono stati investiti oltre 600 mila euro. Sul mercato, una casa con queste caratteristiche costerà il 18% in più di un'abitazione: una cifra che si ammortizza in soli sette anni - fanno notare i costruttori - risparmiando in energia, oltre al beneficio in termini ambientali.

Federica Cauzer

Il locale caldaie della casa

Uno scorcio della cucina (fotoservizio Silvano)

"PETRA": OGGI DAVANTI ALLA SCALA REALE

Cani da salvataggio in azione

Un cane entra in azione

Si terrà questa mattina, con inizio alle 10 presso la Scala Reale, di fronte a piazza Unità d'Italia, l'incontro socio-educativo che la Scuola italiana cani salvataggio ha organizzato con le sezioni della scuola dell'infanzia comunale "Stella Marina".

L'incontro arriva al termine di una serie di iniziative che sono state ideate e strutturate nell'ottica di un corretto approccio al cane e al suo mondo, per il rispetto della diversità e delle regole.

In particolare, con la guida dell'istruttore nazionale Giovanni Tius, verranno simulate alcune situazioni d'impiego delle unità cinofile. Al termine dell'incontro tutti i bambini potranno avvicinare i cani.

L'iniziativa rientra nel progetto pilota "Petra-Pet: a scuola con gli animali" che l'associazione di volontariato Petra Onlus presieduta da Alda Paoletti ha promosso per il 2010 con il sostegno della Regione.

Il progetto è realizzato dall'équipe tecnica di Petra composta da Alda Paoletti, da Monica Steiner e da Laura Zancola.

DOMANI AL SAVOIA IL PAPÀ DI ELUANA E IL TEOLOGO

Fine vita, confronto tra Englaro e Boscarol

Eluana Englaro

Secondo appuntamento nell'ambito delle iniziative promosse dall'Associazione socialisti liberali triestini e da Ponti d'Europa sul tema dell'integrazione.

Domani pomeriggio alle 17 all'hotel Savoia (riva del Mandracchio 4) saranno Beppino Englaro e don Renzo Boscarol i protagonisti del confronto in programma. A dibattere di temi etici saranno infatti il padre di Eluana, per mesi al centro delle cronache su una drammatica e delicatissima questione, quella del fine vita, che lo ha toccato personalmente; e il teologo già direttore della "Voce Isontina".

Questo confronto - si legge in una nota dell'Associazione - «si svolge in un momento particolare dove le questioni etiche che riguardano il problema dell'integrazione si collocano nel dibattito più ampio che contempla il ruolo dello Stato e della Chiesa, i valori laici e quelli religiosi. La discussione politica in Italia relativa al testamento biologico, pur in una trasversalità dei giudizi, si è concentrata anch'essa, come conseguenza della vicenda di Eluana Englaro, sulla questione della nutrizione artificiale e sulla scelta personale o di terzi di interrompere tale trattamento».

Nel corso dell'incontro sono previsti anche interventi del consigliere regionale Alessandro Colautti e di Tiziana Cimolino, medico fisiatra.

A coordinare il convegno di domani saranno i presidenti della due associazioni organizzatrici, Alessandro Perelli e Rada Orescanin.

IL COMUNE E L'AUTORITÀ PORTUALE HANNO RISOLTO IL NODO CHE AVEVA CREATO ALLARME E DISAGI

Muggia, le passerelle non sono più abusive

All'Associazione diportisti sarà assegnata una fascia lungo i moli dove depositarle

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Si sblocca la questione delle passerelle abusive delle società nautiche. Martedì scorso l'Autorità portuale, nel corso della riunione del Comitato portuale, ha accolto la richiesta avanzata mesi fa dall'Associazione diportisti di Muggia di vedersi assegnata una fascia sui lati esterni dei moli.

Passerelle per le barche

In conseguenza di ciò ora il Comune darà appunto in concessione una striscia, larga 70 centimetri, lungo i moli che a sua volta gestisce per conto della stessa Autorità portuale, alle associazioni dei diportisti. La formula consente ai 150 titolari di ormeggio che fanno capo al sodalizio, che in totale riunisce 250 soci, di stendere a terra le passerelle necessarie per salire e scendere dalle loro imbarcazioni, senza incorrere negli strali della Capitaneria di porto che, proprio per l'illegittimità di queste passerelle, stese sui moli senza le prescritte concessioni, aveva effettuato numerosi sequestri nei porticcioli della provincia, anche se mai in quello di Muggia.

Eccezione muggesana dovuta esclusivamente alla prudente lungimiranza dei dirigenti. Giocando d'anticipo e fiutando gli imminenti controlli, il presidente dell'associazione, Gianni Macovez, nel marzo scorso aveva fatto ritirare tutte le passerelle, complicando di fatto la salita e la discesa dalle imbarcazioni, ma evitando ai soci pesanti sanzioni in caso di irregolarità.

Una veduta aerea del porticciolo di Muggia

Nel frattempo era stata inviata all'Autorità portuale la proposta formale di assegnare ai diportisti una striscia dei moli, trasferendo nelle loro competenze la concessione del Comune, che a sua volta avrebbe rinunciato a mantenerla.

Martedì scorso, dunque, la conclusione del complesso iter che regolarizza definitivamente l'annosa questione delle passerelle e che, nel caso del sodalizio presieduto da Gianni Macovez, arriva proprio in un momento di importanti interventi eseguiti dai soci, come l'allacciamento idrico per il Mandracchio, la posa delle colonnine elettriche sul "Molo dell'illusione" e delle catenarie in Riva Garibaldi.

Non è toccato dalla novità il Circolo della vela (300 iscritti), presieduto da Ladi Cociani, che da sempre utilizzia una concessione dell'Autorità portuale per una fascia di due metri.

Diverso il discorso per l' "Associazione dilettantistica nautica e pesca sportiva", che opera a San Bartolomeo, guidata da Sergio Burlin e composta da 150 soci. In quell'area, come nel tratto di costa che va da Barcola al Villaggio del pescatore e oltre, la competenza territoriale fa capo al Demanio regionale (mentre all'Autorità portuale compete la costa da Barcola a Muggia, con la concessione in deroga, al Comune, del Mandracchio fino a pochi giorni fa, e come abbiamo visto ora ai diportisti).

Per risolvere il problema delle passerelle e delle scalette abusive, l'associazione San Bartolomeo ha chiesto in concessione alla Regione una striscia di un metro e mezzo lungo il perimetro del molo e del porticciolo.

Successivamente, su suggerimento degli stessi funzionari della Regione, la richiesta di concessione del molo esterno e della diga è stata allargata all'intero manufatto. L'importo dell'operazione si aggirerebbe su qualche migliaio di euro, non molti in più rispetto alla richiesta di concessione originaria.

In questa fase la Regione sta valutando la richiesta dell'associazione, e l'iter dovrebbe concludersi nel corso della prossima conferenza dei servizi. «La stagione sta velocemente entrando nel vivo – sottolinea Sergio Burlin – e questa incertezza non ci aiuta. Speriamo che la Regione decida velocemente...».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERROGAZIONE DI GRIZON

«Valichi e strade in abbandono»

MUGGIA Lo stato di abbandono delle aree degli ex confini di San Bartolomeo e Rabuiese, delle strade provinciali per il Lazzaretto e per Chiampore, e la mancata pulizia dell'erba e delle ramaglie sono al centro di un'interrogazione urgente che il consigliere comunale Claudio Grizon (Pdl-Fi) ha rivolto alla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e alla giunta provinciale, allegando una nutrita documentazione fotografica.

Grizon intende dunque sapere se i vertici di Palazzo Galatti ritengono sostenibile e decorosa la situazione descritta nell'interrogazione, rispetto ad altre zone del territorio provinciale «evidentemente più care a questa amministrazione».

Il consigliere chiede poi se e quando l'amministrazione provinciale intende intervenire per sanare il degrado, tagliare l'erba alta e potare gli alberi, e risolvere gli altri aspetti legati alla viabilità e alle aree in prossimità dei vecchi valichi.

Quanto al progettato senso unico lungo Strada per Lazzaretto, Grizon domanda se il sindaco di Muggia ha presentato una richiesta per istituire tale senso unico, se rispetto a questa ipotesi la Provincia ritiene utile un confronto con le autorità slovene, in quanto una modifica alla viabilità inciderebbe sulle consuetudini e presumibilmente sui volumi ditraffico, e ancora qual è l'opinione di Palazzo Galatti sull'istituzione del senso unico essendo quel tratto stradale di proprietà della Provincia.

MUGGIA CERIMONIA IN PIAZZA MARCONI

A settanta diciottenni la copia della Costituzione

Per la festa della Repubblica letti anche alcuni scritti di intellettuali e statisti

Il sindaco consegna la Costituzione ad alcuni diciottenni

MUGGIA Settanta diciottenni muggesani (ma sono 93 i nati nel 1992) hanno ricevuto ieri mattina, dalle mani del sindaco Nesladek, la Costituzione, lo statuto regionale e quello del Comune. Si è celebrata così, in un'affollata piazza Marconi, la festa della Repubblica.

La cerimonia, svoltasi davanti al municipio, è iniziata con la lettura di quattro articoli della Costituzione e di altrettanti commenti da parte di alcuni diciottenni e professori. L'articolo 34 (diritto alllo studio) è stato ricordato da Giorgio Decolle, mentre la maestra Laura Frausin ha letto un passo dell'ex presidente Ciampi sulla scuola. A leggere l'articolo 36 della Costituzione (giusto lavoro) è stata Anna De Marchi, mentre il prof. Renzo Fornasaro ha dato lettura di un intervento di Vittorio Foa. L'articolo 48 (diritto di voto) è stato citato da Matteo Meregalli. cui ha fatto seguito uno scritto di Aldo Moro letto dalla prof. Valentina Marchesan. Infine l'articolo 1 (principi fondamentali) è stato citato da Beatrice Finocchiaro, mentre la presidente provinciale dell'Anpi, Flavia Demarchi, ha letto uno scritto di Giuseppe Dossetti.

Prima della consegna dei testi ai settanta diciottennj, il sindaco Nesladek ha richiamato i doveri della comunità verso i giovani, ricordando poi i giovani caduti per gli ideali che hanno portato alla nascita della repubblica.

Nel portico di piazza Marconi di nuovo attivo il centro wi-fi con punto turistico e emeroteca

MUGGIA In piazza Marconi è nuovamente attivo da qualche giorno il punto Internet, dove i possessori delle tessere "Guglielmo" di Telecom possono connettersi alla rete senza l'ausilio di fili.

Si tratta del cosiddetto centro servizi wi-fi, inaugurato nel luglio di un anno fa e, dal gennaio scorso, momentaneamente traslocato all'interno della biblioteca.

«In realtà – precisa l'assessore comunale al Patrimonio, Moreno Valentich – la connessione è attiva tutto l'anno, sia nel sottoportico del Municipio che in piazza della Repubblica. Quello che temporaneamente era stato trasferito era il servizio gestito dal personale».

Un servizio consistente nella distribuzione delle tessere – gratuite per i residenti tra i 12 e i 24 anni e per quelli oltre i 65, al costo di 2 euro per tutti gli altri cittadini e di 4 per i turisti – e l'assegnazione in comodato di tre computer portatili, messi a disposizione dal Comune a chi ne fa richiesta dietro presentazione di un documento.

Contestualmente è stato anche riaperto il punto turistico informativo.

Sono attivi nei locali che un tempo ospitavano il Bar municipio pure l'attività di libero scambio di libri (meglio conosciuta con il termine "bookcrossing") e l'emeroteca, ospitata nel salone al piano terra dell'edificio comunale.

«Si è trattato – prosegue Valentich – di un trasloco stagionale attuato per motivi climatici. In primavera ed estate contiamo di mantenerlo in piazza, tradizionale luogo di aggregazione. Finora il servizio ha avuto infatti un buon riscontro, e oltre al wi-fi ha permesso di offrire alla cittadinanza e ai turisti uno spazio dove poter leggere gratuitamente i principali quotidiani e settimanali, navigare in Internet e socializzare».

Fino a settembre sono quindi nuovamente disponibili i tavolini dove sedersi a fare quattro chiacchiere, leggere o scaricare la posta elettronica. Buone notizie anche per i più giovani; verrà indetto anche quest'anno un torneo di "Wii" a premi.

Il centro servizi questo mese sarà aperto dal lunedì al giovedì, dalle 9.30 alle 12 e dalle 17.30 alle 19.30, il venerdì dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 20, e sabato e domenica dalle 10 alle13 e dalle 16 alle 20.

Gianfranco Terzoli

DUINO AURISINA INAUGURATO IL NUOVO STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE

Castelreggio, la stagione può incominciare

Il sindaco Ret: «Ora questa struttura è pubblica. La comunità ha finalmente un posto suo»

L'arrivo della banda "Vecia Trieste" (foto Silvano)

I primi bagnanti sfidano il tempo incerto

Un momento della cerimonia, con i discorsi delle autorità

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Sull'onda delle briose note della banda "Vecia Trieste", con nell'aria il profumo della grigliata di pesce approntata da Guido Doz, è avvenuto ieri mattina l'atteso "battesimo" di Castelreggio. Un centinaio di persone, tra cui alcuni bagnanti che hanno sfidato i capricci del tempo, ha assistito alla cerimonia assieme a un folto parterre di autorità civili e militari. La benedizione al rinnovato complesso balneare è stata impartita dal decano di Duino Aurisina don Ugo Bastiani.

Grande la soddisfazione del sindaco Giorgio Ret e del suo vice Massimo Romita, che hanno peraltro rilevato come «molto lavoro sia ancora da fare per restituire ai cittadini un bagno comunale all'altezza delle aspirazioni».

Nell'arco di qualche settimana Castelreggio ha davvero cambiato volto per del personale del Comune, prima, e del gestore (a tempo determinato) Mario Esposito, poi.

Nove camion carichi di materiali di risulta sono usciti dal bagno con destinazione la discarica. Toilettes e cabine sono state ripitturate. Due chioschi e un self-service, gestito da Guido Doz, presidente regionale dell'Agci pesca, sono comparsi sulla spiaggia. Milleseicento posti a sedere, per pasteggiare all'ombra, sono stati ricavati a fianco dell'ex ristorante, "mimetizzato" nel suo antiestetico apsetto da tendine di bambù, al pari delle piscine sull'arenile.

Insomma, al pubblico è stato consegnato ieri mattina un ambiente riqualificato, al quale manca solo il sole per avviare l'auspicato rilancio.

«Nell'arco di tutto questo tempo – ha esordito il sindaco Ret – la preoccupazione maggiore è derivata dalla volontà di riappropriarci di qualcosa che ci spettava, esattamente come abbiamo fatto in molte altre situazioni. Era assurdo che un comune che si affaccia per la quasi interezza sul mare non possedesse neppure un metro di spiaggia. Ora – ha spiegato – grazie anche a una battaglia giuridica pesantissima, Castelreggio è dello Stato, cioè ci appartiene. La comunità ha un posto suo, ed è bellissimo. I ragazzi delle nostre colonie non saranno più costretti ad andare a Grado ma avranno a disposizione Sistiana. Ai cittadini – ha concluso – che in questi giorni hanno lamentato qualche disservizio dico solo: abbiate pazienza, a poco a poco risolveremo tutto».

«La Provincia non ha contribuito con fondi a questo progetto – ha commentato Boris Pangerc, presidente del Consiglio provinciale – ma a breve sistemeremo la sede dell'Aiat, e dunque in quest'ottica il cerchio della promozione del territorio si chiuderà».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

INSEGUIMENTO DI UN TIR POLACCO DAL LISERT A DUINO

Autista ubriaco aggredisce gli agenti

DUINO Un camionista polacco è stato arrestato da una pattuglia della polizia stradale di Gorizia all'area di servizio di Duino, perchè, oltre a guidare ubriaco, ha aggredito gli agenti.

Il fatto è avvenuto l'altro pomeriggio. Una pattuglia della Polstrada, in servizio di vigilanza al casello del Lisert, ha intimato l'alt a un autoarticolato polacco che stava uscendo dall'autostrada. Ma il conducente, invece di fermarsi, ha proseguito la marcia verso Trieste.

La pattuglia della Polstrada è scattata subito all'inseguimento. Solo grazie alla loro abilità ed esperienza i due poliziotti sono riusciti a fermare il mezzo qualche chilometro più avanti, facendolo entrare nell'area di servizio di Duino.

A quel punto l'autista, il cittadino polacco P.B., in evidente stato di ebbrezza, tanto che guidava il bisonte della strada scolandosi una bottiglia di brandy, si è scagliato contro i poliziotti che, dopo una colluttazione, sono riusciti a mettergli le manette ai polsi.

L'autista, che ha rifiutato gli accertamenti con l'etilometro, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e rinchiuso nel carcere del Coroneo a Trieste. Al camionista è stata anche revocata la patente.

Pattuglie della Stradale al Lisert

IL CONSIGLIERE GOMBAC: IL SINDACO NON FORNISCE I NOMI DELLE DITTE

San Dorligo, querelle sui rifiuti speciali

SAN DORLIGO «Il Comune di San Dorligo non fornisce i nomi delle società abilitate al trasporto dei rifiuti speciali, tossici e nocivi, né quante tonnellate essi producono». Questa l'accusa lanciata dal capogruppo di Uniti nelle tradizioni Boris Gombac, che dinnanzi a una precisa interpellanza formulata durante l'ultima seduta del consiglio comunale, non ha ricevuto la risposta sperata da parte del primo cittadino Fulvia Premolin.

«Il sindaco si è richiamata alla legge sulla privacy – spiega Gombac – indicandomi solo il numero complessivo delle utenze non domestiche (quindici, ndr) produttrici di rifiuti speciali assimilabili ai rifiuti urbani, che avevano chiesto la riduzione sulla tariffa per i rifiuti assimilati avviati al recupero».

«Mi chiedo quindi come ci si possa richiamare alla legge sulla privacy in materia di rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani, e se nel nostro comune non sia presente alcuna attività terziaria e secondaria che potrebbe produrre rifiuti speciali, tossici e nocivi, visto che è la stessa legge a prevedere la stipula di convenzioni tra le varie utenze non domestiche e il gestore del servizio di nettezza urbana».

Gombac aggiunge è «preoccupante non solo il fatto di richiamarsi alla privacy per quanto riguarda la salute pubblica, ma anche la questione che le quindici utenze non domestiche potranno usufruire della riduzione tariffaria già nel corso di quest'anno e non, come previsto, a partire del prossimo anno».

Secca la replica del sindaco Premolin: «Non metto in dubbio che, se gli uffici hanno ritenuto di appellarsi alla legge sulla privacy, questa fosse in effetti la soluzione corretta. Ad ogni modo devo evidenziare che non è compito del servizio comunale occuparsi di ritirare i rifiuti speciali, tossici e nocivi, bensì una procedura a carico degli stessi enti privati che li producono».

Riccardo Tosques

CALL CENTER
040 670 20 11
prenotazione esami e visite specialistiche

Sanità a Trieste

Numero Verde
800-991170
numero verde sanità

A cura della Manzoni & C. pubblicità

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE / AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.1 TRIESTINA / AIOP / ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO BURLO GAROFOLO
L'INSERTO DEDICATO ALLA SANITÀ TRIESTINA È IN EDICOLA OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE
POTETE SCRIVERE A: E mail: redazione@ass1.sanita.fvg.it - Redazione sanità Ufficio Programmazione Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina Via Guglielmo de Pastrovich 1 34100 Trieste

ASS/SERVIZI

Medicazioni o casi complessi, c'è l'Ambulatorio infermieristico

Si trova al Distretto sanitario ed è un riferimento prezioso per i piccoli problemi, le situazioni più delicate e i malati cronici

La medicazione delle piccole ferite o la flebo. La rimozione delle suture, le ustioni o i prelievi per la glicemia. Ma anche la gestione di cateteri particolari, la nutrizione parenterale o la gestione delle urostomie. Dai più semplici ai più complessi, sono solo alcuni esempi del ventaglio d'attività garantito ogni giorno alla cittadinanza dagli Ambulatori infermieristici dei Distretti. Un servizio attivo fin dalla nascita delle strutture distrettuali, di cui forse si parla poco, che da quasi un decennio svolge un ruolo fondamentale a tutela della salute pubblica.

Non a caso i triestini mostrano di conoscerlo bene e di frequentarlo volentieri. Lo scorso anno sono state infatti ben 12 mila 500 le persone che si sono rivolte agli Ambulatori infermieristici. Tra di loro 7 mila 500 hanno trovato una risposta a livello ambulatoriale. Negli altri casi l'intervento dell'ambulatorio si è integrato a un intervento di assistenza domiciliare.

A contraddistinguere gli Ambulatori infermieristici è infatti una posizione di snodo fra il territorio, l'assistenza a domicilio e il servizio di continuità assistenziale, spiega Maila Mislej, dirigente infermieristica dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 triestina. "Qualsiasi cittadino può rivolgersi ai nostri Ambulatori infermieristici per piccoli problemi di salute o per questioni più complesse: gli operatori infatti garantiscono anche prestazioni occasionali che nulla hanno a che fare con patologie importanti o di tipo cronico". In questo senso gli Ambulatori dei Distretti rappresentano una valida alternativa a tanti ricorsi impropri al Pronto soccorso anche perché non vi sono burocrazie particolari da seguire. Chi ha bisogno può recarsi al suo Distretto di riferimento e domandare dell'Ambulatorio (gli orari e le sedi nella tabella sopra). Per prestazioni particolari o per interventi con cadenza periodica, ad esempio le medicazioni di ulcere e ferite per pazienti diabetici o la distribuzione di alcune terapie, si dovrà poi presentare l'impegnativa del proprio medico di famiglia e concordare una cadenza di appuntamenti. Ma la prima risposta avviene in modo immediato. Al tempo stesso l'Ambulatorio è una risorsa preziosa per chi ha problemi più complessi perché è strettamente collegato all'attività di assistenza a domicilio, che lo scorso anno ha seguito quasi 9 mila persone, e a quella di continuità assistenziale. Sono dunque numerosi i cittadini seguiti a casa propria che usufruiscono anche di prestazioni sanitarie negli Ambulatori (più di 5 mila nel 2009) mentre è costante il travaso dall'assistenza domiciliare all'Ambulatorio. "L'obiettivo – afferma infatti Maila Mislej – è di rendere autonoma la persona. Nei casi di patologie croniche si cerca dunque di fare in modo che la persona possa quanto prima recarsi al Distretto per le prestazioni ambulatoriali di cui ha bisogno: prima si esce di casa e si ritrova una propria dimensione di vita prima s'inizia a stare meglio". E agli Ambulatori affluiscono anche i pazienti in uscita dall'ospedale che necessitano di assistenza infermieristica. A gestire questo passaggio è il sistema della continuità assistenziale, meccanismo da poco esteso anche ai cittadini sotto i 75 anni, che dal 2002 si fa carico delle persone con bisogni clinici o sociali complessi accompagnandole nel rientro a casa in stretta collaborazione con i medici di famiglia, le associazioni di volontariato, i servizi sanitari e sociali e, appunto, gli infermieri dell'Assistenza domiciliare e degli Ambulatori.

GLI AMBULATORI INFERMIERISTICI

Distretto 1

Via Stock, 2
Da Lunedì a Venerdì
dalle 7.15 alle 13.00
tel 040 399 7810

Aurisina, 108/d
Da Lunedì a Venerdì
dalle 8.00 alle 14.30
tel 040 399 7923

Via di Prosecco, 28/a - Opicina
Lunedì, Mercoledì, Venerdì
dalle 8.30 alle 12.30
tel 040 2158143

Distretto 2

Via Pietà, 2/1
Da Lunedì a Venerdì
dalle 7.30 alle 14.00
tel 040 399 2996

Campo S.Giacomo
Da Lunedì a Venerdì
dalle 7.15 alle 19.00
tel 040 399 2996

Distretto 3

Via Puccini, 48 - 50
Da Lunedì a Venerdì
dalle 07.00 alle 19.00
Sabato dalle 07.00 alle 13.00
tel 040 399 5950

Via Battisti, 6 - Muggia
dalle 8.00 alle 17.00
tel 040 399 5929

Distretto 4

Via Sai, 7
Da Lunedì a Venerdì
dalle 07.15 alle 19.15
tel 040 399 7224 -7482

ASS/AMBULATORIO INFERMIERISTICO

Se le ulcere diventano eccellenti

Per alcune patologie di rilievo vi sono capacità d'intervento specifiche

L'attività spazia dai casi semplici a quelli più difficili. Con alcune significative eccellenze. Nel corso degli anni gli Ambulatori infermieristici dei Distretti hanno infatti maturato capacità d'intervento specifiche per alcune patologie croniche più rilevanti e diffuse nella popolazione, in particolare le ulcere agli arti inferiori e il piede diabetico. "Siamo partiti dall'idea che, soprattutto nei casi complessi, è necessario prendere in carico il cittadino senza limitarsi a lavorare sulle singole prestazioni", spiega Roberta Sapienza, dirigente infermieristica del Distretto 1. Nasce da qui un'attitudine ad accompagnare le persone nei percorsi di salute che nel corso del tempo va a costruire procedure ben precise per alcune affezioni. "Nel caso delle ulcere agli arti inferiori, per cui oggi seguiamo quasi 150 persone – dice Sapienza – gli infermieri effettuano una prima valutazione. Poi insieme al medico di famiglia, al dermatologo del Distretto o a quello dell'ospedale definiscono il trattamento più adeguato, coinvolgendo se necessario anche il chirurgo plastico ospedaliero che è presente una volta a settimana in ciascun Distretto". Il risultato è che i malati (spesso d'età avanzata) non devono più districarsi da soli tra medici e ambulatori. Non solo. L'esperienza, oltre ad affinare le abilità degli operatori, ha avuto anche l'effetto di migliorare i trattamenti in uso fino all'adozione di una terapia innovativa che da poco utilizza, in ogni Distretto, un macchinario finora in uso solo in ambito ospedaliero che grazie alla pressione negativa riduce la carica batterica e riattiva il processo di guarigione. Per apprezzare il lavoro svolto, basti pensare che da tempo sono numerose le richieste di consulenze per i casi più difficili dal resto della regione.

ASS/AMBULATORIO INFERMIERISTICO

E non mancano le cure per il cuore

Gli operatori del Centro cardiovascolare sono presenti in tutte le sedi

Sono numerosissimi i malati cronici che fanno capo agli ambulatori infermieristici dei Distretti per le terapie e gli accertamenti. Tra di loro persone con cardiopatie, affette da diabete o da broncopneumopatia cronico ostruttiva. Per ciascuna di queste problematiche il percorso di salute non si esaurisce tra le mura della sede distrettuale perché da sempre si lavora in stretto collegamento, oltre che con i medici di famiglia, gli specialisti di Distretto e quelli ospedalieri, con i Centri sovradistrettuali dell'ASS: il Centro sociale oncologico e il Centro cardiovascolare (Ccv).

Le persone con cardiopatie croniche complesse e quanti devono assumere terapie anticoagulanti possono fare riferimento agli infermieri del Ccv che sono presenti nei Distretti con cadenze prestabilite (il lunedì al Distretto 4 nella sede di via Sai 7; il mercoledì al Distretto 3 a Muggia; il venerdì al Distretto 2 in via Puccini e il giovedì, due volte al mese, nella sede di Aurisina al Distretto 1). "Si tratta di un'attività - spiega la coordinatrice infermieristica del Centro cardiovascolare Donatella Radini – che nasce dal lavoro dell'Ambulatorio infermieristico attivato di recente al Centro cardiovascolare e da precedenti esperienze di assistenza territoriale a persone con scompenso cardiaco". Oggi negli Ambulatori cardiovascolari dei Distretti si lavora per migliorare la qualità dei vita dei pazienti con cardiopatie croniche e per ridurne i ricoveri ripetuti. "Insieme agli componenti dell'équipe multidisciplinare – spiega Radini – gli infermieri sviluppano un piano di assistenza personalizzata. Effettuano un monitoraggio clinico dei pazienti, tengono sotto controllo i parametri vitali, seguono l'educazione sanitaria dei malati e delle famiglie e l'evoluzione dei diversi casi, attivando tutte le risorse necessarie".

ASS/AMBULATORIO INFERMIERISTICO

Una rete a protezione dei pazienti oncologici

Nell'Ambulatorio infermieristico del Distretto trovano risposta anche le necessità dei malati oncologici. Nei periodi in cui non sono in corso le terapie antitumorali la persona può infatti rivolgersi alla struttura per i controlli del sangue e per il mantenimento dei cateteri centrali (i cosiddetti port) che servono per la somministrazione dei farmaci antiblastici. Si tratta infatti di un'operazione che va eseguita, a cadenza settimanale, con materiali specifici e in campo asettico e che richiede quindi un intervento specializzato. Ma il sistema di collegamento con il Centro sociale oncologico (Cso) garantisce una rete di protezione più ampia. Gli infermieri del Cso segnalano infatti ai colleghi del Distretto, perché possano farsene carico, i pazienti ritenuti a rischio di criticità presenti nell'area distrettuale e chi, dopo aver eseguito la chemioterapia ambulatoriale, nei giorni successivi può sviluppare tossicità. Nei casi di pazienti particolarmente delicati si richiede invece l'attivazione di altri strumenti di sostegno: dal sostegno nutrizionistico all'assistenza domiciliare. E il meccanismo scorre naturalmente anche in senso inverso, dal Distretto al Centro oncologico: per portare all'attenzione degli operatori casi particolari o fare il punto sulle condizioni dei pazienti che, a domicilio, sono in terapia antidolore.

SALUS/RISTRUTTURAZIONE

Inaugurata da pochi giorni la nuova area Accettazione

Da pochi giorni i cittadini che si rivolgono alla Casa di cura Salus trovano una nuovissima area Accettazione. Si trova al pianoterra della palazzina di via Bonaparte 6, nella storica Casa Pisani sita a monte dell'edificio al numero 4 che accoglie i ricoveri, e consente di accedere ai servizi ambulatoriali e di laboratorio della Casa di cura in uno spazio confortevole e realizzato ad hoc. La nuova area è parte di un più ampio progetto di ristrutturazione, realizzato dallo studio ell(e)gi di Semerani e Venier, che si concluderà entro il 2011. "L'obiettivo è di migliorare l'accoglienza al pubblico razionalizzando l'organizzazione e migliorando i percorsi interni - spiega Guglielmo Danelon, presidente e amministratore delegato della Salus – A questo scopo il piano dei lavori prevede di dedicare tutto l'edificio al numero 6 di via Bonaparte alle attività ambulatoriali e di laboratorio destinando per intero alle degenze la palazzina sita al numero 4". L'Accettazione è aperta da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 18.30. Il sabato l'apertura è dalle 7.30 alle 12.30. Prelievi fino alle 10.

SANATORIO TRIESTINO/GINECOLOGIA

Quando l'endoscopia fa bene alla donna

Vantaggi e criticità di una tecnica che da tempo si affianca all'approccio chirurgico tradizionale ad addome aperto

Da quindici anni la realizzazione del complesso operatorio al Sanatorio Triestino ha trasformato la struttura centenaria nella quale operiamo in un moderno polo chirurgico. Ed è da allora ambizione offrire alle pazienti una risposta alla patologia ginecologica, affiancando al vecchio approccio chirurgico ad addome aperto l'impiego delle tecniche endoscopiche più recenti come la laparoscopia e l'isteroscopia. "Queste tecniche non archiviano ciò che ci insegnarono i nostri antichi maestri, ma ampliano le possibilità attuali - spiegano Pierluigi Ceccarello Francesco Morosetti, ginecologi del Sanatorio - Il "moderno" è avere più scelte di un tempo, per rispondere a esigenze diverse, ma abbandonare il vecchio per il nuovo può essere talvolta irragionevole". Deciso l'intervento chirurgico – cioè cosa dev'essere fatto – la tecnica da preferire – cioè come dev'essere fatto – è frutto di un processo decisionale basato primariamente sull'interesse della paziente. Cioè non solo basato sulla patologia, ma anche sulle caratteristiche (età, patologie concomitanti) della persona, nonché sulla durata dell'intervento. "Gli interventi ad addome aperto durano in genere di più e vanno eseguiti in anestesia generale – precisano il dottor Ceccarello e il dottor Morosetti - mentre per le tecniche endoscopiche può essere adatta l'anestesia periferica (spinale o epidurale) con conseguente minor rischio operatorio". "La tecnica classica ad addome aperto – continuano - è indispensabile nella patologia maligna dell'utero e dell'ovaio in cui la consolidata collaborazione, con i chirurghi generali e gli urologi, e la competenza dei nostri anestesisti, ci permettono di affrontare problemi complessi. La via vaginale invece, è scelta, ad esempio, per correggere il prolasso di utero e vescica e l'incontinenza urinaria, patologie nelle quali il "moderno" è dato dalla introduzione di tecniche semplici e dall'impiego di materiali protesici sia biologici che permanenti". La collaborazione con gli urologi consente una maggiore efficacia degli interventi e una migliore sicurezza per la paziente. Le tecniche endoscopiche, d'altro canto, hanno una minore invasività con indubbi vantaggi estetici ma non devono diventare una moda anche contro il buon senso, prima qualità di un chirurgo, oltre alla sua abilità manuale. Vanno impiegate ad esempio per la patologia benigna dell'ovaio, per lo studio dell'infertilità e del dolore pelvico.

A cura della Manzoni & C. pubblicità

OSPEDALI/PATOLOGIE RENALI

Uno dei Centri nefrologici più importanti d'Italia

Si articola tra i due nosocomi con ambulatori, degenze ed emodialisi seguendo oltre 2 mila 300 cittadini

Tra il Maggiore e Cattinara si estende uno dei centri nefrologici più grandi d'Italia. Si articola tra i due ospedali con ambulatori, degenze e sezioni di emodialisi. Segue oltre 2 mila 300 malati di rene e assicura l'inizio del trattamento dialitico a 80 - 90 nuovi pazienti ogni anno. La portata della Nefrologia e dialisi degli ospedali triestini è frutto della particolare situazione di salute che da tempo contraddistingue la popolazione. "Trieste – spiega Giovanni Panzetta, direttore della struttura - segna, purtroppo, un record per la frequenza dell'insufficienza renale cronica: il numero dei pazienti che entrano in dialisi è infatti doppio rispetto ad altre regioni". Un primato che non è però, come potrebbe sembrare a prima vista, soltanto negativo. "Il dato – sottolinea il dottor Panzetta - è sostanzialmente l'esito della longevità della popolazione triestina dovuta anche all'ottimo livello delle cure che, mentre salvano tante persone e allungano la vita, non possono impedire completamente il manifestarsi di quei danni aterosclerotici del rene che alla fine possono determinare il suo fallimento".
E a dare buone speranze per il futuro è il fatto che entrano in dialisi sempre meno malati giovani, segno che le strategie di prevenzione messe in atto in questi ultimi anni iniziano a dare i loro frutti riducendo nei giovani la necessità di una terapia continua mentre progressivamente si vanno affinando le modalità con cui si selezionano i pazienti candidati al trattamento.

Dottor Panzetta, proviamo a spiegare in modo sintetico a cosa serve l'emodialisi.
La parola significa letteralmente "passaggio attraverso del sangue": le molecole tossiche presenti nel sangue passano attraverso i micropori di una membrana riversandosi nel liquido di dialisi. Il termine identifica dunque l'opera depuratrice del trattamento. In pratica la dialisi svolge quella funzione di depurazione delle scorie che nella persona sana è svolta normalmente dai reni. Non si tratta quindi di una cura che può guarire l'organo malato, ma di una sostituzione della funzione dei reni, che comunque non può essere completa. I reni non solo rimuovono le scorie e regolano il contenuto di acqua e di sali dell'organismo, ma producono anche diverse sostanze ormonali che, quando mancano, condizionano non poche delle alterazioni presenti nella sindrome uremica. Poiché non può svolgere questa funzione ormonale, la dialisi deve dunque essere affiancata da una terapia farmacologica sostitutiva.

In ogni seduta di emodialisi il sangue viene prelevato e restituito dopo essere stato depurato. In che modo le nuove tecnologie vengono in aiuto ai malati? Quali apparecchiature sono oggi a disposizione nei nostri ospedali?
Il Centro di dialisi di Trieste gode storicamente di ottimi macchinari; negli ultimi due anni ben 40 macchine sono state infatti comprate ex novo. Il Centro triestino inoltre ha avuto ancor oggi mantiene delle collaborazioni tecniche con diverse aziende del settore per la prova e il miglioramento dei dispositivi di dialisi. Proprio nel nostro reparto abbiamo, per esempio, messo a punto il "controllore" del volume ematico e quello della temperatura corporea. Ciò grazie anche all'interazione con il reparto di Bioingegneria dell'ospedale e alla presenza di una valida équipe di tecnici di dialisi.

Una delle possibili alternative all'emodialisi è la dialisi peritoneale, che consente di effettuare la depurazione del sangue all'interno del corpo del paziente. E' un trattamento che sgrava il malato dall'obbligo di recarsi in ospedale perché può essere eseguita anche a domicilio. In quali casi la consigliate?
La dialisi peritoneale sarebbe il trattamento da preferire per tutti i pazienti. Purtroppo, alcuni hanno problemi del cavo addominale che impediscono l'inserimento del catetere peritoneale. Molti pazienti anziani non hanno invece le capacità tecniche per poter eseguire la dialisi autonomamente al loro domicilio mentre altri non dispongono di un valido partner che li possa aiutare nell'esecuzione delle manovre. La dialisi peritoneale è così utilizzata soprattutto nelle persone più giovani in attesa del trapianto di rene.

Vivere in dialisi, per quanto si cerchi di supportare i pazienti, è una realtà gravosa. L'unico modo per sospenderla è appunto il trapianto. Quanto è frequente per i pazienti triestini?
Nel nostro Centro seguiamo quasi 150 pazienti portatori di trapianto di rene e questa famiglia cresce ogni anno di sette – otto unità. Tutti i pazienti in grado di "sopportare" clinicamente il trapianto lo eseguono presso il Centro regionale di Udine e poi vengono seguiti nel nostro ambulatorio per la sorveglianza del rigetto e delle altre possibili complicanze. L'attesa per ricevere il rene dura in media meno di un anno nei nostri pazienti e oggi vi è persino la possibilità di ricevere il rene senza iniziare neppure la dialisi.

Veniamo alle associazioni che sostengono le persone con nefropatie. Tra le più attive nella nostra città vi sono A.Ma.Re il rene, Aned – Associazione nazionale emodializzati e Avo – Associazione volontari ospedalieri. Qual è oggi il loro ruolo?
L'impegno di queste associazioni di volontariato è importantissimo. Ogni giorno si fanno infatti carico di un'opera preziosa di sensibilizzazione della cittadinanza sui problemi della malattia renale cronica e offrono un supporto molto valido a quanti sono in trattamento, garantendo anche un aiuto ai pazienti che si trovano in situazioni di particolare fragilità sociale.

OSPEDALI/PATOLOGIE RENALI

E per qualcuno c'è anche il trattamento a domicilio

La Nefrologia e dialisi dell'Azienda Ospedaliero Universitaria si compone di più strutture dislocate nei due nosocomi. A Cattinara si trova la sezione di Degenza nefrologica che si occupa della diagnostica e della terapia delle malattie renali e delle complicanze del trattamento dialitico e del trapianto di rene. Dispone di 12 posti letto e accoglie anche i ricoveri in day hospital. Sempre a Cattinara è presente una sezione per la Dialisi peritoneale che segue i malati che svolgono il trattamento a domicilio e più raramente in ospedale (di solito tre volta a settimane). E' qui che i nefropatici imparano a gestire la procedura. Al momento ha in carico una quindicina di persone. A completare l'assetto, una sezione di Emodialisi che segue una cinquantina di pazienti in dialisi, si occupa di chi inizia la dialisi cronica e dei malati che sviluppano un'insufficienza renale acuta nei reparti di emergenza dell'ospedale.
La stragrande maggioranza dei malati in dialisi fa però riferimento alla sezione di Emodialisi del Maggiore. Qui sono in cura oltre 160 persone che si sottopongono al trattamento il mattino o il pomeriggio (con il turno mattutino si accede alle 7.30, con quello pomeridiano alle 13.30). Ogni seduta dura dalle tre alle cinque ore. Di solito ne occorrono tre a settimana ma alcuni pazienti necessitano di una cadenza più frequente e di sedute più lunghe. Diffusi nel passato, i trattamenti di durata inferiore alle quattro ore sono oggi considerati poco efficienti e accompagnati da molti effetti collaterali. Da sottolineare che i tecnici di dialisi garantiscono un'assistenza tecnica continuativa 24 su 24 in entrambi i presidi ospedalieri.
Per la sua durata (dalle nove alle 15 ore a settimana) e per lo stile di vita che impone, l'emodialisi ha un forte impatto sulla qualità della vita del malato e può essere vissuta come molto limitante dell'autonomia. Molte persone imparano però a convivere con questo trattamento e, con un po' di pianificazione, riescono a condurre una vita attiva e abbastanza soddisfacente.

OSPEDALI/ORGANIZZAZIONE

Due nomine completano la Direzione dell'Azienda

La direzione dell'Azienda Ospedaliero Universitaria è ormai completata. Hanno infatti preso servizio il nuovo direttore sanitario Giampaolo Canciani e il nuovo direttore amministrativo Marino Nicolai. Nominati come prevede la normativa dal direttore generale Francesco Cobello, i nuovi direttori hanno entrambi una notevole esperienza in campo sanitario, conseguita in parte significativa proprio nell'ambito delle strutture triestine. Prima di ricoprire la direzione sanitaria degli ospedali **Giampaolo Canciani** è stato infatti direttore sanitario del Burlo, incarico che ha assunto nel 2007 dopo aver retto dal 1998 la direzione sanitaria della casa di cura accreditata Pineta del Carso. Nel suo curriculum il dottor Canciani annovera attività nel campo della Pediatria territoriale, nel Laboratorio d'analisi chimico cliniche e microbiologiche e al Pronto soccorso del Burlo.
Marino Nicolai, che proviene dalla Direzione amministrativa dell'Ulss 13 del Veneto (Mirano), è stato invece direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Trieste dal 2002 al 2004 e fino al 2005 ne ha gestito le procedure liquidatorie seguite al riassetto definito dalla legge nazionale. Nella sua carriera annovera una lunga esperienza negli enti sanitari della Regione Toscana. Dal '94 al '99 è stato direttore generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari a Trento per poi ricoprire, dal 2000 al 2001, l'incarico di direttore generale all'Ulss 2 di Feltre in Veneto.

OSPEDALI/PNEUMOLOGIA

Quando (e perché) i polmoni si ammalano

Assai più diffuse di quel che s'immagina queste affezioni segnano un aumento costante

"Il neonato si annuncia alla vita con quel pianto che per la prima volta immette l'aria nei suoi piccoli polmoni. Polmoni che assumono invece una dimensione drammatica nella tragedia di lasciare questo mondo con 'un ultimo respiro'. Eppure, malgrado questo valore anche simbolico si continua a riservare una scarsa attenzione a quest' organo così importante". A proporre la riflessione è Marco Confalonieri, direttore della Pneumologia di Ospedali riuniti. Proprio a partire da queste constatazioni il 2010 è stato infatti dichiarato "Anno del polmone" da parte del Forum delle principali società scientifiche pneumologiche internazionali. "Si parla molto del cuore – dice il dottor Confalonieri – ma i polmoni che al cuore forniscono l'ossigeno sono trascurati, forse perché viviamo anni in cui si ha sempre meno tempo per approfondire concetti più articolati. Il cuore è semplice da capire perché è essenzialmente una pompa, mentre il rene è un filtro. Ma il polmone cosa fa? Fornisce ossigeno ed elimina anidride carbonica: ha un funzionamento complesso e non spiegabile con altrettanta immediatezza". Le iniziative legate all'Anno internazionale del polmone, che trovano un riscontro anche a Trieste, vogliono dunque riportare all'attenzione dell'opinione pubblica sia il profondo impatto globale delle malattie polmonari sia la necessità di corretti stili di vita. Basti pensare che, solo in Italia, ogni anno muoiono dalle 120 alle 130 mila persone per malattie respiratorie. E l'Organizzazione mondiale della sanità prevede che entro la metà del secolo le patologie polmonari - oggi terza causa di morte - diverranno la seconda, considerando anche i tumori del polmone che già oggi colpiscono più di 30 mila persone ogni anno in Italia, di cui 300 nuovi casi circa a Trieste ogni anno. La maggior parte di questi ultimi diagnosticati dalla Struttura complessa di Pneumologia.
Ogni anno la Pneumologia degli ospedali triestini garantisce alla cittadinanza circa 22 mila prestazioni ambulatoriali e più di 1200 ricoveri (tra ordinari e day-hospital) con un tasso di attrazione significativo. Su cento malati ricoverati almeno 24 arrivano infatti da fuori Trieste e più di 100 all'anno da altre regioni. Assai più diffuse di quanto si possa immaginare, le malattie polmonari si presentano con una varietà incredibile per il profano e si presentano di frequente in forma cronica, con caratteristiche spesso molto invalidanti – tanto che almeno 400 triestini assumono a casa ossigeno o ventilazione meccanica domiciliare. Si distinguono per frequenza l'asma e la Bpco, la broncopneumopatia cronica ostruttiva che si esprime con una limitazione (anche gravissima) della capacità respiratoria. Fra le patologie con minore diffusione, ma non minor gravità, si segnalano l'ipertensione polmonare e le pneumopatie infiltrative diffusive. Un gruppo, quest'ultimo, di oltre duecento patologie polmonari che rappresentano almeno un quarto di tutte le affezioni respiratorie e richiedono un approccio specialistico per la diagnosi e la cura. Gli specialisti della Pneumologia triestina negli ultimi anni hanno seguito circa 2000 persone affette da tali malattie polmonari rare provenienti da Trieste e da fuori.
Alla base di quest'ampissima diffusione dei mali polmonari c'è in primo luogo l'abitudine al fumo, che negli ultimi dieci anni ha conquistato nuove fasce di consumatori tra le donne e i ragazzi. Ma giocano un ruolo importante anche l'inquinamento atmosferico, le allergie, i contaminanti ambientali professionali e non, le infezioni, e la predisposizione individuale su base genetica.
Proprio sul fronte degli studi genetici i progressi sono stati molti e rapidi negli ultimi anni. "La medicina molecolare - spiega il dottor Confalonieri - consentirà, soprattutto nel settore respiratorio, di predire e prevenire la comparsa delle malattie così da ridurre il numero dei malati cronici". Fino allora non ci resta altro che dare sostegno alla ricerca scientifica facendo al tempo stesso rispettare le leggi per la cessazione del fumo e lavorando per una migliore qualità dell'aria che respiriamo.

OSPEDALI/RADIOLOGIA

La Tac che in pochi secondi fotografa 256 strati

Inaugurata a Cattinara, è un'apparecchiatura d'avanguardia con risultati notevoli soprattutto in cardiologia

È capace di "fotografare" 256 strati a ogni rotazione con immagini di qualità straordinaria soprattutto nell'ambito cardiaco e nelle persone con elevata frequenza cardiaca. Si tratta della Tac spirale inaugurata a metà maggio nella Radiologia dell'ospedale di Cattinara. Un'apparecchiatura di ultima generazione per la tomografia computerizzata, costata oltre un milione e mezzo di euro, che è uno dei prodotti di punta in campo internazionale ed è l'unica attiva oggi in Italia in un'Azienda Ospedaliero Universitaria e una delle cinque in funzione nel nostro Paese. Va a sostituire il tomografo computerizzato spirale monostrato acquisito nel 1997 e divenuto ormai obsoleto affiancandosi a un'altra Tac a 64 strati molto avanzata tecnologicamente.
"L'acquisizione della nuova Tac è una tappa importante", afferma il direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Francesco Cobello. "La qualità e la sicurezza delle cure rappresentano la vocazione più autentica di quest'Azienda. L'aggiornamento delle tecnologie, soggette a una fisiologica e sempre più rapida obsolescenza, è dunque un adempimento indispensabile per mantenere alto il profilo assistenziale e di ricerca dei nostri ospedali".
La nuova Tac garantisce ai pazienti prestazioni di grande precisione. "La nuova apparecchiatura - spiega Maria Assunta Cova, responsabile della Radiologia - consente di ottenere indagini di elevatissima qualità in tutti i distretti corporei e in particolare nel settore dell'imaging coronarico e negli studi di perfusione, con indubbie ricadute positive in termini di miglioramento delle capacità diagnostiche della tecnica".
Le richieste dell'imaging coronarico possono essere soddisfatte al meglio grazie alla possibilità di studiare, in un solo secondo, quasi 30 centimetri di volume corporeo. In soli 0, 27 secondi la nuova Tac acquisisce infatti ben 256 strati submillimetrici. Si ottengono così immagini di qualità diagnostica anche in pazienti con frequenza cardiaca elevata e che, per le loro condizioni di base tollerano con difficoltà prolungati tempi di apnea. Rispetto alle Tac multistrato di precedente generazione, la nuova apparecchiatura consente dunque di ampliare la popolazione di pazienti su cui è possibile eseguire l'indagine in relazione alla frequenza cardiaca.
"La macchina – continua la professoressa Cova - permette inoltre di utilizzare modalità di acquisizione a livello cardiaco con un significativo risparmio di dose al paziente (quasi il 40 per cento in meno) e migliora la valutazione dei pazienti con dolore toracico o con sospetta embolia polmonare, nei quali vi è la necessità di analizzare con confidenza i rami distali del circolo arterioso polmonare". La possibilità di studiare volumi corporei più ampi apporta inoltre dei notevoli vantaggi anche per quanto riguarda la Tac perfusionale con una più esatta valutazione delle aree ipoperfuse.(Nella foto un momento dell'inaugurazione della nuova Tac).

OSPEDALI

Il Cup d'estate

Da lunedì 7 giugno all' 11 settembre gli sportelli Cup dell'ospedale Maggiore saranno aperti da lunedì a venerdì dalle 6.50 alle 13 per pagamenti e prenotazioni di esami di laboratorio e dalle 10.30 alle 15 per il ritiro delle risposte. Il sabato si possono effettuare pagamenti, prenotare esami e ritirare le risposte dalle 6.50 alle 12. A Cattinara gli orari degli sportelli Cup rimangono invece invariati (da lunedì a venerdì dalle 6.50 alle 13; sabato dalle 6.50 alle 12

A cura della Manzoni & C. pubblicità

BURLO/PATOLOGIE GENETICHE

Nascere e crescere oggi con la fibrosi cistica

Punto di riferimento regionale, l'Istituto segue 70 persone che vanno dai tre mesi ai cinquant'anni

Fibrosi cistica: due parole che indicano una malattia genetica che si eredita alla nascita e che in Friuli Venezia Giulia colpisce circa 3 degli 8 mila bambini nati ogni anno. Una patologia grave, per la quale molto si è fatto negli ultimi anni, offrendo ai malati la possibilità di vivere meglio e più a lungo. Punto di riferimento regionale è l'Irccs Burlo Garofolo, che dal 1994 ospita, all'interno della Clinica pediatrica, il Centro regionale per la diagnosi e la cura della fibrosi cistica.

A venire al mondo con la fibrosi è circa una persona su 2 mila 500. Questa patologia congenita, che quindi non si contrae e non si trasmette, è il risultato di un'alterazione dei cromosomi non sessuali; per esserne affetto è necessario che il bambino abbia ereditato due geni della fibrosi cistica, uno da ciascun genitore (i soggetti che presentano invece solo una copia dei geni della fibrosi sono detti "portatori del gene" e sono sani).

"La caratteristica base della malattia – spiega Furio Poli, direttore del Centro regionale fibrosi cistica del Friuli Venezia Giulia - consiste in un'anomalia del trasporto di sali da parte delle cellule degli epiteli, cioè quelle che rivestono il nostro organismo. Ciò provoca delle alterazioni principalmente a carico delle ghiandole esocrine, che producono secrezioni, come muco, sudore, lacrime e secrezioni digestive, poco idratate e molto più dense e vischiose del normale. A causa di questo difetto la malattia colpisce molti organi, in particolare i polmoni, il pancreas, l'intestino e il fegato".

Nell'apparato respiratorio questo muco più denso si attacca alla superficie dei bronchi provocandone l'ostruzione e, inoltre, facilita la proliferazione di batteri. A livello del pancreas, i succhi densi impediscono agli enzimi pancreatici di raggiungere l'intestino, causando una cattiva digestione del cibo e portando frequentemente all'insorgenza di diabete. Un altro rischio è che a essere ostruite siano anche le vie biliari del fegato, con conseguenze come la maldigestione e l'insorgenza di una cirrosi.

A fare da punto di riferimento per tutta la Regione è il Burlo Garofolo, che attualmente segue 70 pazienti di età compresa tra i 3 mesi e i 48 anni. Le femmine sono leggermente più numerose dei maschi (40 contro 30) e i pazienti minorenni sono 31. Quasi tutti provengono dal Friuli Venezia Giulia, a eccezione di sette veneti e una croata. "Il fatto che la maggior parte dei pazienti sia maggiorenne – afferma ancora Poli - è espressione dei cambiamenti nella storia naturale della malattia che, grazie al miglioramento delle cure negli ultimi 15 anni, si è trasformata in una patologia anche dell'adulto. Al momento la vita media dei pazienti si sta spostando verso i 40 anni e per i nuovi nati l'aspettativa di vita sarà ulteriormente aumentata in futuro. Due dei nostri pazienti hanno subito il trapianto polmonare bilaterale sei anni fa nel reparto di Chirurgia toracica a Padova; attualmente stanno bene e fanno parte di quel 60 per cento di pazienti che a sei anni dal trapianto non hanno alcuna complicazione né segni di rigetto. Nel frattempo altre tre persone sono in lista di attesa per trapianto polmonare e un paziente per trapianto di fegato".

"Nel nostro Centro lavorano alcune figure professionali di rilievo – spiega il responsabile del Centro - tra cui una fisioterapista respiratoria, che affianca giornalmente l'attività dei medici e che occupa uno spazio importantissimo nella gestione del paziente. E' anche grazie al suo aiuto che il nostro Centro all'interno del Burlo Garofolo è riuscito ad avere un'ottima visibilità sia in campo nazionale che internazionale, pubblicando uno studio su un particolare strumento per l'allenamento dei muscoli respiratori. Quello che caratterizza maggiormente il nostro Centro – conclude Poli - è di avere una strettissima collaborazione con tutti gli specialisti e le strutture dell'ospedale pediatrico triestino in tempo reale: un elemento molto importante quando si affronta una patologia che coinvolge così tanti organi come la fibrosi cistica".

BURLO/PATOLOGIE GENETICHE

L'impegno dei genitori a sostegno dei pazienti

Se per la cura e il sostegno dei malati di fibrosi cistica, bambini e adulti, la preparazione dei medici e del personale sanitario è fondamentale, non bisogna dimenticare che a giocare un ruolo importantissimo è anche la presenza e il lavoro svolto direttamente sul campo delle associazioni di volontariato. In Friuli Venezia Giulia esiste, da quando è stato istituito il Centro regionale per la diagnosi e la cura della fibrosi cistica all'interno del Burlo Garofolo, l'Associazione dei genitori dei pazienti fibrosi cistica, che collabora alla vita del Centro stesso e dà il proprio contributo per risolvere le eventuali problematiche.

"Sono infatti loro che nei momenti di bisogno ci hanno supportato, economicamente e amministrativamente, per disporre di una fisioterapista supplente, di una psicologa, di specifiche apparecchiature e di tutte le altre necessità che sono state richieste da coloro che lavorano al Centro – spiega il responsabile del Centro regionale fibrosi cistica Furio Poli -. Il ruolo dei volontari è fondamentale, anche perché la presenza attiva dei pazienti e dei genitori dei bambini malati costituisce un controllo sulla qualità del nostro lavoro, spronandoci a un continuo aggiornamento. Si tratta cioè di un importante stimolo alle nostre figure, che ci ha permesso e che ci permette ancora oggi di ottenere ottimi risultati in termini di qualità di cure". Va poi ricordato che l'associazione sta sponsorizzando un master per un medico specializzando a Firenze, dedicato alla formazione dei medici che si occuperanno di tale malattia.

L'associazione del Friuli Venezia Giulia fa parte, a livello nazionale, della Lega italiana fibrosi cistica, che raccoglie tutte le associazioni regionali. Il presidente della Lega è l'interlocutore della Società Italiana di fibrosi cistica (che costituisce la parte scientifica delle associazioni) e Fondazione fibrosi cistica, che si occupa invece di finanziare i progetti di ricerca sulla malattia.

BURLO/PATOLOGIE GENETICHE

I sintomi, la dieta e le cure più adeguate

Si tratta di un problema cronico con cui il bambino deve imparare a convivere per tutta la vita

I sintomi e la gravità della fibrosi cistica variano notevolmente da una persona all'altra; alcuni soggetti presentano infatti maggiori problemi a livello polmonare, altri a livello intestinale. Molta importanza ha inoltre l'impatto ambientale, inteso come presenza di alcuni fattori in grado di peggiorare le manifestazioni polmonari o intestinali della malattia.

La fibrosi, dunque, può manifestarsi più o meno precocemente e con gravità diversa attraverso una compromissione dell'apparato respiratorio (con tosse pertussoide, bronchiti e broncopolmoniti ricorrenti, bronco- pneumopatia cronica) o con disturbi digestivi anche molto gravi causati da insufficienza pancreatica. Meno frequentemente, e a seconda dell'età del paziente,

possono essere presenti altri quadri clinici (ileo da meconio, sindrome da perdita di sali, epatopatia, diabete, sinusite, poliposi nasale). La presenza di queste alterazioni prese singolarmente – è bene sottolinearlo - non implica necessariamente il sospetto di malattia. Grazie alla ricerca sono stati inoltre individuati dei soggetti affetti da forme atipiche di malattia che non manifestano i sintomi tradizionali, come nel caso di alcuni uomini con problemi di sterilità.

La fibrosi cistica, che si eredita alla nascita, è una malattia cronica con cui il bambino dovrà convivere per tutta la vita. Non è possibile trasmetterla ad altri, ma nemmeno curarla. La terapia, quindi, è rivolta principalmente a contrastare l'evoluzione della malattia e a migliorare la qualità di vita dei malati. Le cure si basano essenzialmente sulla fisioterapia respiratoria (che deve essere eseguita quotidianamente per favorire la rimozione del muco dai bronchi), una dieta equilibrata (ipercalorica e ricca di sali), la somministrazione di enzimi pancreatici sostitutivi, una terapia antibiotica delle infezioni respiratorie, la terapia medica o chirurgica delle complicanze. Infine, nei pazienti più gravi, a rischio di vita, può essere proposto il trapianto di organo (polmone o fegato).

BURLO/PATOLOGIE GENETICHE

Tecniche ed empatia per respirare meglio

La fisioterapia è fondamentale e va scelta con attenzione cercando di capire cosa preferisce il soggetto

Fondamentale, nel percorso di cura e assistenza del malato di fibrosi cistica, è la fisioterapia respiratoria. Questa terapia viene proposta a tutti i pazienti, scegliendo la tecnica adeguata tra le numerose possibili, caso per caso. Prima di individuare la tecnica più adatta, infatti, bisogna considerare l'età del paziente, il suo stato clinico, la sua condizione familiare e lavorativa, le sue inclinazioni personali.

"Tra le tecniche utilizzate – spiega Furio Poli, direttore del Centro regionale fibrosi cistica all'interno del Burlo Garofolo - si considerano quelle che utilizzano l'effetto Peep (pressione positiva di fine espirazione), come il drenaggio autogeno, la Pep - Mask, il Flutter, la Cpap e altre ancora. Recentemente nel nostro Centro abbiamo iniziato a utilizzare con successo, nei soggetti di età superiore ai sei anni, lo Spiro Tiger

Medical".
Non esistono tecniche in assoluto migliori di altre. La scelta tiene conto delle preferenze del paziente e della sua sensazione soggettiva di efficacia. L'obiettivo è ottenere la massima aderenza al trattamento, essendo di estrema importanza la frequenza delle sedute fisioterapiche nell'arco della settimana. Gli obiettivi della fisioterapia respiratoria, cioè la disostruzione bronchiale e il miglioramento della qualità di vita del paziente, verranno infatti raggiunti solo se il fisioterapista sarà in grado di instaurare un'alleanza terapeutica con il soggetto. "L'ascolto – conclude Poli - è un momento chiave della seduta fisioterapica, attraverso un atteggiamento empatico e professionale si riesce a scegliere in modo efficace la giusta tecnica fisioterapica da proporre".

BURLO/SOLIDARIETÀ

Un ultimo appello per ricordarci di donare il nostro 5x1000 all'Istituto

Lo scorso anno da questa fonte sono giunti oltre 600 mila euro. Ma si può fare di più per sostenere la ricerca in campo scientifico e sanitario

Un ultimo appello, nei giorni in cui si definiscono gli ultimi dettagli della dichiarazione dei redditi. Un accorato appello, affinché le persone si ricordino di donare il proprio cinque per mille, destinandolo all'Irccs Burlo Garofolo. "Proprio in questi giorni – ha ricordato il direttore generale Mauro Melato – professionisti e imprenditori stanno completando la loro dichiarazione dei redditi: a loro, in particolare, chiedo di pensare al Burlo, e alle importanti iniziative che il Burlo ha in cantiere e all'importanza di questo sistema di finanziamento per una struttura come la nostra". Lo scorso anno il Burlo ha ottenuto oltre 600 mila euro dal 5x1000, una cifra importante ed eloquente dell'affetto nei confronti della struttura da parte delle persone, triestine e non. "Ma si può fare di più – commenta ancora il direttore generale – possiamo superare la soglia dei 600 mila euro, fondi importanti per la Ricerca in campo scientifico-sanitario, soprattutto in questo momento, nel quale la crisi economica pesa sui conti pubblici, contraendo le capacità di spesa e investimento delle Istituzioni". Come noto, la donazione del 5x1000 non costa nulla al contribuente: i soldi che vanno destinati alla struttura scelta non rappresentano un aggravio di tassazione. Il 5x1000 è un sistema di redistribuzione di una piccolissima parte delle tasse pagate da ogni cittadino verso un soggetto scelto direttamente dal cittadino stesso. "I fondi che arrivano al Burlo attraverso questo sistema – afferma Melato – sono importanti sia dal punto di vista finanziario sia perché dimostrano il grande affetto e attaccamento delle persone nei confronti del Burlo: in questi primi mesi di gestione ho percepito il diretto legame tra l'Istituto e il territorio, le associazioni di volontariato, quanti si impegnano giornalmente a sostenere attraverso azioni e iniziative il Burlo". "Stiamo varando un grande progetto di solidarietà a vantaggio del Burlo che coinvolgerà tutte le associazioni di volontariato, i club service e quanti vorranno aderire a sostegno del Burlo. L'aspetto economico è senza dubbio centrale, ma è fondamentale anche alimentare il senso di appartenenza, l'affetto, il coinvolgimento delle persone al fianco dell'Istituto. Questo miriamo a fare. Accanto al ruolo delle associazioni di volontariato – ha concluso Melato – è importante il ruolo dei club service, le associazioni che per loro statuto sono vicine al sociale. Anche a loro mi rivolgo, affinché inseriscano in maniera continuativa, nei loro programmi e service, il Burlo". E a questo proposito, tra pochi giorni, il 9 giugno il Rotry Club di Muggia organizza al Burlo, in Aula Magna, una speciale riunione che ha come obiettivo quella di illustrare ai soci l'attività dell'Irccs Burlo Garofolo. (Nella foto Margherita Granbassi e Chiara Cainero, madrine della campagna 5x1000 del Burlo).

3 GIUGNO

- **IL SANTO**
  Santa Clotilde reg.
- **IL GIORNO**
  È il 154° giorno dell'anno, ne restano ancora 211
- **IL SOLE**
  Sorge alle 5.14 e tramonta alle 20.48
- **LA LUNA**
  Si leva alle 0.35 e cala alle 11.23
- **IL PROVERBIO**
  Cavallo senza sprone, nave senza timone

IL LIBRO PRESENTATO ALLA MINERVA

Trieste 1958, nido di spie nel noir a quattro mani di Fiorentino e Mastelloni

"Il filo del male" è un intreccio di veleni e complotti che parte dall'omicidio della figlia del sindaco...

Da sinistra, gli autori del libro Francesco Fiorentino e Carlo Mastelloni con Veit Heinichen (foto Lasorte)

Mentre l'Italia cerca di scrollarsi di dosso la miseria e le brutture della guerra cercando di recuperare gli anni bui lanciandosi a capofitto nel vortice della ripresa economica, Trieste è un'isola avvolta da una fitta nebbia di conflitti irrisolti, appesantita dai conti ancora aperti con il passato, dagli anni sotto il controllo del Governo Militare Alleato. Nel 1958 si respira l'aria pesante della cortina di ferro e della guerra fredda più che la brezza del boom economico: se per il Belpaese l'America è la patria degli elettrodomestici per la città è ancora legata all'immagine delle jeep e delle divise. Lo sfondo perfetto, insomma, per ambientare un noir dalle tinte fosche e dall'atmosfera inquietante come "Il filo del male" di Francesco Fiorentino e Carlo Mastelloni, dove sotto l'apparente superficie calma si agitano acque molto turbolenti.

Il perché della scelta di Trieste come location dell'efferato omicidio al centro delle indagini che riportano in città il protagonista del romanzo, il tenente colonnello Augusto Trani, lo hanno raccontato gli autori alla presentazione del libro pubblicato da Marsilio alla libreria Minerva, rispondendo alle domande dello scrittore Veit Heinichen. Un connubio creativo a quattro mani dinamico e complementare, in primis perché sono amici da quando avevano quattro anni, e poi perché Fiorentino ha gettato le basi della costruzione narrativa nella sua veste di docente universitario di letteratura francese, mentre il procuratore della repubblica Mastelloni, esperto di intrighi politici e vicende giudiziarie, soprattutto nella sua passata veste di giudice istruttore durante gli anni caldi del terrorismo, quelle dei giochi di potere e delle trame segrete.

«Trieste in quegli anni era come se avesse sempre la febbre a 38. Lo scenario ideale per un noir di questo tipo. Una città che è stata ostaggio di una politica internazionale cinica e senza scrupoli. Inoltre era vero nido di spie», ha spiegato Mastelloni, che tra le altre, ha portato alla luce i collegamenti internazionali delle Brigate Rosse, la struttura segreta di Gladio e ha indagato sulla strage di Peteano.

E come il vaso di Pandora, la Trieste in cui Trani, ex soldato e sul libro paga dei servizi segreti, viene inviato per indagare sul cruento omicidio di una vittima eccellente, la figlia del sindaco Arruso: un calderone che ribolle di veleni e complotti, popolato da personaggi pronti a tutto per il potere politico ed economico sulla città. Era partito prima della guerra, lasciandosi alle spalle l'irrisolto conflitto con un padre dalla contraddittoria doppia veste di ebreo e gerarca fascista. È un guerriero che fiuta da lontano l'odore del marcio, inquieto e con pensieri cattivi che gli strisciano nella mente. Conosce "il filo del male" perché avvolge la sua di vita.

«Abbiamo svuotato la città dai suoi personaggi reali e li abbiamo rimpiazzati con figure nuove - ha detto Fiorentino, che per la narrazione ha utilizzato la costruzione del teatro classico - creando così una trama ad alto potenziale di suspence e con un cast d'interpreti dal profilo psicologo delineato con molta attenzione». Come il viscido avvocato Serpente, misogino e filo fascista e l'eminenza grigia della città, l'editore Pascale.

Patrizia Piccione

DA OGGI IL PROGETTO "MEMORIA E IMPEGNO"

Vittime della Shoah, mostra al Deledda

Laura, il fratello Claudio e i loro genitori Fanny e Pietro Geiringer. Giorgio Vivante, medico farmacista, nonché zio dei due ragazzi. Due famiglie polverizzate dall'Olocausto. Fatti salire su un vagone piombato e internati nel campo di sterminio di Auschwitz, dal quale l'unica a uscire, più morta che viva, e difatti morirà sei anni dopo, fu Laura. Che però ha fatto in tempo a testimoniare gli orrori del lager, gli stenti e lo strazio della morte dei genitori, in un diario al ritorno dal campo. Di Giorgio Vivante invece non si ebbero più notizie, fu letteralmente inghiottito nel nulla, come scrive il figlio Angelo nel quaderno in cui sono descritte le affannose ricerche per rintracciarlo.

Bambini ebrei in una strada del ghetto di Varsavia

I **diari, le cartoline, i documenti dell'epoca, le pagine del Piccolo con gli articoli sulle leggi razziali e i provvedimenti contro gli ebrei, sono esposti da questa mattina nella mostra allestita nell'atrio principale dell'Istituto tecnico Grazia Deledda**.

Sette pannelli realizzati dalle classi quinte dell'istituto assieme agli studenti del liceo Galilei nell'ambito del progetto "Memoria e impegno", che ripercorrono le drammatiche vicende dei due nuclei familiari sterminati nel campo di concentramento polacco. Ci sono le cartoline con il timbro della Cri Internazionale, tra le quali quella spedita all'amica Fulvia dal blok 13 di Auschwitz in cui Laura racconta di aver perso 30 chili, mentre in un'altra spedita ai cugini scrive che "lo zio Giorgio, mamma e papà sono stati gasati appena arrivati al campo".

E poi anche la prima pagina del Piccolo con gli articoli sull'introduzione delle leggi razziali nel '38, e anche quella del 1 marzo 1940 con l'elenco dei professionisti ebrei cancellati dagli albi professionali, tra i quali il dottor Giorgio Vivante. La mostra **è aperta al pubblico fino al 18 giugno** in orario scolastico. *(pat. p.)*

50 ANNI FA

IL PICCOLO

3 GIUGNO 1960 di R. Gruden

● Dopo quasi sei anni, è ritornata ieri sulle rive la parata militare per la solenne celebrazione della Festa della Repubblica, in uno spettacolo di potenza ed entusiasmo, con un carosello di elicotteri e reattori in cielo.

● Proposto un progetto degli albergatori, per la riviera, di un centro di svaghi sul terrapieno di Barcola, dove sorgerà una pineta, con tennis, pattinaggio, minigolf e, sul mare, uno stabilimento balneare.

● Si è svolta la cerimonia di premiazione della quarta edizione del concorso letterario Leone di Muggia, indetto dall'Università popolare di Trieste. Vincitori sno stati Aldo Valles e Carlo Ukmar.

● Si ha notizia che, nel prossimo piano finanziario per opere pubbliche, è prevista la galleria di Monte d'Oro, che collegherà Zaule a Noghere, come prolungamento della strada che attraversa il Porto industriale.

● Gli abitanti di via Cellini e via Ghega si chiedono perché non si fanno dirottare gli ingombranti e numerosi vagoni di carico della Ferrovia per la strada di circonvallazione.

FARMACIE

■ DAL 3 AL 5 GIUGNO

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

corso Italia 14	tel. 040 631661
largo Vadabasso 1 (ex via Zorutti 19)	040 766643
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia	040 232253
Sgonico Campo Sacro 1	040 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

corso Italia 14	
largo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	
via Giulia 1	
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia	
Sgonico Campo Sacro 1	040 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Giulia 1	040 635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	65,0
Via Carpineto	µg/m³	n.p.
Via Svevo	µg/m³	40,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	15
Via Carpineto	µg/m³	14
Via Svevo	µg/m³	19

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	92
Monte San Pantaleone	µg/m³	81

CONFERENZA CON PROIEZIONI

Balene e delfini

Oggi il Wwf Area Marina Protetta di Miramare propone l'ultimo incontro primaverile sul tema della biodiversità marina: **"Visti da sotto: balene e delfini del nostro mare", questo il titolo dell'incontro in programma alle 17.30 al Circolo Aziendale Generali** (piazza Duca degli Abruzzi,1). La scaletta degli interventi con relativi filmati prevede per iniziare un video sui cetacei del mediterraneo, girato da Mauro Francesconi nel Santuario Pelagos del Mar Ligure, in cui si vedono le principali specie di mammiferi marini presenti nel nostro mare e se ne sentono i suoni. Il secondo video sarà dedicato ai cetacei nel Golfo di Trieste. L'autore, Gianni Mangiagli, lo ha girato in occasione della visita del tursiope in Sacchetta a Trieste: sarà lo spunto per parlare della presenza, seppur sporadica, di questi animali sotto costa e per introdurre i programmi di monitoraggio transfrontaliero condotti assieme a Morigenos, associazione onlus slovena attiva dal 2001 nell'ambito della loro salvaguardia.

Il terzo intervento "Incontri particolari in Golfo di Trieste" è il video sulla megattera girato lo scorso anno dai biologi della Stazione di Biologia Marina di Pirano, parte dell'Istituto Nazionale di Biologia di Lubiana e commentato dal professor Lovrenc Lipej.

Infine l'ultimo intervento parlerà di cetacei e comunicazione: porterà la propria esperienza l'associazione croata Blue World, attiva nello studio della popolazione stanziale di tursiopi a Lussino.

PROGETTO DELL'AGMEN PER ROMPERE L'ISOLAMENTO DEI BAMBINI IN OSPEDALE

Computer ai piccoli malati oncologici

L'Agmen, l'Associazione genitori dei malati emopatici e neoplastici del Friuli Venezia Giulia, Informatici Senza Frontiere onlus e Spin hanno presentato la conclusione di un progetto che stava loro a cuore da tempo. Si chiama **"Col computer in ospedale"** e permetterà ai piccoli pazienti ricoverati al reparto di oncoematologia e trapianti del Burlo Garofolo di avere un contatto costante con il mondo esterno.

Uno degli aspetti più critici delle patologie oncologiche, infatti, è la lunghezza delle terapie e l'isolamento più o meno spinto al quale sono costretti i pazienti. Per i bambini o i ragazzi, strappati all'improvviso alla loro quotidianità, rappresenta spesso una limitazione difficilmente sopportabile. Obiettivo del progetto è stato quello di concorrere ad alleviare questa sofferenza al piccolo paziente nell'ambito ospedaliero proponendo una situazione familiare nota, mettendogli a disposizione gli stessi strumenti di cui ormai quasi tutti dispongono a casa (pc, internet, messaggistica, giochi).

Allo scopo poi di sollevare la famiglia, spesso lontana, dall'angoscia che deriva dalla separazione forzata, è stata fornita anche una webcam e un sistema di videocomunicazione (skype) per mantenere aperto un canale con il nucleo familiare, inteso nel suo senso più allargato e potenzialmente con gli amici e la scuola, riducendo di fatto il peso dell'isolamento del bambino.

Il progetto tecnicamente è stato ralizzato con il supporto di Informatici Senza Frontiere onlus, un'associaizone nata per rilanciare l'Ict come strumento di supporto sociale e per promuovere la consapevolezza delle sue potenzialità, che ha curato sia la realizzazione della rete WiFi che la fornitura gratuita di sei notebook opportunamente configurati per ridurne al minimo la mantuenzione e di Spin noto provider triestino di connettività e servizi informatici creato nel 1995 da un gruppo di ricercatori dela Sissa, che ha fornito gratuitamente la linea Adsl.

Computer legame con l'esterno

Il progetto è stato studiato e realizzato d'intesa con il Burlo Garofolo e gli operatori del reparto di oncoematologia e presentato nei giorni scorsi all'ospedale infantile alla presenza dell'assessore comunale Carlo Grilli, al presidente di Informatici Senza Frontiere, Girolamo Botter con i collaboratori Maurizio Daros, Mara Feltrin e Vladimiro Callegaro e dal direttore commerciale di Spin, Cristiano Ercolani.

CON "FRAMMENTI DI MEMORIA", UN COLLAGE DI BRANI SULL'OLOCAUSTO

Teatro a scuola, la "Corsi" si guadagna la finale nazionale di Ancona

Avvicinare i ragazzi al mondo del teatro e della cultura: questo l'obiettivo pedagogico messo in campo dall'Istituto comprensivo Guido Corsi durante l'anno scolastico 2009 - 2010. Infatti, oltre alle lezioni stabilite dal programma ministeriale, la struttura ha avviato un laboratorio teatrale rivolto a tutte le classi, attuato però durante il normale orario scolastico.

«Ogni anno, fin dalla prima media - spiega la professoressa Natascia Buchreiter, responsabile del progetto assieme a Rossana Divo, con la collaborazione di Franca Pozeno e di Riccardo Sluga - in tutte le classi diamo vita a dei laboratori teatrali. Non si tratta di un programma istituzionale, ma di una lunga tradizione della scuola Corsi, resa possibile anche grazie alla collaborazione della dirigente scolastica Tiziana Farci». Un'iniziativa che prevede l'insegnamento delle basi del teatro e della mimesi del corpo in prima media; l'anno successivo l'impegno aumenta con la presentazione a fine anno di una recita, mentre nel terzo anno ogni singola classe addirittura elabora un proprio progetto da mettere in scena.

Quest'anno la III F della Guido Corsi ha allestito in scena lo spettacolo "Frammenti di Memoria", una raccolta antologica con brani scelti fra testi di vari autori italiani (Primo Levi e Salvatore Quasimodo) fra i quali anche alcuni triestini, come Boris Pahor, Carolus Cergoly, Fabio Doplicher, Roberto Dedenaro, aventi come filo conduttore la Shoah. Le musiche che accompagnano lo spettacolo sono invece di Goran Bregovic, Ludovico Einaudi, Pavle Merkù, Mahler e Honegger.

Dopo la rappresentazione alla Sala Bartoli dello scorso 27 gennaio, Giornata della Memoria, lo spettacolo è stato replicato alla scuola Morpurgo e successivamente invitato alla XV rassegna regionale Teatro della scuola del Friuli Venezia Giulia svoltasi in varie città della regione. La giuria del concorso ha valutato positivamente il lavoro presentato soprattutto per la tematica affrontata, e alla fine la III F ha ricevuto una segnalazione per il concorso nazionale che si terrà nel maggio 2011 ad Ancona.

Giustamente soddisfatti per la menzione inaspettata, gli alunni della III F hanno dichiarato di aver apprezzato questa iniziativa per vari motivi: secondo Diego è stata un'occasione speciale per studiare la storia, mentre per Angelo è stata l'opportunità per conoscere l'inumana realtà dei lager. Ma a parte l'aspetto storico e culturale, per Romina invece ha rappresentato l'opportunità di collaborare coi compagni e quindi di conoscersi meglio.

La III F della "Corsi" con gli insegnanti

Accanto alla disponibilità del corpo docente per organizzare e dar vita a questo entusiasmante progetto, bisogna segnalare il valido sostegno offerto dai genitori degli allievi che con la loro disponibilità hanno supportato in maniera significativa l'iniziativa, chi realizzando il pieghevole o il trucco di tutti i mini attori.

Alla rassegna Teatro Scuola Friuli Venezia Giulia hanno aderito anche altre due scuole della nostra provincia: la primaria Giovanni Pascoli di Duino Aurisina e il liceo scientifico Oberdan di Trieste.

Andrea Di Matteo

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

OGGI DALL'ASSOCIAZIONE "ZORBA"

Premio all'archimandrita

È un turco che risiede e lavora a Trieste da quasi 40 anni, Erdogan Sengul, il vincitore dell'edizione 2010 del torneo internazionale di "tavli", che si è svolto in via Malcanton, per l'organizzazione dell'Associazione culturale "Zorba il greco". Il gioco, di antica origine ellenica, stavolta ha accomunato attorno ai dadi greci e turchi, che per secoli si sono battuti in guerra, oltre che numerosi triestini.

La premiazione si svolgerà **stasera nel corso della "Festa d'estate" che tradizionalmente è organizzata dall'Associazione Zorba** in prossimità del solstizio di giugno. L'appuntamento è alle 21, nel piazzale di via Malcanton. Ad accompagnare la serata, oltre alle danzatrici del gruppo "Charoumenes", ci saranno i musicisti della formazione "Wooden lex", che proporranno brani della tradizione irlandese. Nel programma anche musica zingara. Nel corso della manifestazione, sarà consegnato il premio "Zorba" a padre Gregorio, nuovo archimandrita della chiesa greco ortodossa di San Nicola, situata sulle Rive, nel cuore dell'isolato che da sempre ospita numerosi componenti della comunità. Il premio dell'associazione è conferito ogni anno a un personaggio che si sia impegnato per favorire l'integrazione fra le culture greca e italiana. *(u. s.)*

Padre Gregorio, archimandrita della comunità greco-ortodossa

MATTINO

● PRO SENECTUTE
Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi a Bibbione. Per informzioni rivolgersi all'Ufficio di segretariato sociale presso Centro diurno «Com.te M. Crepaz». Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30 pomeriggio dedicato al ballo.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/a si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via P. Scoglietto 6 alle 19.30. 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763.

● «ACQUAINSIEME» IN PISCINA
Oggi, con inizio alle 10, alla piscina terapeutica Acquamarina si terrà la sesta edizione di «Acquainsieme», la manifestazione che ha lo scopo di promuovere l'aggregazione e l'incontro fra i clienti e gli operatori delle diverse associazioni di persone diversamente abili, gli studenti e i loro insegnanti, oltre ai componenti della squadra di nuoto «Diversamente abili di Acquamarina 2001 Team».

● ROTARY TRIESTE
I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 per una riunione al Caminetto nella sede del club.

● AMICI DEL CUORE
L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

LE OPERE IN MOSTRA FINO A DOMENICA ALL'IAT DI SISTIANA

Il Trofeo "Coen" per la pittura va a Brindisi

Giovedì 27 maggio le sale dell'Iat di Sistiana, alla presenza del sindaco e del vice sindaco del Comune di Duino Aurisina, l'inaugurazione e la premiazione della quattordicesima edizione del Concorso Internazionale di pittura, scultura e grafica intitolato **"Trofeo Art Gallery 2 - Il Mercatino-Omaggio a Waldes Coen"** cui hanno partecipato 120 artisti provenienti da tutta Italia ed anche d'oltralpe. La manifestazione, patrocinata dalla Provincia, dal Comune di Duino Aurisina e da Piccolo, si è svolta con la collaborazione della rivista "Il mercatino".

Per la sezione **Pittura** è stato assegnato il Primo premio (mille euro) all'artista **Antonella Cucinelli di Brindisi**, con l'opera dal titolo "Il mio mondo".

Seguono in ordine di classifica: Ferruccio Bernini, Roberto Sardo, Janko Kastelic, Freeman, Sara Conestabo, Odilia Egle Ciacchi, Claudia Raza, Ferruccio Detoni, Aldo Fragiacomo, Miriam Sarricchio, Otilia Saldana, Franca Paoli, Franca Tamaro, Renata Gambato, Sonia Trobec, Mirella Granduc, Pietro Marcucci, Sonia D'Alessandro, Dario Sergo, Simon Kastelic, Silvia Pavlidis, Giorgio Cattonar, Amelia Saldana, Paola Maria Fonda, Andreina Risi, Nadia Bencic, Adriana Stor, Julia Bosco, Graziella Atzori, Adriana Belle, Gio' Amadei, Dusedda Oriolo,Nives Pertot, Franca Kovacic, Bruna Babuder, Cristiana Gei Callegari, Marisa Serbottini, Annamaria Pockaj, Federico Fumolo, Eddy Pugliese, Eugenio Pancrazi, Miretta Detassis, Maurizio Gardel, Marija Smodlaka, Lodovico Zabotto, Liliana Spirito, Maria Zappietro, Renato Bari, Bilgin Alp, Giuliana Martinz, Eleonora Belladonna, Pisana Wild, Alberto Schettino, Rosa Carminio, Giovanni Franzil Casal, Anna Savron, Marisa Fillini, Giancarlo Domeneghetti, Marino Carli, Wanda Grassi, Nicolo' Dobronic, Eugenia Gruden, Daniela Corso, Jasmine Kandus, Roberto Micol, Bruna Naldi, Dario Peracca, Sergio Nemiz, Stefano Goina.

Adriana Scarizza con una delle premiate, Otilia Saldana

Per la sezione **Grafica** è stato assegnato il primo premio (coppa della Regione) all'artista **Sara Boschetti di Gorizia**. Seguono in ordine di classifica Letizia Tunis, Sergio Nemiz, Milan Pasarit, Elisabetta Broussard, Sonia Maver.

La giuri ha inoltre assegnato due menzioni speciali alla carriera, a **Maria Creglia, e Duilio Svara**, che hanno ricevuto la coppa dell'Art Gallery 2. È stato assegnato in oltre un premio per la sezione **Giovani**, a **Virginia Prodi**.

Tutte le opere sono esposte **all'Iat di Sistiana fino a domenica, tutti i giorni compresi i festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.** Tutti gli elaborati sono stati esaminati dalla commissione giudicatrice, formata da Sergio Brossi, Desiderio Svara, Antonio Denich, Piero Conestabo, Graziano Romio, Silvano Clavora e Adriana Scarizza.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Giuseppe Alzetta per il compleanno (3/6) dalla fam. Piras 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Feruccio Bombardieri per il compleanno (3/6) dalle cognate Gilla, Nives 20 pro frati Montuzza, 20 pro Gattile Cociani, 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Silvio Bruss nell'anniversario dalla moglie 50 pro Ass. Girasoli.
- In memoria di Edda Gentilcore Ferluga nel XIV anniv. (3/6) dal marito e figlia 30 pro Amici del cuore, 30 pro Enpa, 30 pro Astad, 30 pro div. Cardiologia, 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Eugenio Millo per il compleanno (3/6/30) dalla moglie e figli 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nicolò Mondo nel VII anniv. dalla moglie Paola Andreina 50 pro Ass. Azzurra mal. rare.
- In memoria di Nicolò Petronio nel III anniv. dalla sorella Elena 100 pro Ass. de Banfield, 100 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
- In memoria di Amalia Svaghi dalla figlia Liliana 25 pro frati Montuzza (pane per poveri), 25 pro Astad.
- In memoria di Roberto Zaccaria per l'anniv. (3/6) da Rosanna 80 pro Agmen, 80 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
- In memoria di Guido Zanier per il compleanno (3/6) dalla famiglia 20 pro Agmen.

UN'INIZIATIVA DI CLAUDIO MICALI

"Old cars & fashion", domenica i fotografi entrano in officina

La foto vincitrice del concorso "Miss&Ursus" del 2009

Claudio Micali - mc59.com promuove per **domenica prossima la manifestazione fotografica dal titolo "Old cars & fascion"**. Sorta dalla collaborazione fra il professionista e la carrozzeria La Nova, per la prima volta in abbinata, porterà i concorrenti ad affrontarsi, scatto dopo scatto, all'interno del medesimo ambiente di via Caboto. Un luogo inconsueto che, per una giornata intera, verrà trasformato in set fotografico con la presenza di modelle e autovetture d'epoca.

Micali non è nuovo a iniziative del genere. Nel 2009 ha organizzato "Miss&Ursus" che evidenziava la bellezza delle "mule" triestine contrapposta all'imponenza dello storico pontone, oppure "Miss Sissi" al castello di Miramare. Ma ancor prima, l'organizzatore aveva proposto "Andar per l'età di mezzo" in abbinamento con l'associazione "Le 13 Casade", appuntamento che verrà riproposto quest'anno **nel castello di San Giusto il 20 giugno**, e la gara per la foto più suggestiva collegata al concorso di bellezza "Miss Trieste".

«Questo nuovo modo di realizzare le foto - afferma Claudio Micali - consente di mettere i partecipanti sullo stesso livello con ambientazioni e modelle per tutti uguali. A questo punto, emergono coloro che riescono a avere il miglior colpo d'occhio».

E ancora il fotoreporter: «Ho riscontrato un interesse sempre crescente nei confronti di queste manifestazioni. In un quinquennio, da quando ho iniziato, vi è stato un aumento esponenziale dei partecipanti e le innovative location hanno permesso una reciproca soddisfazione». L'organizzazione consiglia di prendere già da ora i contatti per ricevere informazioni e iscrizioni attraverso il sito Internet www.mc59.com *(Gianni Pistrini)*

● IRAN E STABILITÀ
L'associazione Strade d'Europa (info: stradedeuropa@hotmail.it) organizza oggi alle 17.30 all'hotel Victoria in via Oriani 2 la conferenza «L'Iran e la stabilità del Medio Oriente». Interverranno Vincenzo Maddaloni (giornalista), Daniele Scalea (redattore di Eurasia) e Antonio Grego (collaboratore di Eurasia).

● I BUCHI NERI NELL'UNIVERSO
Oggi alle 17.30 il Centro internazionale di Fisica teorica ospita la VI Dennis Sciama Memorial Lecture. Marek Abramowics ritorna a Trieste per ricordare la straordinaria figura di Dennis Sciama e il lavoro che hanno svolto insieme, alla Sissa, a partire dai primi anni Ottanta.

● LIBRI ILLUSTRATI
Mostra del Goethe-Institut alla Biblioteca Quarantotti Gambini «Il mondo incantato dei libri illustrati» fino al 12 giugno: lunedì-martedì-giovedì ore 15-19, mercoledì-venerdì-sabato 9-13. Biblioteca Quarantotti Gambini, via delle Lodole 6, ingresso libero. Info: tel. 040635763, info@triest.goethe.org

● CIRCOLO GENERALI
Oggi alle 18 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) si chiude il ciclo «I concerti del giovedì» con il concerto di Martina Salateo (pianoforte), con la direzione artistica di Doriana Dorligo.

● STORIA DEL GHETTO
Oggi alle 17.30 all'ex seminario vescovile di via Besenghi 16 conferenza dal titolo «Un pezzo della città ricco di storia: il Ghetto». Relatore Silvio Cusin. Ingresso libero. L'evento è organizzato dall'Associazione Ricerca interventi studi sull'invecchiamento.

● SCRITTORI IN ERBA
Oggi, alle 16.30, nell'aula magna del liceo Dante, si terrà la premiazione dei vincitori del XV concorso «Scrittori in erba» promosso dall'Associazione Amici del Caffè Gambrinus. Oltre duecento studenti delle medie vi hanno preso parte.

● SAGRA DE LA SARDELA
Da oggi alla domenica per tutta l'estate, Campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale) capolinea autobus 33 (linea serale C barrata). Ampio parcheggio gratuito in campo, griglia di carne e fritture di pesce.

● PISCINA ACQUAMARINA
Questa sera alle 20, presentazione gratuita del corso estivo di Yoga dinamico a cura dell'istruttrice Jane Pahr presso la terrazza della piscina terapeutica Acquamarina. Info: tel. 040301100. In caso di maltempo le presentazioni si terranno in palestra.

● TOURING CLUB
Il Punto Touring organizza per sabato una visita guidata intitolata «L'età del Barocco a Udine, opere d'arte poco conosciute del secolo XVII in Friuli». La visita guidata sarà accompagnata dallo storico dell'arte prof. Enrico Lucchese. Informazioni e prenotazioni Punto Touring Club, tel. 040633463.

● PASSEGGIATA ARCHITETTONICA
Domenica 6 giugno l'associazione Triestebella organizza una passeggiata architettonica per le piazze e le rive con l'illustrazione critica delle nuove sistemazioni. Ritrovo alle 10 in piazza Unità davanti all'entrata del Municipio, termine previsto per le 12.

POMERIGGIO

● PUGLIA CLUB
Oggi alle 17.30 nella sede dell'Associazione culturale Puglia Club di via Revoltella 39 l'incontro di «Arte Insieme» propone il recital poetico di Caterina Perlain. Intermezzi canori di Marisa Surace. L'ingresso è libero.

● AMICI DEI MUSEI
Oggi alle ore 17.30, alla sede sociale di via Mazzini 14, Amanda Russo terrà una conferenza su «La decorazione delle chiese di Trieste dall'Ottocento alla Prima guerra mondiale.

● TOMANOVIC ALLE SERRE
Da oggi al 22 giugno, alle Serre di Villa Revoltella, è visitabile la mostra «The artist is present» di Jovana Tomanovic. Ogni giorno 10-19.

IL 10 GIUGNO TEATRO E DANZA

"D&A" alla scuola "Marin"

Lo spettacolo "La scelta di Jack" portato in scena al teatro dei Salesiani

Nei giorni scorsi al teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53 gli allievi della scuola di danza e recitazione D&A hanno portato in scena lo spettacolo in due tempi intitolato: "La scelta di Jack", nel quale bambine e bambini dai 3 anni in su si sono impegnati sul palco ballando e recitando, dimostrando un notevole talento che il folto pubblico presente ha premiato con calorosi applausi. Alla fine stanchi ma entusiasti hanno salutato tutti dando appuntamento, assieme alla direttrice artistica Annalisa Delise e alle insegnanti Diana Babic, Jessica Giannella, Irene Scalici e Alice Stipacich, **al 14 giugno per l'apertura dell'attività estiva alla Terrazza del Montedoro** a Muggia, nella quale si terrà il nuovo centro estivo per bambini e bambine dai 3 a 12 anni che vedrà la collaborazione della scuola stessa. Appuntamento dunque **al 10 giugno per un saluto finale di chiusura dell'anno accademico alla scuola Biagio Marin in via Marco Praga 6** nell'occasione della Festa del Pane organizzata dall'Istituto comprensivo Svevo e da Servola Insieme.

SERA

● MAMME E PAPÀ SEPARATI
Questa sera alle 20.30 in via Donizetti 5/a presso l'«Ass. mamme e papà separati onlus (sede Banca Etica» incontro dei soci per il rinnovo del consiglio direttivo.

DOMANI SERA IL SALUTO DELLE TERZE

"Alice" alla sala Tripcovich con la scuola media "Stock"

I ragazzi delle classi terze della scuola media "Lionello Stock" saluteranno **domani sera la fine dell'anno scolastico, e del ciclo di studi, con uno spettacolo dal titolo "Alice non è qui. Hai mai sognato di vivere?"**, il cui copione è stato scritto dagli stessi studenti. L'appuntamento **è alle 20.30, alla sala Tripcovich**. L'allestimento dello spettacolo si deve all'impegno e all'entusiasmo di molti docenti, che in questi giorni seguono i ragazzi nelle prove.

La regia di "Alice" è stata curata dagli insegnanti Marzio Serbo e Andrea Vecchia, le musiche da Fabio Gorani ed Elsa Demuro, i costumi sono realizzati da Nevea Gomisel. In mattinata, alle 10.45, "Alice" sarà rappresentata per gli altri studenti della scuola.

AUGURI

GIULIANO Settanta candeline! Tanti auguri al festeggiato dalla moglie, dai figli, dal nipote Matteo, Massimo, Lucia, parenti, amici

ANNA Auguri nonna con affetto per i tuoi ottant'anni da Giulia, Daniela e Alessandro. Buon compleanno!

ROSSELLA I tuoi cinquanta li festeggiano parenti e amici! Buon mezzo secolo e tanti auguri da tutti

LUCINDA E RENATO Sono cent'anni in due! Non sono pochi e non sono tanti, ne avete ancora tanti davanti. Auguroni da mamma Maria, fratelli e rispettive famiglie

ANGELA E MARIO Cari nonni, avete trascorso oltre quarant'anni insieme! Auguri da Lisa, Giorgia, Marino, Sabrina, Mariarosa e Stefano

CARMELA E SILVESTRO E sono sessanta! Continuando così... I vostri cari vi augurano tutto il bene possibile in questa lieta ricorrenza. Buon anniversario

GIOVANNA E RICCARDO Sessant'anni insieme, una vita. E un anniversario da record! Un mondo di auguri da tutti i familiari

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

LE PAROLE DEL SINDACO DI CAPODISTRIA

«Popovic ha ragione sulle brutture di Trieste»

Riferendomi agli articoli apparsi il 28 e 29 maggio, desidero esprimere il mio totale accordo con quanto dichiarato dal sindaco di Capodistria sulle brutture che si presentano alla vista sia di chi proviene dalla superstrada a Est della città, sia di chi arriva dalla Costiera e cioè Ferriera e Porto vecchio. Tra l'altro condivido pure il suo parere sulle Rive che anche a me sembrano cimiteriali.
Nel caso della Ferriera, non si tratta purtroppo solo di un problema estetico, ma anche di un problema ambientale che investe tutta la città. Se tanti concittadini uscissero dal torpore del «viva là po' bon», che li caratterizza, dovrebbero prendere coscienza del fatto che la Ferriera non è mai stata, e meno che mai lo è ora, solo un problema dei servolani.
Questo il sindaco Popovic lo sa perfettamente, tant'è vero che, preoccupato per l'elevata percentuale di tumori in alcune aree della Slovenia (Crevatini ed altre), ha fatto effettuare dall'autorità sanitaria un'indagine epidemiologica che ha indicato come responsabili di tale situazione l'inquinamento dovuto all'Inceneritore e alla Ferriera di Trieste.
A quanto pare però, tra i sindaci dei territori colpiti da tale inquinamento l'unico a essere consapevole del problema, e coerente con i fatti, è il sindaco di Capodistria.
Quanto all'articolo che riporta l'unanime indignazione dei politici locali di destra e di sinistra di fronte alle affermazioni del signor Popovic sulle «brutture», evidentemente nella nostra pseudo-democrazia conta solo l'opinione della casta, mentre la mia, e verosimilmente anche quella di altri cittadini, contano meno di nulla.

Aurora Marconi

TEATRO

Ricordo di Lidia

Era un tranquillo pomeriggio di primavera dello scorso anno quando mi recai a far visita a Lidia Kozlovich. La trovai a letto serena e sorrise nel vedermi. Quando sorrideva i suoi occhi si illuminavano di dolcezza. Entrando avevo notato che fissava un grande albero davanti alla sua finestra e mi disse: «Non avrei mai pensato che un albero possa trasmettere tanta serenità; io lo guardo per ore e ore e mi sento bene, sì, sto proprio bene». Fu felice quando più tardi entrò un suo vecchio amico con la cena che le aveva preparato: un branzino al forno. Faticosamente, aiutata dall'infermiera, raggiunse il tavolino e mi invitò a farle compagnia per la cena, io la ringraziai accarezzandole le mani e lei strinse forte le mie: «vedrai – disse – presto uscirò, vero infermiera? E allora ci incontreremo...». Io la rividi com'era in un lontano pomeriggio alla Contrada per un teatro a leggio. Avrebbe recitato «Fiori per un lebbroso» di Boris Pahor. Era entrata da una porta laterale, vestita di un lungo abito bianco: altera, ieratica figura e il suo recitare era così intenso che mi turbò profondamente. Dalla sua voce scaturiva una intensa umanità, che ti portava altrove: sui luoghi delle parole che pronunciava fossero luoghi fisici o luoghi dell'anima.
E in questa sera di maggio mentre lascio la Sala Bartoli dove è stata ricordata a quasi un anno dalla scomparsa, vengo presa da un forte scoramento; chi c'era capirà. Fu proprio qui che nel 2004 recitò: Nora Joice - l'altro monologo di Renzo Crivelli. Era elegantissima. Indossava un lungo cappotto rosso ornato da un vaporoso collo di volpe e in testa portava un minuscolo cappellino. Il suo sguardo quando si posava sulla figurina fragile e attonita di Lucia, la figlia ammalata, trasmetteva i lampi di una profonda e rassegnata ma mai sopita disperazione. E io, inchiodata alla sedia, avevo interrogato il buio con tanti perché aspettando di vederla riapparire.
La signora Lidia Kozlovich è mancata il 2 di giugno del 2009.

Rita Cherin

L'ALBUM

I piccoli della "Luna" in visita alla caserma dei Vigili del fuoco

La sezione Luna della scuola dell'infanzia "Giochi delle stelle" ha visitato la caserma dei Vigili del fuoco di Trieste e ha imparato i compiti e le delicate responsabilità dei pompieri. Ecco i bambini con le loro insegnanti: Laura Bartole, Fabio Bernazza, Chiara Canetti, Beatrice Cecchini, Zeno Garbellotto, Gaia Marzari, Greta Valenti, Mihael Bencich, Giovanni Bottizer, Nicholas Castellan, Andrea Coppola, Thomas Devcich, Rodolfo Garofalo, Melanie Giacomi, Sophie Giuli, Camilla Kavo, Caterina Predolin, Niccolò Serio e Angelica Visintin. Grazie di cuore da bambini e insegnanti al Corpo dei vigili del fuoco e in particolare a Maurizio Lagovini

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

Il cane ha diritti precisi e il suo padrone vota

Per una volta questa rubrica darà voce a un pensiero non solo mio ma, credo, di tutti gli iscritti all'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Trieste di cui sono vice-Presidente.
Chiarito che la proprietà di un cane ce ne rende responsabili e che, quindi, spetta a noi raccoglierne le deiezioni e che i proprietari che non assolvono a questo semplice atto di buona educazione sono ingiustificabili dal momento che oggi sono disponibili sacchetti e palette di ogni colore, forma e dimensione agganciabili al guinzaglio del cane. Qualunque persona beneducata e proprietaria di un cane sarebbe favorevole a sanzioni più severe (i cui ricavati potrebbero essere utilizzati per la pulizia degli arredi urbani e l'allestimento di aree verdi) e ad un maggiore controllo, perché è per colpa dei "soliti noti" se tutta la categoria cani-padroni viene discriminata. Detto questo, prima di formulare il nuovo Regolamento Comunale di Igiene Urbana nei termini in cui se ne è finora discusso su stampa e tv, poteva esser utile consultare qualcuno che spiegasse a chi di dovere le esigenze del nostro amico a quattro zampe (tra l'altro, esiste una Commissione Zoofila Comunale).
Per Etogramma, in Etologia, si intende il "campionario" dei comportamenti propri di una specie animale. L'Etogramma canino può essere suddiviso in una serie di classi comportamentali e tali classi sono a loro volta suddivisibili in una serie di "moduli comportamentali" che Scott e Fuller già nel 1965 avevano catalogato in: comportamento investigativo, comportamento agonistico, comportamento eliminatorio, comportamento ingestivo, comportamento sessuale e ricerca di comfort ambientale. Il comportamento eliminatorio è un qualcosa di innato nel cane, e certo deve essere adattato all'ambiente in cui vive, ma cercando di rispettare le sue esigenze. Nell'impossibilità di urinare su alberi e cespugli, che spesso gli sono preclusi per la mancanza di aree verdi ad essi dedicate, i cani maschi adattandosi alla città urinano su altre superfici verticali e punti di passaggio, depositando (secondo il loro Etogramma di cani maschi) marcature e non solo assolvendo ad un bisogno fisiologico. Le femmine in questo caso sono meno problematiche, si accucciano e vuotano la vescica in una o due pozze, possibilmente sull'erba. Mi si spieghi come farà il Signor X, che abita con il suo amato Fido in Via Piccardi piuttosto che in Riva Grumula, a non infrangere le nuove norme.
Se nell'uomo la qualità della vita chiama in causa diversi elementi quali la salute, il piacere, le relazioni con gli altri, analogamente anche il benessere degli animali presuppone il soddisfacimento di un certo numero di condizioni. Già nel 1992 il Farm Animal Welfare Council codificò le cinque libertà fondamentali degli animali domestici e di allevamento: 1 - libertà dalla fame, dalla sete e dalla cattiva nutrizione; 2 - libertà dai disagi ambientali; 3 - libertà dalle malattie e dalle ferite; 4 - libertà di poter manifestare le caratteristiche comportamentali specie-specifiche; 5 - libertà dalla paura e dallo stress.
All'Anagrafe Canina della Provincia di Trieste sono iscritti quattordicimila cani che votano per interposto proprietario, e chiedono agli amministratori di tutelare il loro benessere.

Francesco II, suo nipote (come erroneamente si legge nell'articolo), ad estendere questi privilegi in tutti i territori del Sacro Romano impero a lui sottoposti con il famoso Editto di tolleranza. Mi fermo a questo punto.

Dea Moscarda
già docente di Diritto comune alla facoltà di giurisprudenza all'Università di Trieste

NOMI

Cos'è «cabana»?

Nell'edizione del 28 maggio si legge che il termine «Cavana» sarebbe più probabile origine veneta. In piazza Cavana sulla facciata del palazzo in restauro di fronte alla banca, è visibile un disegno.affresco raffigurante uno stemma araldico (o almeno così presumo che sia) con la scritta «Casa Prandi in cabana». Ho cercato il significato di «cabana» nelle varie enciclopedie di cui dispongo, e anche in internet, ma senza nessun risultato. C'è qualcuno che sa dirmi qualcosa in merito?

Giorgio Dentini

REGOLAMENTO

La pipì dei cani

L'assessore Paolo Rovis, con il quale, voglio precisare, non ho nessun rapporto di parentela, ha avuto una bella idea: quella di sfidare la Natura, decidendo che un cane possa fare la pipì solamente dove le ordinanze del Comune lo permetteranno. Sarebbe una pretesa ridicola, se non fosse che così si continua a martirizzare cani e padroni, senza alcun senso della realtà e della giustizia.
Evidentemente, Paolo Rovis e i pochi che credo condividano un'idea così balorda, sono convinti che avranno una città pulita, dimenticando che i cani maschi non danno preavviso quando fanno pipì, che il più delle volte è il loro modo, di segnare il territorio. Un atto naturale che è impossibile «regolamentare». Una norma contro ogni logica che ignora le leggi naturali.
L'assessore Rovis dimentica quanto dobbiamo a questi favolosi animali, da sempre nostri compagni fedeli e generosi, custodi dalla notte dei tempi della casa e delle greggi. Non lo commuovono, come capita a me, i cani che rischiano la vita per cercare chi è rimasto sotto le macerie pericolanti di un terremoto o sotto la neve di una valanga, salvano chi sta annegando, accompagnano i non vedenti assicurando la loro incolumità mentre camminano nel traffico della città. Non tiene nemmeno in considerazione il loro insostituibile aiuto che permette alle Forze dell'Ordine di scoprire la droga che uccide i nostri giovani e gli esplosivi dei terroristi e, non meno importante e d'attualità, l'aiuto che i cani sono capaci di dare a chi soffre, alleviando i malati e in particolare i più piccoli con la pet therapy. Meriti eccezionali che troppo spesso si dimenticano, mentre per certuni conta solo quel modesto disagio che la pipì può dare. Cosa sarà mai pulire davanti al portone o al negozio con un po' di candeggina in confronto a tutto ciò che i cani sono capaci di dare! Chi offende i cani, offende l'Uomo.
Se un'ordinanza così dovesse essere applicata, sarebbe un atto assurdo e impietoso, che obbligherebbe chi passeggia con il proprio cane a camminare in mezzo alla strada, nel traffico tra le auto, poiché i marciapiedi della città, già stretti e affollati, hanno sempre da un lato portoni e negozi e, dall'altro, file ininterrotte di automobili e motocicli parcheggiati. Pretendere inoltre di multare un padrone che non riesce a evitare che il cane si comporti com'è sua natura, con cifre che vanno da 50 a 300 euro, è un vergognoso sistema per fare cassa anche sulla pelle di povera gente che vive di pensione e ha come unica ricchezza l'affetto sincero e la compagnia di un cagnolino.
Mi auguro sinceramente che non si arrivi mai a varare una simile norma e che pochi possano condividere un'idea tanto balzana quanto iniqua.

Primo Rovis

RELAZIONE

Richiami storici

Leggo con stupore, a pagina 24 de "Il Piccolo" del 29 del corrente mese un articolo dal titolo «Don Malnati, viaggio tra le comunità relgiose», relazione al Rotary di Muggia. Lo stupore è dovuto al fatto che molti dei richiami storici riferiti da Malnati non corrispondono al vero. Pietro Bonomo, che non definirei propriamente l'ultimo vescovo medievale visto che opera in pieno Rinascimento (quindi già epoca moderna), non è autore di una traduzione della Bibbia in sloveno. È noto che primo traduttore in sloveno, non di tutta la Bibbia ma solo del Nuovo Testamento, fu Primoz Trubar, discepolo di Bonomo, passato alla Riforma luterana e considerato il padre della lingua scritta slovena. La prima traduzione totale della Bibbia in sloveno fu invece di Juri Dalmatin, vicino a Trubar. Voglio comunque aggiungere che Bonomo effettivamente conosceva bene lo sloveno, tanto da poter spiegare ai suoi discepoli le «Institutiones» di Calvino in lingua italiana, tedesca e slovena, appunto. Quanto agli Ebrei, provenienti a Trieste a lavorare nel Porto Franco non solo da quelle ereditarie asburgiche, già per le disposizioni di Carlo VI, padre di Maria Teresa, non dovevano rendersi riconoscibili con la O sul petto, o la banda gialla sul braccio, come, ahimè, era stato stabilito nel Concilio lateranense del 1215, con norma poi immessa nelle Decretali di papa Gregorio IX (c. 15 X 5,6). Maria Teresa, poi nel 1771 (quando era già correggente il figlio Giuseppe II), perfezionò le norme paterne invitando a Trieste «le estere nazioni a concorrere con le persone, famiglie e sostanze ammesse a una piena sicurezza e libertà di religione e godimento di domicilio e di altri privilegi personali e reali». Fu però Giuseppe II nel 1781 per ortodossi, luterani e riformati e nel 1782 per gli Ebrei, non

LA REPLICA

«Alta velocità: quel "nodo" strano della stazione sotto viale Miramare»

Il secondo «intervento» del prof. Torbianelli (14 maggio) dà informazioni inedite e preziose - di cui possiamo essergli grati - sul come venne scelto il lunghissimo percorso ferroviario in galleria del Corridoio 5. Scrive infatti Torbianelli che «la valutazione costi benefici di varie alternative di tracciato (venne svolta) nei lontani 1999-2000 dall' Istiee che a sua volta aveva l'incarico da Italfer». (L'Istiee è l'Istituto per lo Studio dei Trasporti nell' Integrazione Economica Europea, emanazione della nostra Università). Dopo quei «lontani 1999-2000», nulla.
Una signora notizia, perché sulle circostanze di quella scelta si era esercitata la curiosità di molti. Chi, perché, e come aveva scelto fra la Valle del Vipacco, il Carso a varie profondità, e i 60 km di gallerie (più stazione 10 metri sotto Viale Miramare), con la famosa curva che avrebbe semi-sventrato Bagnoli? Mistero, purtroppo non svelato nemmeno dall'aggiornatissimo libro curato da Romano Vecchiet, in uscita fra pochi giorni (Corridoio Cinque; storia, problemi e prospettive. Atti dell'Istituto Gramsci, in collaborazione con il Centro Studi Dialoghi Europei). Il lettore vi troverà infatti scritto solo ciò che si sapeva fino all'intervento Torbianelli e cioè che «Italferr ed Rfi non hanno mai fornito al pubblico le analisi tecniche e costi/benefici sulle molte varianti prese in considerazione nel 1999-2000, né hanno spiegato pregi e difetti dell'opzione più meridionale, che poi fu ulteriormente sviluppata (la curva M sotto la Val Rosandra; ndr). La suddivisione delle Ferrovie dello Stato in una serie di SpA» - continua il libro - «ne ha profondamente mutato le procedure decisionali strategiche, sicché tutta l'istruttoria tecnica, contatti con le ferrovie slovene compresi, è rimasta segreta».
Aggiungo un'altra informazione, che valorizza ulteriormente quella fornita dal prof. Torbianelli: a suo tempo, il prescritto parere del Servizio Valutazione ambientale della Regione sulle varie alternative di tracciato, non poté nemmeno servirsi di una cartina di questi percorsi. I funzionari regionali poterono vederli solo dal Piccolo, che ne pubblicò una sintesi grafica il 12/1/2006, grazie ad una indiscrezione galeotta uscita dagli uffici ferroviari.
Commento: stupisce, direi quasi addolora, che la collaborazione fra un ente dell'università e quelle che ancora continuano a fregiarsi del nome di «Ferrovie dello Stato» (ora intrico di SpA) abbia dato come risultato un processo decisionale, che ha escluso completamente l'opinione pubblica e la benedetta società in cui viviamo.
Scrive ancora il prof. Torbianelli: «Mai difeso il tracciato sotterraneo carsico del Corridoio V, benché abbia affermato l'utilità di qualche miglioramento delle infrastrutture». Sbaglierò, ma quel «benché» sembra suggerire una scrittura che arranca in galleria. In fondo al tunnel però intravedo una luce. Dal curriculum che il suo autore ha depositato all'università leggo infatti che, non nei «lontani 1999-2000», ma all'epoca della sua difesa del tracciato (2005) egli aveva appena terminato questa attività: «2004 - Direzione dello studio "I progetti per il nodo di alta velocità ferroviaria di Trieste"» (e il "nodo", non era la stazione 10 metri sotto Viale Miramare, lungo i 60 e passa chilometri di gallerie?).
Del resto, pochi giorni fa, mi è capitato di sentire un dirigente ex-Ds affermare testualmente, davanti a 12 astanti perplessi: «Abbiamo l'orgoglio di poter affermare di avere scongiurato lo scempio che sarebbe stato causato dalle gallerie del Corridoio V». Se fino all'altroieri a criticare quel progetto faraonico (ed il rigassificatore) ci si tirava addosso la scomunica dei Ds che contano?

Livio Sirovich

2 GIUGNO

Il senso della Repubblica

Chissà che clima si respirava quel 2 giugno del 1946 il giorno del referendum in cui si decise fra repubblica e monarchia? Sandro Pertini a un bambino curioso, fra le centinaia che lui accolse al Quirinale, che gli chiese :«Presidente, lei nel 1946 per chi votò?», rispose accarezzandolo: «Il voto è segreto ma io te lo dico, ho votato per la Repubblica» e non nascose l'emozione. L'Italia stava uscendo dal tremendo periodo della guerra e della dittatura e si apprestava a muovere i primi passi della democrazia. Adesso 64 anni dopo dovremmo essere più solidi, più maturi eppure tante volte ci chiediamo se è davvero così.La nostra Repubblica sta vivendo un periodo di eterna transizione. Chi dal 1992 in poi la chiama Seconda Repubblica dovrebbe forse dirci se ne siamo ancora dentro quella fase o se siamo già passati alla terza o quarta. In questi giorni il governo ha approntato una manovra finanziaria - quante ne abbiamo già viste e quante ne vedremo ancora - e noi siamo convinti che dopo l'iter di questo documento economico non ne uscirà un paese più tranquillo ma se possibile uno ancora più in difficoltà. Non possiamo che essere vicini a quelle categorie ed a quei gruppi di lavoratori che in questi 64 anni hanno contribuito alla crescita di questa repubblica e che di questi tempi guardano con poca fiducia al futuro. I dipendenti pubblici che in tanti anni hanno supportato l'azione politica delle amministrazioni, gli insegnanti che contribuiscono a formare le prossime generazioni, i ricercatori figli di una tradizione di eccellenza che pochi paesi come il nostro possono vantare e che vedono a rischio i posti di lavoro, i dipendenti delle fondazioni liricosinfoniche testimoni di una cultura che dovrebbe renderci fieri. Che 2 giugno è per loro? E soprattutto che 2 giugno è per tutti noi che ,ognuno nel proprio ruolo, dobbiamo dare loro risposte a domande non sempre facili? Adriano Celentano anni fa scrisse una canzone «Svalutation» che per i temi sempre attuali sembra scritta questa mattina. «Questa Italia qua, se lo vuole sa che ce la farà ed il sistema c'è, quando pensi a te , pensa anche un po' per me». E se lo usassimo come motto? In questo 2 giugno che si intreccia ad altre celebrazioni che toccano in maniera ancora più lunga la storia d'Italia, vorremmo che lo spirito di tutti fosse quello del 1946. Divisi sulla forma dello stato, tifosi della propria parte politica ma uniti nell'interesse del Paese. Sarebbe il miglior modo di celebrarlo.

Alessandro Carmi
Maria Monteleone
Partito Democratico

RINGRAZIAMENTI

Bravissima la signora Duja Kaucic Cramer. Ha descritto perfettamente la rassegna scolastica Teatrando pubblicato sulle Segnalazioni del vostro giornale in data 21.5.2010. Ho assistito allo spettacolo preparato dalla scuola Pascoli di Duino Aurisina. Lo spettacolo veramente meritava e gli «attori» avevano anche come spettatore, fino alla fine, il sindaco di Duino Aurisina Rett, il che non è poco.
I ragazzi erano gasati al massimo e bravi da morire. Bisogna dire anche che sia la preparazione scenica sia la dizione e per non parlare dei vestiti, specialmente delle ragazze erano perfetti, trattandosi della commedia «Assassinio sull'Oriente Express» che tutti noi conosciamo ma che è stata presentata con un altro titolo.
Complimenti a tutta la classe e alla maestra Laura.

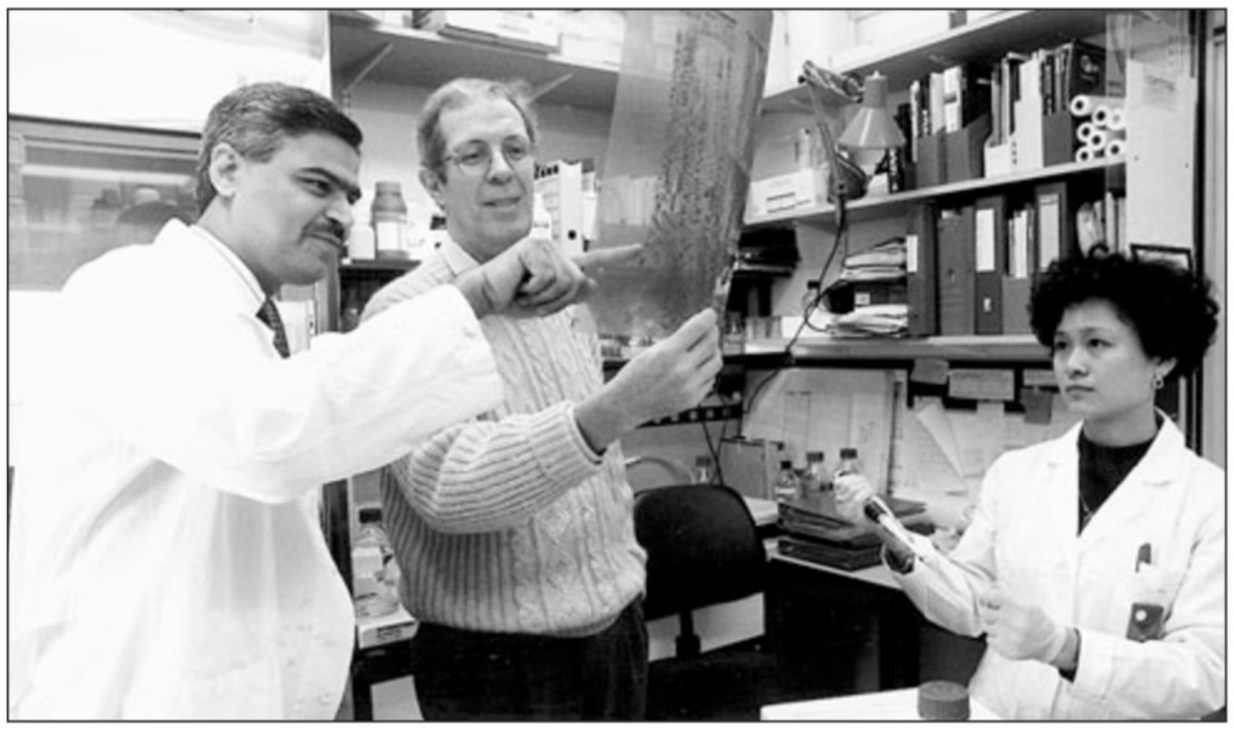
Claudia Gardelli Barin

PROMEMORIA

Un museo dedicato al re del Pop. È il progetto al quale sta lavorando il sindaco di Gary, Indiana, la città natale di Michael Jackson, assieme al padre Joe Jackson. Si tratta di un affare enorme: secondo le prime stime, una struttura di questo tipo potrebbe portare nella cittadina americana tra i 500 mila e i 750 mila visitatori l'anno.

Jeffrey Deaver, americano, autore miliardario di thriller come "Il collezionista di ossa", è stato scelto per scrivere il nuovo romanzo di James Bond, l'agente segreto al servizio di sua maestà britannica. Il libro sarà pubblicato nel maggio del 2011.

IMPROVVISA SCOMPARSA DELLO SCIENZIATO A 77 ANNI



Arturo Falaschi nel laboratorio del Centro Internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia da lui diretto dal 1989 al 2004

Lo scienziato Arturo Falaschi era nato a Roma nel 1933

ADDIO A FALASCHI, L'INGEGNERE DELLA VITA

Nel 1987 fu tra i fondatori a Trieste dell'Icgeb che diresse fino al 2004

PISA È morto improvvisamente l'altra notte lo scienziato Arturo Falaschi. Aveva 77 anni. Si è accasciato al volante dell'automobile davanti alla sua casa di Montopoli, in Valdarno (Pisa).

di CRISTINA SERRA

Sereno come ha vissuto, così se n'è andato Arturo Falaschi, la sera del 1° giugno dopo una giornata trascorsa a lavorare con l'alacrità e l'intensità di sempre. Forse... solo un po' più affaticato del solito. Classe 1933, una laurea in medicina a Milano e una passione profonda per la biologia, Falaschi non ha mai esercitato l'arte di Ippocrate. Si è dedicato alla ricerca, iniziando come borsista del Comitato Nazionale per le Ricerche Nucleari, all'Istituto di Fisiologia dell'Università di Ferrara assieme a Enzo Boeri, per studiare l'effetto delle radiazioni sull'attività di diversi enzimi. Da qui è nata la passione, e insieme la sfida, della sua vita: riuscire a scoprire il meccanismo di replicazione del Dna.

Trasferitosi negli Stati Uniti (1961) com'era prassi per i migliori cervelli dell'epoca, Arturo ha lavorato con i nomi di punta della ricerca scientifica. In Wisconsin, per un anno, sotto la guida di John H. Adler e Gobind Khorana - quest'ultimo premio Nobel in fisiologia o medicina nel 1968 (assieme a Robert Holley e Marshall Niremberg) – ha svolto le prime sperimentazioni come post-doc, avviando ricerche pionieristiche che, oggi, sono materia di esame per gli studenti: ha lavorato alla sintesi chimica di pezzetti di Dna da usare come stampo per la sintesi di Rna *in vitro*. Come dire: l'alfabeto della vita.

Dopo il Wisconsin è la volta di Stanford: qui ha trascorso tre anni in California a fianco di Arthur Kornberg (scomparso nel 2007), anch'egli premio Nobel nel 1959 assieme a Severo Ochoa, studiando enzimi che svolgono la replicazione del Dna nelle spore di alcuni batteri. Poi il rientro in Italia, su invito di Luca Cavalli-Sforza genetista di fama.

Ripercorrere le tappe salienti delle ricerche di Falaschi, seguirne gli spostamenti nei laboratori di tutto il mondo e cercare di ricostruire la sua vita, anche attraverso i racconti degli amici e degli scienziati con cui ha lavorato, equivale a narrare la storia della biologia moderna e dei grandi - lui è fra questi - che hanno contribuito a creare le biotecnologie e l'ingegneria genetica. Ma equivale anche a dare uno spaccato delle imprese scientifiche italiane dagli anni Sessanta a oggi.

«Ci siamo conosciuti nel 1961 tramite Adriano Buzzati-Traverso (genetista scomparso nel 1983) e abbiamo vissuto insieme quella che oggi potremmo chiamare l'avventura del *buzzatismo*» racconta Glauco Tocchini-Valentini, direttore dell'Istituto di Biologia Cellulare del Cnr. «Il *buzzatismo* è l'idea che Adriano aveva di internazionalizzare la ricerca biologica, per la quale ha dovuto fronteggiare molti oppositori, anche nel mondo accademico. Arturo è stato il vero erede di questa idea e, come Adriano, ha subito attacchi ingiusti. Dovevo sentirlo ieri sera, ma non ha risposto alla mia chiamata».

Dall'ottobre 1965 Falaschi è ricercatore nel Laboratorio Internazionale di Genetica e Biofisica del Cnr. Nel 1966 diventa professore di biologia molecolare a Pavia, e dal 1970 al 1987 dirige l'Istituto di genetica biochimica ed evoluzionistica del Cnr sempre di Pavia, da lui fondato assieme a Cavalli-Sforza.

«Senza Arturo - ricorda Cavalli-Sforza che dell'istituto in questione è stato il primo Direttore – questo centro di ricerca (che oggi si chiama Istituto di genetica molecolare, IGM) non sarebbe mai esistito. Ovunque andasse otteneva traguardi magnifici...», ma la frase si smorza nei singhiozzi.

«Ho trascorso tutta la mia carriera assieme ad Arturo – dice Silvano Riva, ex direttore dell'Igm di Pavia – e non posso che definirlo un grande trascinatore, un autentico organizzatore della ricerca italiana: basti pensare che nel 1978 viene nominato presidente della commissione del Ministero della Sanità per lo studio delle attività sul Dna ricombinante, e che dal 1985 al 1999 è vice presidente del Comitato Nazionale per le Biotecnologie del Ministero per la ricerca scientifica e tecnologica. Personalmente, ci ha legati un rapporto intenso di amicizia profonda. Abbiamo avuto i figli negli stessi anni, e le domeniche ci trovavamo per pranzare assieme: Arturo si dedicava alla griglia. Ne andava fiero, lo ricordo a torso nudo tutto intento a evitare che la carne si bruciasse».

Siamo nel 1983: nella mente di Falaschi (e dell'amico Domenico Romeo, allora Presidente di Area Science Park) è già presente in embrione l'idea di realizzare a Trieste un centro internazionale dedicato a una materia del tutto nuova, l'ingegneria genetica. «Ho conosciuto Arturo quell'anno – dice Giorgio Rosso Cicogna, past direttore dell'Ics di Trieste - quando venne con l'allora ministro per la ricerca Luigi Granelli in delegazione in India, per negoziare con il governo indiano la nascita di un centro di eccellenza».

Nel 1987 nasce l'Icgeb – il Centro Internazionale di Ingegneria genetica e Biotecnologia, vera creatura di Falaschi. «Nel 2008 Arturo è stato nominato Rettore dell'Ics su proposta del Governo italiano – prosegue Rosso Cicogna – ma al di là dei suoi risultati scientifici e dell'opera di costruzione della ricerca italiana lo ricordo come un grande amico, un uomo integro che ha sempre vissuto in coerenza con i più profondi valori umani».

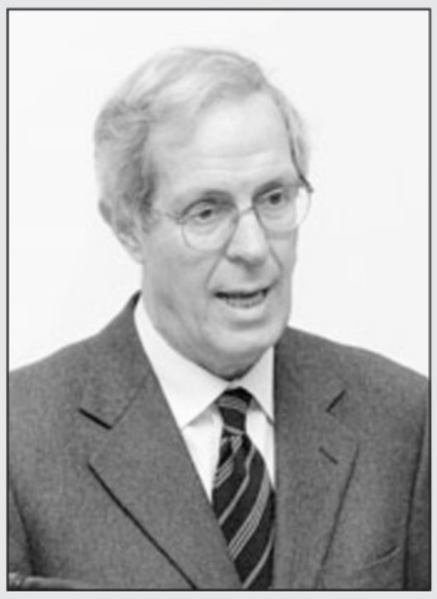
Dopo l'Icgeb, raggiunta l'età in cui i più cercano un *buen ritiro*, Falaschi continua e si rimette al lavoro, questa volta a Pisa: alla Scuola Normale Superiore l'amico fraterno Luigi Donato, direttore della Fondazione Cnr Regione Toscana, gli offre gli spazi per allestire laboratori e formare giovani talenti. Arturo, naturalmente, accetta.

La sua fibra forte, minata peraltro venti anni fa da un grave aneurisma superato con forza di volontà e rigore nello stile di vita, lo hanno accompagnato fino a qui. Oggi, a piangere il marito, il padre e il nonno che Arturo è stato sono la moglie Marie-Thérése, i figli Beatrice, Isabella e Francesco e quattro nipotini. Centinaia di altri - fra cui la sua assistente personale di una vita Elena Stubel e chi scrive - rimpiangeranno per sempre la sua solare gentilezza, il sorriso, la generosità e l'anima grande che Arturo ha regalato al prossimo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RICORDO DELL'ATTUALE DIRETTORE DELLA SEDE TRIESTINA DELL'ICGEB

«È stato un maestro e un pioniere della ricerca»



Arturo Falaschi dal 2004 era professore di biologia molecolare alla Normale di Pisa

di MAURO GIACCA

A noi che lo conoscevamo da tanto tempo, la notizia della scomparsa di Arturo Falaschi lascia un grande senso di vuota incredulità. È come se improvvisamente, ed in maniera del tutto inattesa, mancasse una certezza, un punto di riferimento, un argine ed una fonte di ispirazione. Ho conosciuto Falaschi più di 25 anni fa, quando da giovane laureato ero andato a bussare alla porta del suo istituto di Pavia affascinato dalle sue ricerche.

Pioniere nel campo dell'ingegneria genetica in Italia, allievo del premio Nobel per la medicina Arthur Kornberg, dopo il suo ritorno da Stanford Falaschi era riuscito a creare a Pavia un istituto di ricerca che rivaleggiava con i migliori al mondo. Ricordo di come rimasi affascinato dal carisma dello scienziato e dalla semplicità dell'uomo: l'entusiasmo che mi trasmise fu travolgente, e dopo neanche un mese mi ritrovai a lavorare insieme a lui a Pavia. Se rimasi in quel momento conquistato dalle sue ricerche, fu con il tempo che iniziai a capire le sue straordinarie doti di condottiero.

Accettò l'incarico di dirigere l'Icgeb a Trieste quando questo era soltanto poco più di un acronimo e di un'idea. Si gettò nell'impresa dedicandovi anima e corpo: il risultato è ora un Centro di prestigio internazionale, con più di 500 ricercatori in tre continenti ed una rete scientifica in più di 50 Paesi. Tutto costruito tassello dopo tassello, con visione, lungimiranza, una tenacia inscalfibile e uno straordinario entusiasmo.

Di lui conserverò piccoli particolari e grandi insegnamenti di vita. Come quello di premiare la qualità, di non scoraggiarsi di fronte alle sconfitte e di perseguire sempre un grande obiettivo finale. Uomo di grande cultura anche storica e umanistica, protagonista da diversi decenni della vita scientifica italiana e molto conosciuto a livello internazionale anche grazie a incarichi prestigiosi in società scientifiche internazionali, era un lavoratore infaticabile, con la capacità di interfacciarsi con chiunque con grande umanità e saggezza. Lascia a tutti noi ora una mancanza non colmabile, con l'unica consolazione della memoria dei suoi insegnamenti e l'orgoglio della sua amicizia.

Non ti potremo dimenticare, Arturo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ASTROFISICA. CONFERENZA OGGI NELL'AULA MAGNA DEL CENTRO DI FISICA TEORICA DI MIRAMARE

Marek Abramowicz da quarant'anni a caccia dei buchi neri

Ha lavorato alla Sissa fino al 1990, dove ha elaborato una teoria sul collasso delle stelle tra le più citate

di FABIO PAGAN

TRIESTE «I buchi neri sono oggetti affascinanti, una delle creazioni più straordinarie della nostra mente. Come teorico, io sono attratto dalla bellezza matematica che sta dietro alla fisica dei buchi neri. Sono convinto che esistano davvero, abbiamo molte evidenze che al centro della nostra galassia ci sia un buco nero, non molto attivo, e che al centro di altre galassie ci siano dei buchi neri estremamente più attivi. Ma non ne abbiamo la prova. La certezza potrà venire solo quando riusciremo a registrare le onde gravitazionali prodotte da questi oggetti molto speciali».

Marek Abramowicz, nato nel 1945 a Chelm, in Polonia, laurea e dottorato in matematica e astronomia a Varsavia, insegue il fascino dei buchi neri da quarant'anni. Ne parlerà questo pomeriggio, alle 17.30, nell'aula magna del Centro di fisica teorica mettendo insieme buchi neri e relatività einsteiniana. Sarà, il suo, un omaggio alla memoria e all'opera di Dennis Sciama, il cosmologo inglese (scomparso nel 1999 a 73 anni) che tra il 1983 e il 1998 legò il suo nome al settore di astrofisica della Sissa, maestro di scienza prima a Cambridge, poi a Oxford e infine a Trieste. Tra i suoi allievi e collaboratori si contano alcune delle maggiori "stelle" dell'astrofisica di oggi: da Stephen Hawking a John Barrow, da Martin Rees a Roger Penrose.

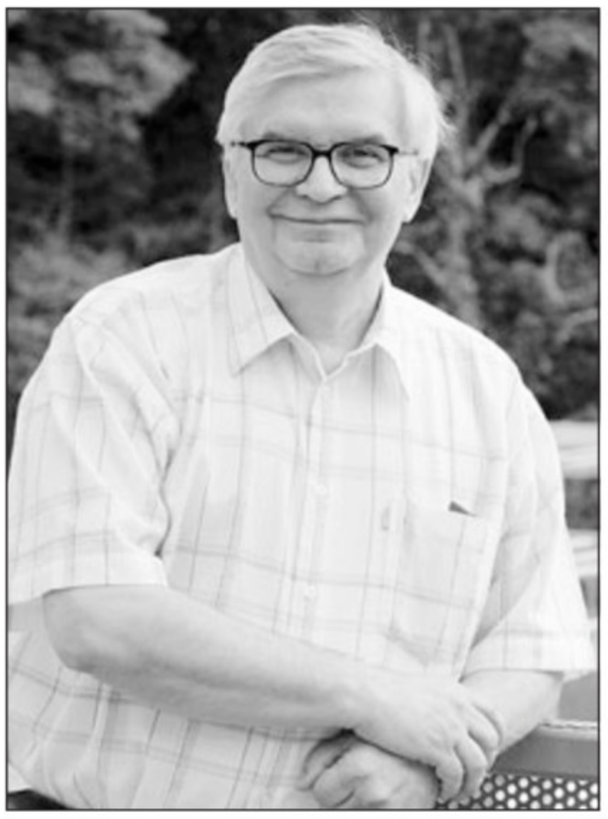
Ma questa sesta tornata delle "Sciama Memorial Lectures" è inserita all'interno di una settimana tutta dedicata proprio a Marek Abramowicz in occasione dei suoi 65 anni e che vede un programma serrato di lezioni tenute da astrofisici arrivati da mezza Europa, dagli Stati Uniti, dal Giappone per condividere con lui scienza e ricordi. Molti dei quali sono legati proprio a Trieste, alla Sissa, dove Abramowicz ha lavorato e insegnato per una decina d'anni.

«Avevo conosciuto Dennis all'Università di Austin, nel Texas», racconta Abramowiz, oggi quasi irriconoscibile senza quei baffoni alla Lech Walesa che portava quando viveva a Trieste. «Nel 1981 decisi di seguirlo a Oxford, e cominciammo a lavorare insieme. Così fu naturale venire con lui alla Sissa, che era un'università molto speciale, dove c'era un settore di astrofisica diretto dal vecchio Nicolò Dallaporta, dell'Università di Padova. Scienziato e persona di vasta cultura, che parlava otto lingue e conosceva a fondo letteratura e religione».

Continua Abramowicz: «Con Sciama, Dallaporta e John Miller, riuscimmo ad attrarre alla Sissa parecchi studenti brillanti, tutti poi diventati professori di astrofisica, e che sono venuti in questi giorni qui a Trieste. Gente come Pietro Madau, che insegna all'Università di California a San Diego, come Omer Blaes, oggi a Santa Cruz, come Gabriele Ghisellini, Ewa Szuszkiewicz, Antonio Lanza. Quegli anni a Trieste sono stati per me molto importanti».

Abramowicz ha lavorato alla Sissa fino al 1990, quando andò al Nordita, il famoso Istituto di fisica teorica di Copenaghen. Dal 1994 è in Svezia, dove ha la cattedra di astrofisica all'Università di Goteborg. E dove continua a occuparsi di quei dischi di accrescimento formati da gas e polveri che circondano i buchi neri, stelle collassate e densissime, dotate di un campo gravitazionale talmente intenso da inghiottire la materia circostante e da non lasciar sfuggire neppure la propria luce.

«A metà degli anni Settanta due astrofisici di Mosca elaborarono quello che è considerato tuttora una sorta di modello standard per i dischi di accrescimento. Si tratta di un modello eccellente, semplice ed efficace. Ma funziona solo per i dischi di accrescimento molto sottili, che caratterizzano una piccola parte dei buchi neri. Nel 1988, a Trieste, scrissi un articolo in cui elaboravo un modello per i dischi di accrescimento molto più spessi, diventato uno dei lavori più citati in questi campo».



Marek A. Abramowicz a Trieste (foto di Massimo Silvano)

I rapporti di Marek Abramowicz con Trieste non toccano solo la scienza: «Io sono vissuto in molte città, ma Trieste resta la mia preferita. Anche perché qui vive tuttora mio figlio Tomasz, mentre mia figlia Veronika vive a Londra. Abitavo a Rupingrande, un paradiso per uno come me che amava andare in mountain bike».

E per questa ragione, dunque, che stasera – dopo la conferenza al Centro di fisica – colleghi e amici di Abramowicz si ritroveranno per festeggiarlo proprio in un ristorante di Rupingrande.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Marillion, Palmer e Tony Levin al festival di Mogliano Veneto

Carl Palmer suonerà il 25 giugno a Mogliano

TREVISO «Musica in progressione» è il titolo della tre giorni musicale di giugno a Mogliano Veneto (Treviso), che vedrà esibirsi la Carl Palmer Band e Le Orme (il 25), Marillion (il 26), Tony Levin Stick Men Trio (il 27). A margine del festival "Exprog", mostra-mercato, espozizioni e altri concerti di band, tra cui Moongarden e Allen Grey.

Del batterista inglese Carl Palmer, che iniziò la carriera a 20 anni all' Isola di Wight, si conosce ormai tutto specialmente per aver fatto parte del trio Elp (con Keith Emerson e Greg Lake), forte di 7 nomination come miglior percussionista del mondo. Finita l'avventura con gli Elp, Palmer è passato in varie band (Pm, Asia, Three) fino a formarne una propria che lo vede sul palco assieme a Paul Bielatowicz e Stuart Clayton.

I Marillion, protagonisti negli '80 della rinascita del rock progressivo, hanno venduto milioni di dischi specie con l'album "Misplaced Childhood".

Il nome del bassista Tony Levin è stato legato molto ai King Krimson e alla sua collaborazione con Peter Gabriel, ma anche con Paul Simon, James Taylor, Herbie Mann e Claudio Baglioni.

"What women want": sarà Gong Li la protagonista della versione cinese

Per Gong Li il ruolo che è stato di Helen Hunt

ROMA Gong Li è stata scelta come protagonista femminile di una versione cinese del film americano "What women want", diretto nel 2000 da Nancy Mayers. Gong Li avrà il ruolo che fu di Helen Hunt, ossia quello del direttore creativo di una società di pubblicità, mentre l'attore di Hong Kong Andy Lau avrà quello che fu di Mel Gibson, lo sciovinista capo della società che improvvisamente riesce a "sentire" tutto quello che le donne pensano e a comportarsi di conseguenza.

Il regista del film Chen Daming ha detto che Gong Li incarna bene una nuova tipologia di donna cinese forte, che oggi è a capo di grandi aziende e vince medaglie d'oro alle olimpiadi.

Gong Li, che vedremo presto accanto a John Cusack nel thriller ambientato durante la seconda guerra mondiale dal titolo "Shanghai", oltre ad essere una delle attrici cinesi più conosciute all' estero è anche testimonial di cosmetici che hanno come target le donne della nuova classe media cinese.

L'uscita del film, con un budget di 5 milioni di dollari, è prevista per il giorno di San Valentino del prossimo anno.

La filosofa e italianista francese Judith Revel, 44 anni

TERZA MOSTRA DEDICATA ALL'AZIENDA TRIESTINA

A Monfalcone le navi nella pubblicità Modiano

Dal cantiere alla navigazione attraverso manifesti, bozzetti, menù di bordo

di PIERO DELBELLO

«Società di Navigazione a vapore del Lloyd Austriaco: servizio celere fra Trieste e Venezia. Partenze tanto da Trieste che da Venezia ogni Martedì, Giovedì e Sabato, alla Mezzanotte»: siamo attorno al 1895 e così recita il messaggio nel manifesto che la Modiano stampa per illustrare questa linea. L'impostazione è ottocentesca, quella, per dire, delle intestazioni della carta da lettera degli alberghi, o delle cartoline "Gruss aus", "saluti da", costruite a più vedute, insertate da giochi floreali. Ma la grafica, sia pur ancora pittorica, è superba e ci mostra le qualità di **Giuseppe Sigon** (Trieste, 1864-1922), il maestro interno, creatore delle dinamiche moderne nell'immagine che caratterizza la Modiano. La tecnica è di altrettanto livello: la cromolitografia, cui dà grande impulso proprio Sigon, rende con grande efficacia la corsa dell'"Arciduchessa Carlotta" accompagnata dai gabbiani nella rada di Trieste. L'architettura della scena inserisce fra la nave ed un luminoso castello di Miramare, dominante in alto, lo svettante notturno del campanile di San Marco sul mare di Venezia con l'immancabile gondoletta. Si inseriscono i piani, l'uno nell'altro, e piccoli tratti di una scena invadono l'altra. Dolcemente. Da studiare e da restare ammirati.

E così che piace pensare possa essere accolto questo manifesto in mostra a Monfalcone nell'ambito delle esposizioni dedicate alla **Modiano** e al suo "segno" che già si sono aperte al pubblico nella sede di Gorizia, facendoci viaggiare in una dimensione grafica fra il liberty ed il déco, e a Romans d'Isonzo, già sede di uno stabilimento dell'impresa triestina, dove si sono mostrate ampie campionature di cartine da sigarette e di bozzetti e manifesti pubblicitari di questo settore oltre che una significativa rassegna di fotografie, opera dei professionisti d'inizio '900 che l'azienda aveva inviato sul territorio per testimoniarne gli aspetti più singolari e trasformarle poi in cartoline da commercializzare.

A Monfalcone emerge un tema particolare che, giustamente, si lega alla città dei cantieri: la nave. Sfila così una rassegna intrigante che va a mostrarci ancora un percorso grafico del prodotto Modiano. È una produzione che attraversa i tempi e gli stili dal realismo dell'800, all'*art noveau*, sino al *déco* senza evitare momenti di design "spinto", indubbiamente influenzato da futurismo e cubismo. Ed è proprio la freschezza grafica nella sua evoluzione costante a determinare ciò che si è indicato come "segno Modiano".

Così alle sognati atmosfere di un «servizio ebdomadario postale accelerato fra Trieste e Alessandria d'Egitto, via Brindisi», connotato dal profilo dell'"Habsburg" e dallo sguardo di una bella e giovane egiziana che non teme di toccare la sfinge, o allo svettare della "Bombay light house" che illumina il percorso di una nave del Lloyd (illustrazione per un menù di bordo), o, ancora, al fluire del piroscafo dell'**Ungaro-Croata** (per un orario di arrivi e partenze), tanto quanto all'impeto nel mare agitato della "Laura" dell'**Austro-Americana** dei Cosulich (un manifesto per i Christophersen, agenti della compagnia a Buenos Aires e Montevideo), servono le invenzioni ancora di Giuseppe Sigon, cui fanno degna compagnia altri artisti suoi sodali ed amici, anch'essi chiamati alla Modiano, per dare forma e colore alle pubblicità della navigazione. Uno su tutti: **Pepi Miceu** (Trieste, 1873-1909), l'ottimo nostro marinista, che, poco prima della fine della sua giovane vita, illustra, a inizi '900, la nave "Giulia", ancora per l'Austro-Americana, e ne fa un bozzettone (esposto a Monfalcone) che è un quadro ad olio di notevole dimensione (58x42) se si pensa che verrà ridotto, in stampa, dalla Modiano, per produrre solo una cartolina. Quella data ai passeggeri, perlopiù emigranti, per inviare alla famiglia l'ultimo saluto prima della partenza (o il primo appena arrivati a destinazione, a seconda delle versioni di stampa) senza scordare la raccomandazione (stampata) di «viaggiare con piroscafi di questa compagnia». E, per la stessa compagnia, ci sarà anche quel **Argio Orell** (Trieste, 1884-1942) ad illustrare le linee per l'America del nord con un "presuntuoso" manifesto in dimensione gulliveristica dove si autoritrarrà gigantesco e nudo, con solo uno straccio a mo' d'indiano, a sovrastare il mondo con in mano una nave Cosulich. Sarà ancora un prodotto d'eccellenza della Modiano, stampato in cromolitografia con nove passaggi di colore, e di cui viene esposta proprio la progressiva di stampa a testimonianza della ricchezza degli archivi aziendali che di Orell conservano anche le prove di stampa e i mazzi originali dei famosi tarocchi che il nostro disegnò nel concorso del 1908 per un mazzo di carte pubblicitario del **Lloyd Austriaco** e che la Modiano, dopo 100 anni, continua con successo a stampare.

Resta negli auspici della Modiano la volontà di continuare questo percorso con un'ulteriore iniziativa espositiva anche a Trieste. Magari sfruttando ancora il grande patrimonio fotografico per puntare l'attenzione sulla nostra città e sull'Istria, Fiume e la Dalmazia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Da domani nel Palazzetto Veneto

MONFALCONE Si apre domani, alle 18, il terzo tassello dell'omaggio espositivo "Il segno Modiano": si tratta della mostra allestita nel Palazzetto Veneto di Monfalcone, "Creatività e promozione in cantiere", visitabile fino al primo agosto, da lunedì a domenica in orario 16-20. All'inaugurazione saranno presenti il sindaco di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto, l'assessore comunale alla Cultura di Monfalcone Paola Benes, il presidente della Fondazione Carigo Franco Obizzi, il curatore della mostra Piero Delbello, autore dell'articolo qui accanto, e Guido Crechici, amministratore unico di Modiano Spa.

Nella città dei cantieri navali, la testimonianza di una strettissima sinergia con Modiano, che pubblicizzando le navi – attraverso la promozione delle compagnie di navigazione, dal Lloyd Austriaco all'Austro-Americana – firmava la declinazione pubblicitaria della reclame nei menù di bordo, illustrati e decorati cromolitograficamente, nelle liste dei passeggeri, nei programmi di spettacoli e ricevimenti.

A sinistra, in alto, un manifesto di Giuseppe Sigon per la linea Trieste-Venezia del Lloyd Austriaco (1895 ca); in basso, un altro manifesto di Sigon per la nave "Laura" dell'Austro-Americana (1907). A destra, un cartellone di Argio Orell (1908-1910) per la linea Trieste-America del Nord (1908-1910)

FILOSOFIA. DOMANI ALL'UNIVERSITÀ

Judith Revel a Trieste sulla "doppia riflessione" di Michel Foucault

di MARCO GALATI GARRITTO

La filosofa e italianista Judith Revel, *maître de conférences* all'Università di Parigi–1, Panthéon-Sorbonne, tra i maggiori esperti del pensiero foucaultiano, sarà domani, alle 16, alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Androna Campo Marzio. La sua relazione "Inventare se stessi. Una genealogia della militanza" si occuperà della recente pubblicazione degli ultimi due corsi di Foucault al Collège de France: "Il governo di sé e degli altri" (del 1982-83, Feltrinelli 2009) e "Le courage de la vérité" (del 1983-84, di prossima pubblicazione per la stessa casa editrice) e si colloca all'interno dell'iniziativa "Michel Foucault. Il coraggio della verità", ciclo di seminari organizzato dal Laboratorio di filosofia contemporanea.

L'intervento prenderà avvio dalle considerazioni di Revel sulla «doppia riflessione che Foucault sviluppa dalla fine degli anni '70: da una parte il nesso tra filosofia e politica; dall'altra l'iscrizione di una postura critica nei confronti della modernità»; da queste due problematizzazioni, sempre connesse tra loro, sgorga una serie di questioni a cui Foucault si preoccupa di rispondere proprio nei due corsi presi in esame, e lo fa «usando, di volta in volta, l'accurata analisi archeologica di quel che fu (e non è più) oppure tornando genealogicamente al tema dell'attualità».

Michel Foucault (1926-1984)

In questa direzione Foucault si avvale di scelte metodologiche, filosofiche e politiche precise che gli consentono di porre in rilievo tre nodi fondamentali: «un rapporto assolutamente innovativo tra *indagine storica e problematizzazione dell'oggi*; una lettura trasversale dello *spostamento della pratica filosofica dal "Logos" al "Bios"* nella tradizione del pensiero occidentale; e infine una ridefinizione della *filosofia come costruzione della differenza nel reale*».

In quale tipo di rapporto stanno questi tre punti? Il nesso tra indagine storica e attualità prende avvio dall'analisi del coraggio del "dir vero", o "dire la verità" (*parresìa*) nel mondo greco, individuando il cinico come colui che pratica l'esercizio di una *parresìa* radicale e scandalosa. Il cinico non si limita a rifiutare la verità ufficiale: la assume su di sé per estremizzarla fino a farle perdere consistenza e attendibilità. Ma Foucault non ci invita a studiare o emulare il cinico dell'Antica Grecia così com'è: per evitare che l'analisi di Foucault («la descrizione discorsiva di ciò che fu – e che non è più») appaia discostata dai problemi dell'attualità, bisogna «leggere in modo incrociato i tre commenti che Foucault dedica, tra il '78 e l'84, al testo kantiano "Was ist Aufklärung (Che cosa sono i Lumi)"»; "Il governo di sé e degli altri" si apre proprio sulla questione kantiana, prima domanda della modernità in cui si pone la questione di appartenere a una particolare epoca storica che contemporaneamente costituiamo, costituendoci in essa come soggetti. La definiamo; e non solo a parole, ma attraverso i nostri comportamenti.

Per questo motivo anche le analisi del cinico nel mondo greco riguardano un comportamento capace di produrre soggettività differenti all'interno di un particolare contesto storico e politico, ed è questo il punto; il coraggio di dire la verità, praticato a costo della vita stessa, si manifesta nei comportamenti del cinico, e non solo nei suoi discorsi; si presagisce il passaggio della filosofia dal *logos* al *bios*. I comportamenti del cinico, inoltre, sono "incivili", *differenti la morale*; attraverso questi il cinico (de)forma la propria soggettività (persino a livello fisico), cioè: crea le condizioni per la costruzione di differenze nel reale.

In questo senso la produzione della vita politica è strettamente connessa alla produzione della propria soggettività, e il soggetto ha la responsabilità di abitare il proprio contesto storico e politico in maniera da inventarsi e generarsi proprio in quanto soggetto. Ripensando e reinventando, appunto, «da una parte il nesso tra filosofia e politica; dall' altra l'iscrizione di una postura critica nei confronti della modernità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA. DA DOMANI NELLE SALE IL KOLOSSAL TEDESCO

Dopo Ipazia, arriva anche la Papessa Giovanna

ROMA A poche settimane dall'uscita di "Agora", sulla vita di Ipazia, matematica e filosofa, una delle persone più colte del suo tempo, massacrata ad Alessandria nel 415 dai cristiani, arriva al cinema la storia di un'altra donna che si trova contro le gerarchie ecclesiatiche. È "La Papessa", il film di Sonke Wortmann da 22 milioni di euro, in uscita domani, distribuito da Medusa.

La pellicola porta di nuovo sullo schermo la storia, creduta dai più una leggenda, della Papessa Giovanna, una donna che secondo alcune cronache medievali tra l'853 e l'855 sarebbe salita, fingendosi uomo, al soglio di Pietro.

La vicenda, già portata al cinema nel 1971 da "La Papessa Giovanna" di Michael Anderson con un'intensa Liv Ullman, torna in maniera più edulcorata, nel film di Sonke Wortmann (subentrato a Volker Schlondorff), interpretato da una delle giovani attrici tedesche più apprezzate del momento, Johanna Wokalek (La banda Baader-Meinhof). La sceneggiatura è basata sul libro di Donna Woolfolk Cross (in Italia edito da Piemme).

La storia della Papessa è stata raccontata per la prima volta nel 1265 dal domenicano Martin von Troppau, che nel suo "Chronicon pontificum et imperatorum" parla di Johanna, originaria di Mainz o dell'Inghilterra, diventata papa nel IX secolo, con il nome di Giovanni VIII, dopo Leone IV. Si racconta che partorì durante una processione al Laterano e morì durante il parto. Una vicenda che oltre alle citazioni in alcuni libri sulla storia dei pontefici e cronache del tempo, è stata accennata nei secoli, fra gli altri, anche da Petrarca, Boccaccio e Platina, il famoso bibliotecario pontificio. E non mancano i riferimenti della cultura popolare come la carta della papessa fra i tarocchi, che verrebbe dalla storia di Giovanna, ma anche il fatto che in quegli anni, per un certo periodo pare sia stata introdotta in Vaticano la consuetudine, prima di proclamare eletto il Papa, di controllarne la virilità attraverso una sedia speciale con un buco al centro.

Wortmann sottolinea l'apporto al film della Wokalek: «È un'attrice molto appassionata. Per un regista come me è stato un autentico piacere operare in un'atmosfera molto rilassata e osservarla recitare».

Johanna Wokalek, protagonista del film

EVENTO TRIESTE

Dall'8 al 13 giugno al Politeama Rossetti lo spettacolo di Tim Rice e Andrew L. Webber

Evita Peron e Che Guevara nel musical diventato leggenda

di SARA DEL SAL

Due curricula da fare impallidire e una grande passione per le sfide. Questi sono indubbiamente i primi tratti in comune tra **Abigail Jaye** e **Mark Powell**, che conosceremo sul palco del Politeama Rossetti di Trieste per la prima nazionale di **"Evita"** dall'8 al 13 giugno rispettivamente nei panni di Evita e del Che.

Il musical di Tim Rice con le musiche di Andrew Lloyd Webber, che ha visto impegnati negli stessi ruoli nella versione cinematografica niente meno che Madonna ed Antonio Banderas, farà tappa anche nel capoluogo giuliano con questo allestimento diretto da Bob Tomson che sta compiendo un tour europeo ma che diventerà mondiale.

Due carriere diversissime, lei figlia d'arte, con una madre cantante d'opera e un padre direttore d'orchestra e lui con un passato da muratore e un presente da performer e da autore di spettacoli teatrali. Per entrambi il coronamento di un sogno: «Ogni ragazza che lavora nel musical vuole questo ruolo così particolare e così ricco di grandi canzoni - spiega Abigail Jaye, - ho fatto altri musical e qualche opera ma questo si rivela particolarmente impegnativo anche per i recitativi che sono molto insidiosi».

Mark Powell conferma che anche il suo ruolo è uno dei più ambiti. «Avevo già avuto in precedenza l'occasione di interpretarlo nel West End londinese, ma ho accettato subito di farlo anche in questo allestimento. Il Che, come Judas del Jesus Christ Superstar, è uno di quei ruoli pieni di passione che ti mettono alla prova ogni giorno con delle canzoni molto diverse e impegnative, anche rock, e che offrono la possibilità di esprimersi in diverse tonalità».

In molti allestimenti il Che è stato visto dai registi come il narratore, mentre in altri è stato connotato come Che Guevara, investendolo quindi di una maggiore forza politica.

«È vero, la prima volta infatti ero semplicemente Che. Qui il taglio è forse più legato alla figura storica, ma credo sia più che altro pensato così per offrire al pubblico un'immagine più facilmente riconoscibile».

Mark è cinico quanto Che?

«Ho delle opinioni molto forti. Devo ammettere che avendo la possibilità di girare l'Europa e venendo in contatto con le diverse realtà politiche, cerco di stare sempre informato e di non perdere l'occasione di studiarle da vicino. Credo che sia importante tenere d'occhio quello che accade nei diversi paesi e come la gente viva queste realtà».

Abigail Jaye: «Ho scelto Patty LuPone per il canto» Mark Powell: «Interpreto il comandante seguendo la figura storica»

Abigail Jaye protagonista del musical nel ruolo di Evita e, a sinistra, Mark Powell, che interpreta il Che

A chi si è ispirata per la sua Evita? Alla prima storica protagonista Elaine Paige o a Madonna?

«A nessuna delle due, spiega la Jaye. Io ho scelto Patty LuPone come modello nel canto perché è quella che la ha cantata nel modo più vicino alla mia visione del personaggio, con tanta forza. Madonna ha fatto un bel lavoro ma questa partitura non era proprio nelle sue corde, quindi non potrei mai cantarlo come lei visto che lo cantava in una tonalità più bassa di quella originale».

Evita in un brano chiede di essere vestita da Christian Dior. Lei a quale stilista si affiderebbe?

«Personalmente penso che se avessi le possibilità economiche sceglierei la stessa maison. Ma con il mio lavoro è decisamente al di fuori dalla mia portata al momento».

Eva Peron nel corso dello spettacolo cresce, da ragazzina che si innamora di un cantante a first lady dell'Argentina, il passo non è decisamente piccolo anche se in realtà riesce a farlo in pochi anni.

«Anche da quindicenne aveva già la sua grande femminilità ed era molto decisa. Sapeva benissimo cosa stava facendo fin dall'inizio. Credo che avesse connaturata la sua grande forza sin dalla nascita e quindi la sua ascesa, così veloce, non prevede lo stravolgimento del personaggio».

Con quali armi il Che si prefigge di sedurre il pubblico italiano?

«Non ci avevo pensato! Dovrò sedurre il popolo dei seduttori per eccellenza, questa è decisamente un'ulteriore sfida. Ma credo di avere delle possibilità, date proprio dallo speciale rapporto che il personaggio costruisce con il pubblico. È lui infatti che li porta nel cuore della storia e che offre sempre un punto di vista diverso rispetto a quello degli altri personaggi, è quella voce fuori dal coro che comunica direttamente con lo spettatore, e mi auguro che con qualche sguardo ironico e un po' di complicità funzioni anche con gli Italiani».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Per lo show di Fiorello erano già stati venduti 1300 biglietti

IL CASO. ANNULLATO "PER PROBLEMI ORGANIZZATIVI"

Salta lo show di Fiorello a Trieste

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE È stato annullato lo spettacolo di Fiorello annunciato per venerdì 18 giugno allo Stadio Rocco. Doveva aprire la stagione di SerEstate. E assieme al concerto di Elisa - per ora confermato il 17 luglio in piazza Unità - rappresentava una delle due punte di diamante della rassegna organizzata dal Comune con Azalea Promotion. Che ora si trincera dietro non meglio precisati "problemi organizzativi".

Scavando un po', si scopre che il popolare showman avrebbe scoperto all'ultimo minuto di avere in quei giorni una convention per uno dei suoi ricchi sponsor in Sudafrica, in occasione dei Mondiali di calcio. E ha dunque cancellato l'appuntamento triestino, per il quale 1300 persone avevano già acquistato il costoso biglietto. Che ora sarà valido per il suo spettacolo del 12 giugno a Piazzola del Brenta, in provincia di Padova, oppure verrà rimborsato (vedi www.azalea.it).

Chissà, forse i dati della prevendita sono stati considerati bassi, in confronto ai 6500 spettatori attirati dalla precedente performance, sempre allo Stadio Rocco, nell'estate 2006. O forse, più semplicemente, quando lo sponsor chiama Rosariuzzo risponde...

Non vogliamo entrare nelle dinamiche che governano il mondo dello spettacolo. Quello che ci interessa sottolineare è che Trieste, d'estate, checchè se ne dica, continua a fare la parte della cenerentola. Con tutto il rispetto per il concerto di Elisa, per le rassegne Trieste Rock Summer Festival e Trieste Loves Jazz, per gli artisti che verranno ingaggiati probabilmente all'ultimo minuto - e magari a prezzi di saldo - per rinforzare il cartellone di spettacoli da offrire a cittadini e turisti.

Come già scritto giorni fa, altri centri regionali - per forza di cose più piccoli di Trieste, maggior città della regione - si sono già attrezzati alla grande. Esempi? Quanti ne volete. A Udine Dalla e De Gregori, Paolo Nutini, Malika Ayane, Emma Marrone (sì, la vincitrice di "Amici"); a Villa Manin Motorhead, Mika, Giovanni Allevi, Iron Maiden, Placebo; a Pordenone Antonello Venditti, J Ax, Heaven & Hell; ad Azzano Decimo Iggy Pop, White Lies e Baustelle; a Grado Patti Smith, Goran Bregovic, Stefano Bollani, Alessandra Amoroso, Pierdavide Carone; a Tarvisio Pat Metheny, Gotan Project, Kings of Convenience, Mario Biondi (ma questo, si dirà, a Trieste è appena venuto...); a Majano Alice Cooper e Litfiba; a Lignano Bob Sinclair; a Cervignano Elio e le storie tese...

Potremmo continuare, ma non vogliamo far venire il magone ai tanti appassionati di musica triestini, giovani e meno giovani, che ogni anno devono partire per vedere qualche concerto degno di questo nome. A Trieste, in questo come in tanti altri campi, grandi annunci in pompa magna (magari nei salotti azzurri) e poi poca ciccia.

Nell'estate '99, per il concerto che Elton John doveva tenere in piazza Unità il 5 luglio, era stato approntato persino un annullo filatelico. Poi Sir Elton non venne. Trieste se ne fece una ragione, ma col passar degli anni comincia a essere un po' stufa dell'accoppiata "grandi annunci-annullamenti per problemi organizzativi"...

©RIPRODUZIONE RISERVATA

"La Traviata" martedì 8 giugno a San Daniele

UDINE «La Traviata» di Verdi inaugurerà martedì 8 giugno a San Daniele del Friuli la decima stagione concertistica internazionale, che quest'anno proporrà in cartellone anche il recital del pianista greco Konstantinos Valianatos (16 giugno) e del russo Danil Tsvetkov (21 luglio). Si esibiranno inoltre il coro inglese Concordia Chamber Choir (2 luglio), il fisarmonicista Riccardo Tesi (7 luglio) ed i pianisti Orazio Maione (14 luglio) e Davide Muccioli e Fulvio Turissini (27 luglio).

A conclusione della stagione concertistica dal 31 luglio all'8 agosto si terrà il sesto International Piano Meeting.

Musica, film e libri sul mare al Candiani Summer Festival

VENEZIA Si rinnova anche quest'anno, da oggi al 15 luglio, l'appuntamento del Centro Culturale Candiani con il Candiani Summer Fest. La "Cultura dA MARE" è il tema-contenitore dell'edizione 2010 del festival estivo, tra musica, cinema e letteratura. Dalla barca pulita di Elisabetta Eördegh e Carlo Auriemma alla scoperta di ambienti incontaminati tra i più belli al mondo, si passerà al contributo dell'oceanografia agli studi sul clima con Renzo Mosetti e Marina Silvestri, ai grandi scrittori del mare, Melville, Conrad e Pratt, con Gloria Bianchetti.

Ancora, dallo sport puro si passa all'avventura con Alex Bellini e i suoi trecento giorni da solo sull'oceano, alle storie di uomini sul fondo con il nuovo libro di Pietro Spirito "L'antenato sotto il mare" e il documentario di Fredo Valla "Medusa - Storie di uomini sul fondo", al racconto delle esperienze dei più famosi navigatori in solitario con il documentario Stretti al Vento. Negli Spettacoli una programmazione densa di eventi tra i quali il concerto dei Radiodervish che presentano il loro ultimo cd "Beyond The Sea", e l'"Odissea" di Mario Perrotta.

Duo di chitarre d'altri tempi stasera a "Udinestate"

UDINE Oggi, alle 20.30, nella Chiesa di San Francesco a Udine, per Udinestate, il duo formato da Simona Boni e Giulio Tampalini - diplomati rispettivamente nei Conservatori di Parma e di Brescia - proporrà musiche originali per due chitarre tratte dal repertorio compreso tra la fine dell'800 e i primi decenni del '900.

Al centro la chitarra lyra, uno strumento progettato dal compositore ed esecutore Luigi Mazzoni agli inizi del XIX secolo, che nella sua forma elegante e insolita riconduce all'atmosfera liberty. Interpreti di un percorso di grande suggestione attraverso le sonorità d'altri tempi.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

SEX AND THE CITY 2 — 17.00, 19.30, 22.00
con Sara J. Parker, Kim Cattrall, Miley Cyrus, Penélope Cruz.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

DRAQUILA - L'ITALIA CHE TREMA — 18.45, 21.00
di Sabina Guzzanti. Selezione Ufficiale Cannes 2010.
Sabato 5 giugno Sabina Guzzanti incontrerà il pubblico in sala a cura di Filmakers.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SAW VI — 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Sesto episodio della saga dell'enigmista.

SEX AND THE CITY 2 — 16.00, 18.45, 20.10, 21.30
con Sara Jessica Parker, Kim Cattrall, Kristin Davis, Cynthia Nixon, Chris Noth.

THE ROAD — 16.00, 18.00, 22.05

UNA CANZONE PER TE — 15.55
con Emanuele Bosi e Michela Quattrociocche.

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA — 18.40, 21.30
Ultimo capitolo della trilogia Millennium di Stieg Larsson.

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO (in digitale) — 15.50, 17.55, 20.00
dai produttori de «I pirati dei Caraibi» con Jake Gyllenhaal.

THE FINAL DESTINATION 3D — 16.30
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

LA NOSTRA VITA — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Daniele Luchetti, con Elio Germano (miglior attore Cannes 2010), Raoul Bova e Luca Zingaretti.

ROBIN HOOD (in digitale) — 18.30, 21.30
di Ridley Scott, con Russell Crowe e Cate Blanchett.

Da domani ritorna U2 3D: un'esperienza cinematografica unica che conduce lo spettatore dentro l'energia live della più importante band del mondo.

Domenica 6 giugno ore 14.45 in diretta via satellite FINALE MASCHILE DEL ROLAND GARROS IN 3D: per la prima volta a Cinecity in 3D un evento sportivo internazionale.
Intero 15 euro, ridotto 12 euro.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica, ingresso 5 €. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

THE LAST STATION — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Christopher Plummer, Helen Mirren.
La storia vera di Tolstoj nel film più premiato.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

LA NOSTRA VITA — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Daniele Luchetti, con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA — 16.45, 19.15, 21.45
Dal romanzo di Stieg Larsson, con Michael Nyqvist.

COPIA CONFORME — 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
con Juliette Binoche. Palma d'oro al festival di Cannes.

Da domani: LA PAPESSA.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

THE ROAD — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.
con Viggo Mortensen, Charlize Theron, Guy Pearce, Robert Duvall. Dall'autore premio Pulitzer di «Non è un paese per vecchi».

SAW VI — 16.15, 17.45, 19.20, 20.50, 22.20

ROBIN HOOD — 17.00, 19.30, 22.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe, Cate Blanchett.

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
con Jake Gyllenhaal, Gemma Arterton, Ben Kingsley.

Da domani: TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

ALLE DONNE PIACE DURO — 16.00 ult. 22.00

Domani: INIZIAZIONE AFRICANA.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SEX AND THE CITY 2	17.30, 20.00, 22.30
PRINCE OF PERSIA: LE SABBIE DEL TEMPO	17.45
ROBIN HOOD	20.30
SAW VI	18.00, 20.10, 22.10
LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA	17.15, 19.45, 22.15
LA NOSTRA VITA	18.00, 20.10, 22.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

SEX AND THE CITY	17.30, 20.00, 22.10
PRINCE OF PERSIA	17.40, 20.00, 22.10
DRAQUILA - L'ITALIA CHE TREMA	18.00, 20.00, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.3012.30; 17-20.30. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. OTELLO. La Direzione del Teatro Verdi comunica agli spettatori della recita annullata del 27 maggio che potranno presentarsi alla biglietteria con il relativo biglietto per il rimborso. I biglietti saranno rimborsati fino a giovedì 10 giugno. Gli abbonati saranno contattati dal Teatro per il rimborso del rateo di abbonamento.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. OTELLO. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, oggi ore 20.30 (turno C); sabato 5 giugno, ore 16.00 (turno F); domenica 6 giugno, ore 16.00 (turno D); martedì 8 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, giovedì 10 giugno, ore 20.30. Direttore NELLO SANTI. Soprano Adriana Marfisi, baritono Paolo Rumetz. Omaggio a G. Verdi. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Inizia oggi la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **LA CONTRADA / OPEN DOOR TEATRI A TEATRO 2010**

Corte del Castello di Duino. Domani ore 21.30 Ariella Reggio e Marcela Serli in BUONANOTTE MAMMA di Marsha Norman. Regia Serena Sinigaglia. Work in progress. Atto unico. Prod. Contrada per Teatri a Teatro. Info: 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it. 040-3798301; gabinetto@provincia.trieste.it; www.provincia.trieste.it.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Concerto della Big band della radiotelevisione slovena con il concerto «I brani più celebri e più belli nella storia del jazz vocale». Domenica 6 giugno alle ore 20.00 nel parco del castello di Miramare (in caso di maltempo lunedì 7 giugno alla stessa ora nella sala del Teatro Stabile Sloveno). Franco Però «Sulla relazione della commissione mista storico-culturale italo-slovena» ovvero: Dialogo tra la cuoca di un'osteria e la sua aiutante intorno a questioni di nessuna rilevanza esistenziale. Repliche straordinarie mercoledì 9 giugno ore 21.30 – in italiano e giovedì 10 giugno ore 21.30 – in sloveno con sovratitoli in italiano dietro al Teatro Prešeren di Bagnoli della Rosandra.
Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00). Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it
Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16 alle 19, tel. 0432-248418.

4 giugno ore 20.00 Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste MADAMA BUTTERFLY, musica di Giacomo Puccini, direttore Lorenzo Fratini, regia di Giulio Ciabatti. Orchestra e coro della Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Torna Uno Mattina Estate tra ombrelloni e giornalismo

Mercoledì ore 9.40 su Raiuno: Pierluigi Diaco chiude una puntata più breve del solito (causa Festa della Repubblica) della nuova edizione di "Uno Mattina Estate" impossessandosi di una telecamera e zoomando sul grasso interstiziale di un pezzo di carne bovina.

Libero, fieramente compiaciuto di sé e della patente di provocatore guadagnata in tanti anni di carriera tra TeleMontecarlo, RadioDue, Rtl 102.5, Radio24, Sky24, "Il Foglio" etc., Diaco è il nuovo grande acquisto di mamma Rai. Si inizia con "Uno Mattina Estate", ma siamo certi che questo sbarco di Diaco sull'ammiraglia Rai non sia casuale - giunge dopo ospitate invernali all'"Isola dei famosi" e alla "Vita in diretta".

Un programma quotidiano di quattro ore in diretta dalle 6.45 alle 10.45 è un'ottima palestra e occasione per sottolineare i propri pregi (sveglio, talvolta autoironico) e, contemporaneamente, cercare di valorizzare anche i propri difetti, tra questi il paternalismo e la voglia di emergere, di oscurare (anche inconsapevolmente) chi occupi con lui un palco. Diaco, infatti, in "Uno Mattina Estate" non è solo ma divide la conduzione con Georgia Luzi, sua coetanea dalla lunga gavetta, sufficientemente spigliata e sorridente per occupare con buoni risultati il ruolo di padrona di casa del programma.

"Uno Mattina Estate" mescola, come da tradizione, grande voglia di leggerezza stagionale (e via di servizi su gelati, protettivi solari, salute, storie d'amore da ombrellone e canzoni da piano bar con Agostino Penna) a momenti di relativo approfondimento giornalistico. Il "relativo" lo accosto non ad Adriana Pannitteri, seria giornalista del Tg1, bensì al vero personaggio culto della trasmissione: Massimo Mignanelli.

Se questa trasmissione non vi serve, non vi diverte e non passate le prime ore del giorno incollati alla Tv buon per voi, ma gli approfondimenti delle 8.38 di Mignanelli sono imperdibili. Chi è costui? Durante l'anno fa l'inviato del Tg1 da Cortina e da altri luoghi da vip. È il trionfo fatto persona di un mix di sguardo piacione e basettoni da discoteca della Costa Smeralda: i suoi pochi minuti di trasmissione li passa tubando penosamente con la telecamera mentre parla di nuove tendenze per i capelli o furti in farmacia.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.55
INCUBO BUROCRAZIA

A Cominciamo bene estate Michele Mirabella e Arianna Ciampoli parleranno di burocrazia. Lentezza, rigidità, inefficienza, arbitrio. Sono purtroppo le parole chiave di chi, per un qualunque motivo ha la ventura di doversi confrontare con la burocrazia dello Stato italiano.

RAIUNO ORE 21.15
LA TOSCA DI DALLA

«Tosca Amore Disperato», l'opera scritta, musicata e diretta da Lucio Dalla, è ormai entrata nella storia dello spettacolo italiano.Ora arriva sul piccolo schermo, con le coreografie di Daniel Ezralow, gli straordinari costumi di Giorgio Armani, le scenografie di Italo Grassi.

RAIDUE ORE 09.30
CERCASAPORI IN TOSCANA

La Val d'Orcia, in Toscana , un parco che dal 2 luglio 2004 è stato riconosciuto Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'Unesco. In questa zona che rappresenta uno dei palcoscenici naturali che più hanno ispirato artisti, registi, pittori si apre la puntata de "Il CercaSapori Sms Consumatori".

LA 7 ORE 07.00
MANOVRA E INTERCETTAZIONI

La manovra d'emergenza e la legge sulle intercettazioni sono anche il terreno per misurare i rapporti di forza all'interno della maggioranza tra Tremonti, Letta, Fini e Schifani, mentre gli sviluppi della crisi rischiano di logorare la tenuta del governo Berlusconi. Se ne discute a Omnibus.

I FILM DI OGGI

LA FINESTRA SUL CORTILE
di Alfred Hitchcock con Raymond Burr, Thelma Ritter, James Stewart
GENERE: GIALLO (Usa, 1945)
RETE 4 16.25
Il fotoreporter L.B. Jefferies manca solo un'ultima settimana con un' ingessatura alla gamba. Una settimana di una calda estate durante la quale, oltre alle cure dell'infermiera Stella e alle attenzioni della bellissima compagna Lisa, Jefferies passa il tempo affacciato alla finestra del suo appartamento a scrutare le abitudini dei vicini.

UN GIORNO DI ORDINARIA FOLLIA
di Joel Schumacher con Barbara Hershey, Robert Duvall, Michael Douglas
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1993)
RETE 4 24.00

Los Angeles, estate 1992, caldo torrido. Bill rimane bloccato con l'auto in un ingorgo, scende, la chiude e "va a casa".

PROGETTO MICIDIALE
di Ken Hughes con James Coburn, Lee Grant, Harry Andrews, Ian Hendry
GENERE: SPIONAGGIO (GB, 1974)
LA 7 14.05
Professore di Harvard deve distruggere una rete di spie industriali composta da quattro persone che non si conoscono tra loro. Cerca di spingerle ad eliminarsi l'una con l'altra. Sostenuto da un ritmo impeccabile, il film ha buoni momenti di suspense. J. Coburn in campo con la grinta giusta. Da un romanzo di Mort W. Elkind.

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA
di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Laura Chiatti, Luigi Lo Cascio
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2009)
SKY 1 09.25

È il 1954. A Bologna, il diciottenne Taddeo vive con la mamma e il nonno e sogna di poter frequentare il Bar Margherita.

OPERAZIONE VALCHIRIA
di Bryan Singer con Tom Cruise, Kenneth Branagh, Bill Nighy, Tom Wilkinson
GENERE: THRILLER (Usa, Ger, 2008)
SKY MAX 21.00
Claus Philipp Maria Schenk Graf von Stauffenberg è un colonnello della Wehrmacht che sta combattendo nel Nord Africa ma ha già maturato una profonda ribellione contro i metodi hitleriani. Rientrato in Germania si unisce a un gruppo di militari di grado elevato che intendono ridurre Hitler all' impotenza.

TRAGICO RITORNO
di Pier Luigi Faraldo con Franca Marzi, Doris Duranti, Marcello Mastroianni
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1952)
LA 7 01.40

Tornato a casa dopo otto anni di prigionia trova la moglie sposata con un altro. Decide di suicidarsi, ma l'incontro con Elisa lo dissuade.

Rai 1 RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Bontà sua
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate. Con Pierluigi Diaco.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.45 Verdetto Finale.
11.35 Tg 1
11.45 Appuntamento al cinema
11.50 Il ciclone in convento.
12.35 La signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo
15.05 Raccontami
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.15 La vita in diretta
19.00 Raisport Bruxelles Calcio: Italia - Messico
20.05 TG1
21.10 Telegiornale

21.15 SHOW
> **Tosca amore disperato**
Con Lucio Dalla. Tosca Floria è una celebre cantante d'opera moderna.

23.35 Tg 1
23.50 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.25 Tg 1
01.55 Che tempo fa
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.35 Rai Educational Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
03.10 Rainotte

Rai 2 RAIDUE

06.55 Medicina 33
07.00 Cartoon Flakes
09.30 Cercasapori Sms Consumatori.
10.15 Cult Book Classic.
10.30 Tg 2 mattina
11.15 Love boat
12.05 Il mio amico Charlie
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Ghost Wisperer
14.50 Il dolce profumo del male. Film Tv (giallo '03). Di Peter Sämann. Con Fritz Wepper, Sophie Wepper, Hans Schuler.
16.25 La Signora del West
17.15 Las Vegas
18.05 TG 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
19.00 Secondo Canale
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TALK SHOW
> **Annozero**
Conduce Michele Santoro. Un'altra puntata per l'attualità scomoda di Raidue.

23.20 Tg2
23.35 La storia siamo noi
00.35 Big - La via del cuore
01.15 Tg Parlamento
01.20 Squadra speciale Lipsia
02.05 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Lost by night. Con Matthew Fox

Rai 3 RAITRE

08.00 Cult Book.
08.10 La Storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 Le folli notti del Dr Jerryll. Film (commedia '63). Di Jerry Lewis. Con Jerry Lewis.
10.55 Cominciamo Bene Estate
12.00 Tg 3
13.00 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Cominciamo Bene Estate - "Condominio Terra..."
15.05 La tv dei ragazzi
16.10 Roman Mysteries
17.00 Doc Martin
17.50 GEOMagazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg3

21.10 TELEFILM
> **Law & Order**
Con Jesse L. Martin. Una rapper molto nota viene trovata uccisa nel suo appartamento.

23.20 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi
20.30 Tgr
20.50 Tv Transfrontaliera

4 RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Kojak
07.50 Charliès angels
08.50 Nash bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
14.10 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Nikita
16.15 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.25 La finestra sul cortile. Film (thriller '54). Di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, Grace Kelly, Thelma Ritter.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 SHOW
> **Top Secret**
Con B. Benedetti. Il mondo del terrorismo internazionale, attraverso gli eventi più significativi.

23.30 Cinema festival
24.00 Un giorno di ordinaria follia. Film (drammatico '93). Di Joel Schumacher. Con Michael Douglas, Robert Duvall.
00.40 Tg4 - Rassegna stampa
02.19 Mondo Candido. Film (grottesco '75). Di Franco Prosperi. Con Christopher Brown, Michelle Miller

5 CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico / Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Finalmente soli
09.10 Un'isola d'amore. Film (commedia '06). Di Jens Broecker. Con Hannes Jaenicke, Muriel Baumeister.
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Alisa - Segui il tuo cuore
15.46 I cercatori di conchiglie. Film (drammatico '06). Di Piers Haggard. Con Imogen Bain, Rebecca Blake, Amanda Boxer.
18.50 Chi vuol essere milionario.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.

21.10 FILM
> **Spanglish**
Con Adam Sandler. Una messicana accetta il posto da governante presso una ricca famiglia americana.

23.41 Terra
00.40 Tg5 notte
01.10 Meteo 5
01.11 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.
01.43 Media shopping
01.56 Highlander
03.30 Media shopping
03.45 Highlander
05.15 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.40 Cartoni animati
08.50 Capogiro
10.35 Grey's anatomy. Con Patrick Dempsey, Ellen Pompeo, Sandra Oh.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - Quiz
13.40 Camera café. Con Luca e Paolo.
14.05 La pupa e il secchione - Il ritorno
14.20 One piece tutti all'arrembaggio
14.45 I Simpson
15.10 Merlin
16.10 Jonas
16.35 True jackson, Vp
17.30 Kilari
17.55 Spongebob
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Samantha chi?
20.05 I Simpson
20.30 Viva las Vegas.

21.10 SHOW
> **Fenomenal**
Con Teo Mammucari. Prove live di spettacolarizzazione scientifica per sei personaggi dello spettacolo.

00.20 Eve e i Munchies
00.55 Mai dire pupa. Con La Gialappa's Band.
00.25 My name is Earl
02.15 Studio aperto - La giornata
02.30 Robin Hood
03.15 Media shopping
03.35 Robin Hood
04.15 Media shopping
04.30 Paura.com. Film (horror '02). Con Stephen Dorff.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) iPoroso
10.55 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The District
14.05 Progetto micidiale. Film (thriller '74). Di Ken Hughes. Con James Coburn, Lee Grant, Harry Andrews.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi. Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e Mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 REAL TV
> **S.O.S. Tata**
Le tate più famose d'Italia tornano nelle famiglie per educare i bambini indisciplinati.

23.15 S.O.S. Adolescenti - Istruzioni per l'uso
00.10 Victor Victoria Hot. Con Victoria Cabello.
01.15 Tg La7
01.35 Movie Flash
01.40 Tragico ritorno. Film (drammatico '52). Di Pierluigi Faraldo. Con Marcello Mastroianni, Franca Marzi, Doris Duranti.
03.25 Otto e Mezzo.

SKY 1

06.10 Cheerleader Scandal. Film (drammatico '08). Con J. Dewan
07.40 Neverwas - La favola che non c'è. Film (fantastico '05). Con A. Eckhart
09.25 Gli amici del bar Margherita. Film (commedia '09). Con D. Abatantuono
11.05 New in Town - Una single in carriera. Film (commedia '09). Con R. Zellweger
12.45 Star Trek - Speciale
13.05 Spider - Man. Film (azione '02). Con T. Maguire
15.10 Il potere della spada. Film (azione '05). Con Hyeon - jun Shin
17.10 Cheerleader Scandal. Film (drammatico '08). Con J. Dewan
18.45 The Pacific - Episodio 7. Con J. Seda
19.40 The Pacific - Episodio 8.

21.00 FILM
> **Corsa a Witch Mountain**
Con D. Johnson. Un tassista incontra una strana coppia di fratellini...

22.45 Natale a Rio. Film (commedia '09). Con C. De Sica
00.45 Spider - Man. Film (azione '02). Con T. Maguire
02.50 Nemico pubblico N. 1 - L'ora della fuga. Film (azione '08). Con V. Cassel
05.05 Neverwas - La favola che non c'è. Film (fantastico '05).

SKY 3

13.10 A prima vista. Film (drammatico '99). Con V. Kilmer
15.20 L'arca di Noè. Film (animazione '07).
16.55 Star Trek - Speciale
17.15 Daddy Cool - Non rompere papà. Film (commedia '08). Con D. Auteuil
18.55 Indiana Jones e il regno.... Film (avventura '08). Con H. Ford
21.00 Martian Child - Un bambino da salvare. Film (commedia '07). Con J. Cusack A. Peet.
22.55 Air Bud 4 - Una zampata vincente. Film (commedia '02). Con K. Zegers C. Wachs.

SKY MAX

13.45 Kung Fu Killer Vol. 1. Film (azione '08). Con D. Carradine
15.25 Kung Fu Killer Vol. 2. Film (azione '08). Con D. Carradine
17.00 Star Trek - Speciale
17.20 The Myth - Il risveglio di un eroe. Film (azione '05). Con J. Chan Hee - Seon Kim.
19.25 Long Weekend. Film (thriller '08). Con J. Caviezel
21.00 Operazione Valchiria. Film (thriller '08). Con T. Cruise
23.05 Red Sands - La forza occulta. Film (horror '09). Con S. West L. Roberts.
00.40 XIII - Il complotto 1a parte. Con V. Kilmer

SKY SPORT

15.00 Adidas Cup A1: Finale
15.30 Il favoloso mondo degli Azzurri
16.00 Fan Club Fiorentina: Udinese - Fiorentina 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Fiorentina 09/10
17.00 Fan Club Milan: Lazio - Milan 09/10
17.30 Fan Club Inter: Inter - Palermo 09/10
18.00 Calciomercato Mondiale
19.00 Gnok Calcio Remix
19.30 Premier League World
20.00 2006 Campioni Rewind: Italia - Germania
21.00 Grecia - Paraguay: Amichevole FIFA
23.00 Calciomercato Mondiale (live)

MTV

08.00 Speciale MTV News
08.30 Teen Cribs
09.00 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Disaster Date
13.30 The City
14.00 MTV News
14.05 TRL On The Road
15.00 MTV News
15.05 Reaper
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 TRL On The Road
20.00 MTV News
20.05 Reaper
21.00 10 cose che odio di te
21.30 Greek
22.30 Skins
23.30 Speciale MTV News
00.00 The Osbournes

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.15 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 F.A.Q.
15.00 M2.O
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 Code Monkeys
19.30 F.A.Q.
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay Today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena
23.40 Nientology
00.10 The Club
01.10 Rock Deejay by night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà
09.30 La grande musica classica
10.20 Concerto Bach e Vivaldi, due mondi a confronto
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 La grande musica classica
13.05 Monte Fiore Conca
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Copertina da Udine
15.05 Captain Cokk Cruises: nelle isole Fijj
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.10 Rotocalco Adnkronos
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Archeologie
20.15 Musa Tv
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Cold squad.
22.30 La grande storia
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg montecitorio
23.40 Omicidio a luci blu. Film (thriller '91).

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 Peccati di gola
14.50 Mi gioco la tv
15.40 Mappamondo
16.10 Alpe Adria
16.40 Folkest 2008
17.10 Spezzoni d'archivio
18.00 Programma in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 In orbita
20.00 L'universo è...
20.30 Roland Garros: Sintesi
22.00 Tuttoggi
22.30 Programmi in lingua Slovena
23.30 Primorska kronika
23.50 Minute za...
23.55 Vreme
00.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: Gr 1; 19.10: Zona Cesarini; 19.15: In diretta da Buxelles GR1 Sport: Italia - Messico (Amichevole); 20.05: GR 1; 20.08: Ascolta si fa sera; 21.10: GR 1; 21.20: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio2 Live; 22.30: GR 2; 23.25: Pedate Mondiali; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. In bicicletta; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una Musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood party; 19.50: Radio3 suite; 20.30: Il cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino - La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Bruna Marija Pertot: Il ritorno dei delfini. 20.a pt; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Musica del giorno; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Diagonali culturali - Conversazioni letterarie; segue: Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il Caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee giallo; 23.30: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

NUOVO - Casinò Hotel Carnevale Wellness & Spa - 30% WELLNESS, RISTORANTE E HOTEL !

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

PROVINCIA di TRIESTE

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

■ OPEN DOOR. TEATRI A TEATRO 2010

Un Festival di passioni e di giovani

Ricco il calendario di eventi estivi dal 4 giugno al 26 settembre

Sfruttando l'esperienza maturata nelle precedenti edizioni, il festival *"Open door. Teatri a teatro 2010"*, coordinato e sostenuto dalla Provincia di Trieste, si presenta con un programma ricco che si articola tra siti ricchi d'arte e di storia, unici anche per le straordinarie caratteristiche paesaggistiche. Ai prestigiosi palcoscenici già sperimentati nel 2009 dei castelli di Muggia, Miramare e Duino, *Open door* aggiunge le suggestioni del Tabor di Monrupino, delle viscere della Grotta Gigante, dei lembi della Val Rosandra a San Dorligo e del Teatrino del Parco di San Giovanni che aprirà anche il suo foyer sul Parco per una serie di eventi all'aperto. Dal 4 giugno al 26 settembre spettacoli di prosa, performances di danza, concerti di musica classica, jazz e pop, lirica, con l'opera e l'operetta, proiezioni cinematografiche. "La varietà di generi e di location individuate – afferma Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente della Provincia - ruota attorno al tema delle passioni, porte aperte sul nostro sentire, espressioni forti che spaziano dal dramma, all'amore, all'ironia, al coraggio. Protagonisti sono attori, musicisti e cantanti di indiscussa fama come Ariella Reggio, Giulia Lazzarini, Elio Pandolfi, Daniela Mazzucato e tanti altri, cui si accompagnano, non meno rilevanti, giovani studenti del Conservatorio Tartini e della Scuola di musica Glasbena Matica, o, ancora, gli allievi del *Laboratorio del Teatro Ragazzi* dello Stabile del Friuli Venezia Giulia Il Rossetti. Questo festival infatti, guarda in modo particolare ai giovani ed è un'occasione per sostenere la realizzazione di nuove produzioni. Parallelamente non si rinuncia alla tradizione, dedicando uno spazio all'operetta, genere particolarmente amato a Trieste e apprezzato anche dal pubblico internazionale. "Desidero ringraziare tutti coloro che hanno concorso alla realizzazione del festival – ha detto Poropat - in particolare i Comuni che hanno ancora una volta sostenuto questa iniziativa, e gli sponsor storici come la Fondazione CRTrieste e la Camera di Commercio cui quest'anno si aggiunge il Servizio Pari Opportunità e Politiche giovanili della Regione Friuli Venezia Giulia, oltre ai Presidenti dei Teatri Stabili e al Soprintendente che hanno nuovamente creduto nella validità delle sinergie tra Enti. Grazie a tutti coloro che credono che la cultura sia la ragione d'essere di un territorio".

■ OPEN DOOR. TEATRI A TEATRO 2010

Giugno ricco di spettacoli di prosa

Il Festival propone eventi su tutto il territorio

Giugno ricco di prosa grazie a *Open door, Teatri a Teatro 2010*. Domani, **4 giugno**, giorno d'inaugurazione, va in scena, presso la Corte del Castello di Duino, alle 21.30 *Buonanotte mamma* di Marsha Norman con Ariella Reggio e Marcela Serli, per la regia di Serena Sinigaglia, atto unico prodotto da La Contrada, con l'adattamento di Laura Curino. Il testo, al debutto nel 1983, sconvolse il pubblico americano per la sua lucida e franca dissertazione sul tema del suicidio. Vincitore del Premio Pulitzer nel 1984,'night, Mother fu portato con successo in scena da Kathy Bates. Al cinema le interpreti furono Sissy Spacek nel ruolo della figlia e Anne Bancroft in quello della madre.**Mercoledì 9 giugno** in lingua italiana e **giovedì 10 giugno** in lingua slovena, il Teatro Stabile Sloveno-Slovensko Stalno Gledališče propone presso lo Spazio Jama/ Teatro Prešeren, a Bagnoli della Rosandra/Boljunec, alle 21.30, *Sulla relazione della commissione mista storico-culturale italo-slovena ovvero: dialogo tra la cuoca di un'osteria e la sua aiutante intorno a questioni di nessuna rilevanza esistenziale* con Tatjana Turco e Lara Komar con la regia e sceneggiatura di Franco Però. Il testo offre una riflessione sulla storia, l'attualità e le questioni ancora aperte del bilinguismo a Trieste sulla base della relazione della commissione mista storico-culturale italo-slovena, trattata nella forma originale di un "dialogo tra la cuoca di un'osteria e la sua aiutante intorno a questioni di nessuna rilevanza esistenziale". **Giovedì 17 giugno**, nel Teatrino del Parco di San Giovanni, alle 21, "Il Rossetti", mette in scena *L'inventore del cavallo* da Achille Campanile a cura di Luciano Pasini con la supervisione artistica di Antonio Calenda e con Adriano Braidotti, Jacopo Venturiero, Giuditta Pasquinelli, Ilaria Zanetti e gli allievi attori del Laboratorio Teatro Ragazzi del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Il testo intreccia brani celebri e raffinati di questo fecondo e acutissimo autore. **Domenica 27 giugno**, al Teatrino del Parco di San Giovanni, alle 20.30, la Compagnia dei giovani propone *Poltrona al filodrammatico*, con Alessio Colautti. Si tratta di un omaggio al Teatro Filodrammatico, monumento della storia teatrale triestina, che ha ospitato nella sua storia i più diversi generi teatrali: l'opera lirica, l'operetta, il cinema muto, l'avanspettacolo, il varietà fino ad arrivare a quello che si può considerare il re del Filodrammatico, Angelo Cecchelin. In occasione dell'intitolazione del foyer del Parco ad Angelo Cecchelin, **mercoledì 30 giugno,** al Teatrino del Parco di San Giovanni**,** alle 20.30, sempre la Compagnia dei giovani propone *Varietà Cecchelin* con Daniele Andreuzzi, Giulia Bassanese, Alessio Colautti, Silvia Petrinco, Agostino Tommasi, Allegra Tracanelli e la regia di Alessio Colautti.
INFO: www.provincia.trieste.it

■ OPEN DOOR. TEATRI A TEATRI 2010

Musica nei Castelli di Miramare e Muggia

Il 20 giugno è la Giornata europea della Musica

Musica protagonista a partire da **domenica 6 giugno,** alle ore 20, nel Parco del Castello di Miramare: il Teatro Stabile Sloveno-Slovensko Stalno Gledališče presenta il *Concerto della Big Band RTV Slovenija*, una delle più note formazioni musicali jazz a livello mondiale. Per la sua fondazione ha un merito particolare il direttore e compositore Bojan Adamič, per la sua crescita artistica invece Jože Privšek, che l'ha diretta dal 1961 fino al pensionamento. Le sue qualità maggiori si sono rivelate nel campo della composizione, dell'arrangiamento e della direzione dell'orchestra che hanno portato a vertici di qualità confermati dal ruolo assunto sulla scena musicale nazionale e internazionale. **Mercoledì 16 giugno,** nella Corte del Castello di Muggia, alle 21.30, la Glasbena matica propone un *Concerto di fisarmonica*. In occasione della *Giornata europea della musica*, **domenica 20 giugno,** alle 11 nel Parco del Castello di Miramare e alle 21 al Teatrino del Parco di San Giovanni, il Conservatorio Tartini, presenta *Ensemble di ottoni*, concerto diretto da David Short, compositore, arrangiatore e trombettista, con la partecipazione dei professori Massimiliano Morosini e Mauro Ferrari. INFO: www.provincia.trieste.it

■ WELFARE&COOPERAZIONE

Torna "Argento vivo in provincia"

Il programma dedicato ai non più giovani

Argento vivo in provincia è un programma dedicato alle persone meno giovani che desiderano uscire, stare in compagnia, confrontarsi con ragazzi e giovani, assistere a spettacoli teatrali e musicali, partecipare a intrattenimenti culturali e incontri, condividere occasioni di festa e svago. Sviluppatosi grazie al supporto delle numerose associazioni sociali e sportive che hanno aderito alla richiesta della Provincia di Trieste di operare assieme mettendo a disposizione i propri pulmini e la passione dei tanti soci per incrementare e migliorare le risorse dedicate al trasporto e alla mobilità a favore degli anziani, "Argento Vivo in provincia" è al secondo anno di vita. Riprendendo e sviluppando l'esperienza del 2009 quest'anno il programma si ampia ulteriormente grazie al consolidarsi della collaborazione con l'Azienda Sanitaria Triestina, con i Comuni della provincia e con le Associazioni. Fondamentale, per assicurare accanto agli eventi più tradizionali, anche nuove proposte dal giro in carrozza, all'itinerario sul treno storico, al pomeriggio al cinema, è il rinnovato contributo economico della Fondazione CRTrieste. Info: A.M.I.CO. tel. 040 3478751, Televita Spa tel. 800544544

■ L'INIZIATIVA RIVOLTA AI GIOVANI

Overnight: taxi per rientri sicuri

Il progetto attivo fino a dicembre

Sono disponibili anche quest'anno i taxi di Overnight per rientri sicuri il sabato sera. Per prevenire gli incidenti stradali il progetto, che da anni nei mesi estivi vede in campo il bus navetta con la baia di Sistiana, propone di nuovo ai ragazzi dai 16 ai 25 anni tre buoni taxi gratuiti, del valore complessivo di 15 euro, da utilizzare i sabati notte dal 22 maggio al 29 dicembre. I buoni si possono ritirare all'infopoint Overnight presso On Stage in via Madonna del Mare 3 da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 18.30. L'iniziativa, avviata lo scorso anno con la distribuzione di un migliaio di buoni, è realizzata come gli altri progetti di Overnight dalla Provincia di Trieste e dal Dipartimento dipendenze dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 triestina in collaborazione con Etnoblog, le cooperative On Stage, La Quercia e Duemilauno Agenzia sociale.

PROVINCIA di TRIESTE CENTRO PER L'IMPIEGO
Servizio Lavoro
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

RICHIESTE DI PERSONALE
COLLOCAMENTO ORDINARIO

Le adesioni saranno raccolte presso il Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste – Scala dei Cappuccini, 1 nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì, dalle ore 9.15 alle ore 12.45.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte a entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Altri annunci sono visionabili presso le bacheche del Centro per l'Impiego.

tirocinante area prodotti e servizi, di età compresa tra i 23 ed i 35 anni, in possesso di laurea in discipline economiche o matematico-statistiche (entro i 18 mesi dal conseguimento del titolo), con ottima conoscenza del pacchetto di Office. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con rimborso spese e prospettiva di assunzione. **Prot. Rif. 162/10**

tirocinante area amministrativo-contabile, in possesso di laurea ambito economico (entro i 18 mesi dal conseguimento del titolo), con buona conoscenza del pacchetto di Office. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento. Prot. Rif. 161/10

RICHIESTE DI PERSONALE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Le adesioni saranno raccolte in stanza 12 del Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste – Scala dei Cappuccini, 1 nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì, dalle ore 9.15 alle ore 12.45.

Altri annunci sono visionabili presso le bacheche del Centro per l'Impiego

Programmatore con C# in ambiente microsoft visual studio/ dotNET, utilizzo di date base relazionali, gestione problematiche di comunicazione via IP, realizzazione di interfacce utente, utilizzo di librerie per il display di stream audio video. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato. Rif. Prot. 131/10

Dal 31 maggio al 6 giugno

In offerta da noi.
Mele Golden Val Venosta.
Così succose, così convenienti.

DESPAR Uno di famiglia. EUROSPAR Il Supermercato di casa tua. INTERSPAR Oltre la convenienza.

Appuntamenti

Trieste

La nave-asilo Caracciolo
Domani, alle 10.30, nelle sale espositive del secondo piano della Biblioteca statale di Trieste si inaugura la mostra "Da Scugnizzi a Marinaretti. L'esperienza della nave-asilo Caracciolo". L'esposizione fotografico-documentaria testimonia l'esperienza didattica, attuata a Napoli tra il 1913 e il 1928 sotto la direzione di Giulia Civita Franceschi, per la formazione di centinaia di bambini altrimenti destinati a una vita di strada. Fino al 6 settembre.

Luisa Rustja
Fino a domenica 13 giugno alla Sala comunale d'arte di Piazza dell'Unità 4 si può visitare la mostra personale di Luisa Rustja "Percezioni". Orario: feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Giordano Floreancig
Fino al 23 giugno allo Spazio rosa del parco di San Giovanni, ex Opp mostra di Giordano Floreancig "Gli ultimi... normali". Orario: mart-sab 17-20.

Gorizia

Mostra di Renzo Pagotto
Da sabato al 23 giugno alla Galleria La Fortezza si può visitare la mostra "Come un fiume" del pittore gradiscano Renzo Pagotto.

Pittore inglese di Plymouth
Fino al 21 giugno nella Galleria del Kulturni dom di via Brass 20 è aperta la mostra del pittore inglese Colin Dean di Plymouth. Orario: dal lunedì al venerdì 10-13 e 16-18 e nelle ore serali durante le varie manifestazioni culturali.

ITINERARI. CAMMINATA ORGANIZZATA DA MAREVIVO E DALL'ASSODIABETICI

Pellegrinaggio dal Golfo del Quarnero a Trieste

Nell'arco di quattro giornate dal Monte Maggiore fino a San Servolo, sul Monte Carso

di CRISTINA FAVENTO

Camminando i luoghi raccontano la propria storia. Lo fanno in modo più lento e osmotico che se fossero attraversati con qualsiasi altro mezzo. In bicicletta, in macchina, in treno, in moto, i nomi non hanno un arco di tempo così dilatato per essere assorbiti e interrogati, il territorio non ha la stessa possibilità di parola. A misura di passo, invece, il rapporto con lo spazio conquistato si costruisce diversamente, lascia in eredità un'esperienza che si sedimenta più in profondità.

E da questi presupposti che nascono i pellegrinaggi organizzati dall'associazione ambientalista Marevivo e dall'Assodiabetici di Trieste, con il contributo e il supporto scientifico del Civico Museo di Storia Naturale di Trieste e della sezione triestina del WWF. In passato i camminatori che hanno aderito a queste iniziative si sono cimentati, di anno in anno, in alcune traversate transfrontaliere che li hanno portati da Cherso al Carso, dalla Ciceria al Mar di Salvore o ad attraversare a piedi il percorso dell'antica ferrovia Parenzana.

Oggi si inaugura invece la quarta "caminada" che, nell'arco di quattro giornate, dal Monte Maggiore, che domina il Golfo del Quarnero, li porterà a San Lorenzo, per salire infine sul Monte Carso, e ammirare da San Servolo il Golfo di Trieste, in un ideale percorso dello sguardo. Ma anche del gusto, perché in programma ci sono delle tappe enogastronomiche di tutto rispetto, e della memoria, senza trascurare la possibilità di scoprire sempre qualcosa di nuovo. Nel corso dell'iniziativa, infatti, interverranno diversi naturalisti e storici della civiltà istriana per incontrare i camminatori e guidarli lungo il percorso.

La partenza è prevista al mattino da Trieste, con arrivo in pulmino sul Monte Maggiore (Ucka) a Poklom (922 m). Si visiterà la Valle delle Meraviglie prima di affrontare la salita alla più alta cima dell'Istria (Vojak 1401 m), infilandosi nelle faggete e approfittando dei meravigliosi scorci con vista sul Golfo e le Isole del Quarnero. Sono previste circa 3 ore e mezza di camminata per poi cenare e pernottare nella pensione del Rifugio Monte Maggiore e proseguire il giorno seguente alla volta di Raspo (ovvero Raspor, paese importante all'epoca della Repubblica di Venezia e già sede del capitanato), Planik, Korita, Brgudac (Bergozza) Racja Vas (Racia) per un totale di circa 6 ore di cammino prima del trasferimento in pulmino fino a Jelovice (Gelovizza), dove si cenerà e pernotterà presso la Konoba Lovac.

Sabato 5 giugno nuovo trasferimento in pulmino all'inizio della salita verso il Monte Zbevnica (1014 m) per affrontare il cammino lungo la dorsale della Ciciaria, con i suoi inghiottitoi, le valli chiuse, la sua particolare idrologia e i villaggi come Zejane che conservano tutti gli elementi identitari della civiltà istrorumena.

L'attraversamento del confine tra Croazia e Slovenia e l'arrivo a Podgorje, Piedimonte del Taiano (518 m) sono previsti in circa 6 ore, mentre cena e pernottamento saranno presso la Gostilna Pod Slavnikom. I più volonterosi potranno eventuale salire sino ai 1018 metri della cima del Monte Taiano (Slavnik).

Domenica 6 giugno, infine, il cammino di circa 5 ore da Podgorie prenderà la direzione del castello di Socerga (Socerb), sul Monte Carso, attraverso il passaggio da Presnica, Petrinije e Ocizla, per arrivare a godersi finalmente l'attraversamento del non più confine tra Slovenia e Italia e la vista sul Golfo di Trieste.

Il percorso, che si basa in parte sul sentiero disegnato dal naturalista Ettore Tomasi per unire il Monte Maggiore al Tajano, salvo poi proseguire verso Trieste, è stato ideato e pianificato da Marino Vocci, autore anche del fresco di stampa "Fughe e Approdi" edito da Il Ramo d'oro di Trieste e Edit di Fiume nella collana "Passaggi", che farà da capogita (rintracciabile al cell. 00385-995180572 o al 339-5657697).

All'iniziativa hanno aderito aspiranti pellegrini arrivati da Torino, Bolzano, Roma e persino da Bruxelles. A causa del limite di disponibilità posti letto delle strutture, quindi, non è più possibile partecipare a tutte e quattro le giornate ma solamente accompagnare i "viaggiatori" lungo tratte giornaliere di cammino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La vetta del Monte Maggiore, da cui parte la "caminada", si affaccia sulle acque del Golfo del Quarnero

GOLA. A SAN GIACOMO

Da "Home" la carne ha trovato una casa

HOME
Via Diacono 5 - Telefono 040-764519

Chiusura martedì e mercoledì

Orario 20-23.30 (cucina aperta fino all'ultimo)

Prezzo medio 30 euro vini esclusi

- ferie: variabili
- carte di credito: tutte
- parcheggio: no
- accesso ai disabili: si
- tavoli all'aperto: no
- aria condizionata: si
- divisione fumatori non fumatori: no

di FURIO BALDASSI

Quando bisogna fare un investimento, soprattutto in un settore impalpabile come quello della ristorazione? Qualcuno vi dirà quando il settore marcia. Mentendo spudoratamente. Sì, è vero, tutto è diventato più difficile e non esiste più, se mai è esistita, la Trieste da bere. Ma bisogna riconoscere che i nuovi locali mirati, frutto al cinquanta per cento di intuizioni fulminanti e per la rimanente metà di incoscienza imprenditoriale, cercano almeno di colmare il gap.

Chiedere per conferma a Diego Pagan, che dalla casa madre del "Circus" di via San Lazzaro, bar a tutti gli effetti, si è spostato a San Giacomo senza mollare la sua creatura. Il risultato è "Home", la casa, il posto dove teoricamente si può desinare ad alti livelli senza massacrarsi.

Difficoltà di collocazione? Diego non ha scelto una zona nobile, anzi. A San Giacomo in teoria copre il gap lasciato dalla "Stalletta" e, indirettamente, dal "Dardo rosso", dove si è insediato. Solo che del vecchio locale, a parte la fama, non rimane praticamente niente. L'arredamento è emblematico. Un profluvio di sedie Kartell, che fanno *pendant* con lampadari geniali, tavoli in linea, pareti coperte da un patchwork di almeno 5mila fotografie in bianco e nero, i colori dominanti, realizzato da Diego. E ancora: un delizioso giardinetto interno per i fumatori incalliti e una cucina veramente a vista, considerato che la teorica parete che separa chef e aiuti dal *pueblo* dei clienti è completamente trasparente. Un bel vedere, almeno per quanti si fermano nella prima saletta.

Riccardo Stante, chef *extraordinarie* e ancora giovane, già visto in azione recentemente al multietnico "Mediterraneo" di Isola, ormai ha una sufficiente esperienza per capire a chi rivolgersi. E, dunque, si è concentrato ad esempio, su una delle offerte che gli vengono meglio, i primi piatti. In questo periodo il suo risotto ai quattro formaggi con radicchio di Treviso e pinoli sta prendendo quota, ma se mangiate pasta (il raviolo fresco ripieno di melanzane presentato su una purea di melanzane e erbette rosse, le tagliatelle ai funghi e parmigiano) il risultato non cambia.

E comunque, non dimentichiamolo, questo non è il solito localuccio che si tuffa nell'aurea mediocritas. Mancava carne, nel rione? Ve la propone, con la sua tartara al coltello (e cioè non passata per il tritacarne), le delicate polpette (piatto semplice ma sempre più difficile da trovare) abbinate a pomodoro e basilico, il filetto brasiliano alto e i roastbeef, il *cuberoll* argentino abbinato alla salsa chimichuri. E se proprio non sapete rinunciare al pesce esiste almeno un'offerta settimanale di pescato, e, saltuariamente, una ricca paella.

Fa specie anche la scelta dei contorni dove Diego e la sorella Manuela che lo affianca nella gestione si fanno un vero punto d'onore del fatto di proporre vere patate fritte, non industrializzate. Chiunque frequenti i supermercati sa di cosa parliamo. E le patate, comunque, sono ben al di sopra della media.

Non ha un menù esagerato, questa "Home". La sua è una scelta di giornata, che tiene conto delle offerte del mercato e, soprattutto, della stagione. È così ad esempio per i dolci, interamente realizzati da Manuela, dove tengono banco in questi giorni la mousse di gianduia e nocciole, la torta di ricotta con purea di ciliege, i sorbetti analcolici a base di anguria, pera e arancia. Se riuscirete a dribblarli, sarà invece difficile rinunciare al croccantino finale che vi plana in tavola col digestivo. A proposito di alcolici: il cosiddetto vino della casa è più che una certezza arrivando dalle cantine di Rodaro. Volendo esagerare, le etichette di pregio non mancano. Ma è tutta lì la forbice tra i 35-40 euro che potreste pagare nel conto finale o i 50 propiziati da una botta di vita da crapuloni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo staff di "Home" (foto Massimo Silvano)

NAUTICA. PREZIOSO STRUMENTO DI NAVIGAZIONE

A bordo meglio non perdere la bussola

Da un decennio resiste benissimo alla concorrenza del Gps

di NIKI ORCIUOLO

Se pensiamo alla navigazione subito il nostro interesse va alla bussola, presente ormai da molti secoli, insieme a carte nautiche e portolani, su ogni imbarcazione. Anche se minacciata dall'avanzare del Gps che ormai da un decennio insiste nel farle una spietata concorrenza, la bussola magnetica gode ancora di buona salute e non soltanto perché in grado di funzionare e indicare la rotta anche quando il segnale satellitare potrebbe non giungere ai vostri sofisticati strumenti di bordo, ma anche quando il Gps è stato impostato in modo errato o è "impazzito" per qualche oscura ragione e continua a dare segnali confusi e inattendibili.

L'affascinante storia della bussola ce l'hanno raccontata da bambini ma rimane ancora senza risposta il quesito: chi l'ha inventata? Certo non è facile essere precisi e per i curiosi potrebbe essere interessante la lettura di *"L'enigma della bussola"* di Amir D. Aczel (Raffaello Cortina Editore). Proviamo almeno a seguirne il lungo percorso che parte dai cinesi, i primi che nel Celeste Impero ne hanno sfruttato per la navigazione l'azione magnetica. Poi, quasi sicuramente attraverso l'uso che ne facevano gli audaci navigatori arabi, giunse in Europa intorno al XII secolo. È questa l'epoca del massimo splendore delle Repubbliche Marinare e la tradizione indica, anche se sul personaggio ci sono molti perplessità, in Flavio Gioia di Amalfi colui che la "inventò" ossia applicò alla primitiva bussola le prime modifiche che continueranno ad essere fatte, secondo criteri scientifici, fino a tutto l'Ottocento. Rimane certo che il primo riferimento all'utile strumento di bordo riferito alla navigazione nei mari europei venne fatto dall'inglese Alexander Neckam (1157-1217) nel libro, scritto in latino: *"De nominibus utensilium"*. Come per tutte le scoperte audaci e misteriose di terre lontane, anche in questa storia, non potevano mancare i Vichinghi che, come narrano le cronache medievali, amavano stupire gli ingenui spettatori dei villaggi costieri, atterriti dalla magia, lanciando in cielo frecce magnetizzate che sparse in ogni direzione finivano per allinearsi tutte verso nord esattamente come l'ago della bussola.

In ogni modo la vecchia bussola, il cui nome si deve alla scatola di legno di bosso che originariamente la conteneva, possiede ancora per i naviganti un fascino e un valore intramontabile che profuma di lunghe navigazioni, avventure e scoperte di nuove terre. Non mandiamo in pensione l'antico, sicuro ed instancabile strumento, compagno fedele di tante navigazioni e facciamo piuttosto attenzione a "non perdere la bussola" nelle nostre piacevoli crociere estive lungo le coste dell'Adriatico.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'imbarcazione con la grossa bussola davanti alla ruota del timone.

VIA CONSIGLIO D'EUROPA 38 - MONFALCONE (GORIZIA) - TEL. 0481 45555 - www.marinalepanto.it - info@marinalepanto.it

LA MARINA LEPANTO È APERTA ANCHE SABATO E DOMENICA POSSIBILITÀ FINANZIAMENTI IPERAGEVOLATI

NUOVISSIMA 530 Pilothouse con motore FB Mercury 40cv Orion
€ 14.950 +iva e possibilità finanziamento a tasso zero!

GARANZIA 2 ANNI SCAFO 5 ANNI MOTORE

PARCHEGGIO SORVEGLIATO - RISTORANTE BAR - PISCINA - SALA CONGRESSI - LOCALI COMMERCIALI

Posto barca + Manutenzione

- pontili galleggianti - acqua/elettricità pontili
- parcheggio interno - accesso piscina gratuito
- servizi sanitari - sconti su manutenzioni extra
- tagliando - invernaggio - antivegetativa/verniciatura
- lavaggio interno/esterno - installazione accessori
- riparazioni e meccanica - OFFICINA MASTER

Lo sport in tv

12.00	Sport Italia	Rubrica: Speciale Serie B (Playoffs)	19.28	Italia 1	Rubrica: Sport mediaset web
13.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport	20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio (Diretta)
14.00	Eurosport	Tennis: Roland Garros (Semifinali)	21.00	Sky Sport 2	Basket: Siena - Cantù (Serie A - Semifinale - Gara 2)
18.10	Rai Due	Rubrica: Rai TG Sport			
19.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport	3.00	Sky Sport 2	Basket: L.A. Lakers - Boston C. (NBA Finale - Gara 1)
19.00	Rai Uno	Calcio: Italia - Messico (amichevole premondiale)			

IL TECNICO PER L'INCONTRO DI DOMANI ALL'EUGANEO DEVE FARE I CONTI CON GLI INFORTUNI

Arrigoni prova un'Unione più solida

Test con Pani, Cossu e Princivalli dietro a Godeas. Out Gorgone e D'Aversa. Colombo al posto di Nef

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Daniele Arrigoni deve fare i conti con due variabili. Una prevista, una molto meno. Il tecnico alabardato da una parte ha la necessità di impostare una gara nella quale la sua squadra non è obbligata a vincere.

Dall'altra proprio alla vigilia di un match nel quale avrebbe bisogno come il pane di centrocampisti si ritrova acciaccati tre giocatori su sei, oltre allo squalificato Nef in difesa. Anche ai più ottimisti vien da pensare che quest'anno non ne va una dritta.

Ieri a Opicina l'allenatore romagnolo ha dovuto provare le soluzioni anti-Padova senza Gissi, D'Aversa e Gorgone. Per gli ultimi due le possibilità di averli all'Euganeo sono minime. Gissi invece potrebbe essere della partita in alternativa a Cossu. Una partita per la quale Arrigoni, per quel che si è visto ieri, sta pensando a un'Unione rafforzata a centrocampo. A Opicina si sono visti Princivalli e Cossu sulla mediana con Tabbiani a destra e Testini a sinistra, ma con Pani (poi Cossu) alle spalle dell'unica punta Godeas. Il possibile utilizzo di Denis dall'inizio potrebbe rappresentare un'altra importante novità.

Ma se non dovesse recuperare Gissi, l'assetto potrebbe virare su quello utilizzato nelle ultime quattro partite (con Volpe, Della Rocca o Godeas). Arrigoni ha provato anche lo schieramento più offensivo, una sorta di 4-2-3-1, con Volpe o Pasquato a sinistra e il baby-bomber Siligardi a destra e Della Rocca al centro dell'attacco. Anche in questo caso comunque con cinque uomini alle spalle della punta. La certezza, anche se sarà la rifinitura di questa mattina a definire le gerarchie iniziali, è che Colombo (poi è subentrato D'Ambrosio) andrà a ricoprire a destra il posto lasciato da Nef. Una soluzione che consente da una parte di non rivoluzionare la difesa completata da Scurto, Cottafava e Sabato e dall'altra di contenere, assieme a Tabbiani, le sfuriate del pericoloso Renzetti. Tabbiani e Colombo poi possono, se le circostanze lo consentiranno, sovrapporsi creando più di qualche grattacapo alla sinistra della retroguardia patavina.

Non si può non sottolineare tuttavia che in tutti i casi il punto nevralgico dello schieramento dovrà essere affidato a due o tre giocatori (a meno di un recupero in extremis di Gorgone) che da più di un mese non hanno confidenza con la tensione agonistica. A vedere il bicchiere mezzo pieno i nuovi innesti dovrebbero avere maggiore freschezza agonistica e, soprattutto nel caso di Princivalli, una motivazione speciale. Anche di questo c'è bisogno in una sfida che non ammette errori.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nicola Princivalli dovrebbe essere impiegato dall'inizio

Completati cinque pullman Allo stadio oltre 300 triestini I club: serve un tifo compatto

TRIESTE E' sempre più folto il popolo alabardato che seguirà domani la Triestina nella trasferta di Padova. Ieri sera infatti si stava completando il quinto pullman, per cui si conta oggi di riempire anche il sesto: attenzione però, c'è tempo per prenotarsi fino al primo pomeriggio di oggi. Il Centro di coordinamento resterà appositamente aperto dalle 9 alle 15 con orario continuato. Ma sono in molti che si stanno organizzando anche con pullmini e auto private, per cui la truppa alabardata dovrebbe essere folta. Un appello ad andare numerosi a Padova a incitare la squadra lo lancia Sergio Marassi, presidente del Centro di coordinamento: «Intanto ringrazio quelli che si sono sobbarcati 20 ore di pullman per andare a Frosinone. Alla fine avevamo le batterie scariche, ma l'amore per la Triestina ci ha fatto subito rimboccare le maniche per organizzare la trasferta di Padova. Lo so, siamo tutti delusi, ma invito i tifosi a sostenere fino all'ultimo la squadra per salvare la categoria e colorare a Padova la nostra curva di rossoalabardato. E per fortuna la gente sta rispondendo». A proposito di tifo, hanno fatto un po' discutere a Frosinone alcuni cori di una parte dei presenti che, a partita in corso, hanno preso a insultare i giocatori, più che a incitarli. Su questo, il messaggio di Marassi è chiaro: «Sappiamo che è una stagione deludente, ma ora la squadra va incitata e basta. Durante l'incontro non bisogna essere combattuti tra il sostegno e la critica, è un atteggiamento ambiguo che lascia perplessi. Fare allo stesso tempo tifo pro e contro durante la gara segna quasi una rottura tra tifoseria e squadra. E non tutti erano d'accordo con quell'atteggiamento a Frosinone». L'ultimo messaggio di Marassi è per la società: «Siamo tutti uniti per raggiungere la salvezza. Ma dopo bisogna che la società si prenda le sue responsabilità e risponda alla tifoseria per questa stagione disastrosa». *(a.r.)*

> Marassi: «Siamo tutti uniti per raggiungere la salvezza ma la società dovrà rispondere»

I DUE PRIMI CITTADINI SARANNO IN TRIBUNA ALL'EUGANEO

Dipiazza-Zanonato, "gemellaggio" tra sindaci

TRIESTE Il doppiomatch per la salvezza tra Triestina e Padova non è soltanto una sfida tra le due società più care (assieme al Milan) al Paròn, ma diventa anche un faccia a faccia in "amicizia" tra due sindaci che stanno lavorando in collaborazione. «Quando ho saputo che negli spareggi per non retrocedere ci sarebbe capitato il Padova ho subito chiamato il primo cittadino patavino Zanonato, una persona che stimo e con la quale ho sempre lavorato in modo proficuo. Pazienza, assisteremo fianco a fianco in tribuna alle due sfide». Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza vuole rimarcare gli ottimi rapporti istituzionali con l'amministrazione comunale di Padova (di centrosinistra), una città con la quale Trieste sta facendo sistema in primis con la municipalizzata AcegasAps. «Sarò all'Euganeo con il sindaco Zanonato e lui ricambierà la visita al Rocco per la gara di ritorno - continua Dipiazza -. Tiferò Triestina e invito tutta la città a stringersi attorno all'Unione in questo momento difficile sul piano sportivo. Peccato che la sfida sia proprio contro il Padova». *(ci.es.)*

Il bomber Della Rocca «A Frosinone ho sbagliato, ora servono nervi saldi»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Gigi Della Rocca era stato freddissimo, addirittura glaciale dal dischetto tirando il rigore che contro l'Ancona al 95' aveva dato alla Triestina l'opportunità di continuare a sperare nella salvezza senza play-out.

Una settimana dopo, a Frosinone, la punta brindisina non è stata altrettanta lucida quando dopo pochi minuti ha avuto la possibilità di far passare in vantaggio l'Unione ma non ha tirato in porta, abbozzando poi un assist andato a vuoto.

Gioie e dolori, i tipici alti e bassi di tutti gli attaccanti, nello specifico anche comprensibili visto che, come sottolineato da Arrigoni l'altro giorno, Della Rocca sta tirando la carretta da tre mesi ed è arrivato alla quindicesima partita consecutiva da titolare.

Della Rocca, tutti si chiedono ancora come mai non ha tirato su quell'azione a Frosinone: cos'è successo?

«Ho sbagliato, c'è poco da dire. L'unica cosa è che nel movimento a rientrare mi sono portato la palla un po' troppo avanti e temevo di non calciarla bene, e poi che qualche difensore rientrasse a rinviarmela sulla linea. Ho perso l'attimo, poi mi sono trovato uno addosso e ho tentato il passaggio. Peccato, è stato un errore».

> «Sia noi sia i veneti siamo in crescendo. Nei due match ce la giocheremo alla pari»

E adesso il Padova: questi play-out non siete proprio riusciti a evitarli.

«Purtroppo abbiamo fallito una possibilità per arrivare subito alla salvezza, e ci credevamo veramente. Ma è andata così e ora bisogna guardare avanti e concentrarci su queste due ultime partite».

Il Padova, per il finale di campionato che ha fatto, a questi play-out sembra arrivarci meglio: è una sensazione corretta?

«Il Padova non lo so come ci arriva, so però che anche noi abbiamo disputato un finale in crescendo, abbiamo ottenuto 8 punti nelle ultime quattro partite e soprattutto in casa abbiamo fatto bene. Io credo che si tratti di una sfida alla pari, 50 e 50, nella quale vincerà chi riuscirà a mantenere i nervi più saldi».

Però voi avete anche il vantaggio di poter chiudere le due sfide a parità di reti.

«E allora diciamo che siamo 55 a 45, ma io dico di fare attenzione a gestire questo tipo di calcoli, perché mi pare che in questo campionato non siamo mai stati dei fenomeni a gestire le partite. Quindi non bisogna assolutamente pensare di andare in campo solamente per fare due pareggi, sarebbe sbagliato. E' naturale che a sapere adesso che si può finire con due pareggi ci metterei la firma, ma non è proprio il caso di partire con questo pensiero. Bisogna essere prudenti, certo, ma anche sfruttare questa arma in più che abbiamo».

Può esserci in squadra un problema di morale a terra dopo Frosinone?

«E' ovvio che tra domenica e lunedì c'è stata delusione per come è andata, ci stava. Ma è durata lo spazio di due giorni, da quando siamo tornati ad allenarci siamo solo concentrati su Padova. Bisogna voltare pagina e ricaricare le pile, anche perché si gioca subito e non c'è tempo. Ed è ovvio che continuiamo tutti a crederci, guai se non fosse così».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il difensore Marcello Cottafava in azione

IL DIFENSORE È OTTIMISTA

Cottafava: «Non siamo in disarmo, troppa sfiducia nei nostri confronti»

TRIESTE Un piccolo record Marcello Cottafava è riuscito a raccoglierlo: il leader della difesa alabardata è infatti il calciatore che ha recuperato il maggior numero di palloni nell'arco del campionato. Il difensore è riuscito a rigiocarne qualcosa come 986 ed ora è pronto ad affrontare l'atmosfera caldissima dei play out.

Cottafava le fa piacere essere entrato nelle statistiche del campionato?

«In questo momento non conta nulla, il nostro pensiero è tutto proiettato sulla salvezza della Triestina. Credo che ognuno di in questo momento abbia accantonato qualsiasi progetto o problema. In qualunque caso sono un difensore, quindi reputo normale riuscire a distinguersi in questa classifica».

Il Padova approda ai play out sull'onda dell'entusiasmo della vittoria sul Brescia, voi ci arrivate dopo il pari di Frosinone che vi ha negato la salvezza anticipata: quanto conterà questo aspetto?

«Francamente tutto questo entusiasmo del Padova mi sembra eccessivo. E' vero, hanno battuto un Brescia che puntava a vincere per essere promosso, però hanno avuto un pizzico di fortuna segnando subito e mettendo la gara in discesa. Non penso che abbiamo grandi vantaggi, ho l'impressione solo che ci sia un pizzico di sfiducia di troppo nei nostri confronti. La Triestina però nell' ultimo mese ha disputato sfide vere, battendo Reggina ed Ancona e pareggiando a Piacenza. Non siamo una squadra in disarmo. Loro hanno fatto nove punti nelle ultime tre partite, stanno bene, probabilmente come noi meritavano una sorte diversa. Ora però con i play-out si azzera tutto. Le percentuali di salvezza sono uguali».

E' una sfida da gestire sui centottanta minuti però.

«E' vero, anche se non è facile gestire tutte e due le gare. Noi abbiamo il vantaggio della classifica, ma loro giocano la prima in casa. Non bisogna dare peso comunque a queste cose, bisogna andare all'Euganeo decisi, consci di avere delle carte da giocare».

Quanto influiranno i diecimila dell'Euganeo?

«Giocare davanti a tanto pubblico fa piacere, perchè ultimamente non capita spesso. Che siamo a nostro favore o contro, basta solo che il loro tifo sia civile. In qualsiasi caso non condizionerà la prestazione delle due squadre».

Giuliano Riccio

QUI PADOVA. IL TERZINO SINISTRO È IN FORSE

Incognita Renzetti, venduti 6 mila biglietti

PADOVA L'onda lunga del successo sul Brescia e della rimonta (con tre vittorie consecutive) nel rush finale della regular season, ha contaminato la tifoseria padovana. Le code ai botteghini nella prima giornata di prevendita hanno portato ben cinquemila tagliandi che sono lievitati a quasi seimila nella giornata di ieri. Tutto lascia supporre che venerdì sera all'Euganeo i supporter della squadra di Sabatini non saranno meno di diecimila.

Dal punto di vista tecnico la squadra ieri si è allenata di sera a porte chiuse ma i giochi sembrano fatti con un'incognita di quelle pesanti. L'astro di casa, il terzino sinistro Renzetti (il migliore contro il Brescia), si è sottoposto ad alcune sedute di fisioterapia. Il difensore-fluidificante di proprietà del Genoa, reduce da uno stiramento che lo ha costretto a disertare il campo per due mesi (disastrosi dal punto di vista dei risultati per i patavini), sta accusando un affaticamento muscolare. Probabile un suo recupero ma Sabatini non è ancora certo di poterlo utilizzare. Un problema simile anche per il centrocampista goleador Cuffa che invece dovrebbe recuperare. Se Renzetti non fosse della partita il suo posto andrebbe a Trevisan. Scontato anche lo schieramento d'attacco. Il tecnico del Padova è intenzionato a confermare la coppia composta da Soncin e dall'idolo di casa Di Nardo. Alle loro spalle ci sarà Bonaventura in versione trequartista. Improbabile l'innesto dal primo minuto di Vantaggiato che ha sottoscritto una sorta di tregua armata con il presidente Cestaro ma è ancora contestato dal pubblico.

PANCHINE Si sta definendo intanto, in attesa dell'evoluzione di play-off e play-out, la griglia delle panchine della serie B. Il Crotone sta cercando di ingaggiare Giancluca Atzori. Nonostante sull'ex tecnico del Catania ci sia più di una società, tra cui la Reggina che non ha confermato Breda. Ma nella lista della società dello Stretto ci sono anche Calori, Campilongo e Gregucci, tutti con le stesse possibilità di spuntarla. *(ci.es.)*

Play-off, pari del Toro Colpaccio del Brescia

TORINO Si complica il cammino del Torino verso la serie A. I granata non vanno oltre il pareggio contro il Sassuolo nell'andata delle semifinali dei playoff promozione. Servirà quindi un'impresa alla formazione di Colantuono che, a causa del peggiore piazzamento in classifica in campionato rispetto agli emiliani, sarà costretta a vincere domenica la gara di ritorno per raggiungere la finale. Alla mezz'ora del primo tempo il gol degli ospiti con Martinetti, Bianchi nella ripresa pareggia con un gran colpo di testa.

E in serata, nell'andata della seconda semifinale, il Brescia in extremis ha espugnato il campo del Cittadella. Dopo una partita equilibrata e anche molto bloccata, senza occasioni degne di nota, un colpo di testa di Mareco al 43' della ripresa ha permesso agli ospiti di portare a casa il successo e mettere un piede e mezzo nella finale.

VERSO I MONDIALI

Nazionale, test contro il Messico

Stasera alle 19.15 a Bruxelles un collaudo che il ct Lippi definisce attendibile

SESTRIERE Ha scelto i suoi italiani, ora deve trovare l'Italia giusta. Marcello Lippi festeggia il 2 giugno tirando le somme in azzurro. «Delle due amichevoli con Messico e Svizzera, la prima sarà un test abbastanza definitivo per la squadra che ho in mente», spiega alla vigilia della partita allo stadio Re Baldovino di Bruxelles, l'ex Heysel, dove una delegazione della Nazionale ricorderà oggi le vittime di quella tragedia nel venticinquennale della strage.

Poi, tutti in campo a caccia dell'Italia vera, quella da esportare al Mondiale. Gambe imballate, costruzione di una squadra ex novo e incognita pallone sono le premesse, ma il ct azzurro vuole provare e vedere la squadra per l'esordio del 14 giugno contro il Paraguay: un mix di giovani speranze e vecchi campioni, guidati da quel Cannavaro che la notte scorsa all'una e mezzo nel ritiro del Sestriere ha firmato due anni di contratto per una pensione calcistica dorata a Dubai.

«Avete sempre detto che avevo troppa riconoscenza - ha spiegato Lippi - l'ho sentito anche di recente. E invece qui sono restati solo il 50% dei campioni di Berlino. Cannavaro? Sapevo che stava trattando, ma abbiamo testa solo per il Mondiale. E poi ho anche giovani di media esperienza. Sono il futuro della Nazionale, ma ora devono essere anche il presente».

Marchisio, Bonucci e poi Criscito sono le scommesse per guardare avanti. Ma c'è poco tempo per aspettare, l'esordio azzurro è solo tra 12 giorni e l'Italia sa che l'impatto sarà fondamentale. Per questo sta attenta a ogni dettaglio. «Sarà un test anche per questo nuovo Jabulani - dice Lippi - se i migliori portieri del mondo si lamentano, un motivo ci sarà. Di sicuro non si riesce a fare un lancio di 30 metri». Non è l'ideale contro il Messico maestro del palleggio.

A ogni modo, il ct azzurro sfida la tradizione premondiale delle amichevoli figuraccia. Tra svizzeri e centroamericani, non c'è dubbio: sono i secondi gli avversari più vicini al Paraguay. L'andamento cadenzato da Messico e nuvole ha sempre messo in difficoltà - dice la storia - la Nazionale azzurra, e una mezza figura si può addirittura mettere in conto, visto che «quel che si vede ora conta poco». Il risultato interessa, certo, ma la risposta all'Italia "last minute" ancora di più.

Claudio Marchisio

L'esame più difficile sarà per il Materazzi del 2010, Bonucci; per Maggio, che ha vinto la nomination da terzino; soprattuto per Marchisio. Lo juventino è stato scelto come anomalo trequartista dietro il centravanti, in un calcio totale che - assicura Lippi - sa d'antico. «Quando mi è venuta in mente questa idea di Italia? Trent'anni fa. Ho sempre cercato squadre con giocatori di estrema duttilità e disponibilità al sacrificio - ribadisce - Non vuol dire che amo giocatori senza personalità. Il calcio oggi è questo: una punta e nove giocatori che difendono e velocemente ribaltano il gioco».

Per uno dei giocatori tagliati dalla lista azzurra, Cossu, c'è addirittura la possibilità di partire come 24° per i Mondiali visto l'infortunio di Camoranesi. L'italo-argentino rimane al Sestriere a curarsi (come Chiellini che si allenerà in quota), per lui si prova il recupero in tempo per Italia-Paraguay.

Domani gratis un ricco magazine

TRIESTE Un respiro profondo e via. Il profumo è già intenso nell'aria, mancano pochi giorni al fischio d'inizio, è davvero arrivato il momento di tuffarsi a occhi aperti nel Mondiale sudafricano. Domani, insieme con Il Piccolo, i lettori avranno in omaggio una guida completa di 68 pagine interamente a colori. Un volume da conservare per vivere da protagonisti questa grande avventura e portare un pezzetto di mondiale in casa nostra.

Si parte venerdì 11 giugno con Sudafrica-Messico, gara inaugurale e si chiude domenica 11 luglio con la finalissima a Johannesburg. Nel mezzo un fiume di partite e un mare di emozioni, che speriamo di vivere il più a lungo possibile con i ragazzi di Lippi. A caccia di un bis da leggenda.

Per colorare di azzurro questa vigilia, abbiamo anche pensato di premere il tasto rewind sui Mondiali del passato: dalle pagine più brillanti con i trionfi di Pozzo, di Bearzot e di Lippi quattro anni fa in Germania, alle pagine più nere con Corea e i rigori a regalarci notti da incubi. I protagonisti animeranno questo tuffo nel passato, con personaggi come Dino Zoff, Antonio Cabrini e Gigi Riva che raccontano emozioni e aneddoti. Per ogni edizione del Mondiale ci sarà una storia breve di quell'anno: i principali avvenimenti, i personaggi, i costi di latte e benzina, il valore degli stipendi. Un'opportunità per misurare anche con parametri non sportivi la distanza fra i nostri giorni e quelli delle grandi vittorie.

Grande spazio sarà ovviamente riservato alla formazione azzurra. Schede, curiosità, segreti, tattica. Da conservare anche tutte le schede degli avversari. Non mancherà naturalmente il punto sugli arbitri, con una intervista a Agnolin su eventuali aiuti elettronici. Tutta da leggere anche la parte riservata alle tv: sarà spiegato nel dettaglio come e dove seguire le partite. Insomma, una guida gratuita e completa. L'appuntamento è per domani in edicola. (*a.b.*)

ESCE DAL VALZER DELLE PANCHINE

Ora è ufficiale: Capello "inglese" fino al 2012 «Era quello che volevo»

ROMA «Sono molto contento e vorrei ringraziare Sir David Richards (presidente della Federcalcio inglese) e la Fa per il loro continuo appoggio e per le rassicurazioni circa il mio futuro. Ho sempre voluto rimanere fino alla fine del mio contratto. Ora siamo totalmente concentrati sulla Coppa del Mondo». Queste le prime parole di Fabio Capello, pubblicate dal sito della Football Association, in cui si conferma l'accordo con il tecnico di Pieris, che sarà l'allenatore della Nazionale inglese anche per i prossimi due anni, fino a dopo gli Europei.

«Siamo molto lieti di avere l'impegno di Fabio per altri due anni - ha aggiunto Richards - ed è un bene che siamo stati capaci di risolvere la questione prima che la squadra parta per il Sudafrica. Ora possiamo concentrarci sulla Coppa del Mondo e dare a Fabio e ai giocatori il nostro pieno sostegno».

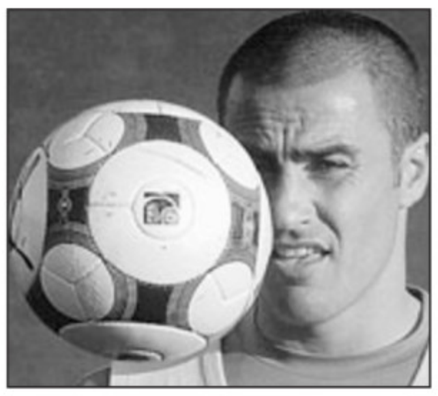
Fabio Capello

LA SVOLTA DEL CAPITANO

Cannavaro, pensione dorata: 6 milioni per due anni a Dubai

ROMA Dal golfo di Napoli a quello Arabico passando per Parma, Milano, Madrid e Torino: Fabio Cannavaro ha deciso di chiudere la sua gloriosa carriera negli Emirati Arabi Uniti. Il capitano degli azzurri, in scadenza di contratto con la Juventus, ha firmato un biennale con l'Al Ahli di Dubai.

«Il mio contratto con l'Al Ahli realizza il mio sogno di vivere a Dubai», ha detto Cannavaro, citato dal club arabo. Più tardi, lo stesso difensore ha illustrato la sua decisione ai giornalisti, al termine dell'allenamento degli azzurri al Sestriere: «Non ho voluto aspettare, volevo un'esperienza diversa. Sarà un'esperienza di vita. Imparerò un'altra lingua», ha aggiunto, scherzando, nello spiegare la sua scelta di firmare, all'una e mezzo della scorsa notte, per l'Al Ahli. «Quando nei giorni scorsi ho parlato di estero, mi riferivo a questo. Mi metterò a disposizione al ritorno dal Mondiale, la preparazione occuperà tutto luglio. Poi andrò in vacanza ad agosto», ha concluso, lasciando intendere che Dubai sarà la fine della sua carriera. A dare per primo l'annuncio dell'accordo è stata la società degli Emirati sul proprio sito internet. L'Al Ahli è una delle squadre più importanti degli Emirati Arabi Uniti. Fondata nel 1970, ha vinto per 5 volte il titolo.


Fabio Cannavaro

La scelta del capitano azzurro è stata una sorpresa per tutti. Negli ultimi giorni il Milan e il Parma avevano mostrato un timido interesse per lui; così anche alcuni team del campionato Usa, come i New York Red Bulls, il Philadelphia Union e i Los Angeles Galaxy. Alla fine, però, il 37enne napoletano ha scelto Dubai. Secondo indiscrezioni, tra ingaggio, premi e diritti d'immagine Cannavaro dovrebbe percepire sui 3 milioni a stagione.

«NON SERVIVA GOMORRA PER CAPIRE LA CAMORRA»

Borriello attacca Saviano: «Ha lucrato su Napoli»

ROMA Roberto Saviano? «Uno che ha lucrato sulla mia città. Non c'era bisogno che scrivesse un libro per sapere cos'è la camorra. Lui però ha detto solo cose brutte e si è dimenticato di tutto il resto».

A parlare è Marco Borriello, centravanti del Milan di origini napoletane che alla camorra ha pagato un prezzo altissimo con la perdita del padre, ucciso quando lui aveva soltanto 11 anni.

Borriello ne ha parlato al mensile GQ in edicola oggi. L'attaccante, fresco di taglio dalla lista dei convocati azzurri per i Mondiali, ricorda la sua infanzia non facile: «Ho sempre avuto una famiglia alle spalle che mi ha sostenuto e non mi ha mai fatto mancare niente. Poi a un certo punto è capitato uno spiacevole episodio, ma l'affetto c'è sempre stato».

Lo "spiacevole episodio", come lo chiama lui, è un padre ucciso dalla camorra. «Crescere senza una figura maschile di riferimento - ammette - è stato duro. Per fortuna, abbiamo avuto una mamma che ci ha fatto anche da papà. Comunque è un'esperienza che mi ha rafforzato e reso più responsabile. Altrimenti non sarei andato via da casa a 14 anni». Da casa e da un quartiere di sicuro non facile: «San Giovanni a Teduccio, a Napoli, il quartiere con il più alto tasso di famiglie malavitose in Italia, pare. Non è la giungla, ma nemmeno Disneyland. Diciamo che ti tempra e ti insegna a stare sveglio fin da piccolo. Prendi un bambino di 8 anni di Napoli e uno venuto su altrove: la differenza si vede».

Marco Borriello

Spazio anche per il gossip e le frequentazioni tra calciatori e veline: «In questo ambiente è inevitabile. A Milano ci sono 4-5 locali, ci si incontra tutti lì». Mai conosciuto omosessuali nel calcio? «Mai. Su alcuni ho avuto sospetti. Non omosessuali puri, forse. Magari bisessuali». Finale su Balotelli: «Capisco i tifosi, ma capisco anche lui. Contro il Barcellona ha fatto un brutto gesto, però è difficile stare sereni a 18 anni quando tutti i giornali parlano di te e hai lo spogliatoio contro. Al Milan lo accoglieremmo a braccia aperte».

MERCATO

Marino si insedia al Parma Toni si separa dalla Roma ed è più vicino al Genoa

PARMA Pasquale Marino è il nuovo allenatore del Parma. La società emiliana ha ufficializzato ieri l'accordo che lega l'ex tecnico dell'Udinese per una stagione alla società gialloblù. L'intesa è arrivata dopo che Marino aveva rescisso il contratto che lo legava all'Udinese ancora per due stagioni.

Oltre al mercato degli allenatori, prende quota anche quello dei calciatori dopo il primo colpo, l'ingaggio di Simplicio da parte della Roma. Per un arrivo in giallorosso, ecco uno che dovrebbe lasciare quei colori. «Vorrei trovare un progetto che mi affascina e una squadra che mi vuole fortemente: non conta la durata, ma il progetto». Luca Toni cerca di fare chiarezza sul futuro. «La mia priorità è restare in Italia. Ho molte offerte, anche più importanti, però vorrei restare qui - aggiunge l'attaccante, che ha da poco concluso la propria avventura alla Roma, dove era approdato in prestito dal Bayern Monaco -. Con la Roma ci siamo tolti belle soddisfazioni, con un sogno che per un pelo non si è avverato». Il gol all'Inter, poi col passare delle partite Toni ha perso il posto da titolare: «Il mister faceva fatica a far giocare insieme me e Totti, ci voleva un sistema di gioco un po' diverso, e magari la squadra non era abituata. Ranieri - spiega - faceva le proprie scelte, poi la società ha fatto altre scelte. Abbiamo giocato poco insieme con Francesco, però abbiamo fatto buone prestazioni. C'era anche Mirko (Vucinic, ndr) che era in una condizione stratosferica e doveva essere in campo. È andata così, pazienza. Con la società ho avuto un bel rapporto, però non riuscendo a segnare più, mi sono accorto che gli entusiasmi si erano un pò raffreddati. Il Genoa mi sta chiamando, ma prima di tutto devo parlare col Bayern: non ci saranno problemi, ma Preziosi sta facendo di tutto per avermi».

TENNIS. ROLAND GARROS

La Schiavone cerca una storica impresa

PARIGI Appuntamento con la storia. Francesca Schiavone, sul campo Philippe Chatrier che già l'ha vista vincente nei quarti contro la Wozniacki, oggi dalle 14 può scrivere una pagina inedita del tennis femminile italiano affrontando la russa Elena Dementieva, testa di serie n.5. Per la milanese è la prima semifinale Slam della carriera. L'avversaria nei quarti ha battuto 2-6, 6-2, 6-0 la connazionale Petrova. Intanto cade un altro pezzo da 90. Serena Williams, n. 1 del mondo, cede sotto i colpi di Samantha Stosur (6-2, 6-7, 8-6). L'australiana affronterà la serba Jankovic, vincitrice sulla kazakha Shvedova in due set (7-5, 6-4).

Nel tabellone maschile avanza lo spagnolo Rafael Nadal, testa di serie n. 2, che in tre set vince la resistenza del connazionale Almagro (n.19) 7-6 (7/2), 7-6 (7/3), 6-4. In semifinale affronterà Juergen Melzer (n. 22), protagonista della sorpresa di giornata con il successo su Novak Djokovic (n.3) dopo una maratona durata oltre 4 ore e 5 set: 3-6, 2-6, 6-2, 7-6 (7/3), 6-4.

BASKET. NBA

Scattano le finali tra Lakers e Celtics

NEW YORK Cominciano stanotte le finali Nba. I Lakers, che lo scorso anno vinsero il loro 15.mo titolo, affronteranno ora i Boston Celtics (che nella loro serie si sono sbarazzati degli Orlando Magic) al meglio delle 7 partite. Il duello è un classico della Nba, e le due squadre non si vogliono affatto bene, essendo le più blasonate degli Usa.

I Celtics hanno vinto 17 titoli. I Lakers ne hanno vinti 15, e hanno partecipato in tutto a 30 finali (i Celtics a 20). Di queste finali, 12 hanno visto la partecipazione delle due squadre, con 9 successi per la capitale del Massachusetts. Per i cestisti losangelini, la finale di quest'anno rappresenta più che mai quella della rivincita. È vero che i Lakers hanno vinto l'anno scorso, ma è anche vero che si è trattato di una finalina contro il modesto Orlando sbaragliato con un secco 4-1. Kobe e compagni avevano invece mal digerito la batosta del 2008, quando i Celtics vinsero per 4-2, con un 131-92 nella sesta ed ultima partita.

SPORT INVERNALI. LA CORSA ALLA PRESIDENZA FISI FVG

Parlati: primo, evitare gli sprechi

TRIESTE L'udinese Andrea Parlati è uno dei tre candidati alla presidenza del Comitato Fisi Fvg.

Parlati, lei ha presentato il programma, ma non ancora la sua squadra. perchè?

Il discorso delle squadre a liste chiuse diventa una sorta di voto di scambio. Siccome la sovranità elettiva appartiene ai club, che con le candidature al Consiglio hanno espresso le loro forze migliori, credo si possa fare un ottimo lavoro con chi sarà eletto.

C'è il rischio di contrazione nei finanziamenti, come può fare il Comitato a garantire comunque un'attività agonistica di buon livello?

Con una programmazione concreta e serrata, che permetta di evitare gli sprechi. Negli ultimi anni c'è stata una crescita iperbolica delle entrate e si è potuto lavorare senza badare a spese. Oggi bisogna realizzare economie di costi e per non sacrificare l'attività va cambiata la logica.

Però i soldi bisogna trovarli. Quali sono le sue strategie al riguardo?

Dobbiamo continuare a percorrere la via del main sponsor, ma andremo a cercare sponsor più tecnici che si caratterizzino nelle singole discipline. E poi ottenere la conferma degli sponsor istituzionali; soprattutto la Regione, sulla quale dobbiamo continuare a far valere il nostro peso e la nostra dignità per farci confermare almeno il finanziamento del 2008.

Come e dove andrà a cercare i voti per essere eletto sabato?

Fidando sulla validità del mio progetto andrò a cercare consensi trasversali in tutta la regione. (*ma.co.*)

BASKET A DILETTANTI

Bernardi: «Vado via col magone Lascio un'Acegas pronta al salto»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Oggi l'Acegas di Massimo Bernardi scioglie le righe, nel pomeriggio ci saranno l'ultimo allenamento, i saluti, gli auguri reciproci di buona fortuna e poi ognuno per la sua strada. Bernardi lo si può condividere o meno, apprezzare o meno, ma non lo si può mai definire finto, non ha mai atteggiamenti compiacenti. Come lo si vede, così è. E ieri pomeriggio l'espressione del suo viso parlava per lui.

Bernardi, con quale stato d'animo vive questo distacco dall'Acegas?

Con un po' di magone, questo è sicuro. Perchè sono stati due anni molto intensi, importanti. E non soltanto dal punto di vista sportivo.

Il suo primo bilancio di quest'esperienza?

È molto positivo, Ho centrato tutti gli obiettivi che la società mi ha chiesto, sia per il primo che per il secondo anno. Mi è stato chiesto di lavorare sui giocatori, individualmente, e mi pare che siano migliorati tutti, dal primo all'ultimo. Sia chi c'era già nel primo anno, sia chi è arrivato nel secondo. E di riflesso la squadra ha vinto il campionato nel primo anno ed è cresciuta anche nel secondo, nonostante le naturali difficoltà di una squadra giovane, chiudendo l'ultimo torneo in maniera positiva, mi pare.

Cosa, secondo lei, ha determinato la fine del rapporto Bernardi-Acegas?

Non lo so, non è una cosa che ho gestito io. Personalmente posso soltanto parlare bene di questi due anni a Trieste. Ringrazio la società per il lavoro progettuale e il supporto che mi ha sempre dato, tutti i giocatori per la loro estrema professionalità, è stato bello vivere ogni giorno con loro. È stato formativo anche per me come professionista, perchè mi hanno sempre dato disponibilità totale. Abbiamo formato un gruppo con un piacere di lavoro quotidiano fuori dalla norma. e poi vorrei rin graziare tutti: collaboratori, assistenti, staff medico, tifosi, mezzi di comunicazione. Vorrei però spendere una parola speciale di ringraziamento per David Sussi.

Massimo Bernardi vicino a David Sussi

Perchè?

Per il supporto che mi ha dato e la qualità che ha portato nel lavoro quotidiano. È un bravo allenatore, lo ritengo decisivo per i risultati che abbiamo ottenuto.

Va via anche Spanghero, che sembrava potesse diventare uno dei perni futuri della squadra. Per quali motivi, secondo lei?

Non li conosco, è una scelta della società che non mi compete sindacare. Posso dire che Marco è un ragazzo interessante, che potrà fare nella sua vita il giocatore di pallacanestro. È chiaro che, come tutti i giovani, deve lavorare, sbagliare, capire dai suoi sbagli, com'è naturale per tutti alla sua età. Ma una base buona c'è.

Torniamo a lei: cosa si porterà di questi due anni triestini?

Talmente tante cose che faccio fatica a dirlo in una sola risposta. Sono stato molto bene dentro la città, ho vissuto una parte della sua vita sociale con profonde amicizie che mi hanno fatto sentire come fossi a casa mia, dunque mi sento un po' triestino anch'io. Per questo motivo poterò sempre nel cuore Trieste e i triestini.

Un'ultima domanda: quanto e cosa manca, all'Acegas che lascia, per fare il grande salto?

Secondo me la squadra che ha finito il campionato, così com'è e senza toccare assolutamente nulla, nel prossimo campionato di A Dilettanti è in gradi di lottare per i primi quattro posti.

Buona fortuna, allora...

Grazie, ma prima di salutare vorrei augurare alla Pallacanestro Trieste tutto il bene per il raggiungimento degli obiettivi futuri che si è prefissata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNDER 19. FINALI NAZIONALI

Il Basket Trieste si arrende anche alla Snaidero e se ne torna a casa

AMATORI UDINE 68
BASKET TRIESTE 60

(24-11, 38-22, 49-39)

AMATORI UDINE: Gambaro 14, Finazzi, Petiziol, Molinaro, Zakelj, Alic 1, Noselli, Soldan, Alibegovic 25, Maganza 17, Zecchin 11.

BASKET TRIESTE: Scutiero 15, Teghini 11, Fortuna 3, Coronica 10, Bonetta 10, Gordini 1, Fossati 5, Catenacci 3, De Petris, Medizza 2, Dagri. All. Comuzzo.

BOLOGNA Si chiude contro la Snaidero l'avventura degli Under 19 del Basket Trieste alle finali nazionali di categoria in programma a Bologna. La formazione allenata da Stefano Comuzzo è stata sconfitta 68-60 e chiude così all'ultimo posto il girone di qualificazione nel quale passa la Mens Sana Siena e accedono agli spareggi la Banca Tercas Teramo e proprio la Snaidero. «La gara di oggi (ieri, *ndr*) - il commento di Comuzzo - è la naturale prosecuzione dell'ultimo quarto di martedì contro la Tercas. La squadra ha risentito psicologicamente della sconfitta contro Teramo e ci ha messo un po' per entrare nel match contro la Snaidero. Abbiamo subito nel corso del primo tempo, poi una reazione c'è stata: siamo risaliti fino a soli sei punti di distacco dagli udinesi, poi abbiamo finito la benzina e ci siamo dovuti arrendere».

Fotografia precisa di una gara che Udine ha dominato nei primi 20 minuti e nella quale Trieste ha provato a rientrare a cavallo tra terzo e quarto quarto. Rimonta appena abbozzata, ma infrantasi contro la maggior fisicità della formazione friulana. *(lo.ga.)*

Il San Luigi in evidenza alla finale di "Sei bravo a scuola di calcio"

TRIESTE Si chiude con un onorevole secondo posto nella classifica tecnica e una terza piazza generale l'avventura dei pulcini del San Luigi alla finale regionale di "Sei bravo a scuola di calcio" a San Giorgio di Nogaro. In lizza Mobilieri Sutrio, Sangiorgina, Pasianese, Fincantieri, Fiume Veneto-Bannia e San Luigi in rappresentanza del comitato di Trieste. Il successo finale è andato alla Sangiorgina che parteciperà alla festa nazionale a Coverciano. La classifica è stata stilata in base alla prestazione sul campo e ad un punteggio fair play. La kermesse prevedeva che le squadre si affrontassero in due incontri 7 contro 7 ed altri due confronti di giochi a tema (4 contro 4 con portieri, 4 c. 4 con porte, 4 c. 4 gol a meta). Nella prima partita il San Luigi ha affrontato la Pasianese, una delle favorite. I triestini di Dolsi si sono imposti 3-0 con Simonetti e doppietta di Mattessich. Quindi successo sulla Fincantieri 4-0 con Petz, Grego, Salvador e un autogol su tiro di Parenzan. Nei giochi a tema primo avversario il Fiume Veneto Bannia, battuto 6-3 e ultimo atto con il S.Luigi opposto alla Sangiorgina. Dopo nove prove il risultato finale è stato di 4,5 punti ciascuno. Formazione: Terragnolo, Papallo, Petz, Simonetti, Mattessich, Pieve, Parenzan. Fino, Grego, Salvador, Stabile, Merluzzi, Sedmak, Pecorari. Allenatore: Dolsi. Dirigenti accompagnatori: Cenacchi e Gridel. *(m.la.)*

Torneo delle Province, Trieste sfida Pordenone a Porpetto

TRIESTE La rappresentativa juniores triestina disputa oggi la finalissima del Torneo delle Province, la manifestazione riservata alle selezioni dei comitati provinciali. Appuntamento sul campo neutro di Porpetto alle 20.30 contro Pordenone. I convocati dall'allenatore Bruno Gasperutti: Nardini (Roianese), Spena, Prodi, Perini, Delise (Montebello), Bazzara, Bizjak (Pol. Opicina), Rossoni (Primorec), Brandolisio, Dragosavljevic, Miot, D'Agnolo (S.Giovanni), Semani, Lorenzutti, Vorini, Benussi (S.Andrea S.Vito), Volpi (Sistiana), Gamboa Vidal Junior (Zaule Rabuiese) e Novakovic (Primorje). *(m.la.)*

CALCIO. DILETTANTI

Costalunga, salvezza centrata Chiarbola deluso, Frontali lascia

Il Costalunga ha centrato la permanenza in Prima

TRIESTE I play-out erano la grande incognita del finale di stagione: trovarsi coinvolti poteva mettere a repentaglio una salvezza che, classifica alla mano, c'era già. Alla fine, però, pochi verdetti di condanna ribaltati e tra questi, quello del Costalunga che in tre partite ha riscattato tutta la stagione.

Lasciato il fanalino di coda al Mariano proprio negli ultimi novanta minuti di campionato, gli uomini di Maurizio Giacomin sono riusciti a prevalere nel doppio confronto con il Turriaco che, dopo trenta giornate, aveva ben dodici punti più dei gialloneri. «Ci vorrà ancora un po' di tempo per metabolizzare la situazione – dice il presidente Vladi Tesovic – ma mi sento di dire che abbiamo meritato questa salvezza». Tesovic, un vero personaggio nel calcio dilettantistico triestino, è riuscito a tenere in piedi la società alle prese con problemi economici e senza il campo a sette, bloccato dai lavori di ripristino: «Siamo stati premiati dalla formula – dice – ma sono molto orgoglioso delle reazione che i miei giocatori hanno avuto: abbiamo sofferto fino alla fine e devo anche ricordare i tifosi che ci hanno seguito ed incoraggiato: sofferenze dimenticate e i festeggiamenti continuano ad ogni occasione...»

Dalla contentezza del Costalunga alla delusione play-out del Chiarbola di cui si fa interprete il presidente Adriano Mattia: «Torniamo in Terza e dobbiamo metterci l'animo in pace. Penso che posso prendermi una fetta di colpa delle retrocessione perché mi sono lasciato influenzare quando avevo deciso di cambiar guida tecnica ed ho invece soprasseduto. I mezzi sono quelli che sono ma, con poco, siamo arrivati fino alla Prima, quindi possiamo ricominciare da capo. Mi spiace solo che il nostro capitano, Cristiano Frontali, abbia deciso di smettere: spero di convincerlo a restare in società per iniziare la risalita.» *(g.b.)*

ATLETICA. EVENTI COLLATERALI IN PIAZZA UNITÀ

Domani sera "Corri Trieste" con il recordman Bourifa

Migidio Bourifa

TRIESTE Quella di domani in piazza Unità d'Italia, sarà una giornata interamente dedicata allo sport nell'ambito della "Corri Trieste", manifestazione sportiva organizzata dalla Promorun di Michele Gamba e patrocinata da Regione Friuli Venezia-Giulia, Comune e Provincia di Trieste. In serata l'evento clou con la partecipazione dei top runner: ai nastri di partenza due tra i migliori atleti italiani quali Migidio Bourifa, indimenticabile detentore del record della maratona cittadina, e Ruggero Pertile, fresco del tricolore di mezza maratona conquistato domenica sul Garda. Dovranno vedersela con gli atleti di casa ed in particolare con alcuni dei giovani del Marathon tra i quali gli azzurri Riccardo Sterni ed Andrea Seppi, tra gli atleti più promettenti del panorama nazionale.

La piazza però si animerà fin dalla mattina con le corse degli studenti triestini e nel pomeriggio scenderanno in piazza le selezioni giovanili delle province regionali per contendersi il "Trofeo delle Province". Alle 20 le partenza delle categorie femminili e delle maschili over 50. Seguiranno le altre categorie ed alle 21.30 gli atleti top.

Le iscrizioni potranno essere presentate fino alle 13 di domani nella sede Uisp di via Beccaria 6, oppure prima della partenza, dalle 18, presso la sala matrimoni.

Il percorso consta di un circuito di circa un chilometro da percorrere cinque volte, con partenza da piazza Unità per proseguire sulle rive fino al canale di Ponte Rosso, facendo ritorno attraverso via Cassa di Risparmio e piazza della Borsa.

Alessandro Parlante

Kung fu, il figlio d'arte Marco Bazzara centra l'argento ai campionati italiani

Marco Bazzara

TRIESTE Con lo zio Mauro Bazzara cintura nera e già campione italiano categoria 65-70kg, il padre Franco Bazzara pure cintura nera continua la tradizione familiare anche Marco Bazzara che, con l'assistenza dell'istruttore Alessandro Trotta ed il supporto tecnico di Simone Carozza e Antonio Contini, ha conquistato la medaglia d'argento ai campionati nazionali di Qingda (Kung-fu) svoltisi a Pozzuoli. Marco Bazzara, atleta della società Lam Kiun Pak Toi che ha per padrino di battesimo Augusto Saprano, il popolare Giaguaro, punta ora all'oro ai prossimi campionati nazionali.

ATLETICA. OLTRE 500 PERSONE NELLA CORSA TRA I BOSCHI DI MONTE GRISA

Pitteri stacca Daris nella Napoleonica

TRIESTE È Gianmarco Pitteri (Pool Sport) il vincitore della 32° "La Napoleonica", corsa di 8 km tra i boschi di Monte Grisa. Oltre mezzo migliaio al via della corsa competitiva organizzata dal Cral Trieste Trasporti, valida come 4° prova del Trofeo Provincia di Trieste. La vittoria di Pitteri giunge al termine di un'avvincente sfida con David Daris (Sportiamo), tornato alle corse dopo un lungo periodo di sosta per una tallonite: nella prima metà gara i due procedono appaiati a buon ritmo, nel tratto seguente però Daris accusa il ritardo di preparazione per l'infortunio e perde il contatto con Pitteri che ne approfitta e lo precede di quasi mezzo minuto completando il percorso in 26'57".

Gianmarco Pitteri

Alle loro spalle Paolo Massarenti (S.Giacomo) ad appena 10" da Daris, che al bronzo aggiunge il primo posto tra gli over 40. A mezzo minuto l'over 50 Antonio Di Luca (Pentatletica), seguito da Andrea Marino (Pool Sport), Fabio Bombardella (Pentatletica), Alessandro Zacchigna (Bavisela), Alessandro Leban e Andrea Novaro (Sportiamo). Tra le donne spicca un'agguerrita pattuglia dell'Atletica Buja, con ben tre rappresentanti nelle prime sei. A guidarla è Alessandra Lena, ex calciatrice, che non tarda a prendere la testa della gara per concludere in 32'12" con mezzo minuto sulle inseguitrici. A disputarsi la seconda piazza sono le triestine Manuela Ricciardi (Marathon) e Lorena Giurissa (Pool Sport), con la prima che ha la meglio nella lunga volata finale: «Proprio la volta che riesco a superare Lorena – scherza la Ricciardi – mi ritrovo un'altra forte concorrente che decide di venire a gareggiare a Trieste». Dietro a loro Elena Cinca (Atl. Buja) e Valentina Bonanni (Atl. Brugnera). Tra i gruppi con più partecipanti spiccano le Generali (48), poi Bavisela e Amici del tram de Opcina, tutti con oltre 40 unità.

Alessandro Parlante

La partenza della "Napoleonica"

RUGBY

Venjulia sconfitta ma può guadagnarsi la C d'elite

TRIESTE Sconfitta pesante nel punteggio (41- 3) ma dignitosa per come si è svolta la gara e soprattutto per la statura dell'avversaria, il Cus Torino, per la Venjulia nella gara d'andata dello spareggio per la promozione in serie B.

I triestini hanno retto fino a metà della ripresa sul 3-17, parziale che avrebbe ancora potuto essere ribaltato, se non fosse per le doti di fondo degli ospiti, in buona parte professionisti e quindi dotati di maggiore preparazione. «Il Cus Torino – racconta il presidente della Venjulia, Andrea Boltar – è stato costruito con ricchezza di mezzi per salire rapidamente in A, perciò questo spareggio rappresenta per loro solo una tappa di un cammino molto più ambizioso. Basti pensare che sono venuti a Trieste due giorni prima della partita, si sono allenati nella mattinata e nel pomeriggio della vigilia, alla mattina prima della gara e hanno schierato alcuni stranieri».

Per la Venjulia si tratta ora di preparare la gara di ritorno di domenica a Torino. Rimane la soddisfazione di aver partecipato allo spareggio e la possibilità di essere ripescati nella serie C d'elite. «In vista c'è una ristrutturazione dei campionati – conclude Boltar – e noi, proprio in virtù di questo spareggio siamo i primi nella lista dei club che potrebbero venir ripescati». Quest'anno la Venjulia era in C interregionale. A dare fiducia ai dirigenti c'è anche l'attività del settore giovanile, allestito in collaborazione con il Rugby Trieste. *(u.s.)*

Vai su
www.avoicomunicare.it/carbonmeter

TELECOM ITALIA

GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'AMBIENTE

INDISPENSABILE TUTELARE GLI ELEMENTI PRIMARI

Acqua, aria e terra beni irriproducibili

IL COMMENTO

La piccola Norvegia aiuta l'Indonesia Un esempio per salvare il pianeta

di VITTORIO EMILIANI

La notizia è di pochi giorni fa: l'Indonesia rinuncerà per due anni alle operazioni di deforestazione; sarà infatti "indennizzata" con un miliardo di dollari dalla lontanissima Norvegia. Se, nelle vicende ambientali strategiche (qual è questa), tutti i Paesi sviluppati si comportassero come la civile Norvegia, ci sarebbe un po' meno bisogno di defatiganti intese "globali" coi Paesi più poveri detentori di grandi patrimoni forestali. I quali, al presente, grazie spesso ad impianti siderurgici o chimici obsoleti vendutigli da noi, risultano pure fra i maggiori produttori di "veleni" volendo crescere economicamente in tempi rapidi. Essi perciò andrebbero più generosamente finanziati dai Paesi ricchi nell'acquisto di impianti "puliti".

Pensiamo ora alle ripercussioni, volutamente sottovalutate, dei continui disastri petroliferi (quante ricadute, anche sui prezzi), al rarefarsi delle risorse idriche e quindi alla desertificazione che avanza (anche da noi), con impoverimenti spaventosi, fino al dato più clamoroso dalle emissioni di gas serra che investono: 1) la vivibilità stessa della terra: 2) un modello di sviluppo basato su spinte privatistiche di mercato, cioè sull'illusione di uno sviluppo senza limiti.

La Giornata Mondiale dell'Ambiente arriva per ricordarci essenzialmente questo: che i beni primari irriproducibili (acqua, aria, terra, eccetera) non sono per niente infiniti e che è indispensabile raggiungere accordi globali se non vogliamo trovarci sempre più numerosi in un pianeta sempre più povero, per altro verso, di aria respirabile, di acqua potabile, di terre coltivabili, di specie animali e vegetali, di mari e oceani frequentabili, di boschi e foreste integre e così via, e che pertanto è indispensabile un "governo" mondiale di tali questioni.

La Giornata dell'Ambiente ci ricorda anche dell'altro: e cioè che, al di là delle intese internazionali o bilaterali, ogni Nazione deve fare la propria parte meglio che può al suo interno, che ogni regione e città deve comportarsi virtuosamente, che ogni famiglia e ogni singolo deve seguire un modello "risparmioso". Perché in un mondo sempre più integrato e interconnesso, "tout se tien", tutto si tiene.

Inesorabilmente, anche fra Norvegia e Indonesia, e quanto succede nel cuore dell'Africa riguarda, checché se ne pensi, anche chi abita in Lombardia. Che, oltre a essere la zona più industrializzata d'Italia (la Val Padana), è pure l'area europea dove l'aria risulta più inquinata.

Un'altra notizia: il coraggioso sindaco di un piccolo Comune della Bassa milanese, Cassinetta di Lugagnano, ha operato una scelta "europea": Domenico Finiguerra e la sua amministrazione non consumeranno neppure un metro quadrato di suolo libero per cemento o asfalto, o comunque lo compenseranno.

Questo è stato per anni il modello del sindaco laburista di Londra Ken Livingstone. O, in sostanza, quello adottato dalla legge Merkel in Germania. Se l'esempio "virtuoso" di Cassinetta di Lugagnano venisse diffusamente imitato, l'Italia non sarebbe, in Europa, il più disastroso consumatore di terreni agricoli, a bosco, a prato, eccetera. Non avrebbe cementificato e/o asfaltato (dati Istat elaborati dall'urbanista Paolo Berdini) fra 1995 e 2006 una superficie agraria, o comunque libera, grande quanto l'intera Umbria, 750mila ettari. In Italia, a parte una legge regionale toscana, non c'è nessuna norma di tipo inglese o tedesco. Ricordiamocene.

Gli esempi potrebbero essere tanti. Prendiamo l'acqua potabile. Ne consumiamo quantità enormi. Non tanto per berla (siamo i primi nell'acquisto di acque minerali), quanto per irrigare i campi: 60-65 per cento. Problema enorme sul quale riflettere a fondo. Ma anche nei consumi domestici giornalieri dovremmo scendere dai 200-250 litri a testa ai 150 litri della Germania: docce più brevi, sciacquoni "tarati", lavatrici e lavapiatti che "economizzano", e così via. Lo stesso per l'energia elettrica, per il trasporto, per tutto ciò che consuma e/o degrada i beni primari che ci fanno vivere. Meglio o peggio? Sta a noi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

In alto: i primi interventi per cercare di spegnere l'incendio della piattaforma petrolifera della British Petroleum nel Golfo del Messico, il più grande disastro ecologico nella storia degli Usa. Sotto: lotta alle fiamme nella foresta amazzonica

MENO IMPATTO SULL'AMBIENTE, PIÙ IMPATTO SUL FUTURO.

Calcola l'impatto sull'ambiente della tua vita di ogni giorno. Vai su www.avoicomunicare.it/carbonmeter

TELECOM ITALIA

A sinistra, un ghiacciaio. Come molti altri si sta ritirando a causa dell'innalzamento della temperatura dell'atmosfera. A destra, immondizie in strada a Palermo: lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è diventata un'emergenza sempre più pressante

INTERVISTA AL FONDATORE DEL MOVIMENTO CULTURALE "SLOW FOOD"

Petrini: «Non facciamoci mangiare dal cibo»

«Dobbiamo creare un'alleanza fra chi produce e chi compera, andando direttamente dai contadini»

di MONICA VIVIANI

ROMA La tutela della biodiversità, cui quest'anno viene dedicata la Giornata mondiale dell'ambiente che si celebra il 5 giugno, passa anche attraverso le scelte alimentari di tutti noi, attraverso il saper produrre e consumare cibo in modo sostenibile. Ne è convinto Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, che nel suo libro "Terra Madre. Come non farci mangiare dal cibo" suggerisce una via d'uscita per riprendere le redini del nostro rapporto vitale con la Terra: un'alleanza tra chi produce il cibo e chi lo mangia.

Petrini, come si realizza questa "alleanza"?

Avendo cura di scegliere il cibo con comportamenti virtuosi. Ad esempio comprando direttamente dai contadini, organizzando gruppi di acquisto solidale, e riducendo lo spreco come l'eccesso. In questo modo i consumatori diventano co-produttori e come tali un baluardo di difesa della biodiversità. Con queste pratiche e tornando a un'agricoltura e a un'economia locale potremo cambiare davvero le cose.

Come le economie locali possono tutelare la biodiversità?

La difesa della biodiversità esige che molte specie più deboli, sia animali che vegetali, vengano consumate localmente. Molte specie si sono perse perchè non sopportavano lunghi trasporti.

E gli Ogm?

Sono l'ultima logica perversa. Negli Stati Uniti si stanno però accorgendo che tutta questa convenienza non c'è perchè comportano un consumo d'acqua spropositato e non hanno una rendita corposa.

Ma davvero rischiamo di essere "mangiati dal cibo"?

Il cibo si è trasformato da elemento vitale in un prodotto come gli altri: viene prodotto soprattutto per essere venduto e non per essere mangiato. La mercificazione ci ha portati a non distinguere più il valore dal prezzo. Ciò sta generando in campo agricolo una situazione disperata, non c'è settore agricolo in Italia che non sia in sofferenza e questo nel totale disinteresse della politica perchè i contadini sono ormai talmente pochi che non hanno più peso elettorale. Mi chiedo fino a quando potrà andare avanti un sistema che disprezza cosè il settore primario. Perchè tra un po' non ci saranno più contadini.

A proposito di spreco, lei sostiene che dobbiamo "re-imparare a fare la spesa". In che modo?

È assurdo cercare prezzi bassi e poi buttare via metà del cibo che acquistiamo. Lo spreco ha un costo enorme. Dobbiamo re-imparare a fare la spesa nel senso che bastano piccole pratiche quotidiane per cambiare le cose: non comprare più del necessario, cercare solo prodotti stagionali, prediligere quelli sfusi riducendo così i rifiuti. Oggi le amministrazioni sono attanagliate dal problema di come eliminare i rifiuti ma il ragionamento più importante da fare dovrebbe essere quello di capire come ridurne la produzione.

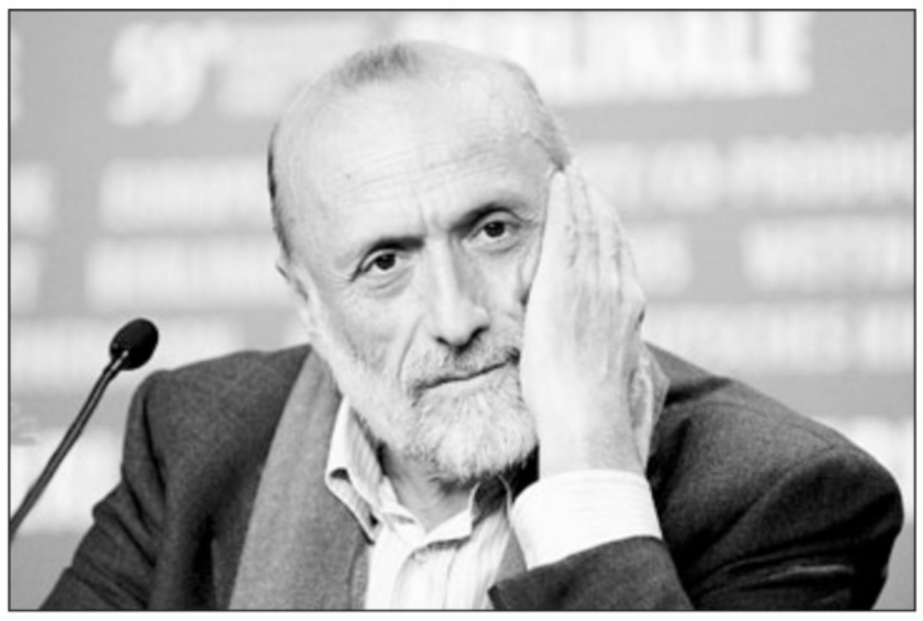
In sostanza il suo invito è a mangiare e consumare meno e meglio anche per aiutare l'ambiente?

Sì, anche perchè mangiare bene non costa caro. Basta cercare la qualità al di fuori del sistema consumistico e recuperare le buone pratiche gastronomiche. La conoscenza del cibo deve portarci a un consumo più razionale: il fatto che come Slow Food abbiamo aperto 300 orti scolastici in Italia significa che si sta cercando di riconciliare i giovani con la terra e allo stesso modo bisogna tentare di recuperare le pratiche una volta tramandate da madre a figlia, su come conservare i cibi o recuperare gli avanzi.

La marea nera ci sta però mostrando l'impotenza dell'uomo a far fronte alle conseguenze del "progresso".

È un disastro così imponente che rischia di mettere in crisi una presidenza nata come innovativa. Questa crisi deve portare ad avere più rispetto per l'ambiente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Petrini (di Slow Food), autore di "Terra Madre. Come non farci mangiare dal cibo"

Sparare ai cinghiali si può ma solo se c'è il permesso

ROMA La cattura e l'abbattimento di animali selvaggi possono rappresentare una soluzione per ridurre popolazioni caratterizzate da una eccessiva prolificazione. Ma non possono diventare una prassi soprattutto se si verifica in un territorio comunale collocato in un Parco nazionale individuato come Sito di importanza comunitaria (Sic). Inoltre questa pratica deve essere sostenuta da una adeguata motivazione oppure che sia stato accertato un pericolo per l'incolumità pubblica.

La decisione è del Tar siciliano che annulla l'ordinanza del sindaco del Comune di Collessano, che autorizzava i cittadini in possesso del porto d'armi a abbattere i maiali inselvatichiti presenti sul territorio comunale. Si trattava di animali che causavano all'agricoltura. Da qui la sollecitazione a Comuni, Province e Regioni, e anche Enti parco a identificare un metodo per contenere il fenomeno anche in modo cruento.

Ma secondo il Tar, l'ordinanza è illogica quando autorizza i cittadini in possesso del porto d'armi all'abbattimento generalizzato dei suidi, in evidente contrasto con il superiore interesse alla difesa dell'incolumità pubblica. Il Tribunale ricorda che secondo la legge l'uccisione attraverso armi da fuoco è plausibile, ma solo come soluzione finale o meglio quando i metodi ecologici siano stati accertati come inefficaci. Solo qualora l'Istituto nazionale per la fauna selvatica (Infs) verifichi la non efficacia di metodi di contenimento numerico alternativo, le Province - fra l'altro e non i Comuni - possono autorizzare piani di abbattimento.

Dal battesimo dei gorilla la speranza dell'umanità

Una gorilla col suo piccolo aggrappato alla schiena

ROMA Sarà il Ruanda il centro delle manifestazioni per la Giornata Mondiale dell'Ambiente e della Biodiversità. Il paese africano non è stato scelto a caso dall'Onu. Proprio il 5 giugno in Ruanda si festeggia una cerimonia secolare, la "Kwita Izina", il battesimo dei gorilla di montagna nati durante l'anno. Un rituale che diventerà il simbolo di tutte le manifestazioni che si terranno nel mondo. E sarà proprio con un voto planetario che, via internet, verranno scelti i nomi per due nuovi nati. Da trent'anni, nel Ruanda sono in corso iniziative per salvare i gorilla dal rischio estinzione. Secondo l'ultimo rapporto Onu potrebbero scomparire entro il 2020 se non verranno intraprese azioni urgenti. L'obiettivo è di rendere cosapevole il pubblico mondiale della loro situazione critica. Per ogni attività amica dell'ambiente registrata sul sito web della Giornata Mondiale, l'Unep donerà dieci dollari per la conservazione dei gorilla.

Il rapporto

Legambiente: in 20 anni fenomeno triplicato

FIRENZE Negli ultimi 20 anni in Italia si è triplicato l'inaridimento del suolo e si stima che il 27 per cento del territorio nazionale sia a rischio di desertificazione. Lo afferma Legambiente nel suo rapporto annuale sugli "ecoprofughi" presentato a Terra Futura, a Firenze. Secondo Legambiente, che cita dati Enea, le regioni considerate più a rischio sono Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Gli effetti della siccità nelle campagne italiane

Un terzo dell'Italia è a rischio deserto

Sud e Isole le zone più colpite. Trentino e Campania nell'incubo frane e alluvioni

Particolarmente grave il caso della Sardegna dove risulta già colpito l'11 per cento del territorio regionale. A forte rischio anche la Sicilia, nelle zone interne della provincia di Caltanissetta, Enna e Catania e lungo la costa agrigentina e la Puglia «dove - si legge nel dossier - solo il 7 per cento del territorio regionale non è affetto dal rischio deserto mentre il 93 per cento è mediamente e molto sensibile».

Trentino Alto Adige e Campania sono invece le regioni italiane più esposti ai rischi di frane e alluvioni. Lo rivela il catalogo storico di eventi di frane e inondazioni realizzato dall'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (Irpi) del Consiglio Nazionale delle Ricerche, presentato al convegno "La ricerca del Cnr per il Sistema Nazionale di Protezione Civile", tenutosi a Roma presso la sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Basato sul rapporto tra eventi naturali e vittime provocate, l'indagine rivela che dal dal 1950 al 2008 le vittime di eventi franosi in tutto il territorio nazionale sono state oltre 6380 e quelle delle alluvioni oltre 269. Secondo i dati le regioni più esposte sono il Trentino Alto Adige, con 675 vittime dovute a 198 eventi franosi, e la Campania, con 431 vittime provocate da 231 frane.

Seguono Sicilia con 33 eventi e 374 vittime, e il Piemonte con 88 episodi franosi e 252 vittime. Un discorso a parte per il Veneto dove, nel 1963, un solo evento (quello del Vajont) causò più di 1700 vittime. Se si passa a considerare le inondazioni, invece, le Regioni più interessate sono Piemonte (73 eventi alluvionali e 235 vittime); Campania (59 eventi e 211 vittime); Toscana (51 eventi e 456 vittime: un numero caratterizzato dalla inondazione dell'Arno del 1966) e Calabria (37 eventi e 517 vittime).

SOLO SE PRENDI ZERO PUOI ARRIVARE LONTANO.

Calcola il tuo impatto sull'ambiente con il Carbon Meter. Quando si parla di impatto ambientale zero è il miglior voto. Con il Carbon Meter puoi conoscere quanto CO2 produce il tuo stile di vita. Prova il test e segui tutti i suggerimenti per arrivare a ottenere il massimo. In questo caso, zero. Vai su **www.avoicomunicare.it/carbonmeter**

A sinistra, un raro esemplare di orso marsicano, specie in via di estinzione. A destra invece un difficile intervento da parte di un gruppo di volontari per rimettere in libertà un cetaceo che si era insabbiato alle foci del Tamigi

LO SLOGAN DELLA GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE

«Tante specie. Un Pianeta. Un futuro»

L'evento sarà accompagnato da un appello urgente per conservare la diversità della vita sulla Terra

di MONICA VIVIANI

ROMA "Tante specie. Un Pianeta. Un futuro": questo lo slogan della Giornata mondiale dell'ambiente, che si celebra il 5 giugno. L'evento, lanciato dall'Onu nel 1972, sarà accompagnato da un appello urgente per conservare la diversità della vita sul pianeta essendo il 2010 l'anno internazionale della biodiversità. Un patrimionio messo sempre più a rischio da deforestazione, cementificazione, inquinamento, riscaldamento globale.

L'emergenza riguarda tutto il pianeta ma "l'Italia è particolarmente esposta" sostiene Jacqueline McGlade, direttore dell'Agenzia europea dell'ambiente (Aea). Insomma siamo il Paese più ricco di biodiversità con 57.468 specie animali (8,6 per cento endemiche), 12mila specie floristiche (13,5 per cento endemiche), ma molto di questo patrimonio si sta perdendo.

Nel rapporto "Biodiversità a rischio", Legambiente ad esempio segnala che negli ultimi 10 anni è stata persa una superficie forestale di oltre 50mila chilometri quadrati, un polmone verde pari a due volte la Sicilia. Una specie vegetale, la "Radula visiniaca", è già estinta e altre 15 sono ad altissimo rischio come l'Abete dei Nebrodi e il Ribes di Sardegna.

Passando alla fauna, un mammifero, il "Prolago sardo", è già estinto e il Wwf stima che siano in pericolo il 68% dei vertebrati terrestri, il 66% degli uccelli, il 64% dei mammiferi, il 76% degli anfibi, il 69% dei rettili e addirittura l'88% dei pesci di acqua dolce. L'associazione del panda ha stilato una lista degli animali che "richiedono interventi urgenti di tutela": 23 specie a partire dall'orso bruno di cui si contano meno di 90 esemplari tra Alpi e Appennini. Seguono la lontra che raggiunge a stento i 220-260 esemplari; l'aquila del Bonelli che arriva alle 15 coppie; l'avvoltoio Capovaccaio con 10 coppie; il lanario, con poche centinaia di coppie. La pernice è ridotta a 5.000-9.000 coppie e per la gallina prataiola si contano 1.500-2.000 esemplari. Le anatre mediterranee sono entro le 60-70 e ci sono meno di 10 esemplari di pelobate fosco. A rischio anche la testuggine comune, 48 specie di pesci delle acque interne, le tartarughe marine, il delfino comune, il tonno rosso, la foca monaca e i pipistrelli.

Vi sono poi quelle specie che "stanno recuperando ma sui cui non si deve abbassare la guardia": il camoscio appenninico (700-800 esemplari), lo stambecco alpino (30mila capi), il lupo (500-800), il capriolo italico (meno di 10mila), l'airone bianco maggiore (40 coppie nidificanti), il falco pellegrino (oltre 1.300 coppie) e il cervo sardo.

Tra le cause principali della riduzione di biodiversità nel nostro Paese, c'è il consumo del suolo. Ogni anno "a causa dell'urbanizzazione e dell'assenza di una corretta pianificazione territoriale - si legge l'ultimo rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano dell'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) - le città mangiano un spicchio di natura grande 15.000.000 di metri quadrati". La conseguenza? Frane e alluvioni. Non solo. Secondo Legambiente in "Italia si è triplicato l'inaridimento del suolo e il 27 per cento del territorio rischia di trasformarsi in deserto". La Puglia è la più esposta con il 60 per cento della sua superficie, seguita da Basilicata (54), Sicilia (47) e Sardegna (31). A rischio anche le piccole isole. E l'Enea inserisce tra le regioni in pericolo pure Calabria, Campania e Molise.

Che fare? Il ministro Stefania Prestigiacomo ha annunciato una "Strategia nazionale per la biodiversità". Basterà? C'è da sperarlo perché, avvertono gli esperti, il tempo stringe e se dovesse sparire il nostro patrimonio di biodiversità ci ritroveremmo senza un'area grande quanto Lazio e Campania messe insieme.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto: Roma potrebbe diventare la prima città "biosferica"

ROMA «Roma sarà la prima città biosferica». Questo è il sogno del guru dell'ecosostenibilità, Jeremy Rifkin, che ha presentato il master plan energetico pensato per la capitale. Nel documento dell'economista, Roma diventa protagonista della terza rivoluzione industriale basata sulla produzione locale di energia rinnovabile, sul suo immagazzinamento e sulla sua condivisione, secondo «un meccanismo di diffusione e condivisione tipico del web e dei social network». Le città quindi producono e scambiano energia tra loro. Roma diventa energeticamente indipendente grazie alla connessione, appunto «biosferica», tra i suoi tre anelli: «Il centro storico residenziale da rivitalizzare e ripopolare recuperando le aree dismesse; l'anello commerciale e industriale che dovrebbe diventare un laboratorio per lo sviluppo di tecnologie post-carbonio; la cintura agricola che può diventare modello di una agricoltura basata sui principi dello Slow Food e sullo sviluppo di energie rinnovabili da solare, eolico e biomasse».

PERFORMANCE A ROMA PER SALVARE LE COSTE DAL DEGRADO

Un hotel costruito con i rifiuti delle spiagge Provocazione d'artista con la Christensen

La top model danese Helena Christensen

ROMA Dal museo della "rumenta" a un hotel fatto di rifiuti: l'edizione 2010 della Giornata mondiale dell'Ambiente vede in programma in Italia numerose iniziative. Si parte da **Genova**, città scelta dall'Onu come capitale europea dei festeggiamenti, dove per tre giorni si terranno mostre e convegni sui temi delle energie alternative, del ciclo dei rifiuti e della tutela del verde. Sempre nel capoluogo ligure sono anche in programma anche un trekking urbano, una "lezione di stelle" e la presentazione del progetto del "Museo della Rumenta".

A **Torino** c'è invece "CinemAmbiente" che per 6 giorni propone film sulla crisi climatica.

Milano ospita il Festival internazionale dell'Ambiente ed è prevista anche la "Green Parade". Dal canto suo l'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpat) della Toscana organizza una serie di incontri per far conoscere meglio attività e strumenti usati per proteggere l'ambiente.

A **Roma** verrà invece posizionato di fianco a Castel Sant'Angelo un hotel realizzato dall'artista tedesco Schult usando solo i rifiuti raccolti in spiagge europee degradate. Aperto dal 3 al 6 giugno il "Corona save the beach hotel", può ospitare fino a 10 persone. Vi trascorrerà una notte la bella modella danese Helena Christensen, da anni impegnata per l'ambiente. Sul sito dell'hotel è possibile prenotare una stanza e segnalare le "spiagge da salvare".

A **Perugia** viene presentato il progetto "Biblioteca dell'Ambiente".

E a **Bari** è infine in programma una no-stop per l'ambiente alla facoltà di Agraria che conferirà la "Laurea honoris causa" al regista Ermanno Olmi, da sempre attento ai temi dell'ecologia. (*Mo. Vi.*)

Pochi consigli utili per ridurre i consumi di acqua e energia

ROMA Non è mai troppo tardi per cominciare a riciclare i rifiuti e a ridurre i consumi d'acqua.

A rilanciare tante piccole eco-azioni quotidiane è il sito web della giornata mondiale dell'Ambiente, che si festeggia il prossimo 5 giugno. L'invito per tutti è quello di piantare un albero, ma non mancano una serie di suggerimenti, dalla casa al lavoro.

CASA Tanti dimenticano che il risparmio dell'acqua comincia dal rubinetto. Meglio non lasciar scorrere l'acqua mentre ci si fa la barba o si lavano i denti. Invece dei rasoi usa e getta, si può optare per un rasoio elettrico o a mano, con lamette di ricambio.

Quando invece si prepara un panino, evitare plastica e alluminio per impacchettarlo, meglio scegliere contenitori riutilizzabili. Volendo mangiare al ristorante, una volta a settimana si può cambiare dieta e diventare «vegani». Una buona fetta di gas serra infatti arriva dall'allevamento di bestiame.

Uscendo di casa, ricordarsi di spegnere tutte le apparecchiature elettroniche e gli interruttori della luce: si risparmiano corrente ed emissioni di anidride carbonica (CO_2). Indossare i jeans più di una volta e preferire prodotti ecologici per fare il bucato.

ANDANDO AL LAVORO Invece di prendere l'automobile, provare ad andare in bici, condividendo l'auto con altre persone, oppure con i mezzi pubblici.

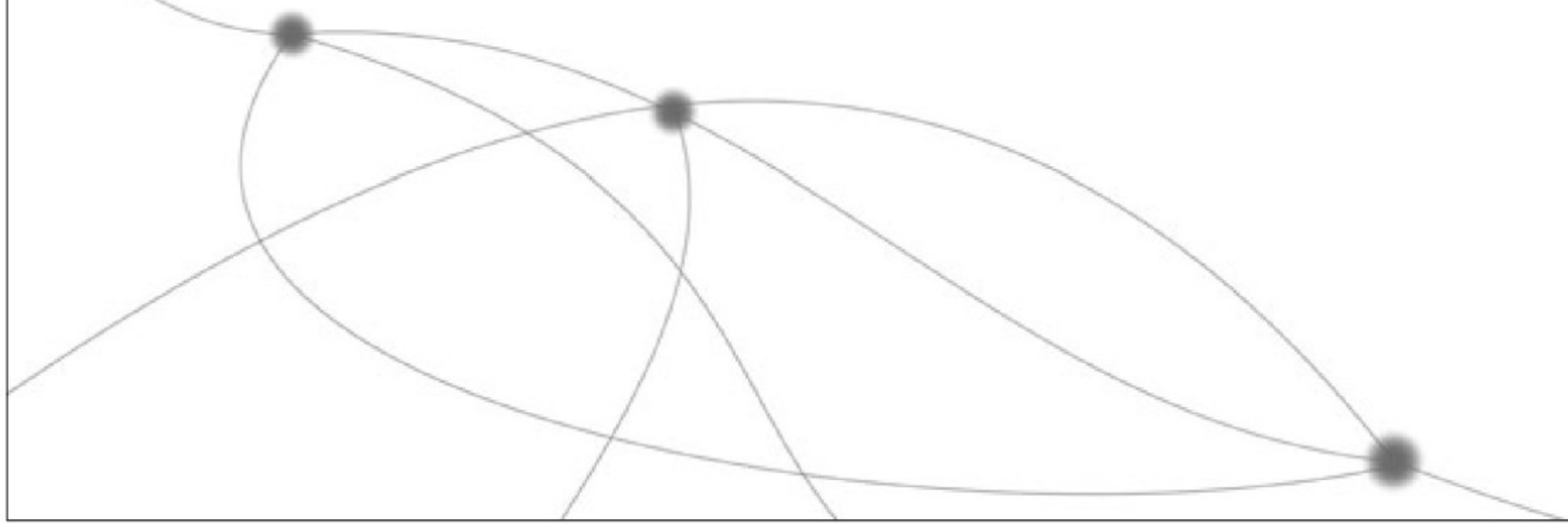
Se non si può fare a meno dell'auto, al prossimo acquisto scegliere un modello efficiente dal punto di vista dei consumi di carburante e ricordarsi di gonfiare le gomme alla pressione corretta. Se si rimane bloccati nel traffico, meglio spegnere il motore.

IN UFFICIO Se si è abituati a consumare caffè o bevande, usare una tazza lavabile invece dei bicchieri e bottigliette di plastica. L'80 per cento delle bottiglie di plastica infatti sono riciclabili, ma in realtà oggi se ne ricicla solo il 20 per cento.

Quando si usa la stampante del computer, scegliere l'opzione fronte-retro, per risparmiare carta. Stesso copione per il blocchetto per messaggi e appunti: usare tutti i fogli, da entrambi i lati. In generale, riciclare quanto è possibile. Spegnere le luci non necessarie e comprare una pianta per personalizzare la scrivania: rimuove gli inquinanti presenti nell'aria.

SE PRENDI ZERO,
SARAI PROMOSSO
A PIENI VOTI.

Calcola il tuo impatto sull'ambiente con il Carbon Meter. Quando si parla di impatto ambientale zero è il miglior voto. Con il Carbon Meter puoi conoscere quanto CO2 produce il tuo stile di vita. Prova il test e segui tutti i suggerimenti per arrivare a ottenere il massimo. In questo caso, zero. Vai su **www.avoicomunicare.it/carbonmeter**



OGGI IN ITALIA

NORD: ampi rasserenamenti sul Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria; temporali sparsi sul resto del nord, ma in attenuazione. **CENTRO E SARDEGNA:** locali temporali specie sulle zone montuose, in attenuazione dalla serata; rasserenamenti lungo le coste. **SUD E SICILIA:** diffusa instabilità sulle regioni peninsulari con temporali pomeridiani specie sulle zone montuose; soleggiato sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità variabile sulle Alpi orientali con temporali, in miglioramento; poco nuvoloso sulle altre zone. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna; nuvolosità irregolare sulla penisola con piogge sparse su Marche, Abruzzo e basso Lazio; schiarite dalla costa tirrenica. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulla Sicilia; altrove nuvolosità irregolare con piogge e temporali.

TEMPERATURE

IN REGIONE

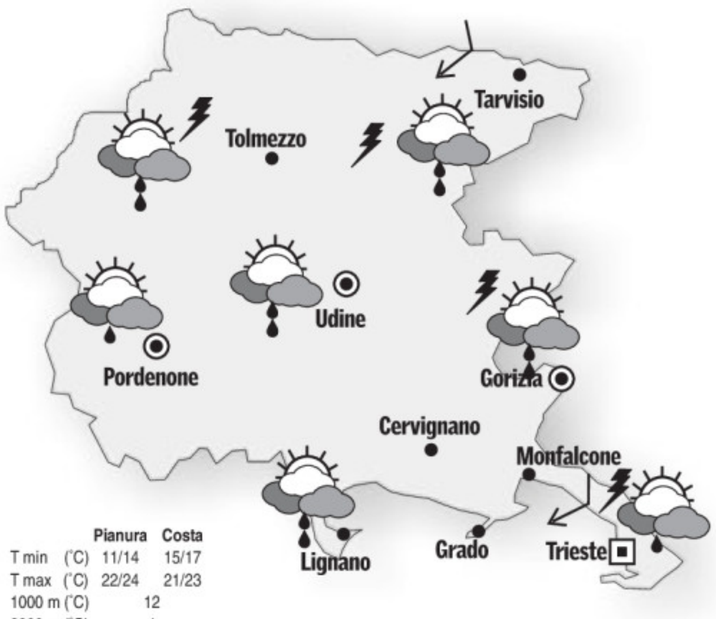
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	16,5	20,6
Umidità		62%
Vento (velocità max)		40 km/h da SE
Pressione	in diminuzione	1005,7
MONFALCONE		
Temperatura	14,3	23,0
Umidità		53%
Vento (velocità max)		17 km/h da SW
GORIZIA		
Temperatura	12,3	21,5
Umidità		62%
Vento (velocità max)		13 km/h da N
GRADO		
Temperatura	16,3	21,2
Umidità		59%
Vento (velocità max)		31 km/h da S
CERVIGNANO		
Temperatura	13,6	22,7
Umidità		49%
Vento (velocità max)		15 km/h da SE
UDINE		
Temperatura	12,7	21,9
Umidità		59%
Vento (velocità max)		20 km/h da E-NE
PORDENONE		
Temperatura	13,8	23,6
Umidità		61%
Vento (velocità max)		34 km/h da S

IN ITALIA

ALGHERO	16	22
ANCONA	17	21
AOSTA	14	21
BARI	14	22
BERGAMO	16	26
BOLOGNA	16	23
BOLZANO	16	25
BRESCIA	16	25
CAGLIARI	16	24
CAMPOBASSO	13	20
CATANIA	13	23
FIRENZE	15	18
GENOVA	19	23
IMPERIA	np	np
L'AQUILA	12	19
MESSINA	14	24
MILANO	17	27
NAPOLI	17	23
PALERMO	17	21
PERUGIA	13	23
PESCARA	14	22
PISA	15	19
R. CALABRIA	12	24
ROMA	16	23
TARANTO	14	22
TORINO	12	24
TREVISO	17	27
VENEZIA	16	23
VERONA	15	25

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	15/17
T max (°C)	22/24	21/23
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	4	

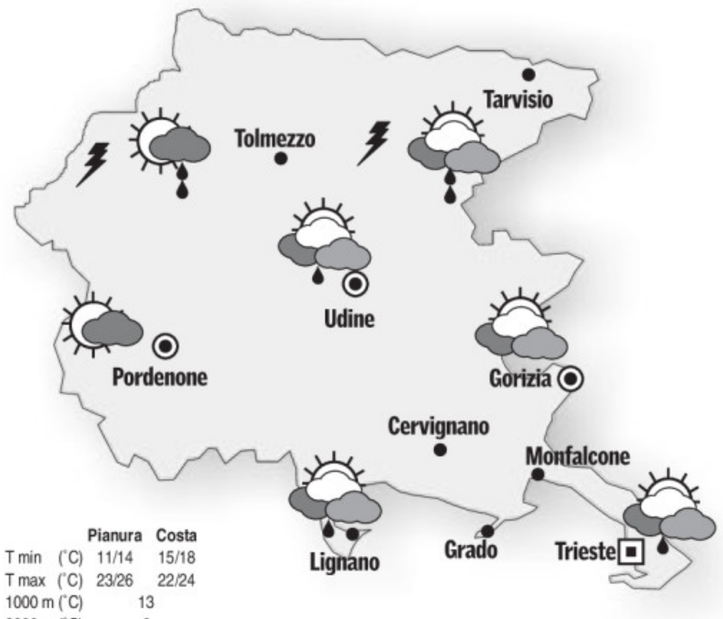
OGGI. Su tutta la regione avremo cielo in prevalenza nuvoloso con probabili piogge sparse, da deboli a moderate, e locali rovesci o temporali. Nelle ore centrali della giornata maggiore variabilità specie su pianura e costa, dove soffierà a tratti vento da Nord-Est moderato.

DOMANI. Su tutta la regione al mattino cielo da nuvoloso a coperto con possibili piogge sparse, da deboli a moderate, e forse qualche rovescio. Dal pomeriggio schiarite a partire dalla Carnia mentre sulla fascia prealpina potranno formarsi locali rovesci o temporali.

TENDENZA. Sabato avremo tempo migliore con cielo poco nuvoloso salvo qualche annuvolamento pomeridiano sui monti.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	15/18
T max (°C)	23/26	22/24
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	6	

OGGI IN EUROPA

L'Anticiclone delle Azzorre si allunga fino a coprire le Isole Britanniche e blocca temporaneamente il flusso atlantico. Nel frattempo una vasta depressione mobile già sul continente, assieme al freddo fronte atlantico associato, si muove attraverso il cuore dell'Europa, e attraverserà anche l'Italia, dove porterà un peggioramento del tempo. Un'altra perturbazione in arrivo rimane ai margini dell'Europa.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	18,0	3 nodi N	14.26 +25	7.10 -42
MONFALCONE	quasi calmo	17,6	3 nodi NE	14.31 +25	7.15 -42
GRADO	quasi calmo	17,7	5 nodi NE	14.51 +23	7.35 -38
PIRANO	quasi calmo	18,2	5 nodi NE	14.21 +25	7.05 -42

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	16	33
AMSTERDAM	10	19
ATENE	20	27
BARCELLONA	19	24
BELGRADO	10	12
BERLINO	1	11
BONN	7	19
BRUXELLES	8	16
BUCAREST	11	18
COPENHAGEN	12	13
FRANCOFORTE	13	20
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	13	23
IL CAIRO	26	41
ISTANBUL	18	33
KLAGENFURT	10	17
LISBONA	20	33
LONDRA	10	14
LUBIANA	7	21
MADRID	18	33
MALTA	16	22
MONACO	10	13
MOSCA	15	20
NEW YORK	19	29
NIZZA	16	25
OSLO	7	22
PARIGI	12	17
PRAGA	9	12
SALISBURGO	9	13
SOFIA	6	16
STOCCOLMA	6	20
TUNISI	19	26
VARSAVIA	14	17
VIENNA	10	16
ZAGABRIA	11	21
ZURIGO	11	16

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Con poco riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che avete in mente.

TORO 21/4 - 20/5

Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Intraprendenza.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Abbiate maggiore cura di voi stessi. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne risentirà e potrete recuperare. Avrete tutta la comprensione del partner.

CANCRO 21/6 - 22/7

L'avvio della giornata sarà turbato da una discussione in famiglia dovuta a motivi economici. Dosate le parole e le reazioni per non guastarvi del tutto la mattinata.

LEONE 23/7 - 22/8

Il momento è favorevole, ma occorre darsi da fare e magari fare anche qualche investimento di denaro. Non sottovalutate una proposta di lavoro abbastanza vantaggiosa.

VERGINE 23/8 - 22/9

Tenete d'occhio l'intera situazione lavorativa. Secondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che finora avete tenuto da parte. La fortuna è con voi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore: ora potete tentare una riconciliazione.Controllate la vostra emotività durante un incontro fuori programma.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte. Grazie ad un amico entrerete in un nuovo ambiente.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Anche se avete dei problemi, avete grande presenza di spirito, buone ispirazioni per affrontarli meglio e per trarne anche degli insegnamenti. Buon sostegno dalla vita affettiva.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandare inutilmente. Importante il lavoro, ma anche la vita privata. Più riposo.

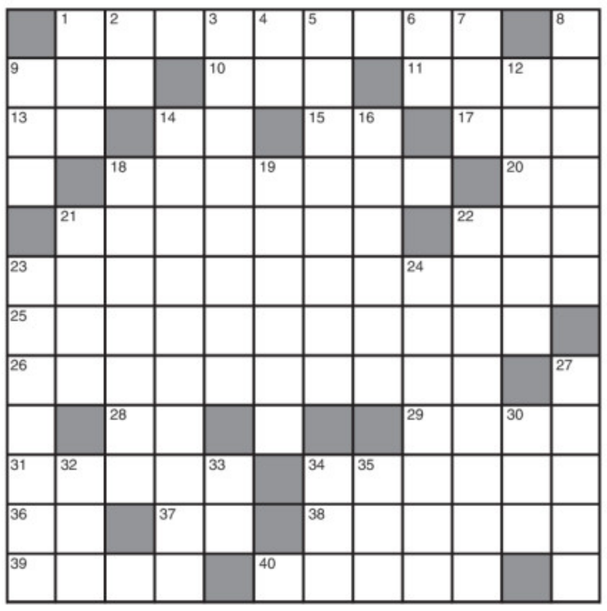
AQUARIO 20/1 - 18/2

Sarete dotati di un certo fascino. È quindi il momento giusto per programmare un incontro che ritenete importante. Rivedrete casualmente un vecchio amico.

PESCI 19/2 - 20/3

La situazione si presenta un poco carica, qualche incertezza da dominare. Ma alcune situazioni sono anche molto stimolanti, possono portarvi a reazioni intelligenti.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Filtrare a gocce - **9** Precede anche Chisciotte - **10** La matrigna di Frisso - **11** Si prende per una corsa - **13** Un po' emozionato - **14** In rima - **15** Genova - **17** La Stignani - **18** Il midollo... nella schiena - **20** Uguali in terra - **21** Sono famosi gli Stradivari - **22** Era il titolo di Tafari - **23** Monumento romano - **25** Un'opera di scultura - **26** Sovrasta la cantina - **28** Un Douglas attore (iniziali) - **29** Era un'imposta locale (sigla) - **31** Verbo antipatico al pigro - **34** Una sinfonia di Beethoven - **36** Il sodio - **37** Antico 9 - **38** Città sulla Neretva - **39** Per noi è l'Oriente - **40** Un'isola dell'Egeo.

VERTICALI: **1** L'attore Cruise - **2** Le hanno Renzo e Marina - **3** Una lega ingannevole - **4** Articolo... per uomo - **5** Lo è la barriera alla frontiera - **6** La fine del dessert - **7** Suddivisioni geologiche - **8** Salito alla superficie - **9** La fortuna è quella bendata - **12** Personaggio biblico - **14** Morbosa malinconia - **16** Bevanda portentosa - **18** Ballo greco - **19** Una nota portaerei - **21** Pusillanimi - **22** Poteva condurre a un duello - **23** Luigi, autore di Giacinta - **24** Accigliate in modo ostentato - **27** Tabelle in stazione - **30** Forniva penne - **32** Fugge pericolosamente - **33** Chi lo è... è stato - **34** Somiglia allo struzzo - **35** Il Roy di Walter Scott.

ANAGRAMMA (9 = 5,4)
Veglia per i combattenti
È per loro, che son partiti a razzo
per la rivoluzione che sappiamo,
che ce ne stiamo alzati, accanti ai talami,
e i profumati calici leviamo.

Marienrico

LUCCHETTO (7/10 = 13)
Al poker non ci so fare
Mi han fatto qui vedere quei tre re
ed ho avuto un rimpianto... faccio ammenda!
Pronostico così per il futuro
un certo risultato di sicuro.

Radar

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale:
FIERE,
FIORE.

Intarsio:
BRIO, IRA =
BIRRAIO.

VECTA VECTA

NUOVI CLIMATIZZATORI GIAPPONESI
GENERAL
Fujitsu General Limited
AFFIDABILI E SUPERSILENZIOSI
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.
HITACHI
SANYO
Certificazione qualità ISO 9001:2000

Installazioni con i nostri tecnici
Lavori eseguiti in 24 ore
Climatizzazione dedicata
Deumidificazione senza gelo
Risparmio energetico
Supergaranzia fino a 7 anni
Pagamenti personalizzati con rate a Tasso 0%

VECTA
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

Solo alla Feltrinelli

MIGUEL SAL & C

su tutti i libri
se compri 3 pezzi

La promozione è valida fino ad esaurimento scorte e ad esclusione di vendite a credito e in contrassegno.

4, 5, 6 giugno 2010

solo per i titolari Carta Più sconto del 30%
su tutti i libri con un acquisto di almeno 3 pezzi
in un unico scontrino.

Promozione non cumulabile con altre in corso.

Diventare titolare è facile! Carta Più non ha scadenza ed è tua con solo € 3.

Scopri tutti i punti vendita su www.lafeltrinelli.it

la Feltrinelli